SCHUSTER

AMORE

PSICHE

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 31 Palchetto 2
N. di Scaffale (Volume) 3
N. dei Manoscritti in copia
N. di biblioteca

39 H
20-6

3643

AMOR E PSICHE
ATTO II.
Musica
Del Sig.r
Giuseppe Schuster
Sassone
NAP.R T.o S. CARLO 1780.

Scena I

Venere Sola

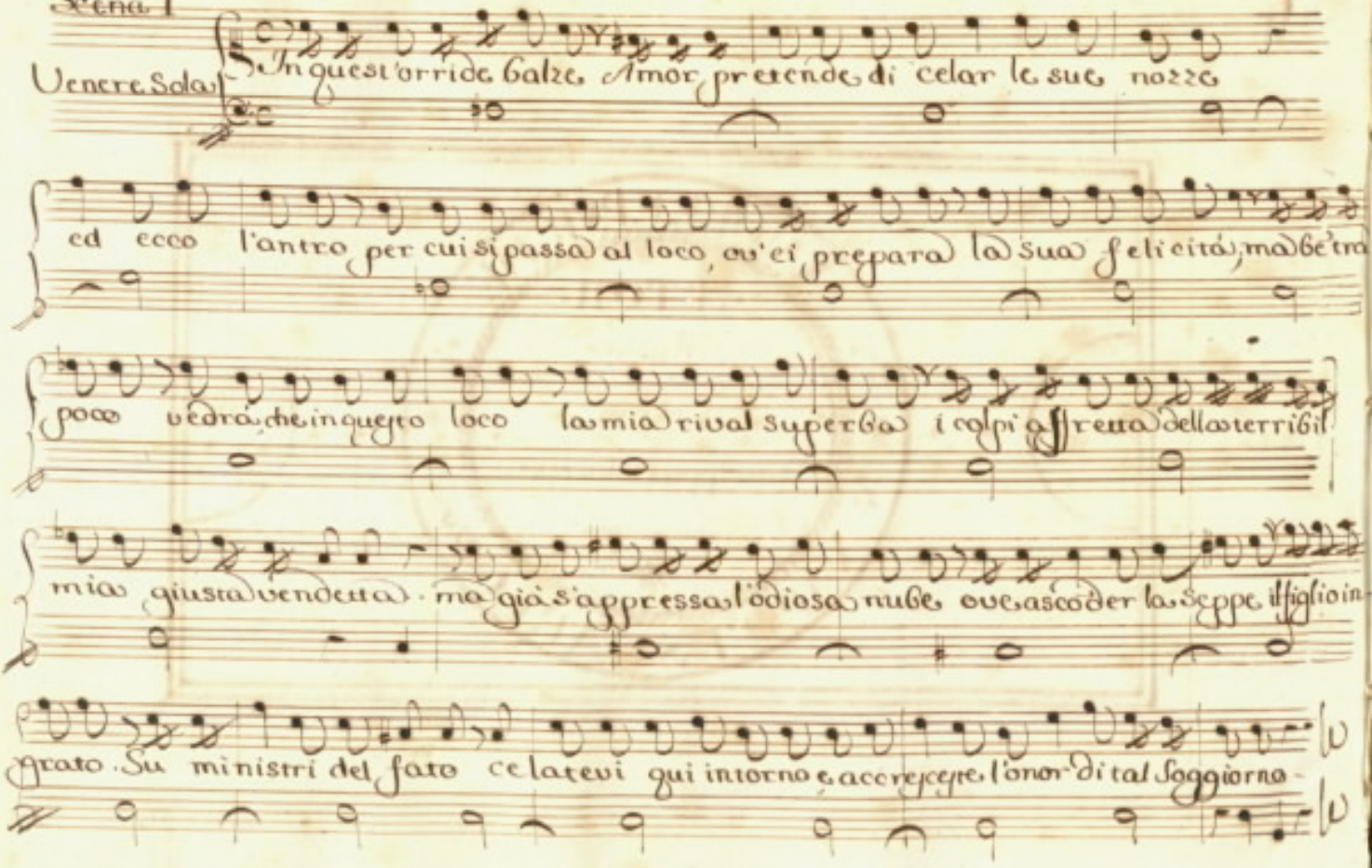
In quest'orride balze Amor pretende di celar le sue nozze

ed ecco l'antro per cui si passa al loco, ov'ei prepara la sua felicità, ma be' tra

poco vedrà, che in questo loco la mia rival superba i colpi affretta della terribil

mia giusta vendetta. ma già s'appressa l'odiosa nube ove ascoder la seppe il figlio in-

grato. Su ministri del fato celatevi qui intorno e accresceste l'onor di tal soggiorno



Scena II.

In Cesolfaut

Trombe

Oboe

Violini

f. p.

Viola

f. p.

Psiche

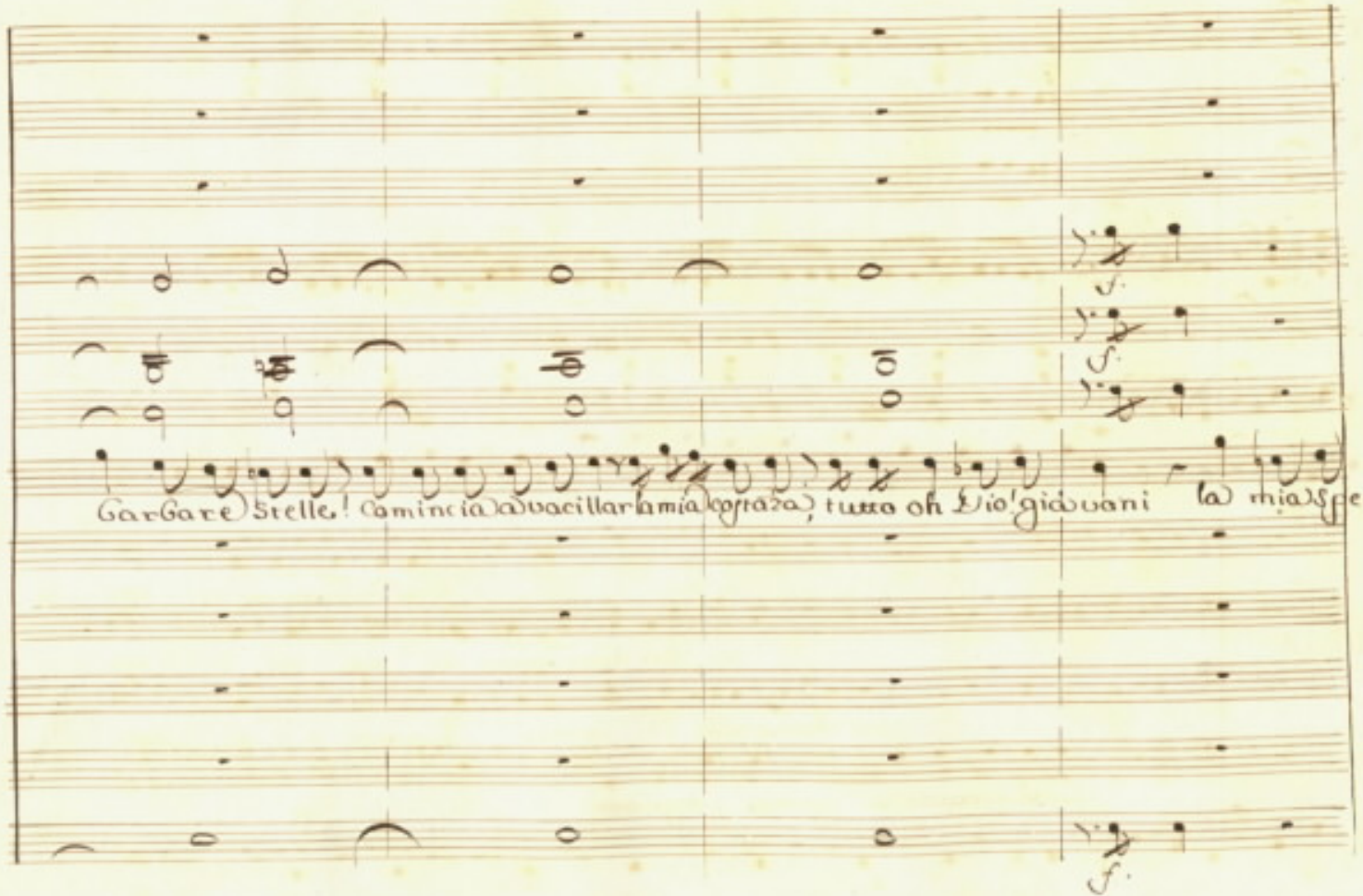
Recv.o

Misera dove son? qual tristo albergo mi destinan gli Dei?

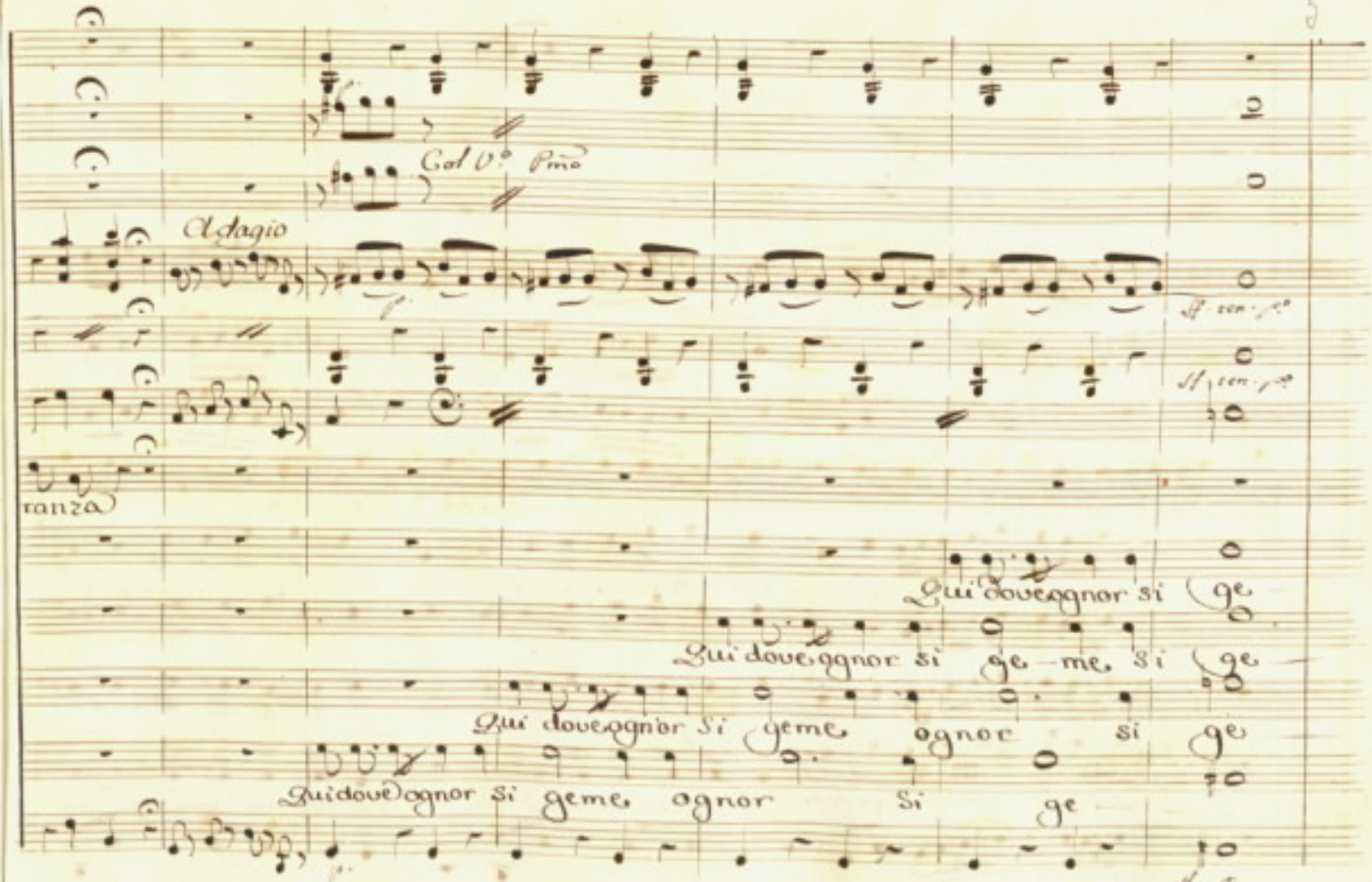
Coro

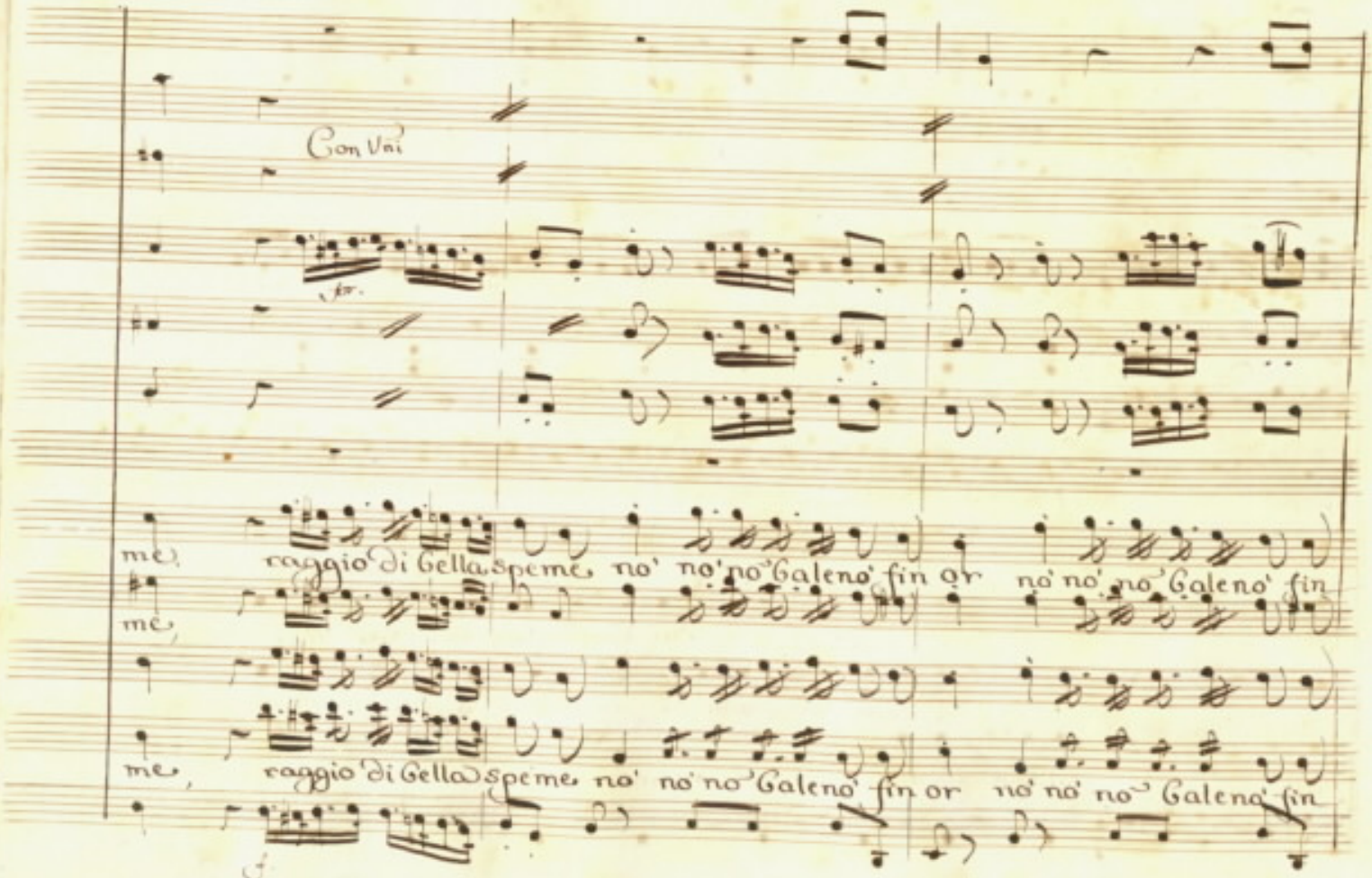
Basso

f. p.



Garbare Stelle! Comincia a vacillar la mia costanza, tutto oh Dio! già vani la mia spe-


Col V.o Pmo
Adagio
ranza
Qui doveognor si ge
Qui doveognor si ge me si ge
Qui doveognor si geme ognor si ge
Quidoveognor si geme ognor si ge


Con Voi
me, raggio di Bella speme no' no' no' Galeno' fin or no' no' no' Galeno' fin
me, raggio di Bella speme no' no' no' Galeno' fin or no' no' no' Galeno' fin

Rec.vo

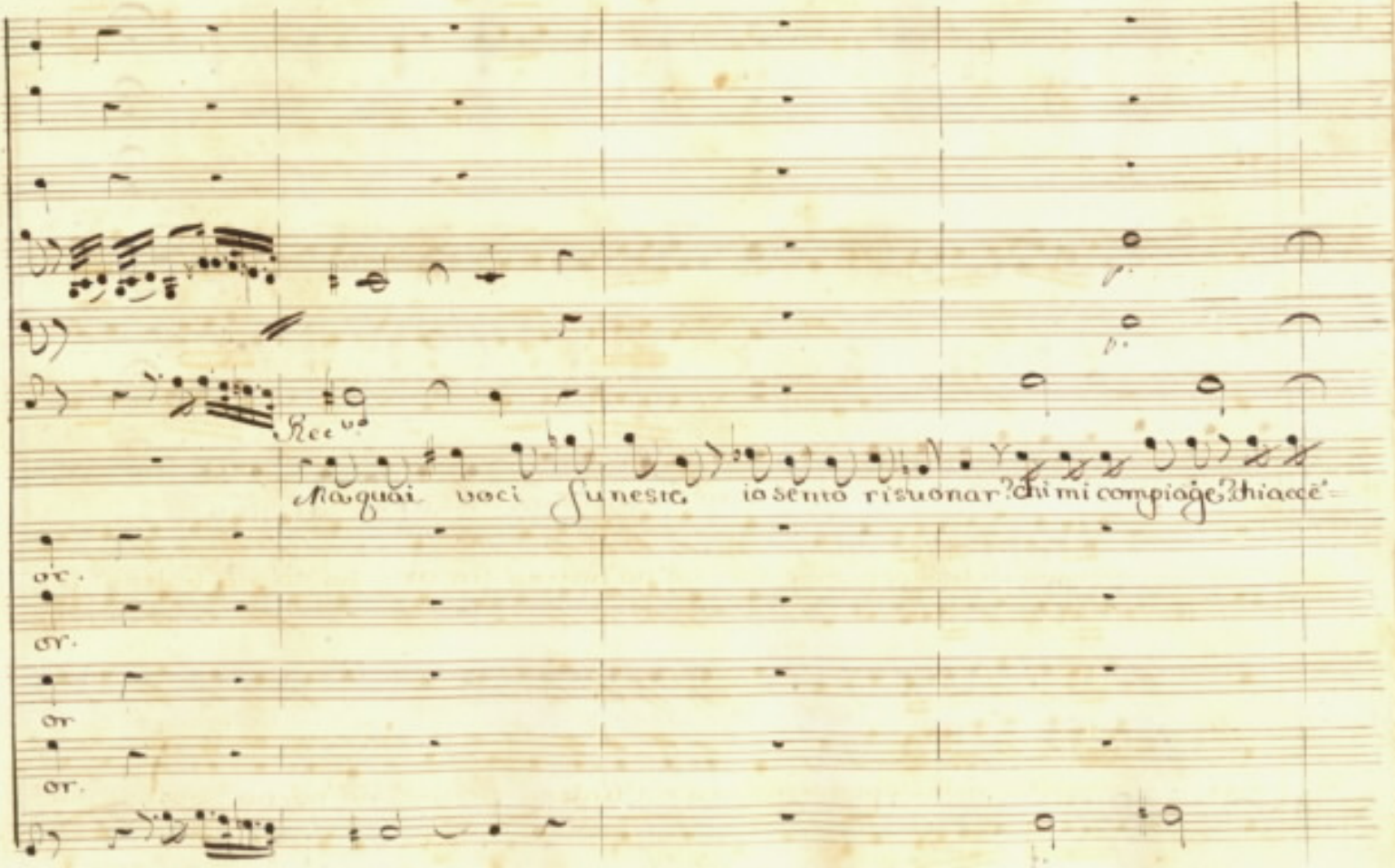
Ma quai voci funeste io sento risuonar? chi mi compiage? chi accè=

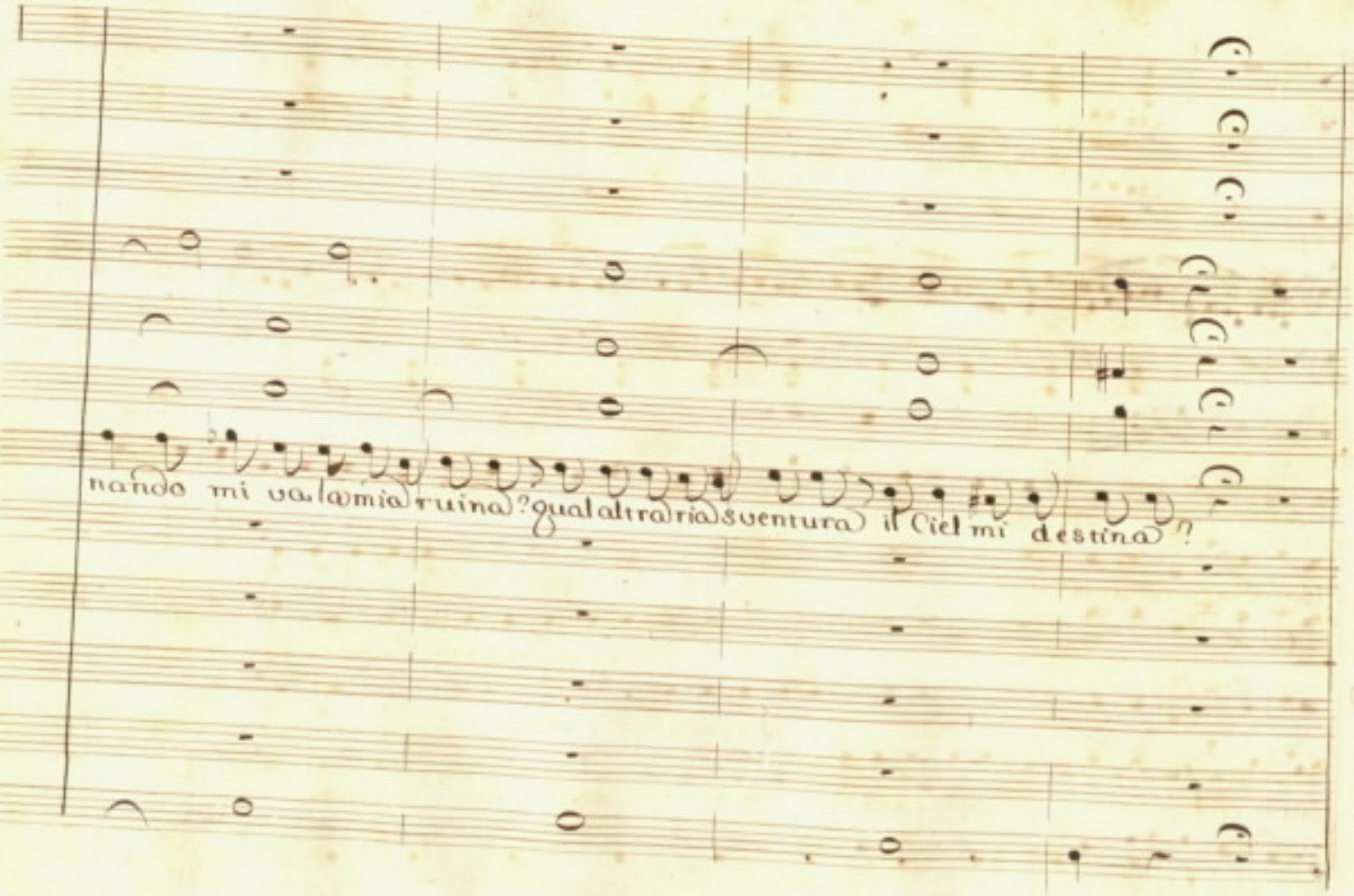
or.

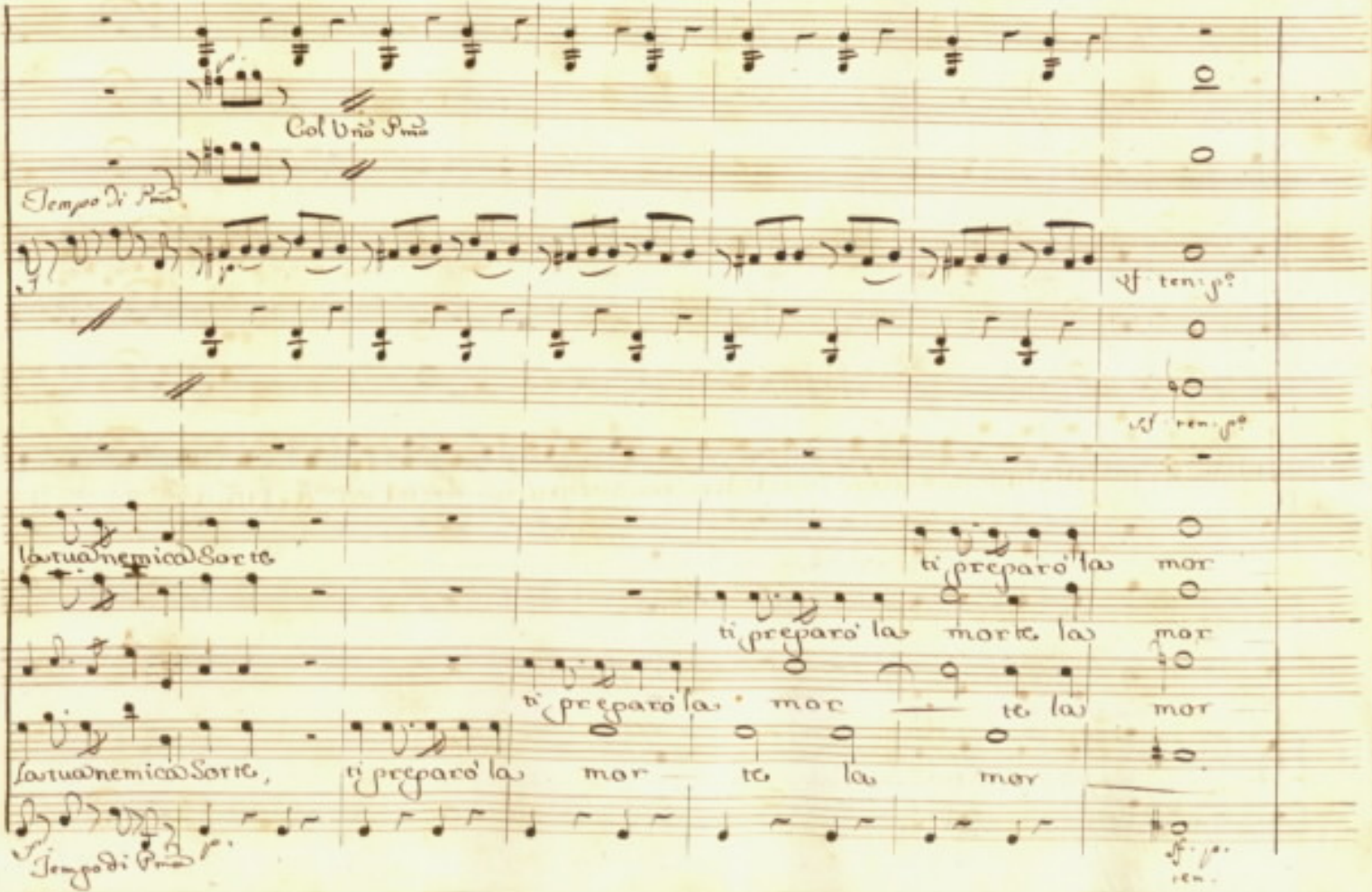
or.

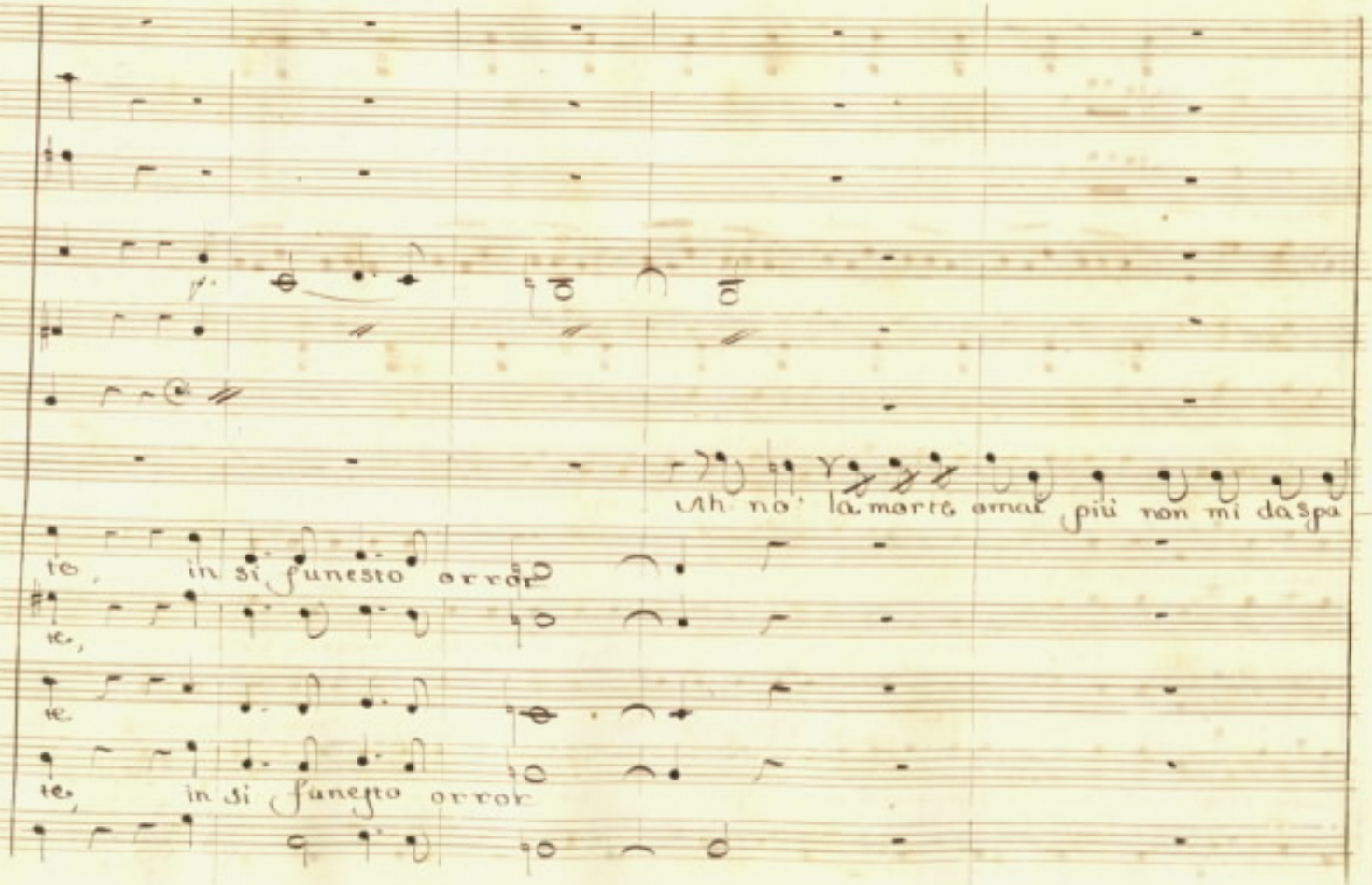
or

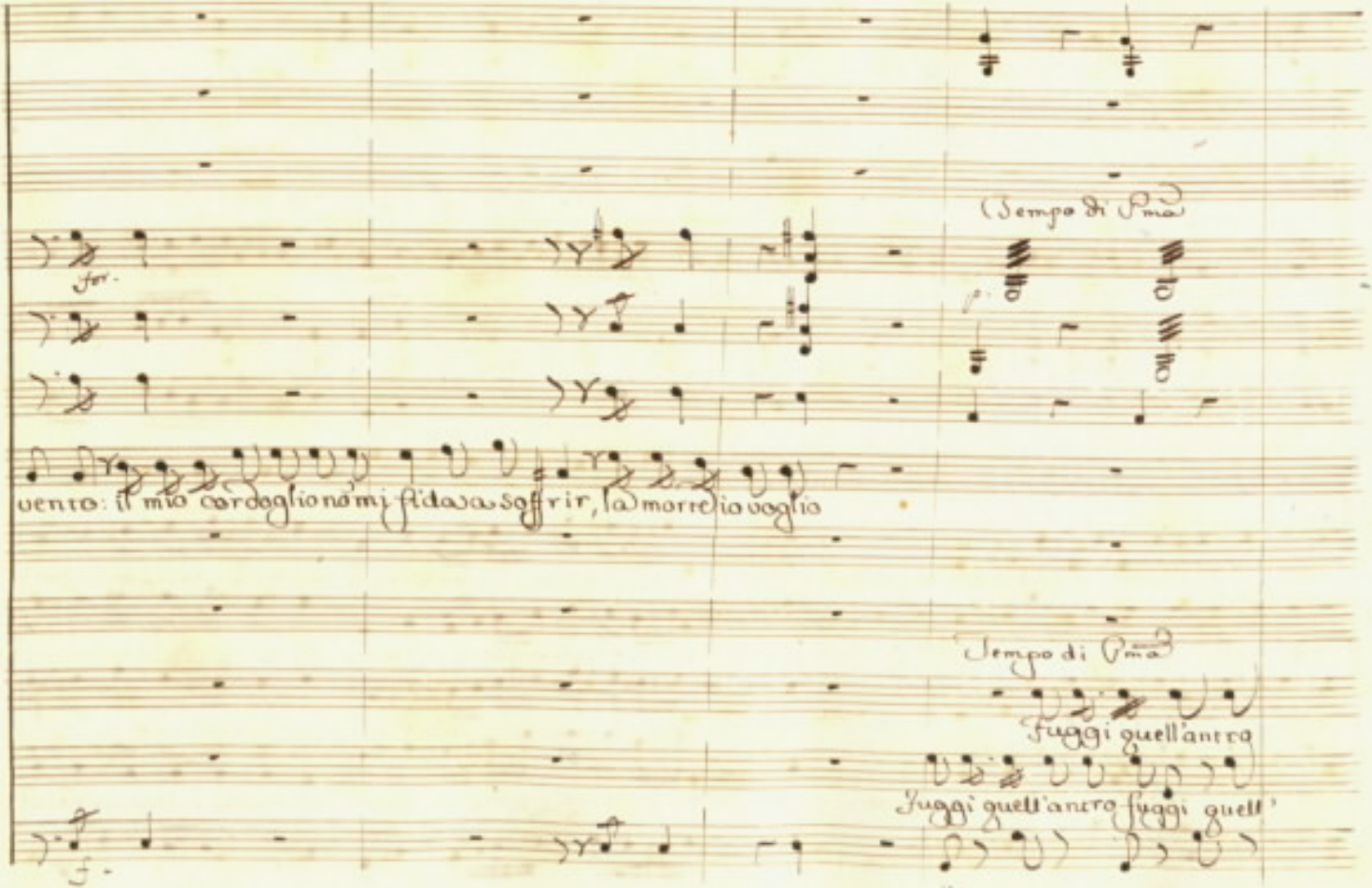
or.

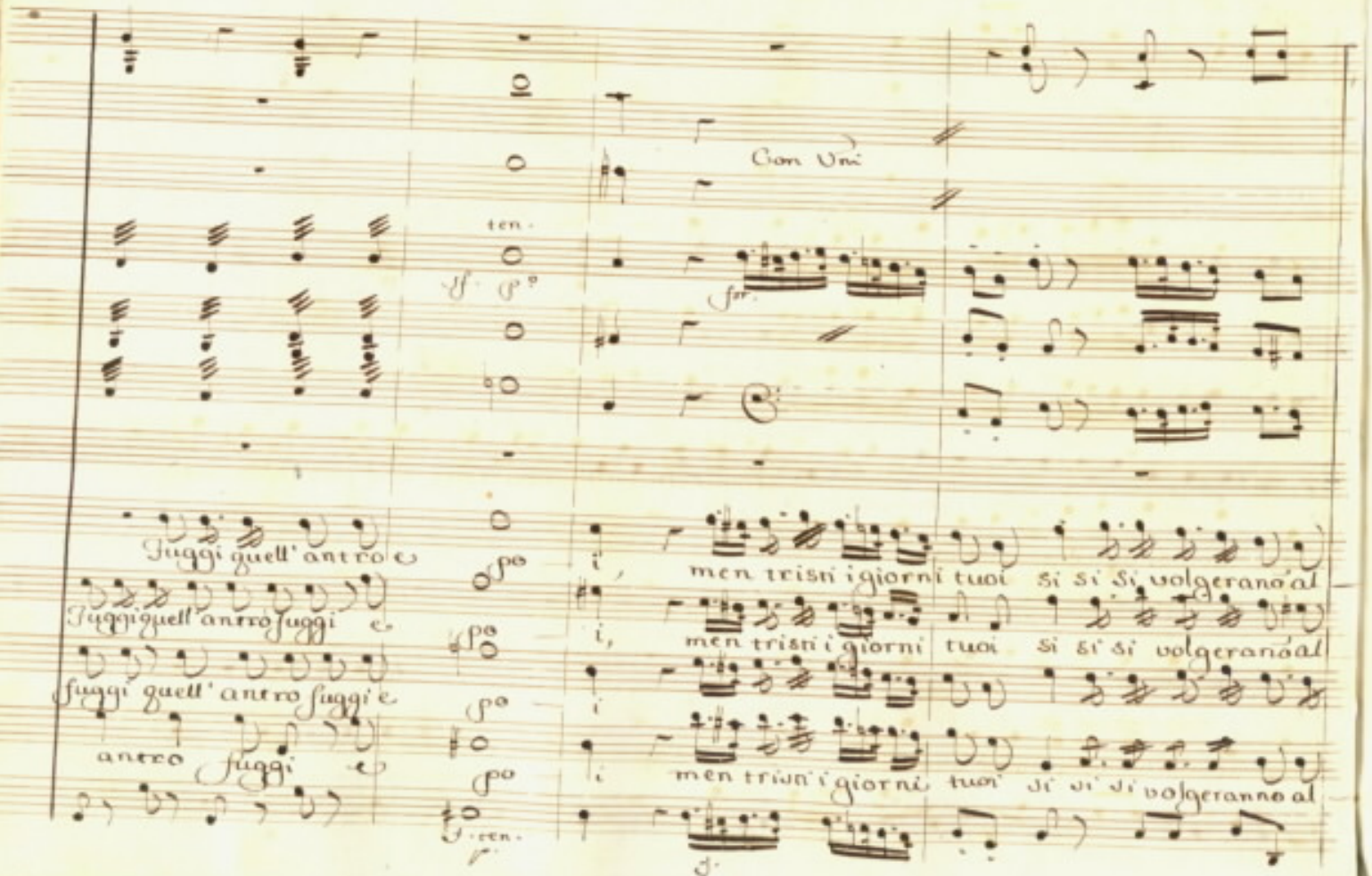


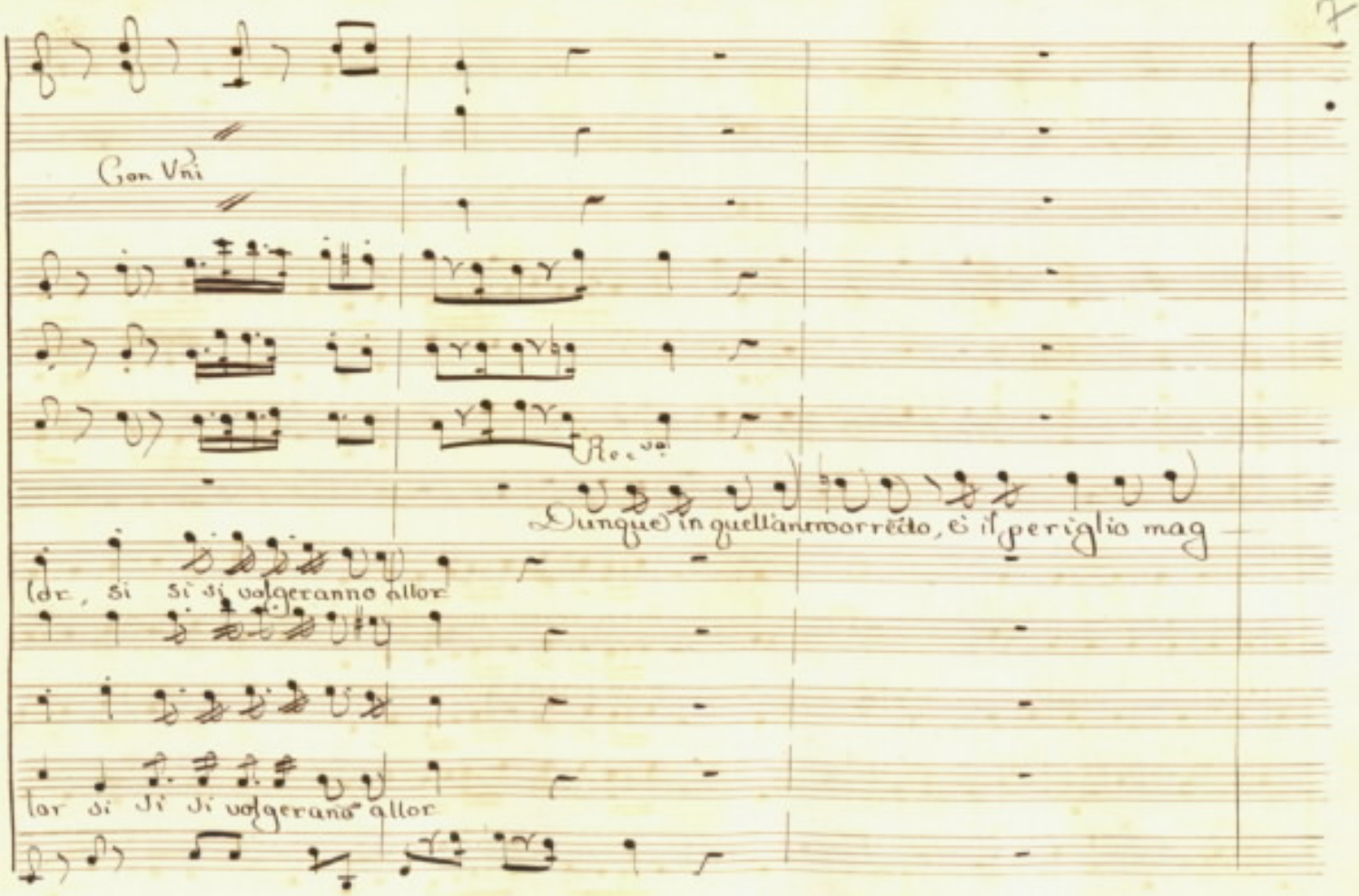

nando mi va la mia ruina? qual altra ria sventura il Ciel mi destina?

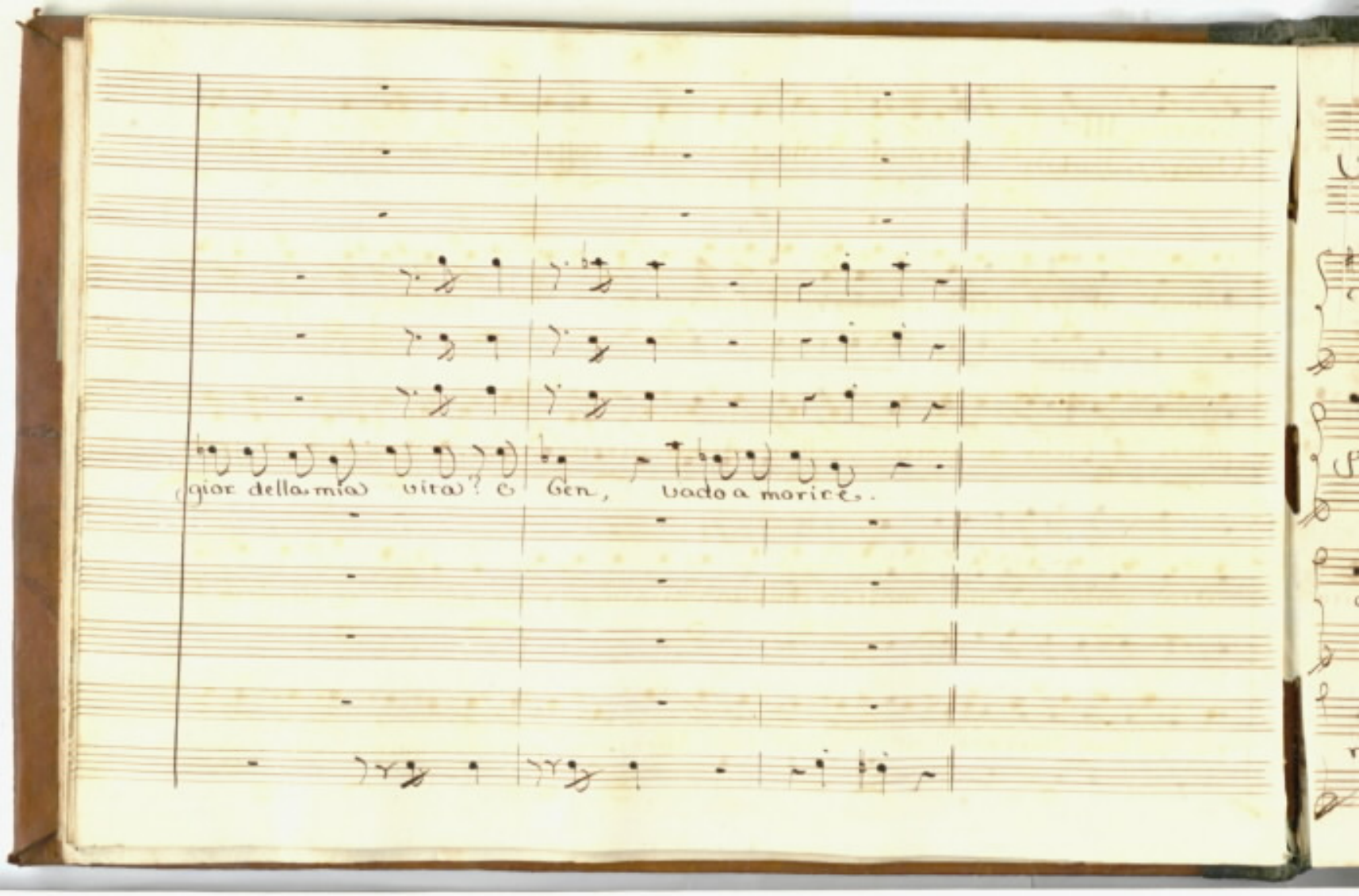

Col Violino Primo
Tempo di Primo
la tua nemica Sorte
ti preparò la mor
ti preparò la morte, la mor
ti preparò la mor te la mor
la tua nemica Sorte,
ti preparò la mor te la mor
Tempo di Primo


Ah no' la morte omai più non mi daspa
te, in si funesto orror
te,
te
te, in si funesto orror

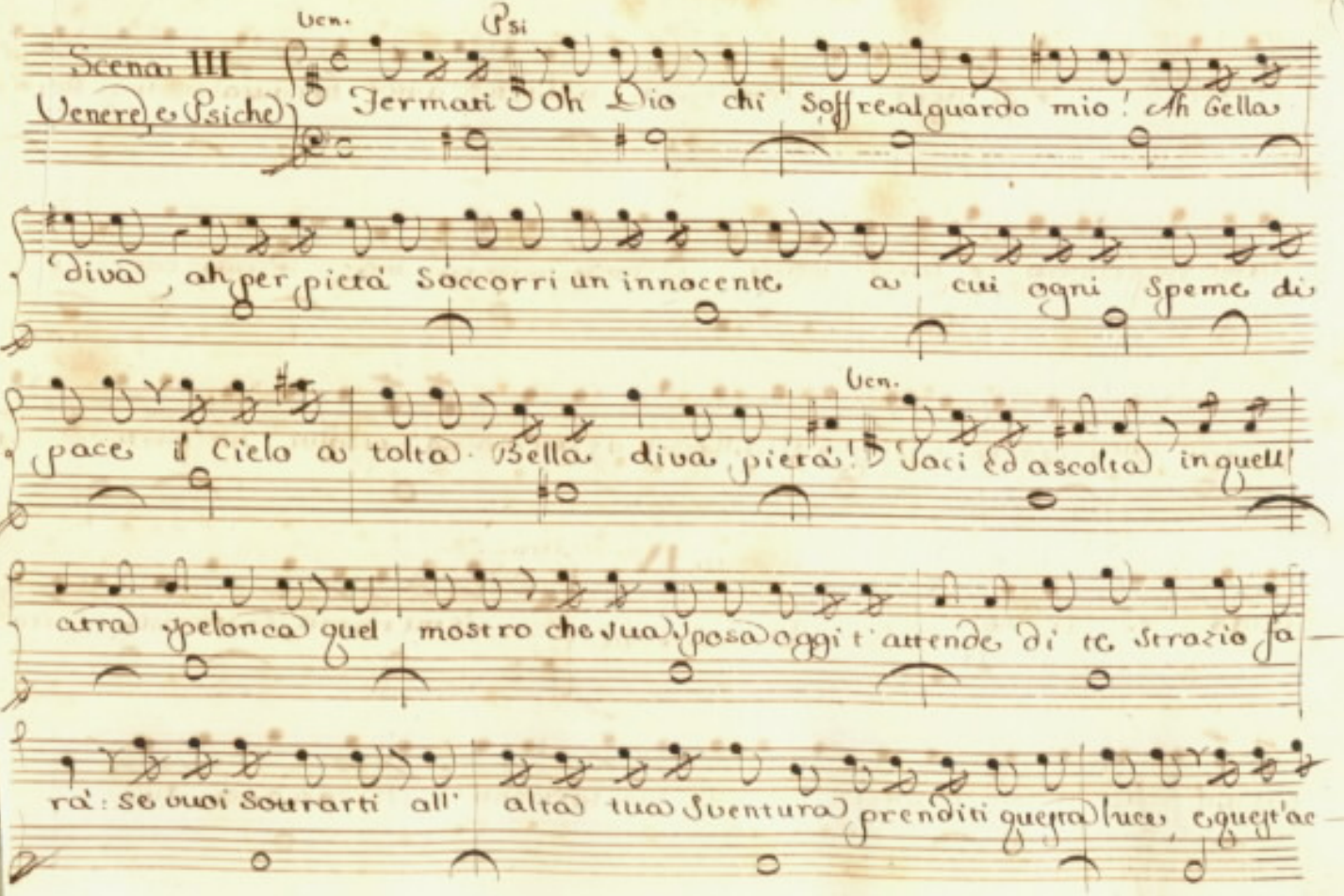

Tempo di Prima
for.
uento: il mio cordoglio nò mi fidava a soffrir, la morte io voglio
Tempo di Prima
Fuggi quell'antro
Fuggi quell'antro fuggi quell'

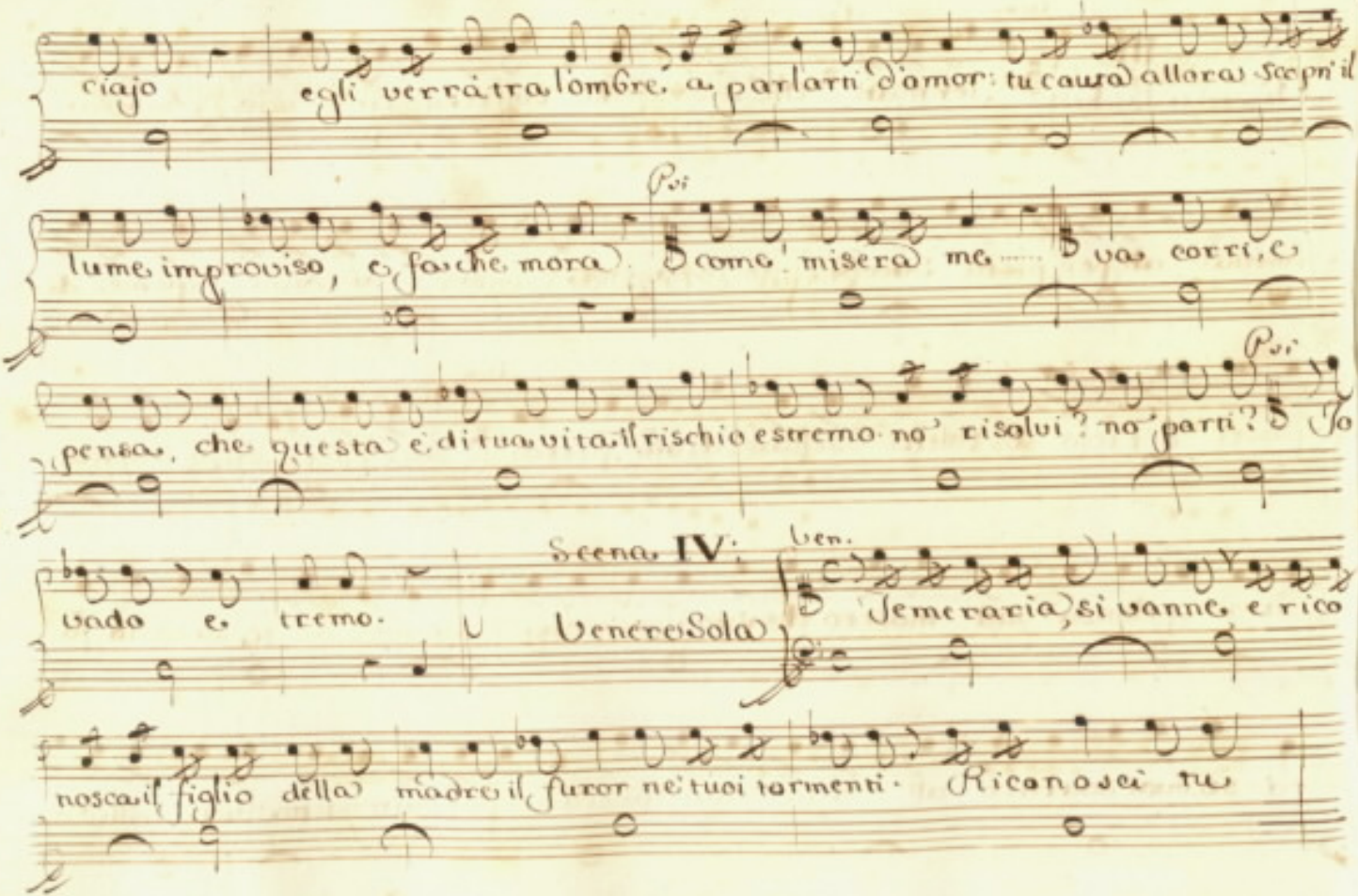

Con Uni
ten.
ten.
Fuggi quell' antro e
Fuggi quell' antro fuggi e
Fuggi quell' antro fuggi e
antro fuggi e
men tristi i giorni tuoi si si si volgeranno al
men tristi i giorni tuoi si si si volgeranno al
men trisni i giorni tuoi si si si volgeranno al


Con Vni
Ro. vo
Dunque in quell'annoorrendo, è il periglio mag
lor, si si si volgeranno allor
lor si si si volgeranno allor


(gior della mia) vita? O Gen, vado a morire.

Scena III
Venere, e Psiche

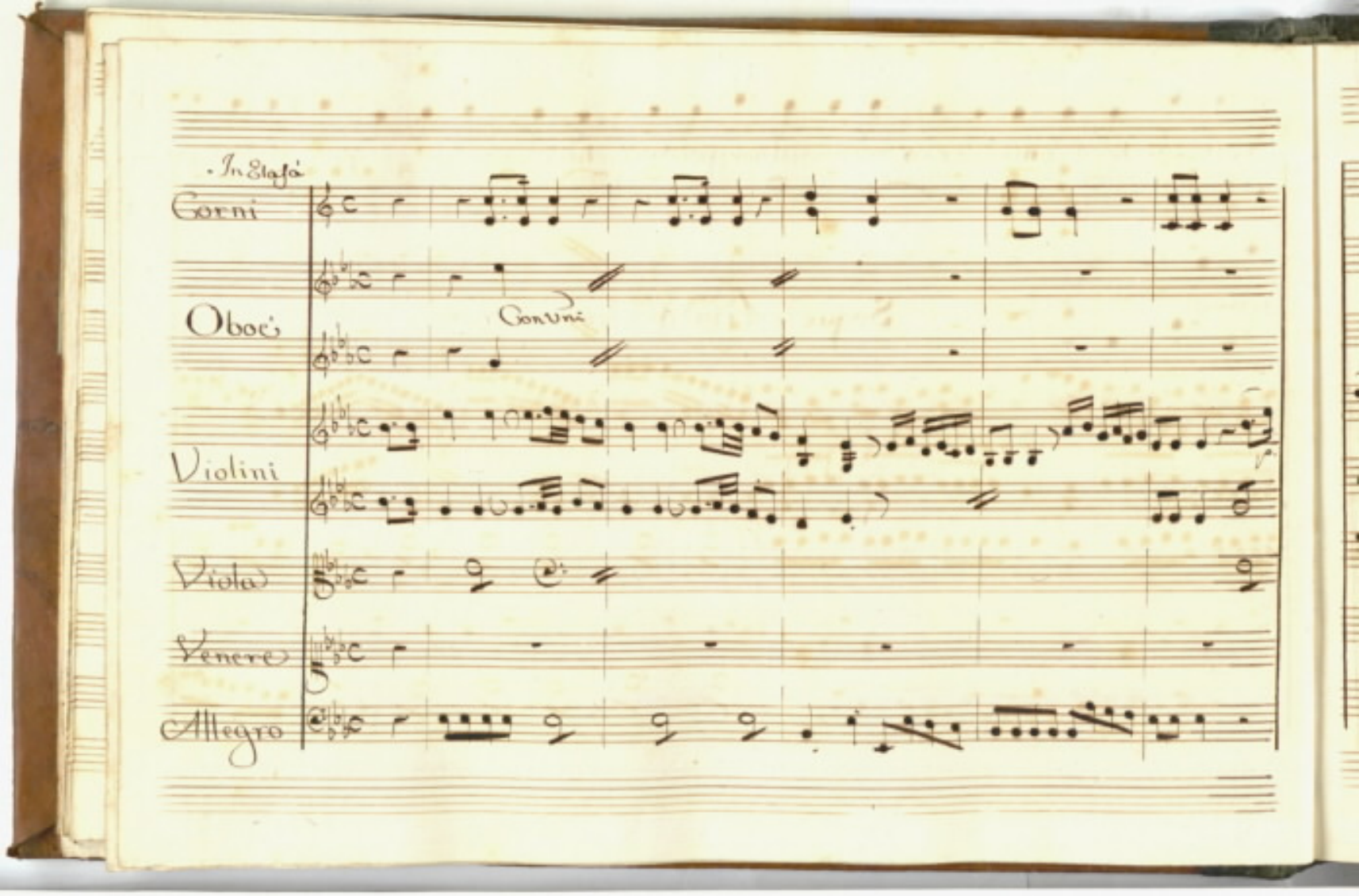


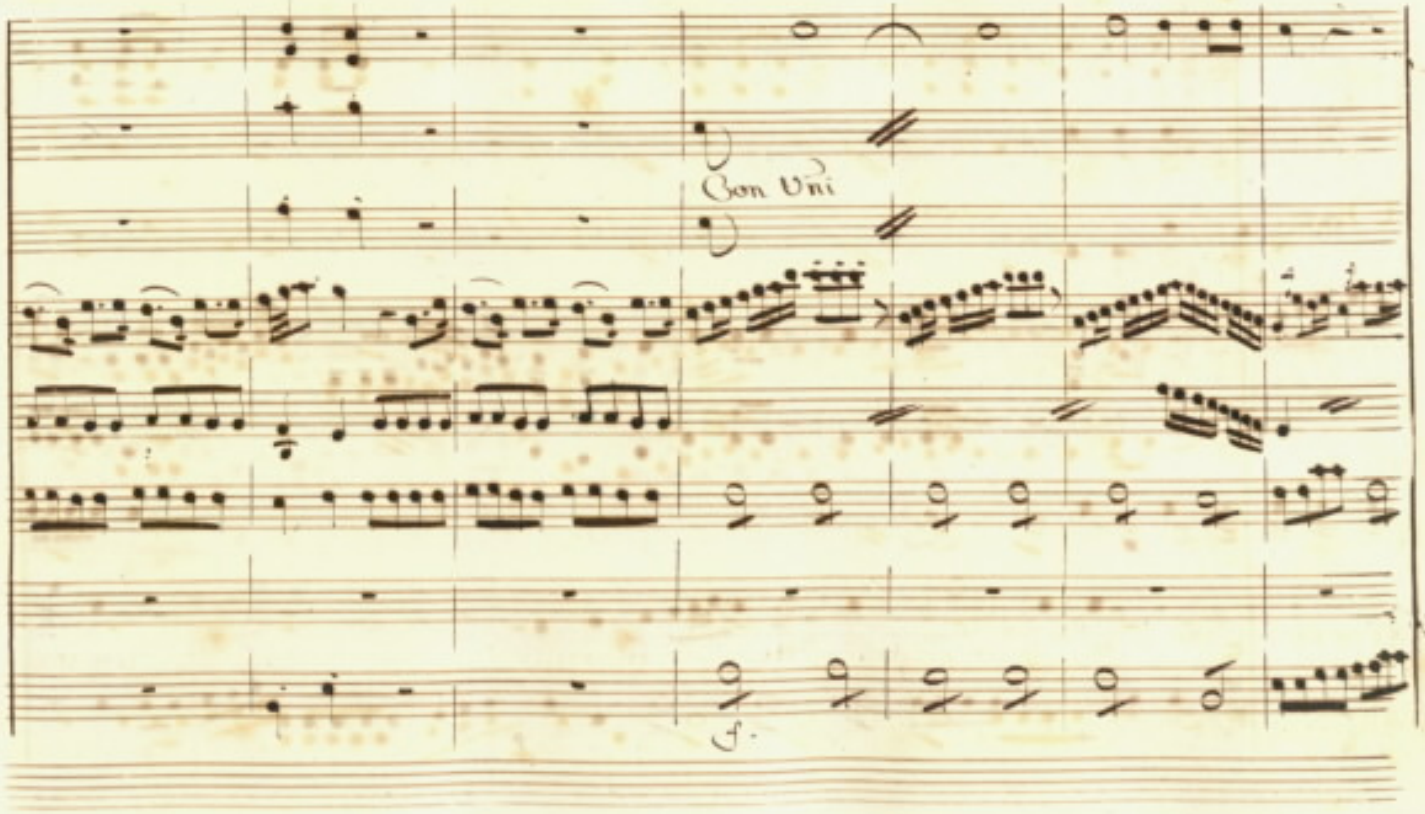

ciajo egli verrà tra l'ombre a parlarti d'amor: tu cauta allora scopri il
Poi
lume improviso, e fa che mora. Come misera me..... va corri, e
Poi
pensa, che questa è di tua vita il rischio estremo no' risolvi? no' parti? Io
Scena IV.
vado e tremo. Venere Sola
Ven.
Temeraria, si vanne e rico
nosca il figlio della madre il furor ne' tuoi tormenti. Riconoscì tu

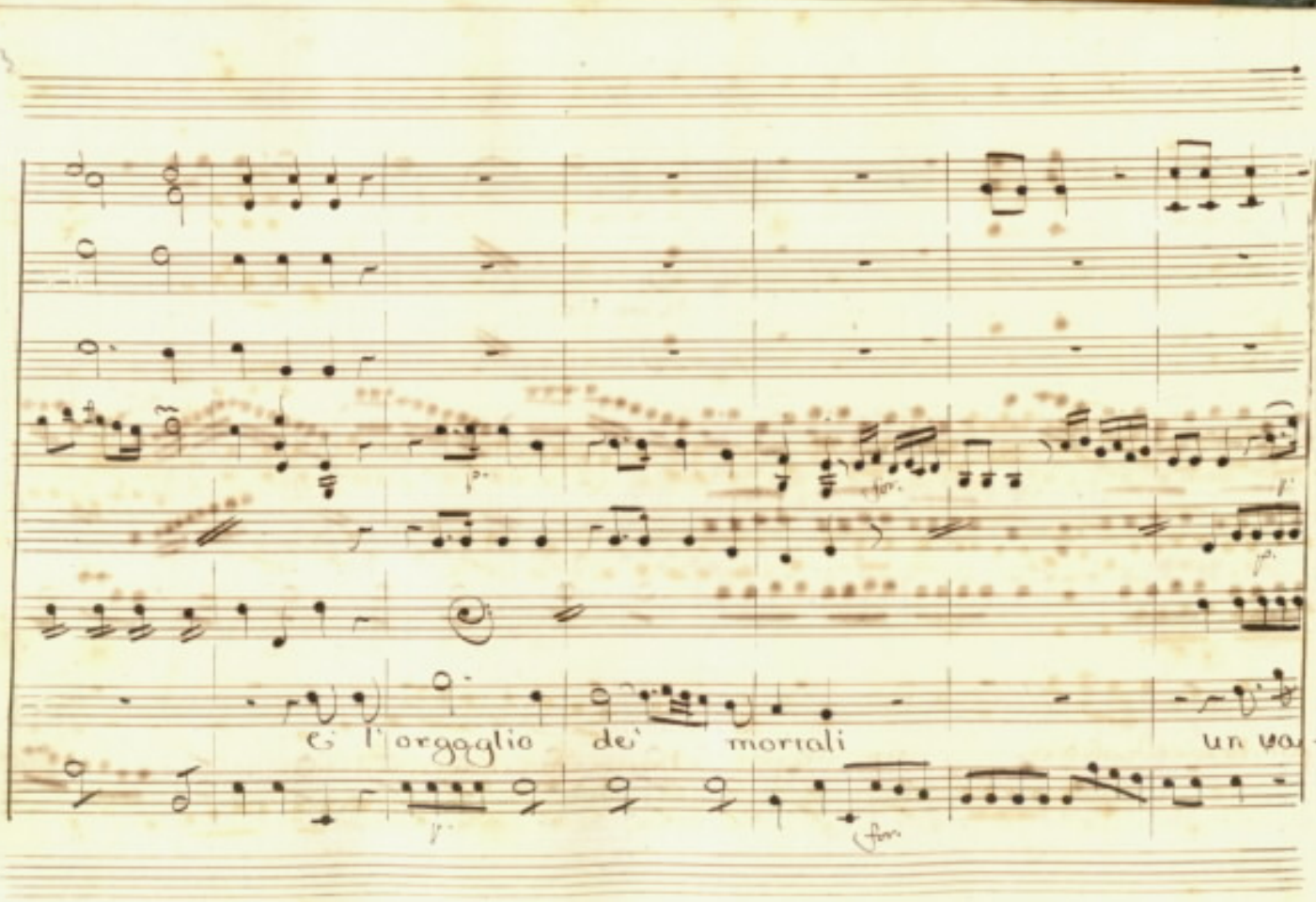
stessa. che il contender co' numi è il maggior danno, che i mortali guaggiù soffrir po-

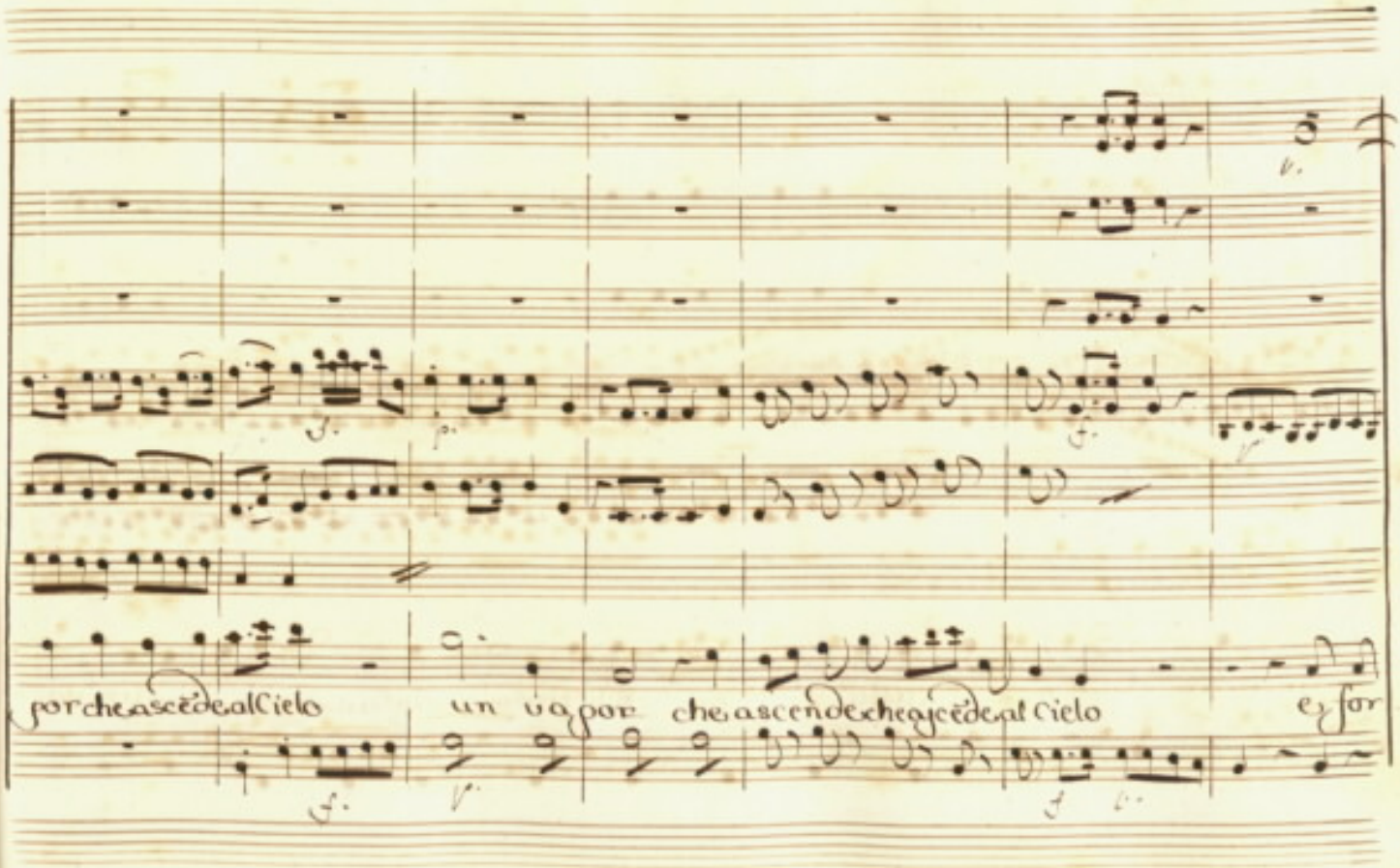
trano

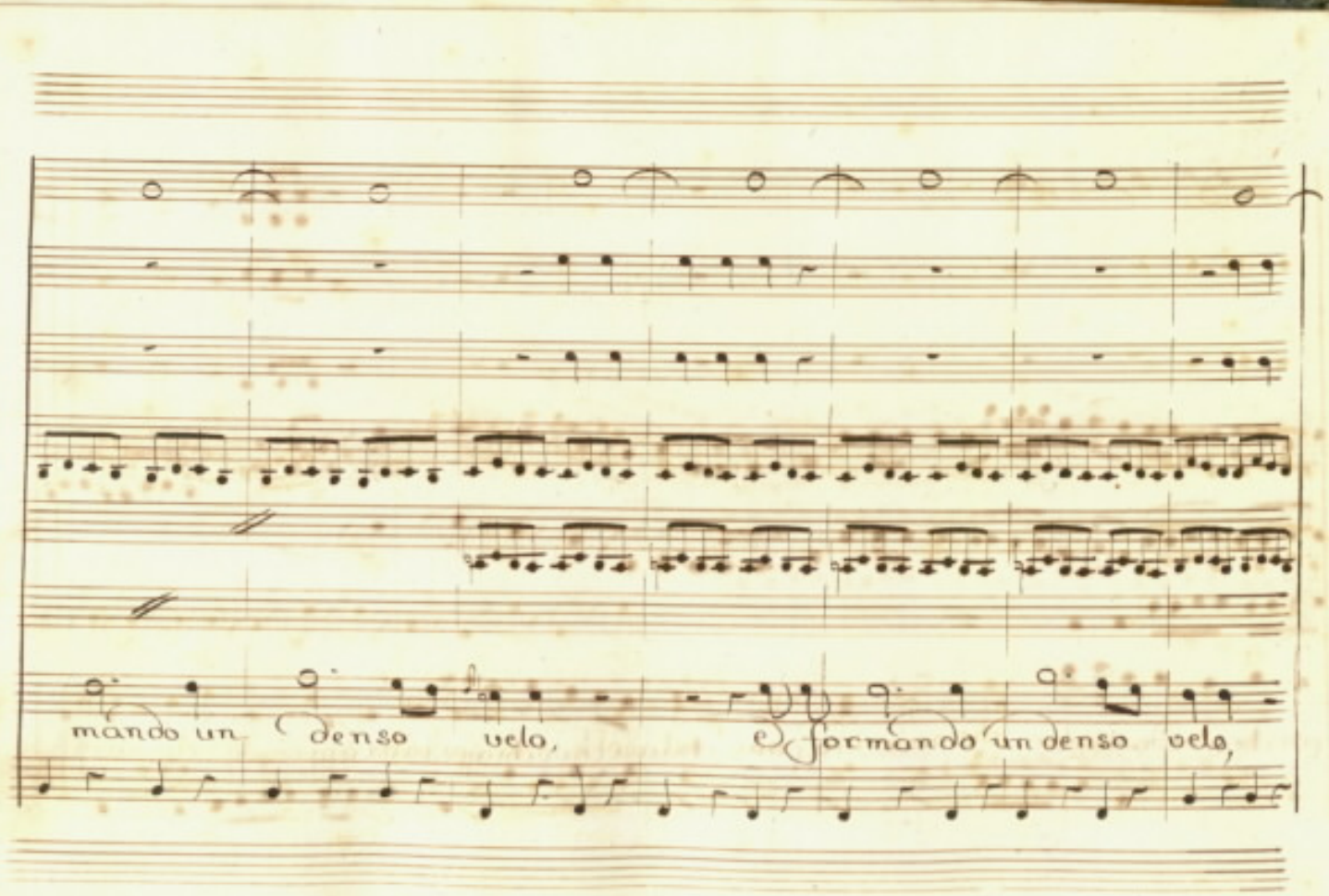
Segue Aria di Venere

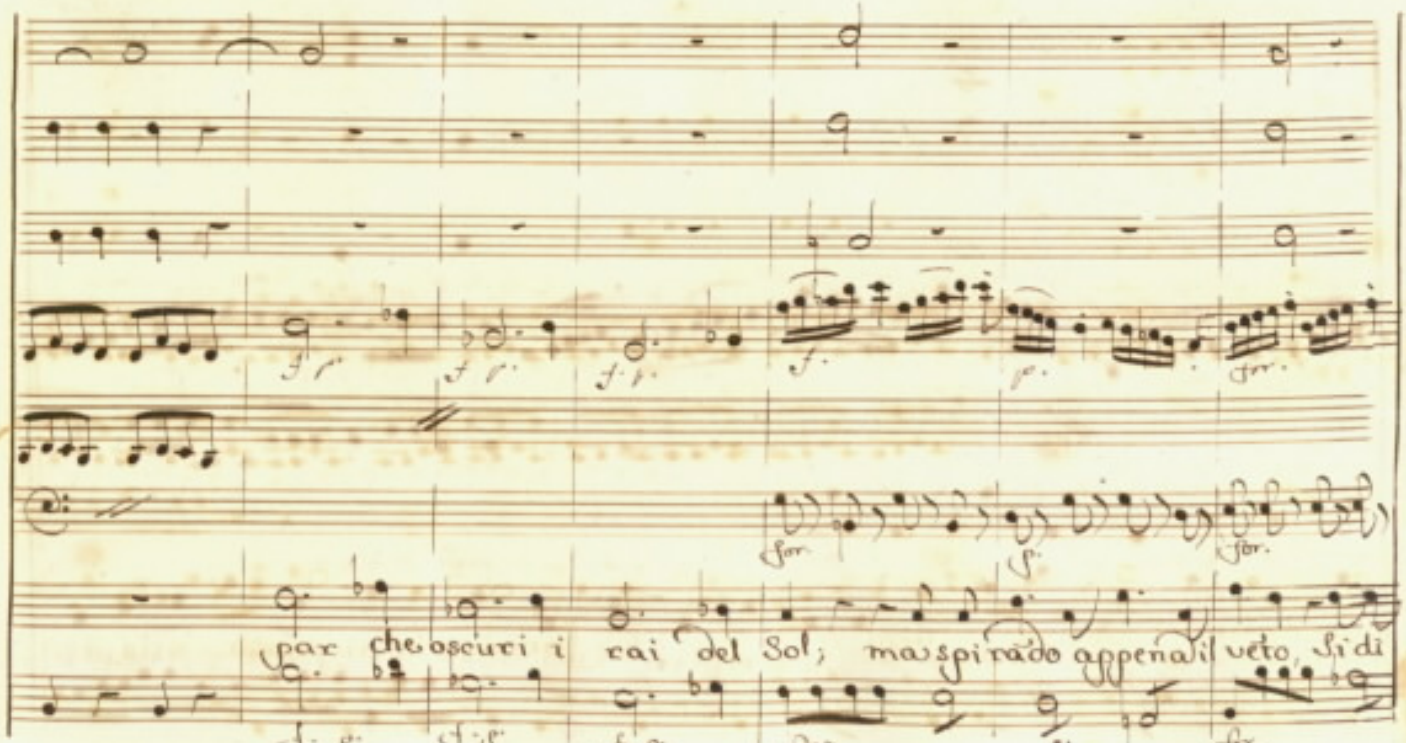

In Elafà
Corni
Oboè
Con Uni
Violini
Viola
Venere
Allegro

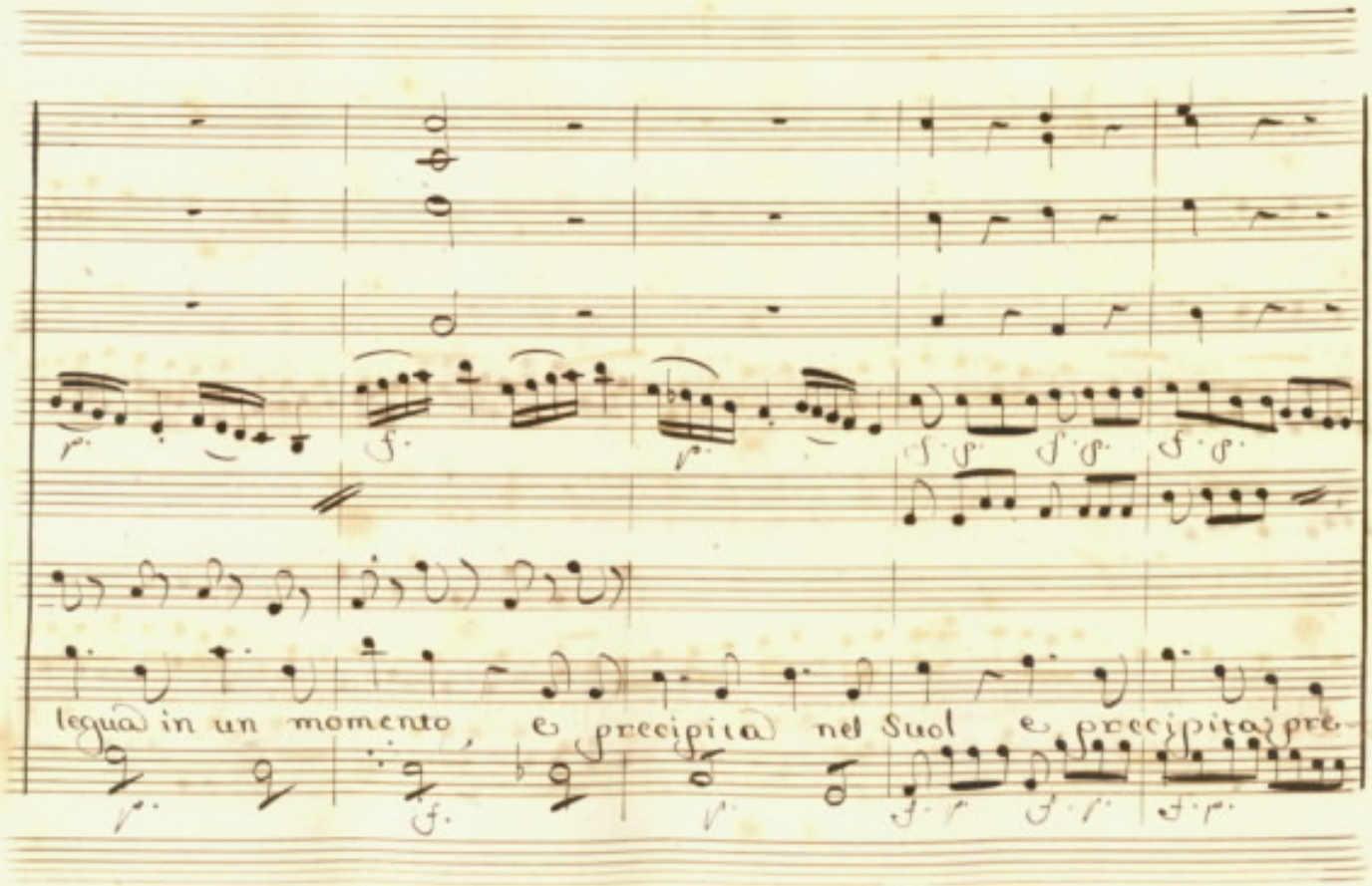

Con Uni

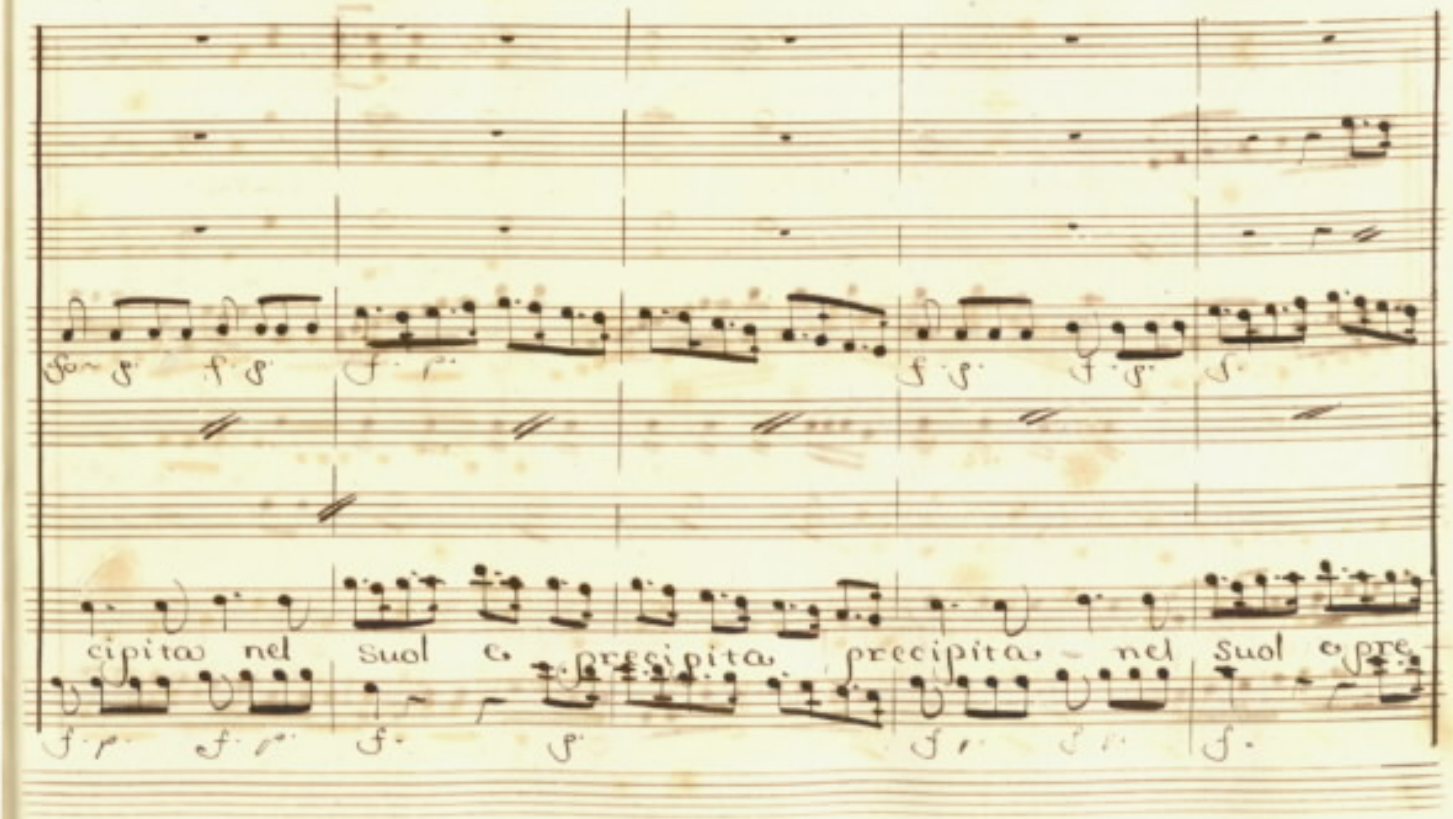

è l'orgoglio de' mortali
un va-

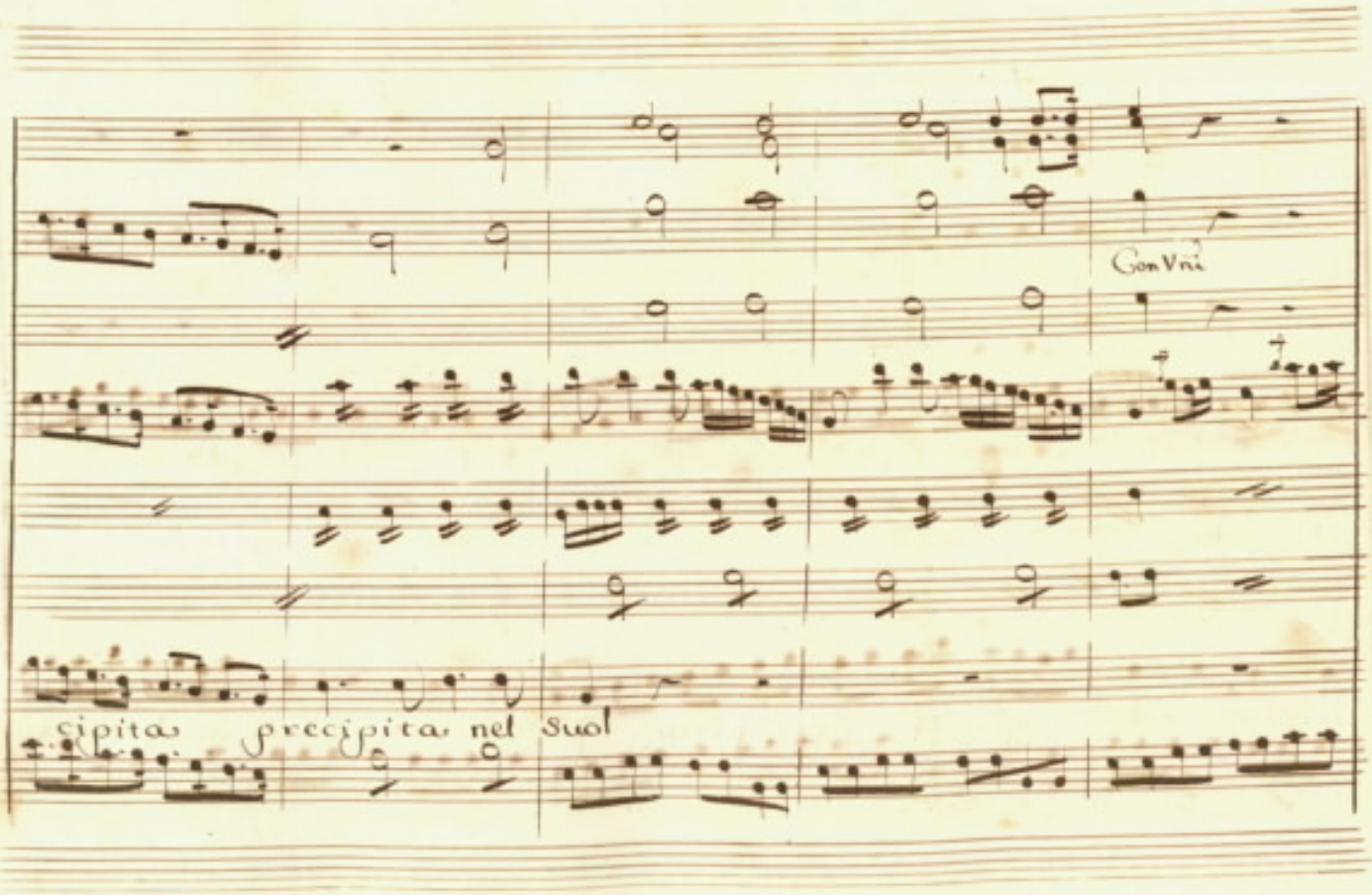

porche ascēde al Cielo
un va por che ascende che ascēde al Cielo
e for

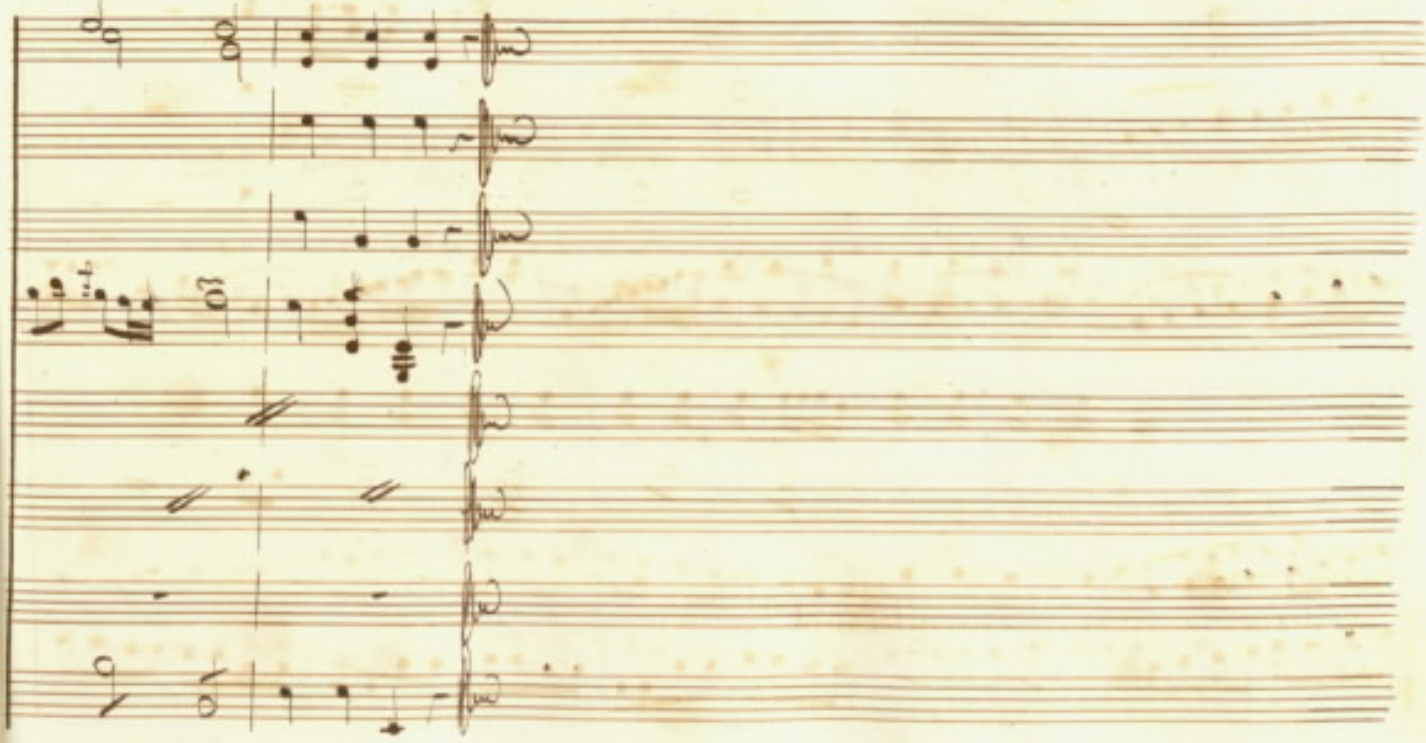

mando un denso velo,
formando un denso velo,

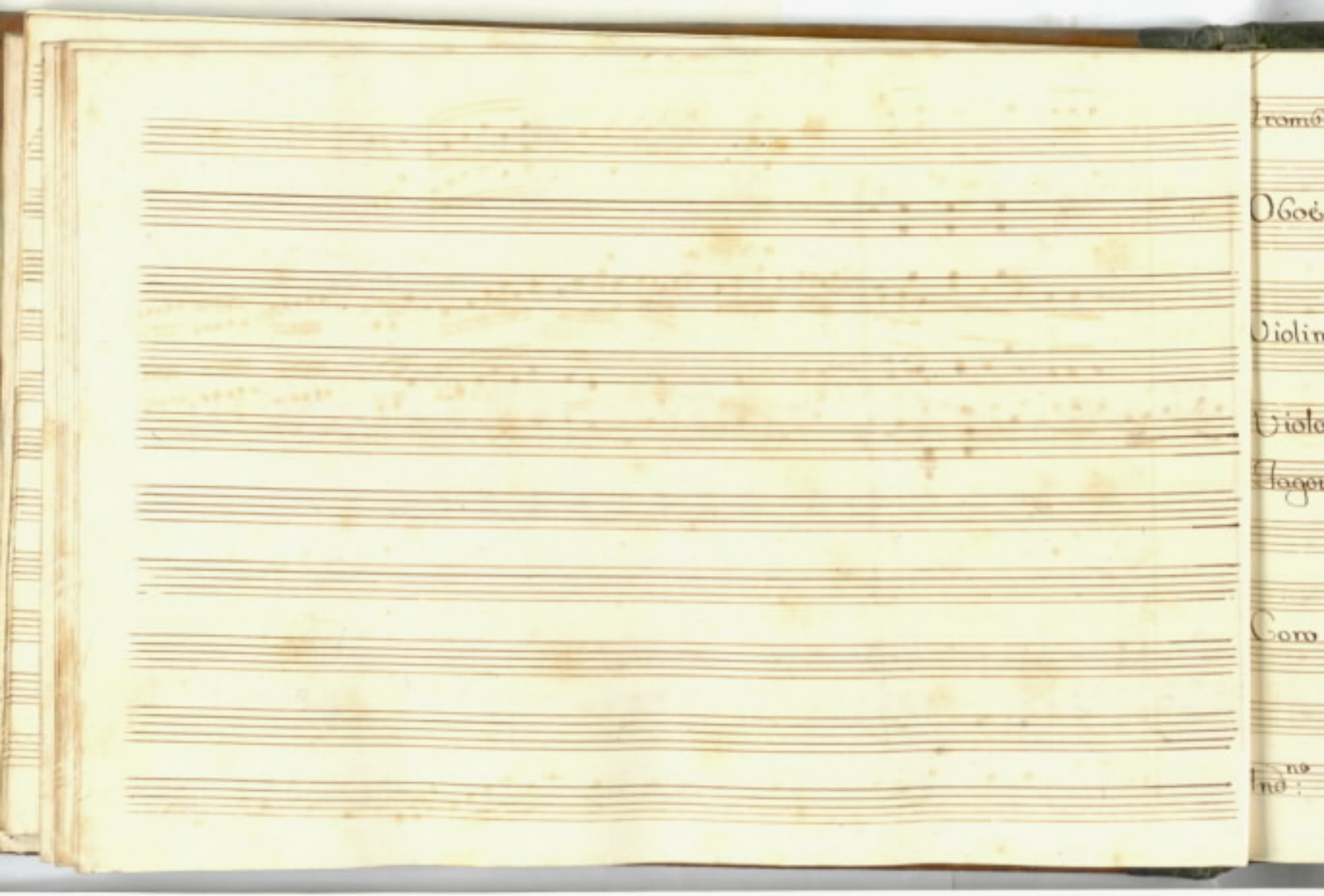

par che oscuri i rai del Sol; ma spirando appena il vento, si di


legua in un momento, e precipita nel Suol e precipita pre-

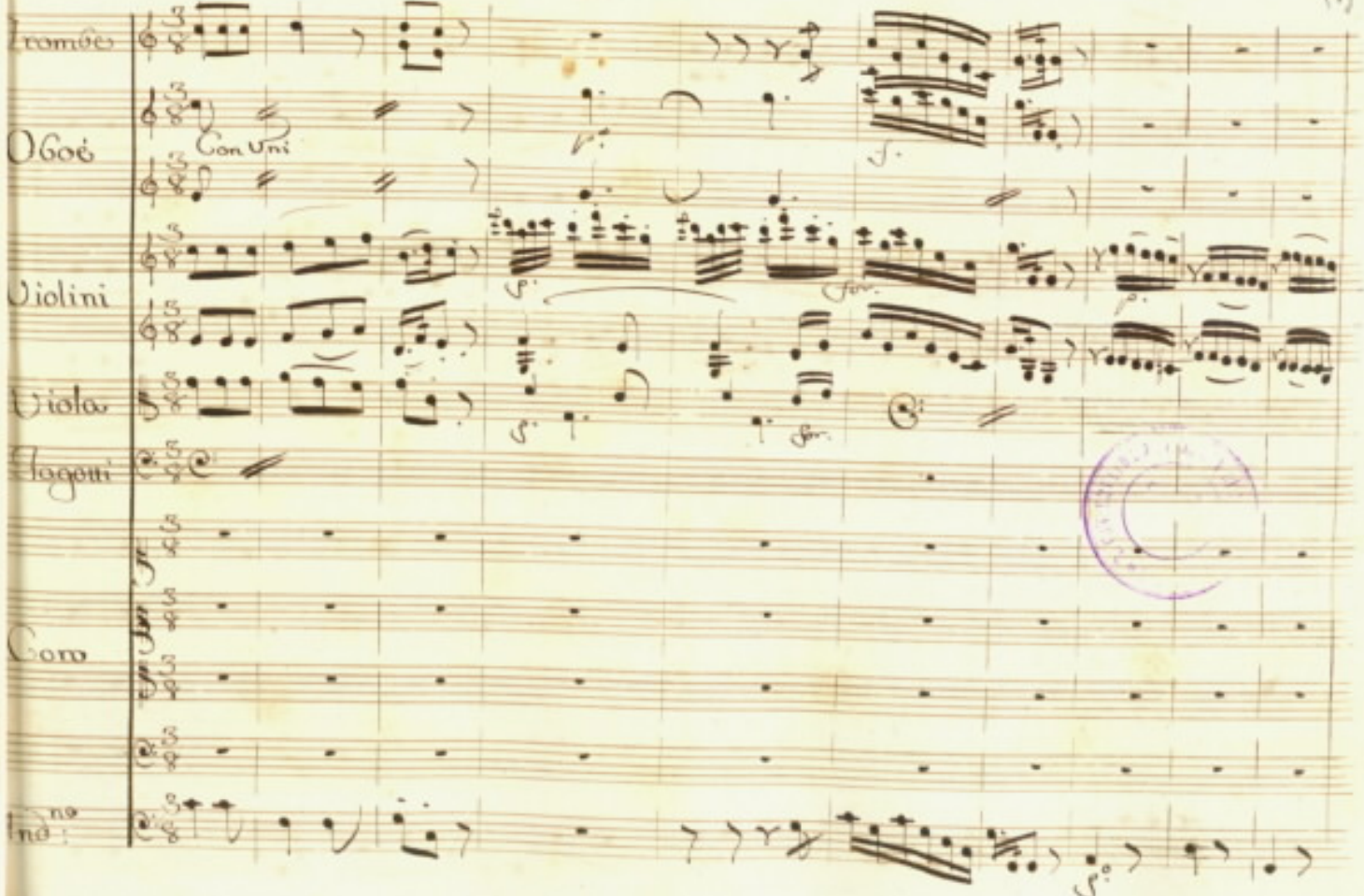

cipitao nel Suol e precipita precipita nel Suol e pre

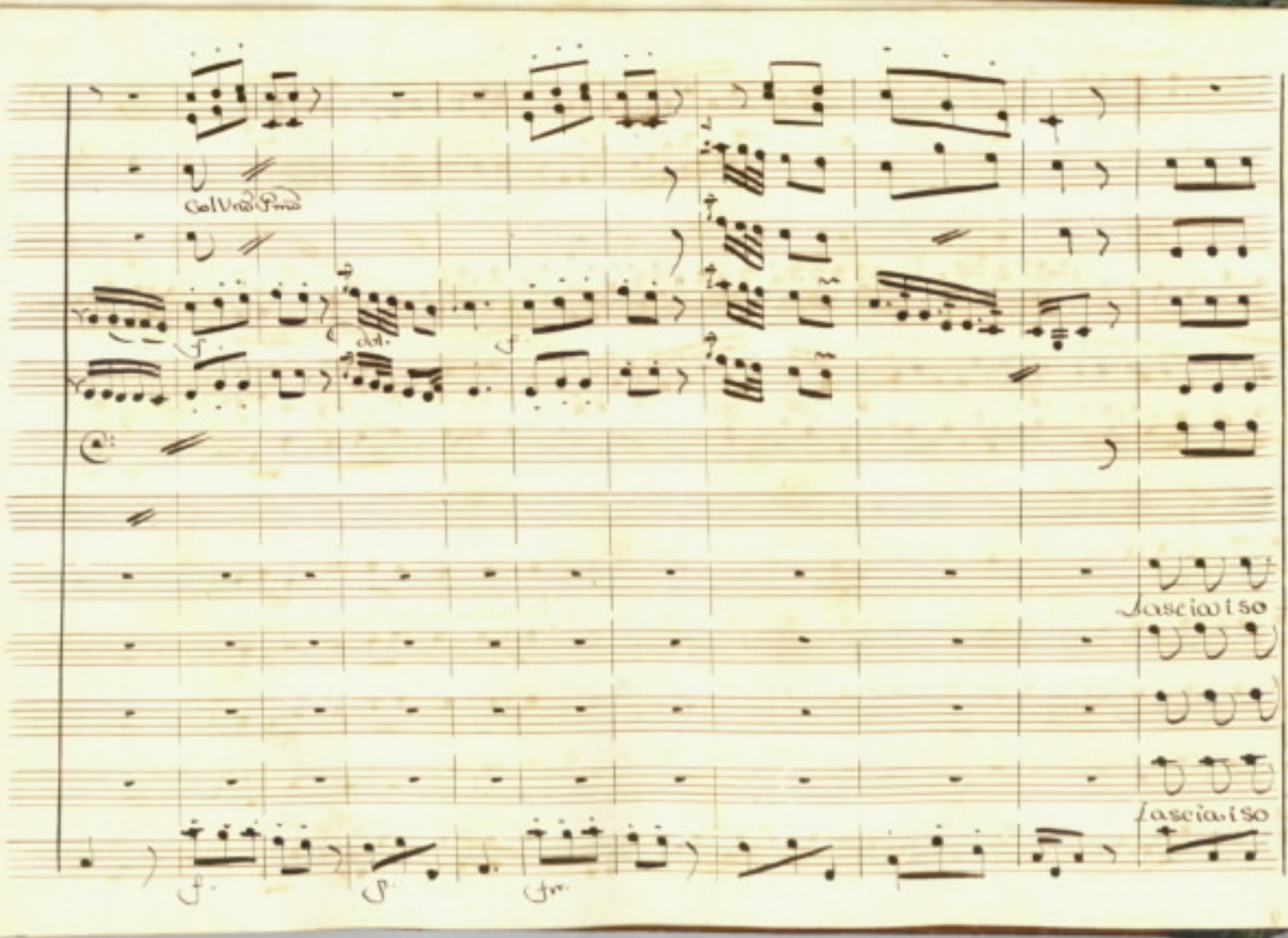

Con Vni
cipitas precipitas nel suol





Scena V.





Col V.no P.mo

dol.

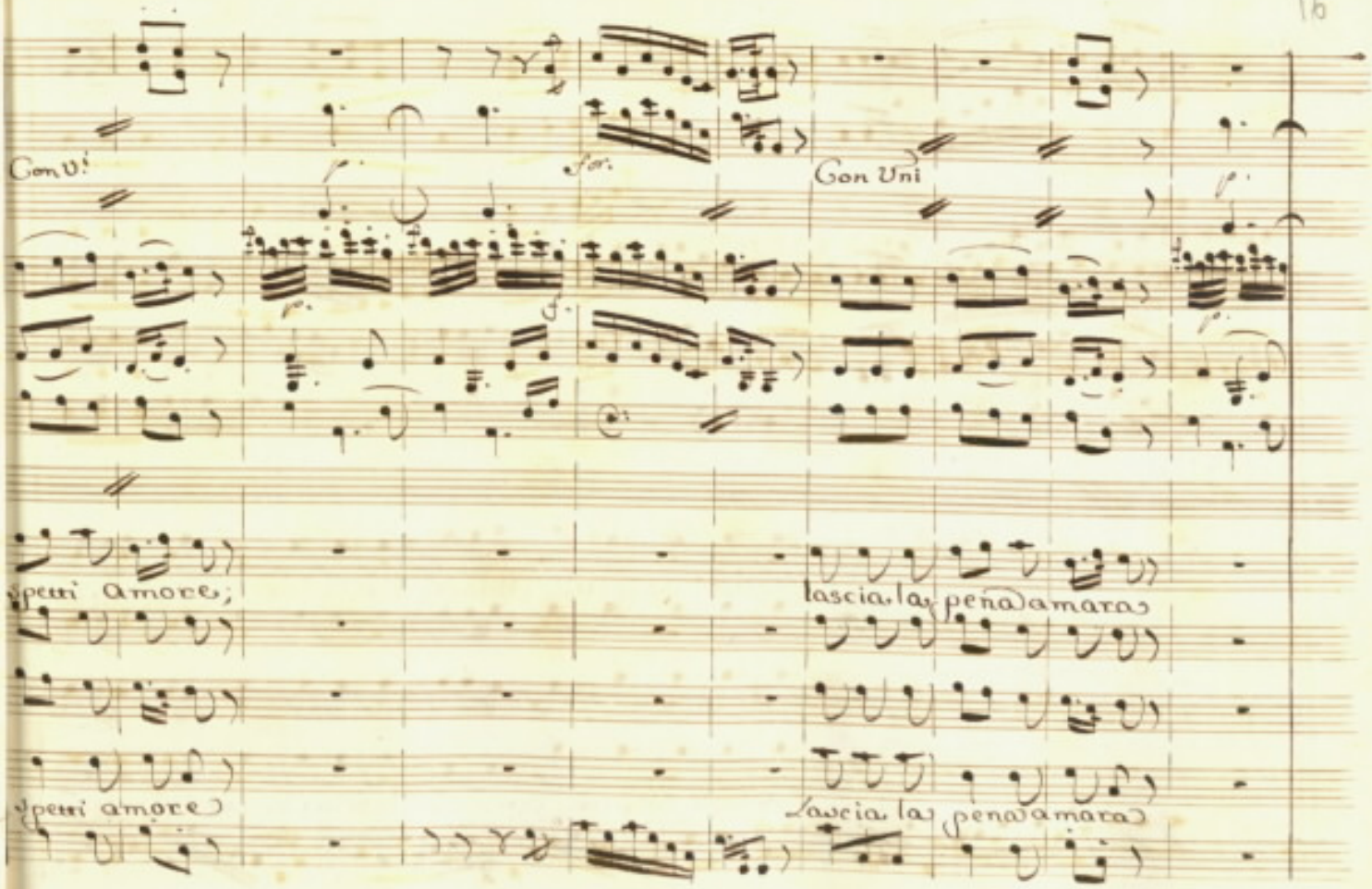
Lascia i so

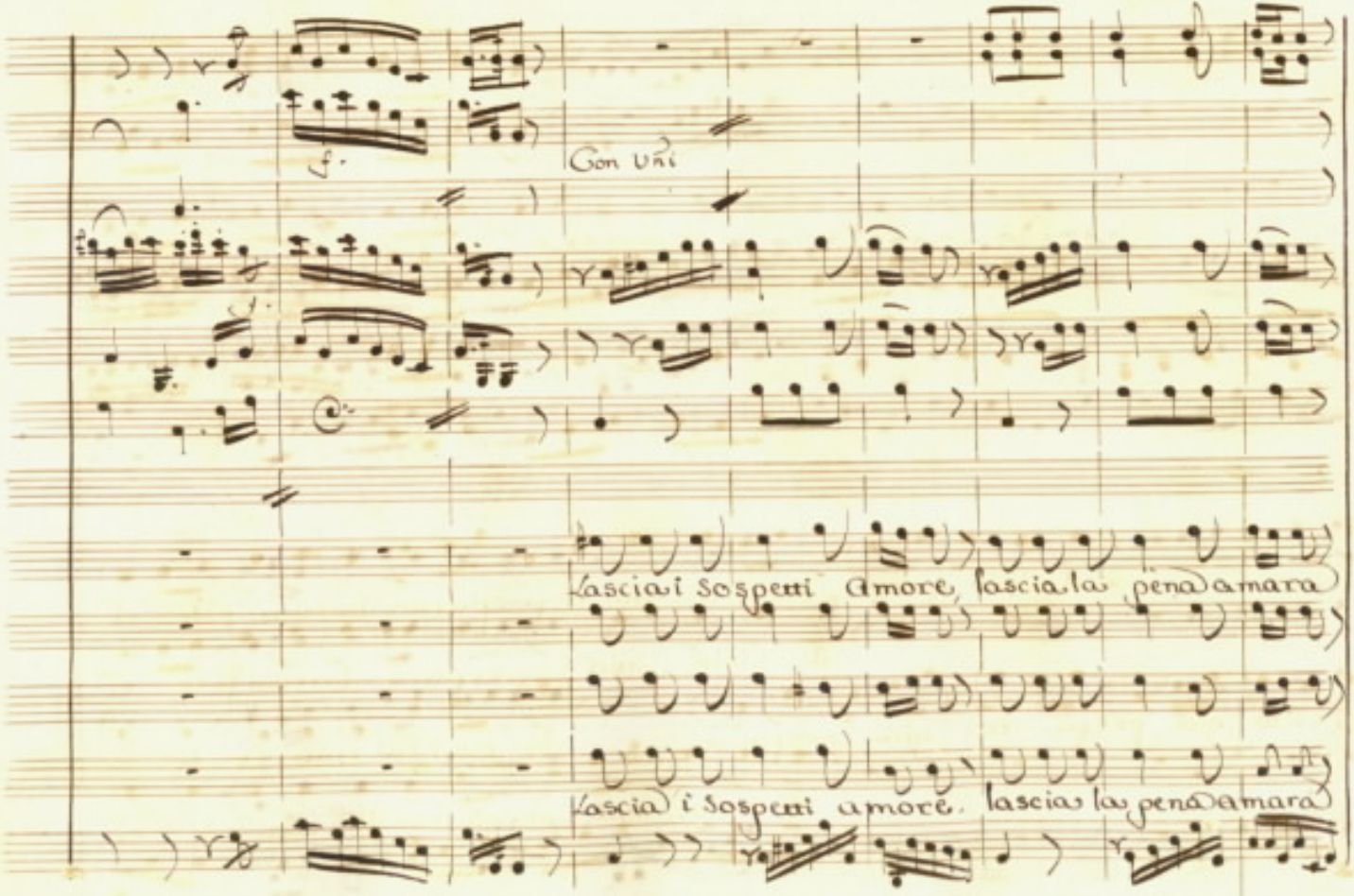
Lascia i so

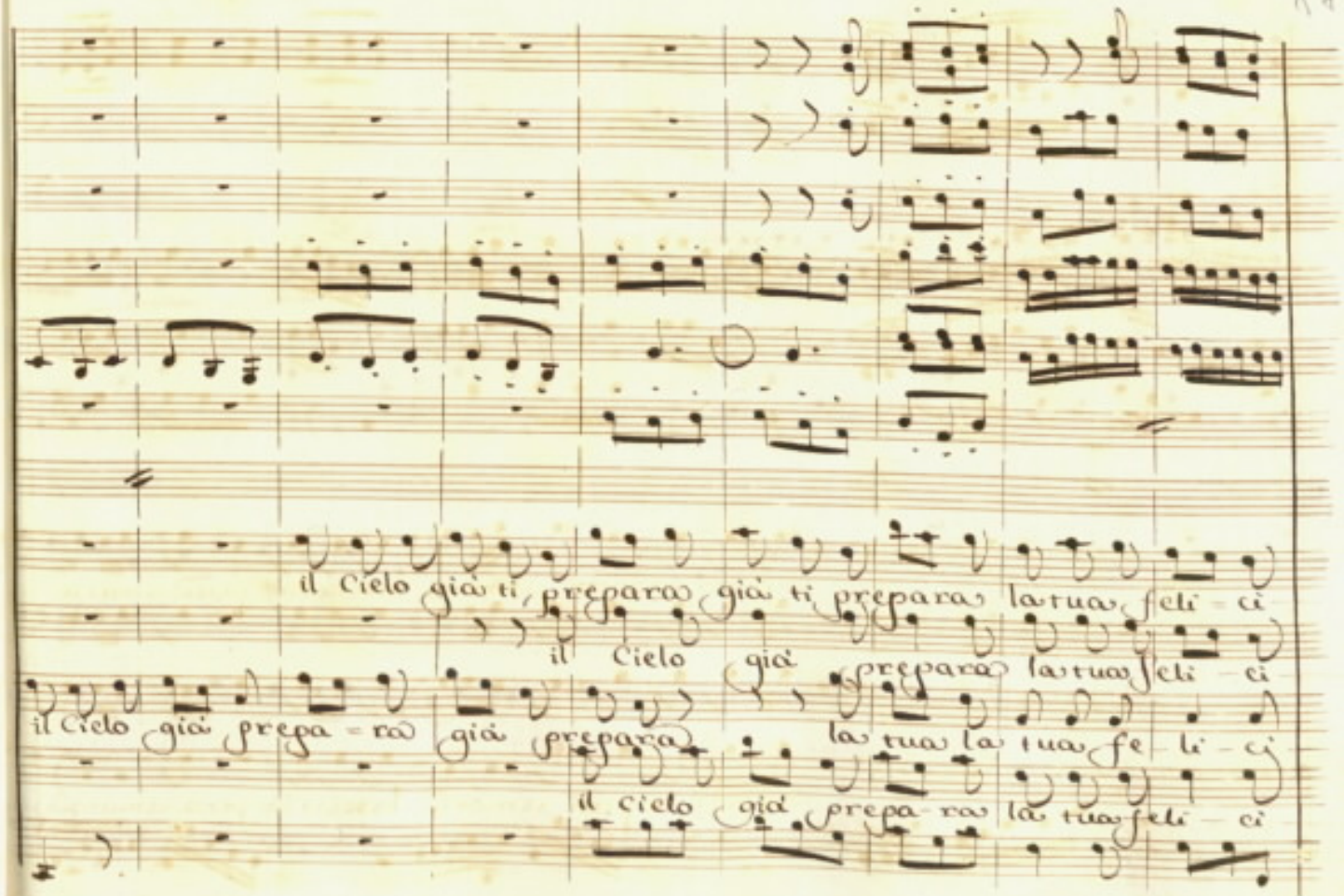
Con V.i

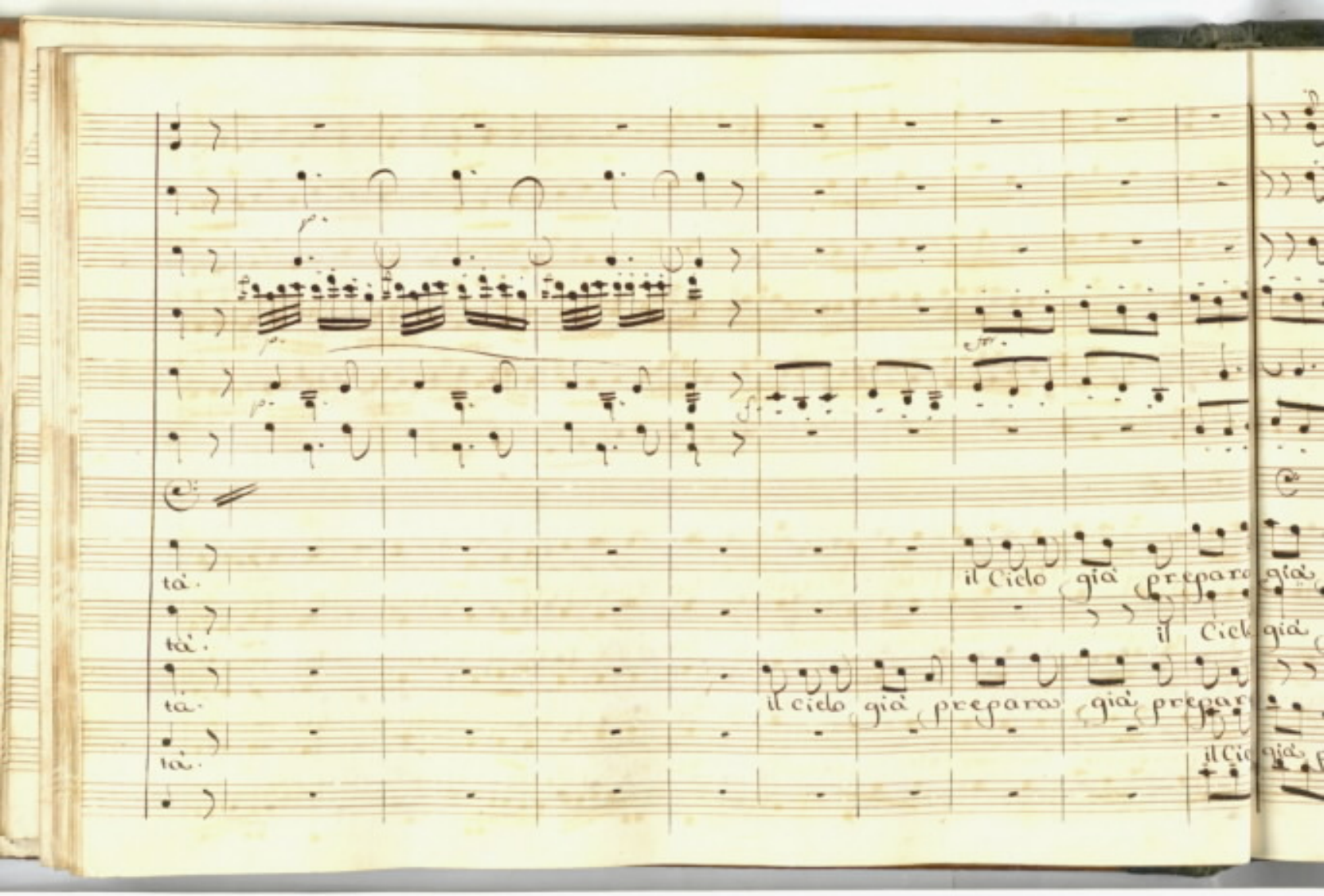
spetti

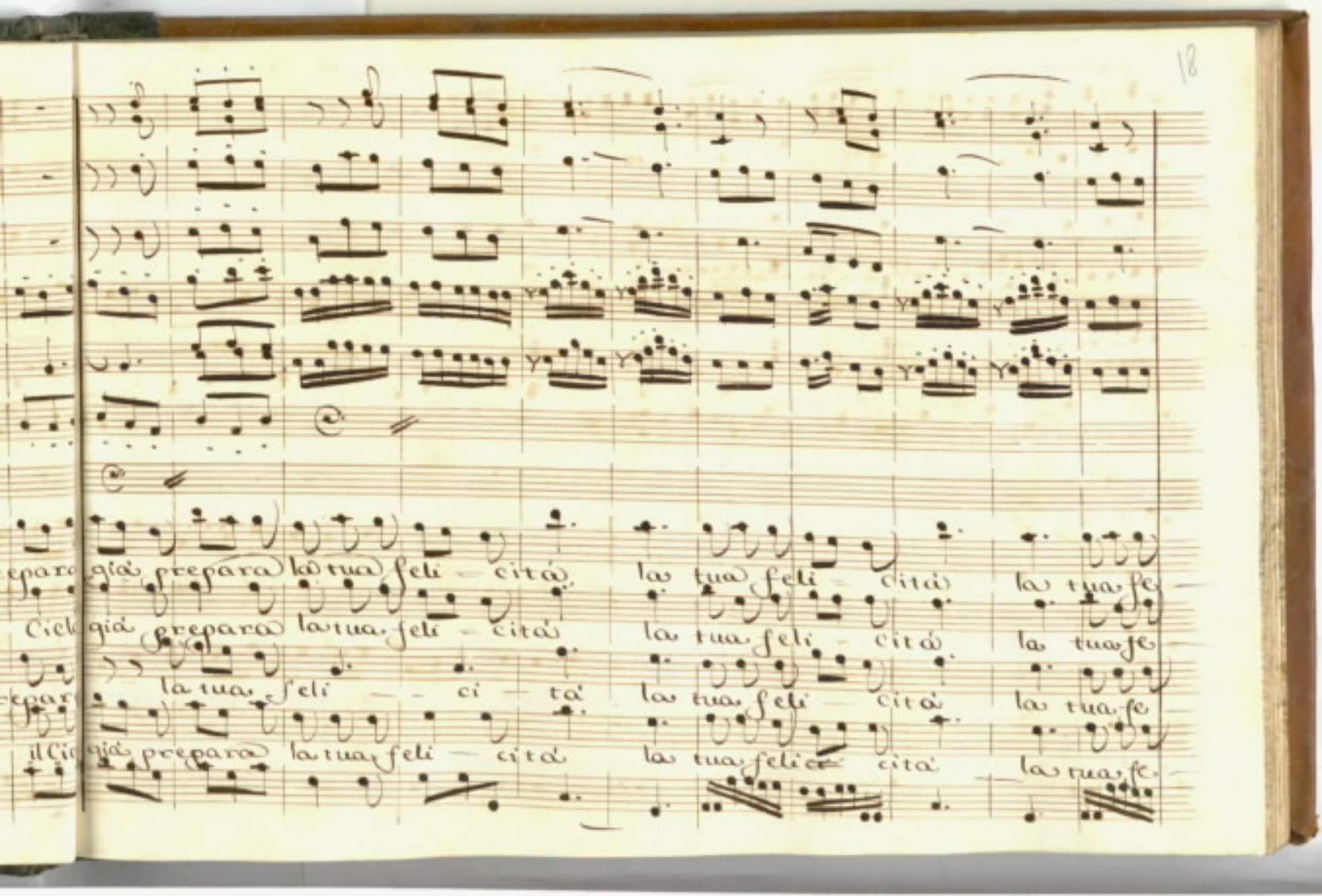
spetti

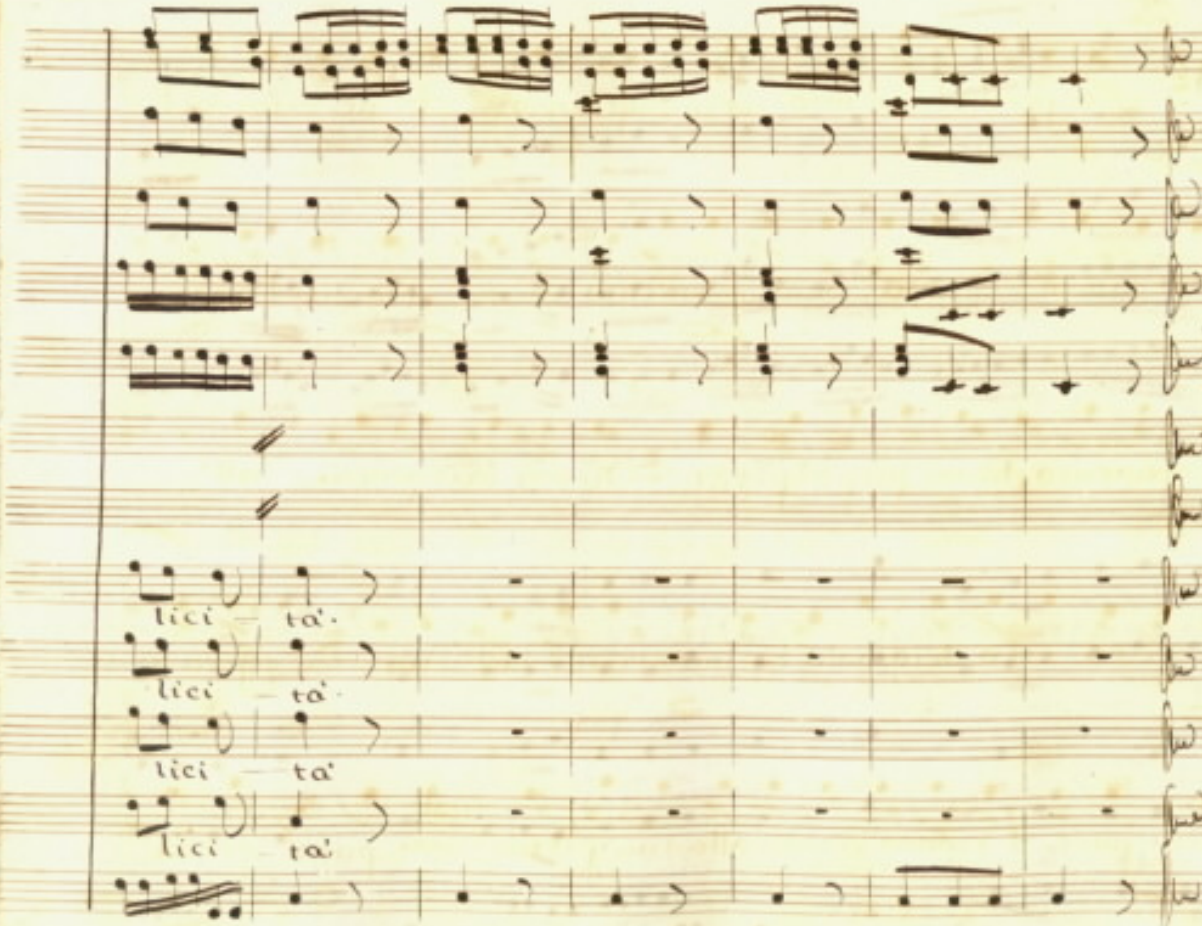

Con Vi
Con Vni
spetti amore;
lascia la pena amara
spetti amore
lascia la pena amara


Con Uni
Lascia i sospetti Amore, lascia la pena amara
Lascia i sospetti amore. lascia la pena amara


il Cielo già ti prepara già ti prepara la tua feli - ci
il Cielo già prepa - ra già prepara la tua la tua fe li - ci
il Cielo già prepa - ra già prepara la tua la tua feli - ci
il Cielo già prepa - ra già prepara la tua feli - ci


tà.
tà.
tà.
tà.
il Cielo già prepara
il Ciel
il cielo già prepara
già prepara
il Cie
già


già prepara la tua feli – citá la tua feli – citá la tua fe –
Ciel già prepara la tua feli – citá la tua feli – citá la tua fe –
la tua feli – ci – tá la tua feli – citá la tua fe –
il Ciel già prepara la tua feli – citá la tua feli – citá la tua fe.


lici — ta'.
lici — ta'.
lici — ta'
lici — ta'

Scena V.

Amore e Zeffiro

Amor.

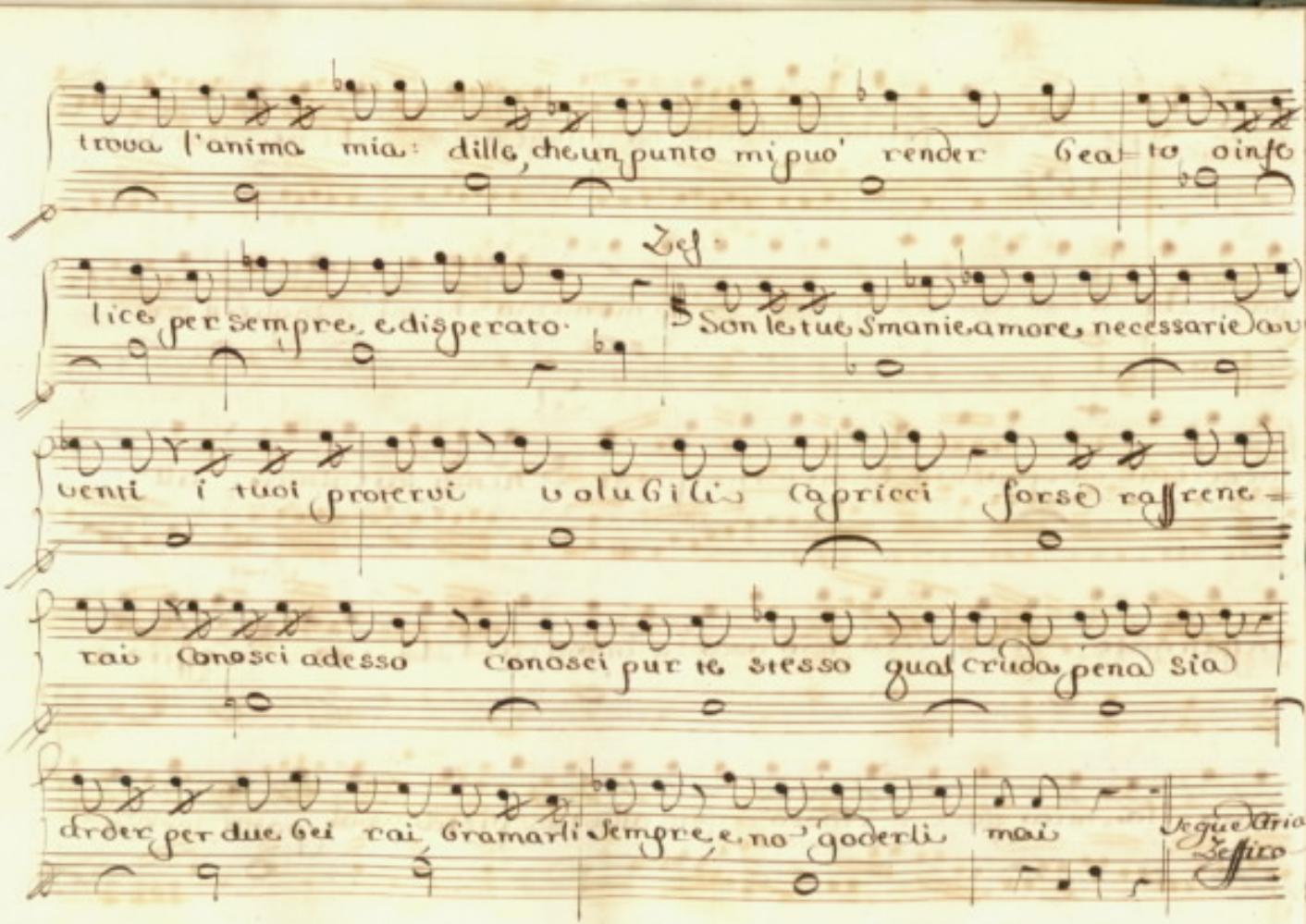
Ma perchè l'idol mio no giunge ancor? chi ne ritarda i

passi chi al suo camin s'oppose? ogni momento chi mi toglie il mio

Gene è un rio spavento che mi fa palpitar. Zef. Rendi la calma all'

affannato core: ecco ch'io volo ad incontrar l'Idol tuo. Amor. Zeffiro a-

mato la mia pace, il riposo deggio alla tua pietà. va parti, cerca,


trova l'anima mia: dille, che un punto mi può render beato o infe
lice per sempre, e disperato.
Zef
Son le tue smanie amore necessarie au
venti i tuoi protervi voluttà capricci forse raffrene
rai Conosci adesso Conosci pur te stesso qual cruda pena sia
drder per due bei rai bramarli sempre, e non goderli mai
Segue Aria
Zeffiro

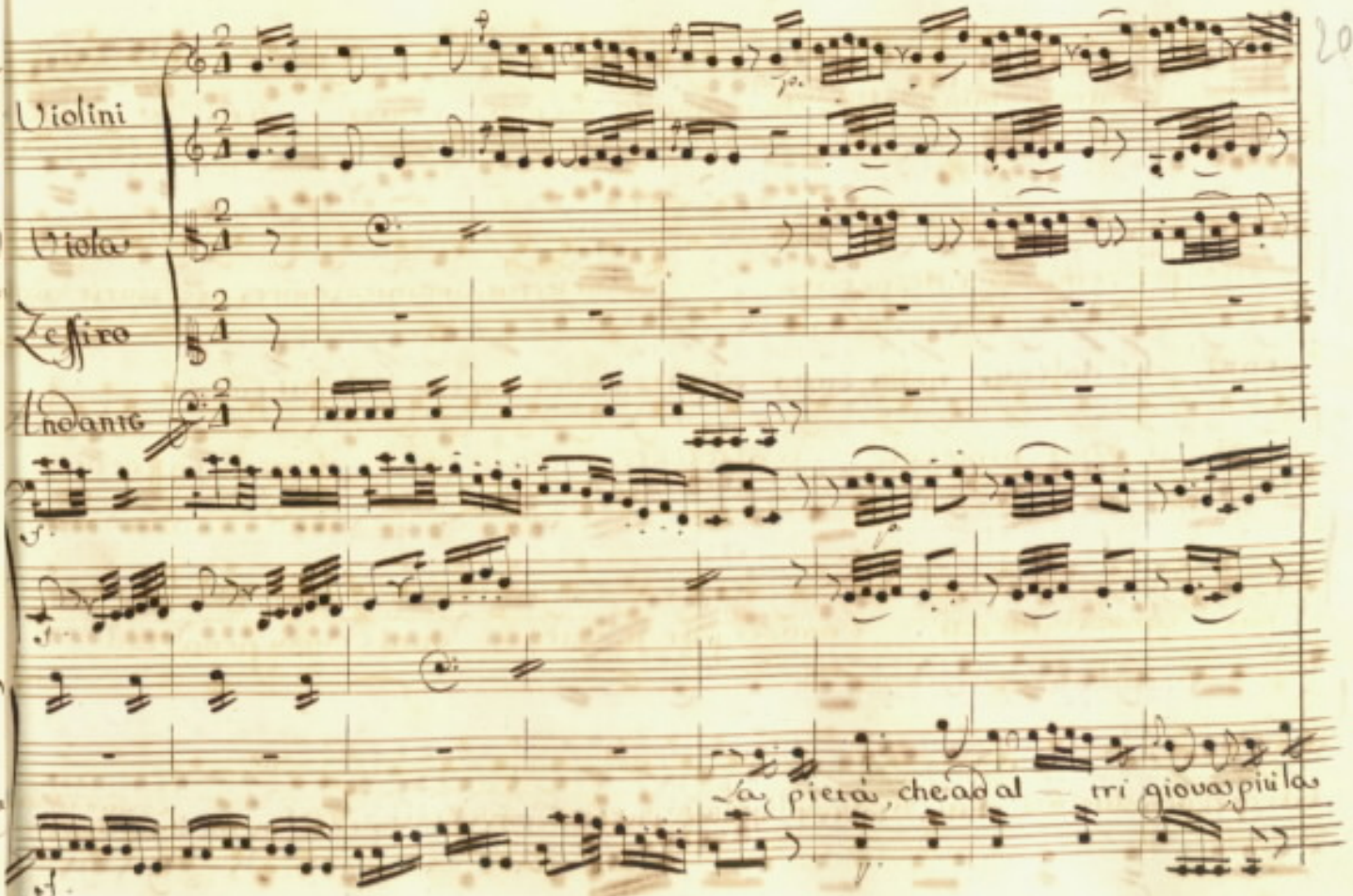
Violini

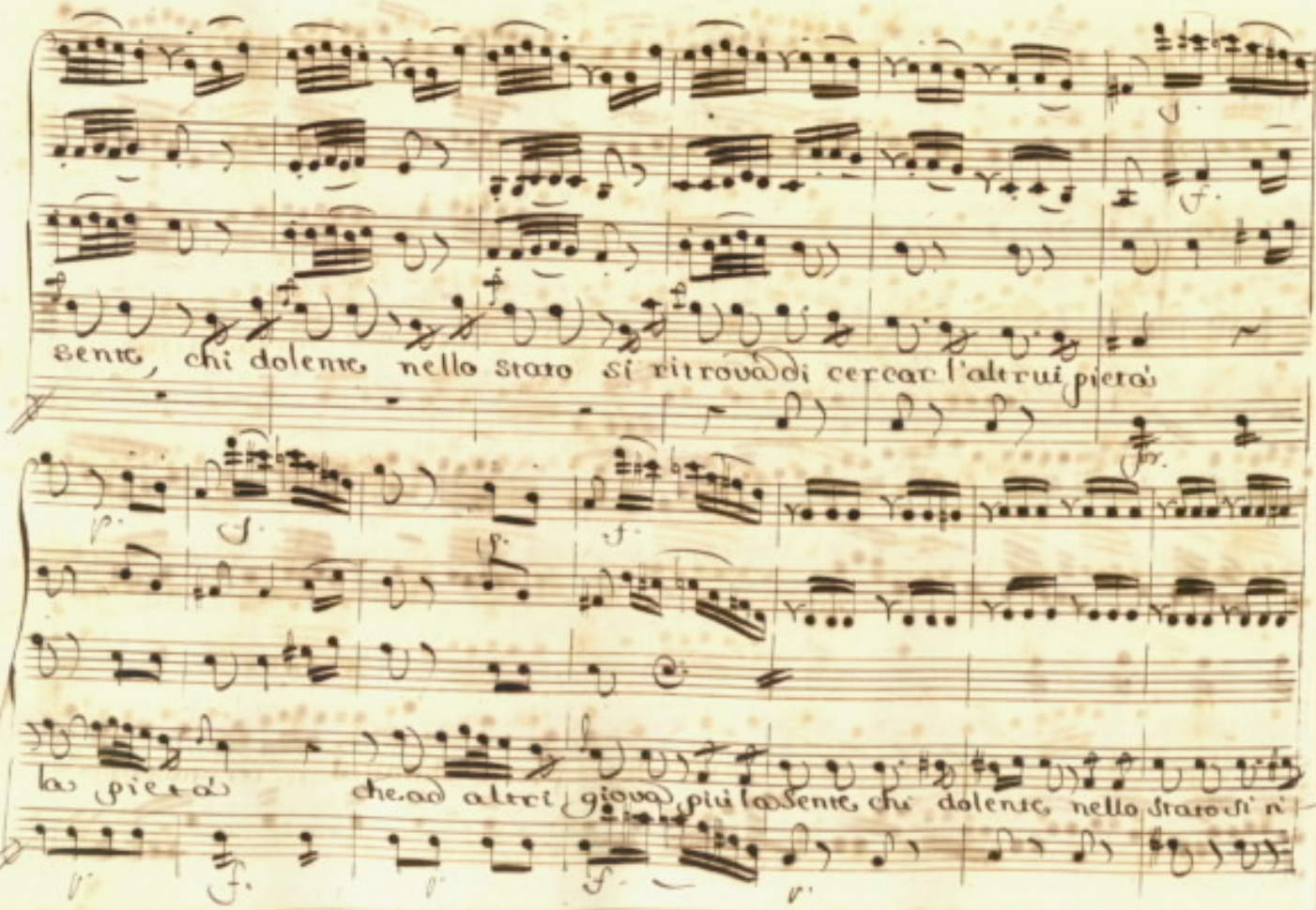
Viola

Zeffiro

Andante

La pietà, che ad al — tri giova più la

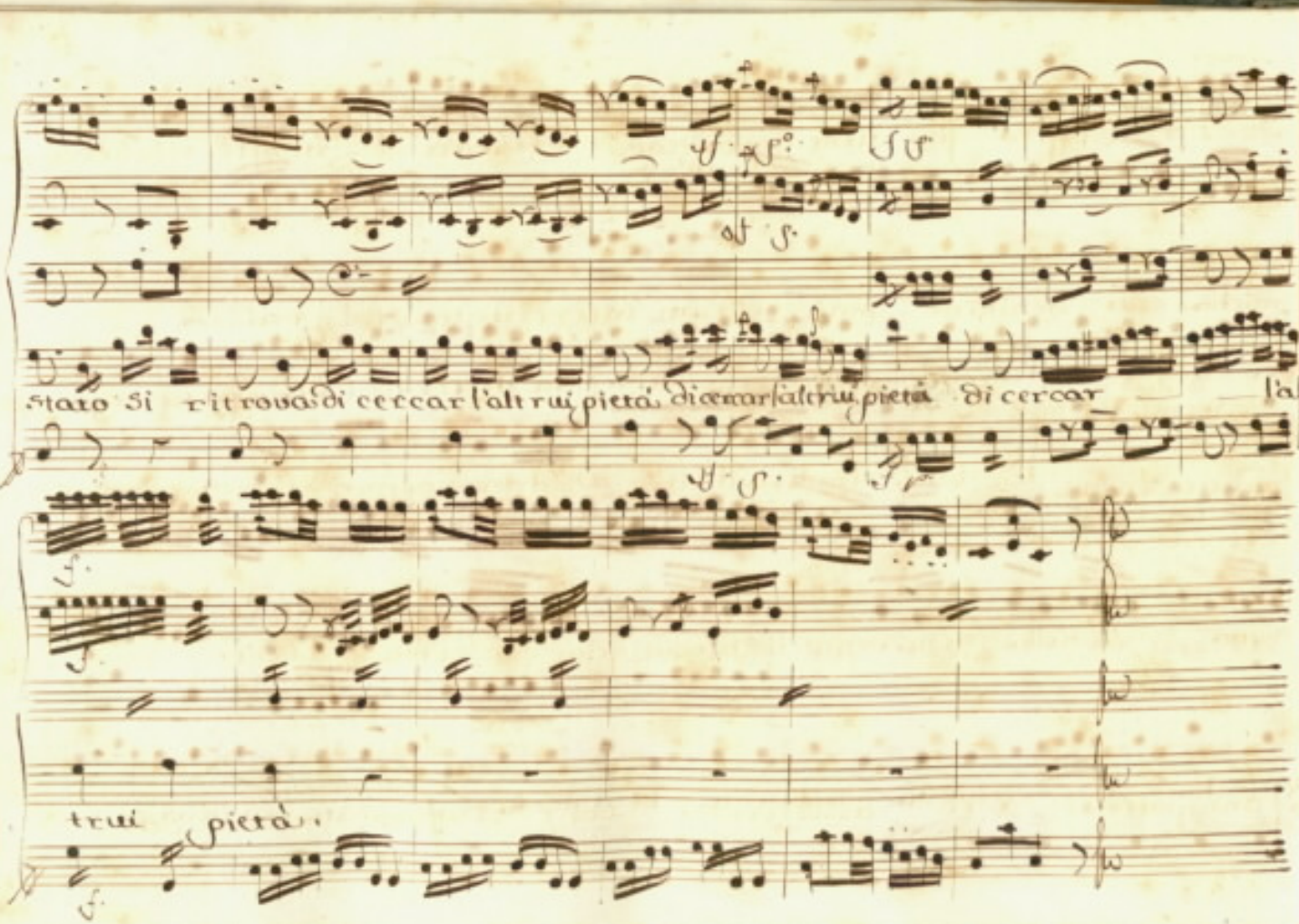



sente, chi dolente nello stato si ritrovò di cercar l'altrui pietà
la pietà che ad altri giova più la sente chi dolente nello stato si n'

all'8va

trova. di cercar l'altrui pietà di cercar l'altrui pietà di cercar l'altrui pietà. La pie

tà che ad al — tri giova, più la sente chi dolente nello staro si ritrova nello


stato si ritrova di cercar l'altrui pietà di cercar l'altrui pietà di cercar la
trui pietà.

Amore

Ah Zeffiro già viene il mio Tesor ritirati venite tenebre a

miche: su, venite or mai, e tutti intercettate al sol i rai.

Scena VI

Psi.

Psiche, e Amore

Ove s'inoltra il pie'? Qual denso orrore mi accompagna per

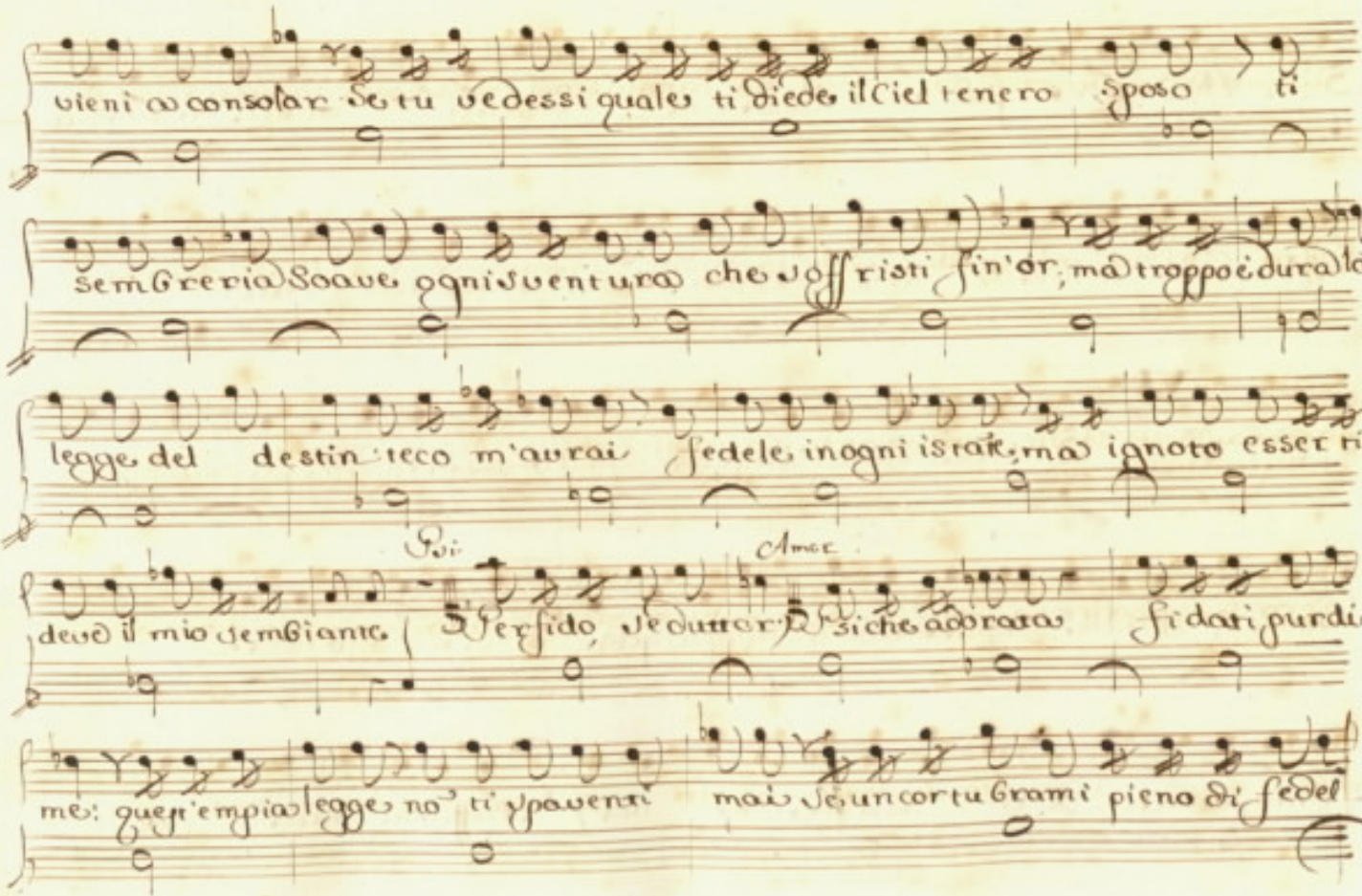
Amor.

tutto! Ah nelle vene sento il Sangue gelar. Ferma mio bene

Psi.

Onnipotenti Dei assisteremi voi / Gl'affanni miei Deh

Amor.


vieni a consolar se tu vedessi quale ti diede il Ciel tenero sposo ti
sembreria soave ogni sventura che soffristi fin'or, ma troppo è dura la
legge del destin teco m'aurai fedele in ogni istar, ma ignoto esser ti
deve il mio sembiante. Perfido, seduttor, Psiche adorata fidati pur di
me: quest'empia legge no ti spaventi mai se un cor tu brami pieno di fedel

tà: se brami un core ove mai nò languisca il pmo amore in questo sen te

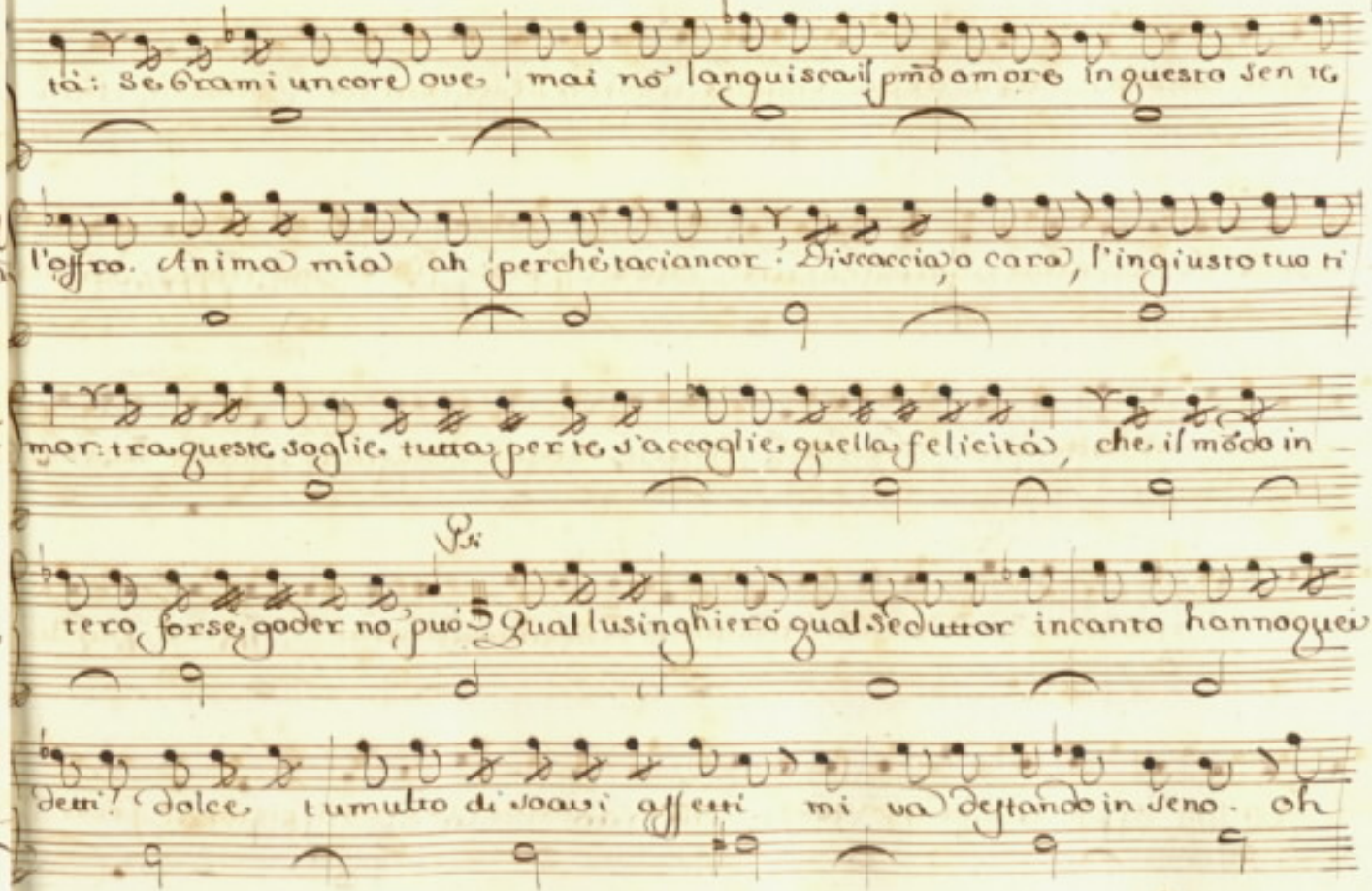
l'offro. Anima mia ah perchè taci ancor: Discaccia, o cara, l'ingiusto tuo ti

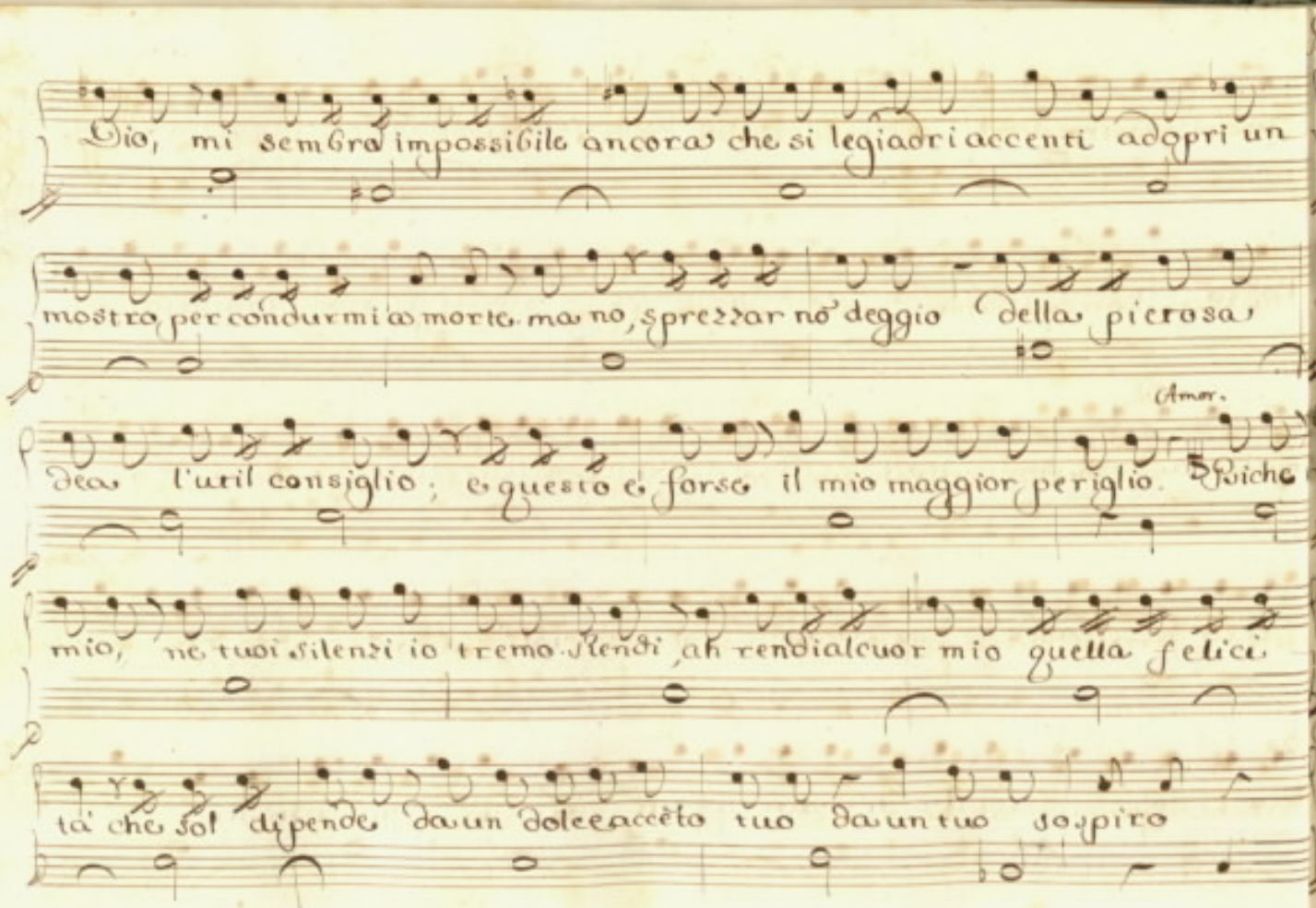
mor: tra queste soglie tutta per te s'accoglie quella felicità, che il mōdo in

Psi

tero forse goder no, può? Qual lusinghiero qual seduttor incanto hanno quei

detti! dolce tumulto di soavi affetti mi va destando in seno. oh




Dio, mi sembra impossibile ancora che si legiadri accenti adopri un
mostro per condurmi a morte. ma no, sprezzar no' deggio della pietosa
Amor.
dea l'util consiglio; e questo è forse il mio maggior periglio. Psiche
mio, ne tuoi silenzi io tremo. rendi, ah rendi al cuor mio quella felice
tà che sol dipende da un dolce accento tuo da un tuo sospiro

Psi. Am. Psi. Amor.

Smori mostro crudel - Stelle! Che miro! Vincesti iniquo fato empio inu-

mana, sorda ai lamenti miei volesti al fine col tuo pianto eternar le mie ro

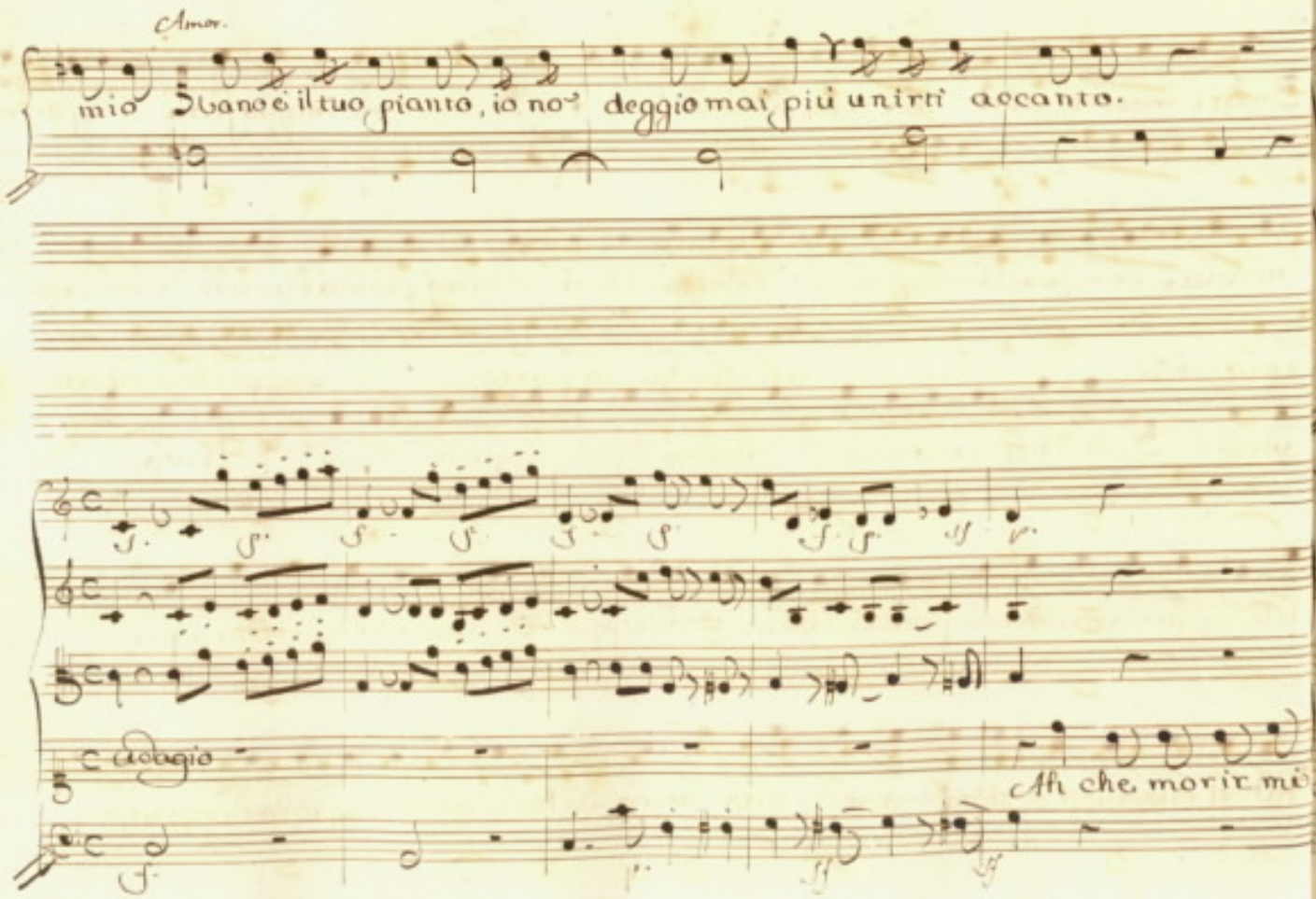
Psi. Amor.

vine. Ah che rea no' son io..... eccomi a piedi tuoi... Fuggi cru

dele. Sarà sé la tua pietà lasciarti io deggio, e lasciati per sempre

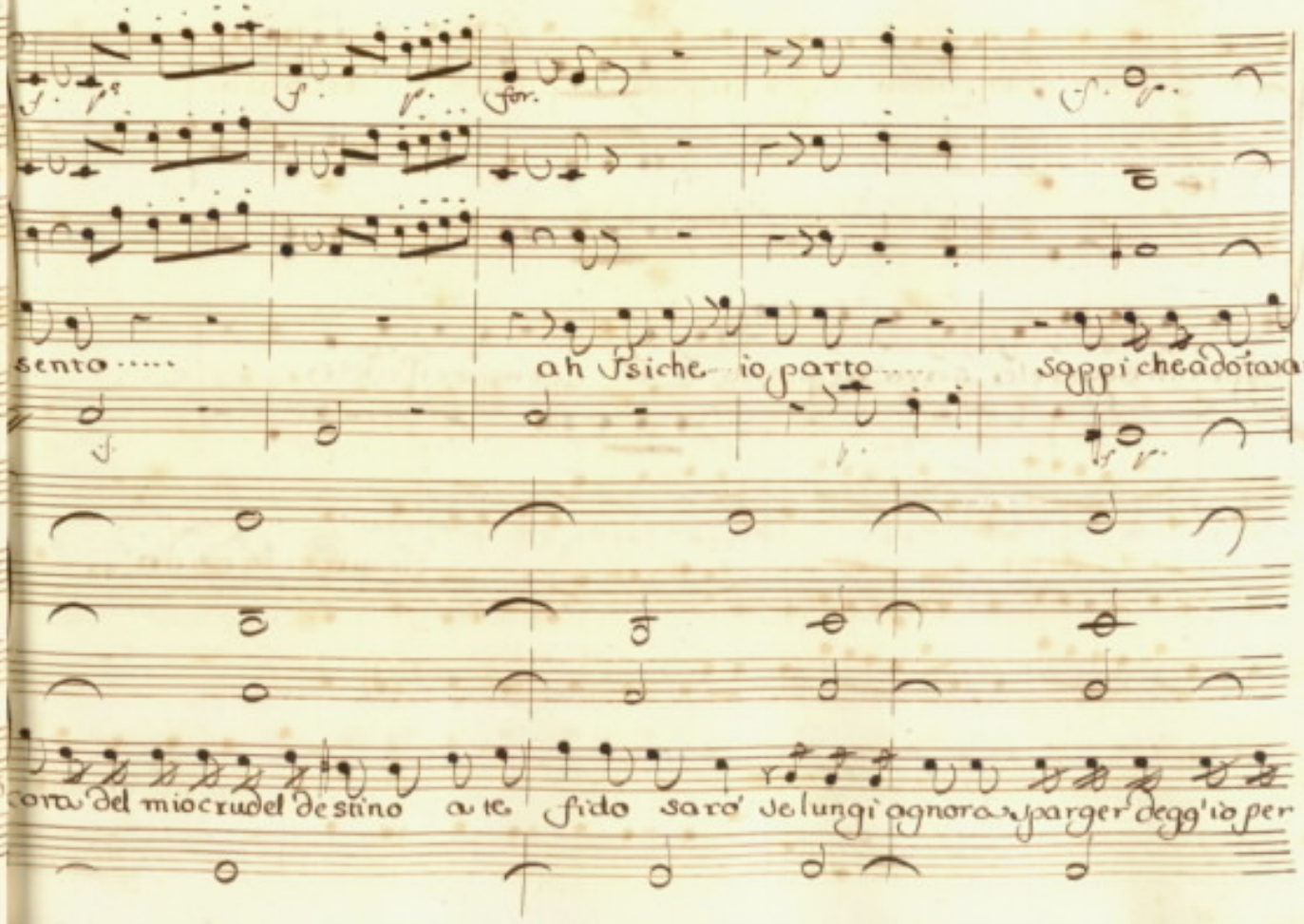
Psi.

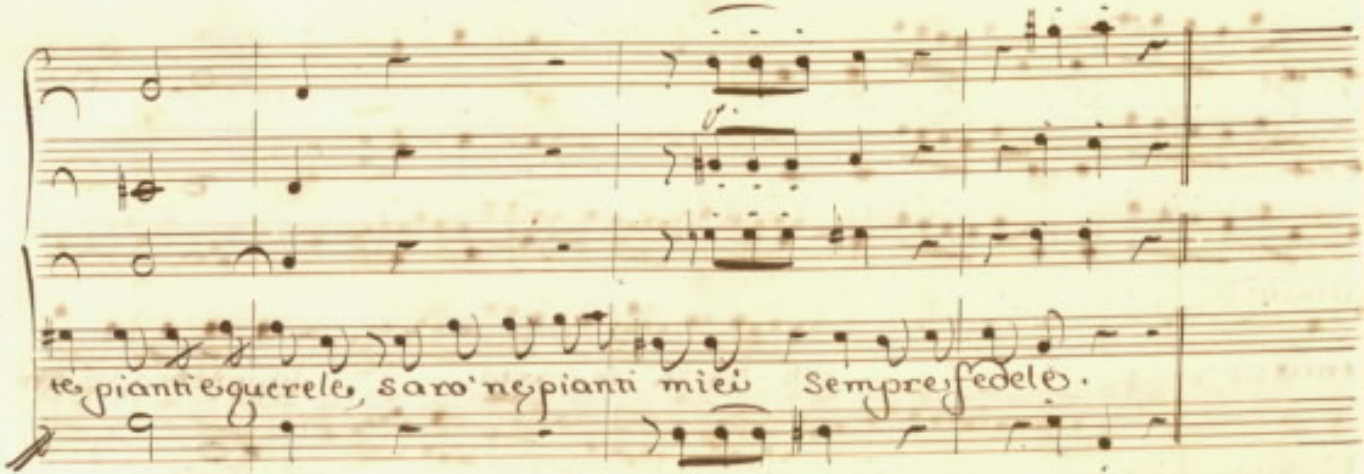
Ah che ingannata, ah che sedotta io fui... Deh credi amor alle lagrime,


Amor.
mio Stanco è il tuo pianto, io no deggio mai più unirti accanto.
Adagio
Ah che morir mi

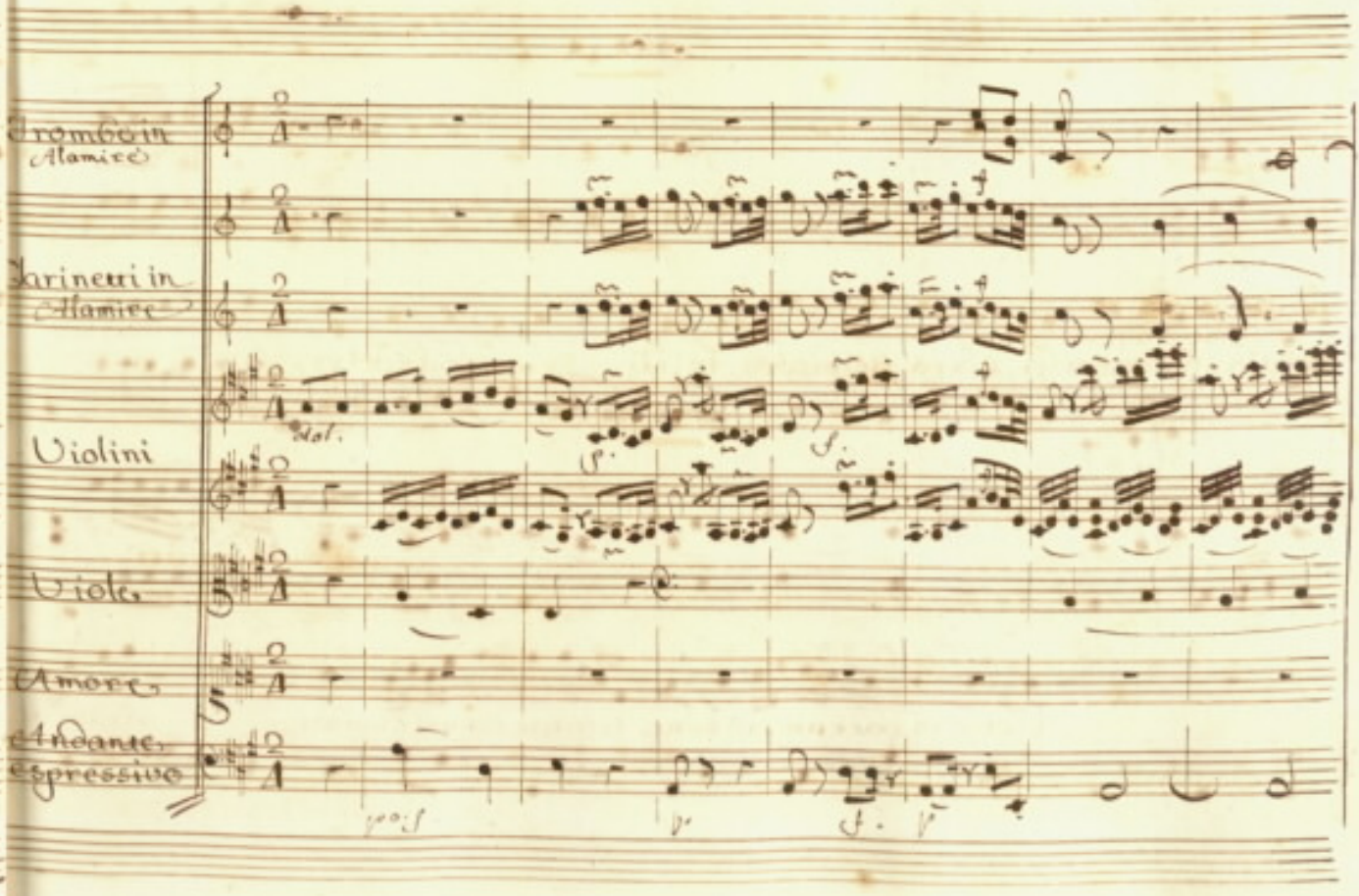
sento ..... ah sì che io parto ..... sappi che adotavan

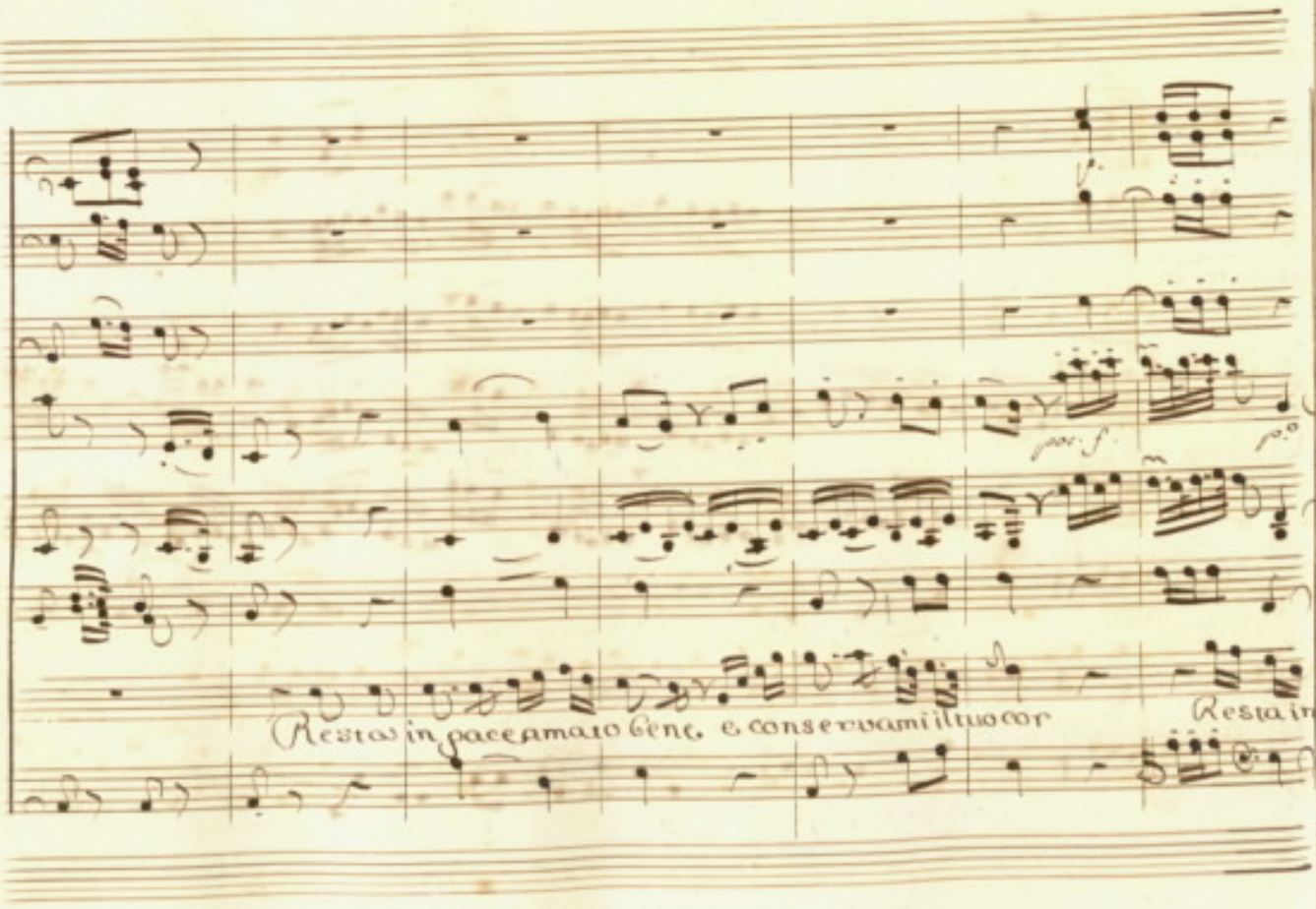
ir mi cora del mio crudel destino a te fido sarò se lungi ognora sparger degg'io per

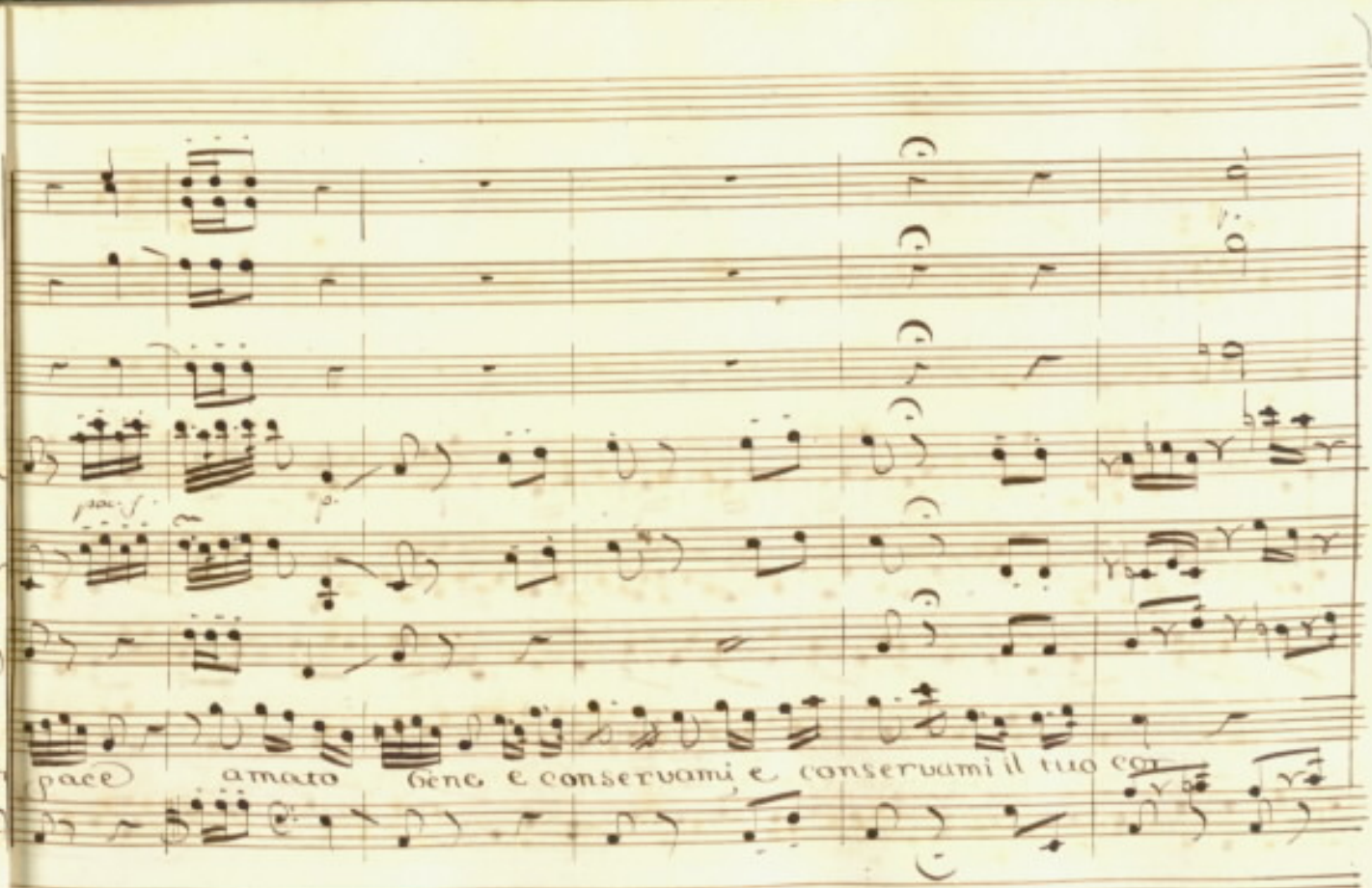


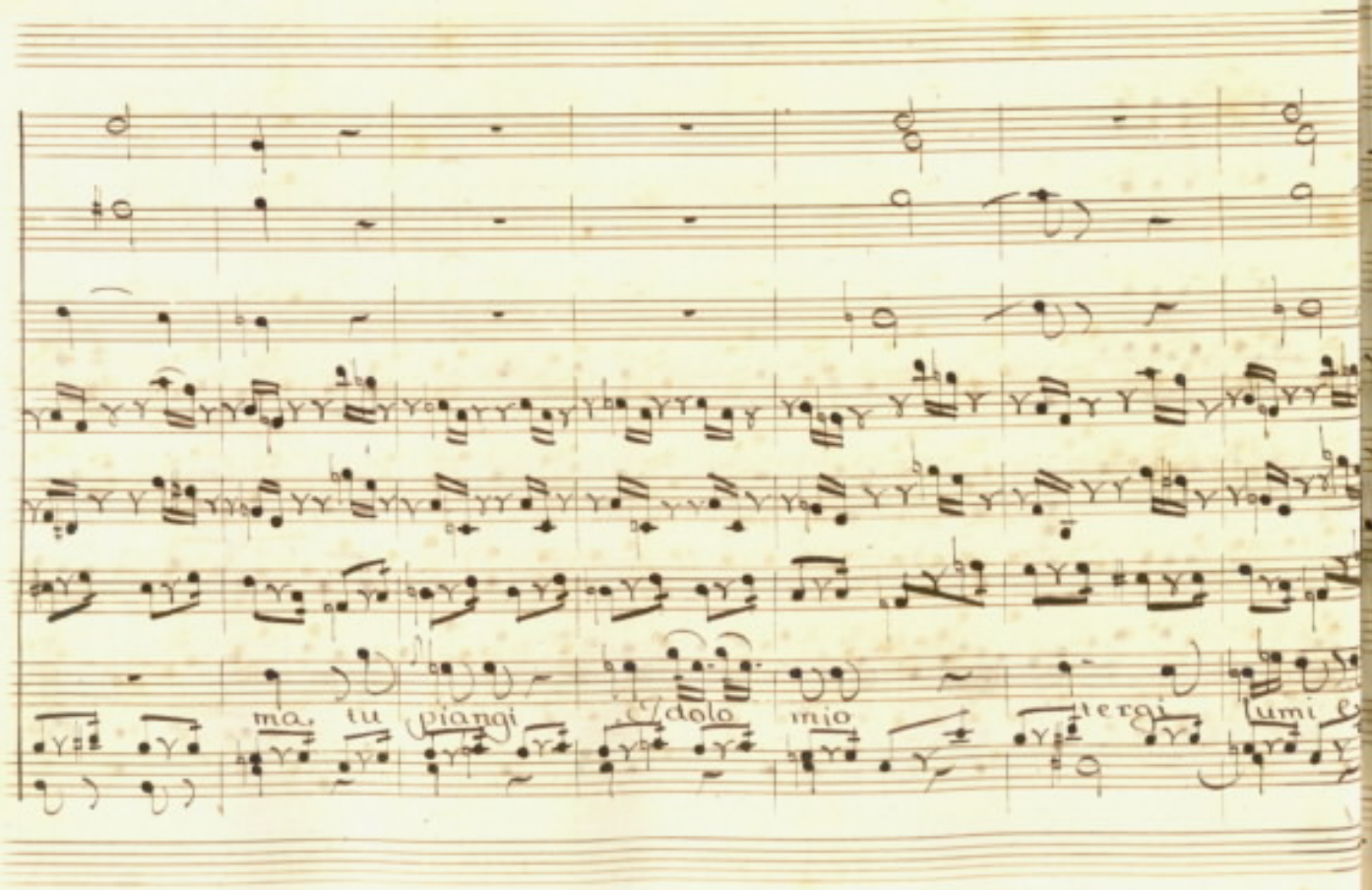


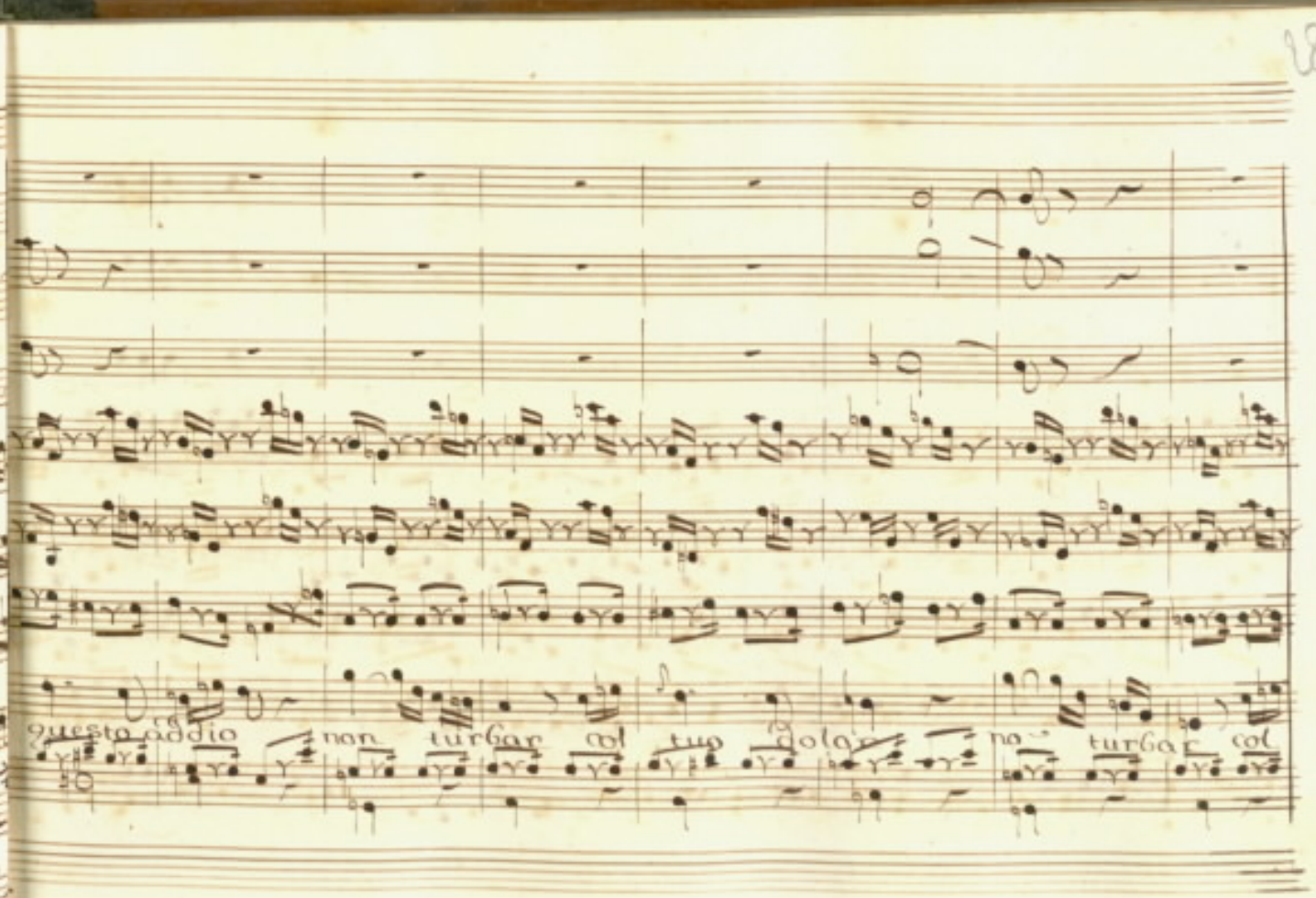
Segue Rondò

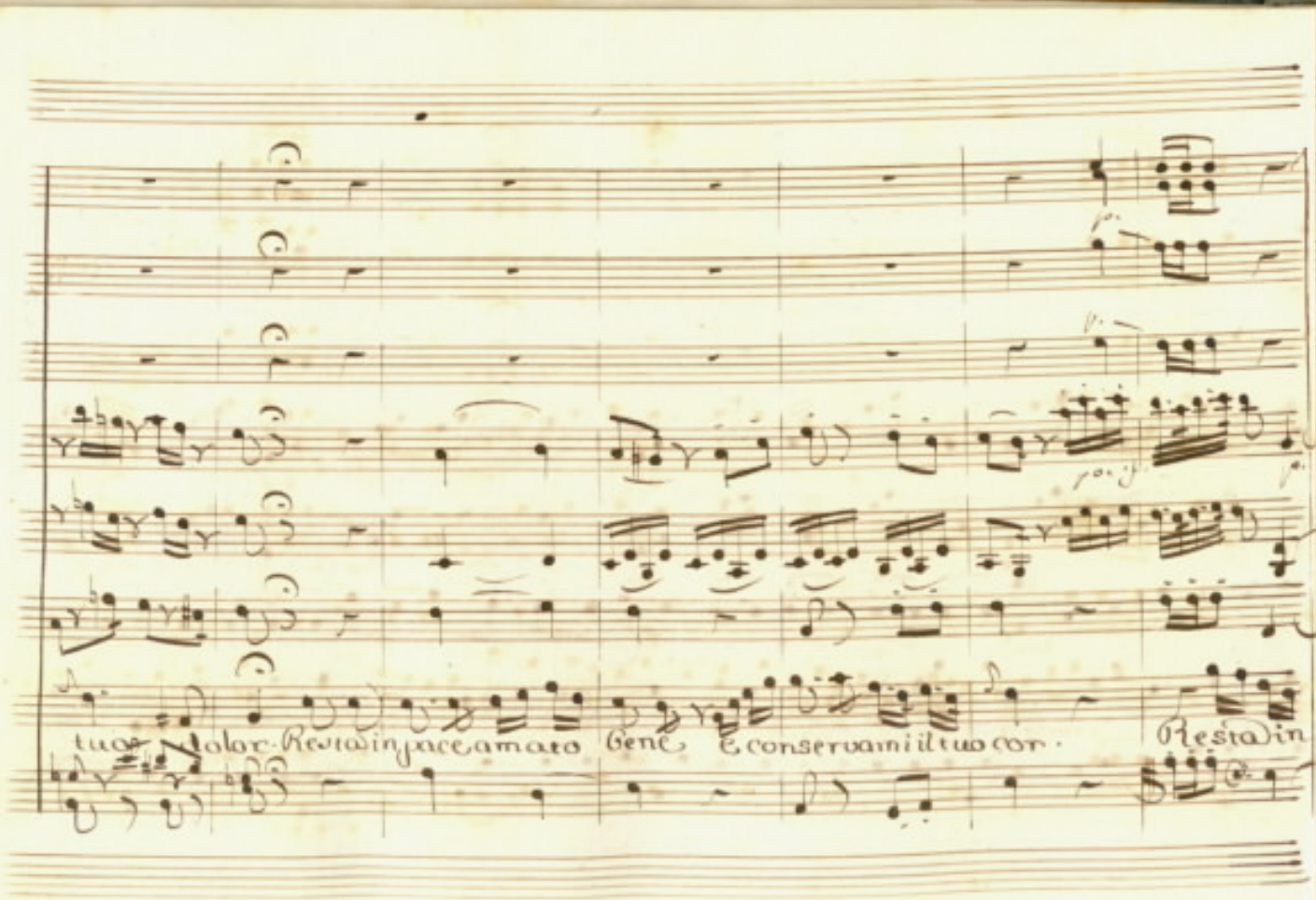

Trombe in Alamire
Clarinetti in Alamire
Violini
Viole
Amore
Andante espressivo

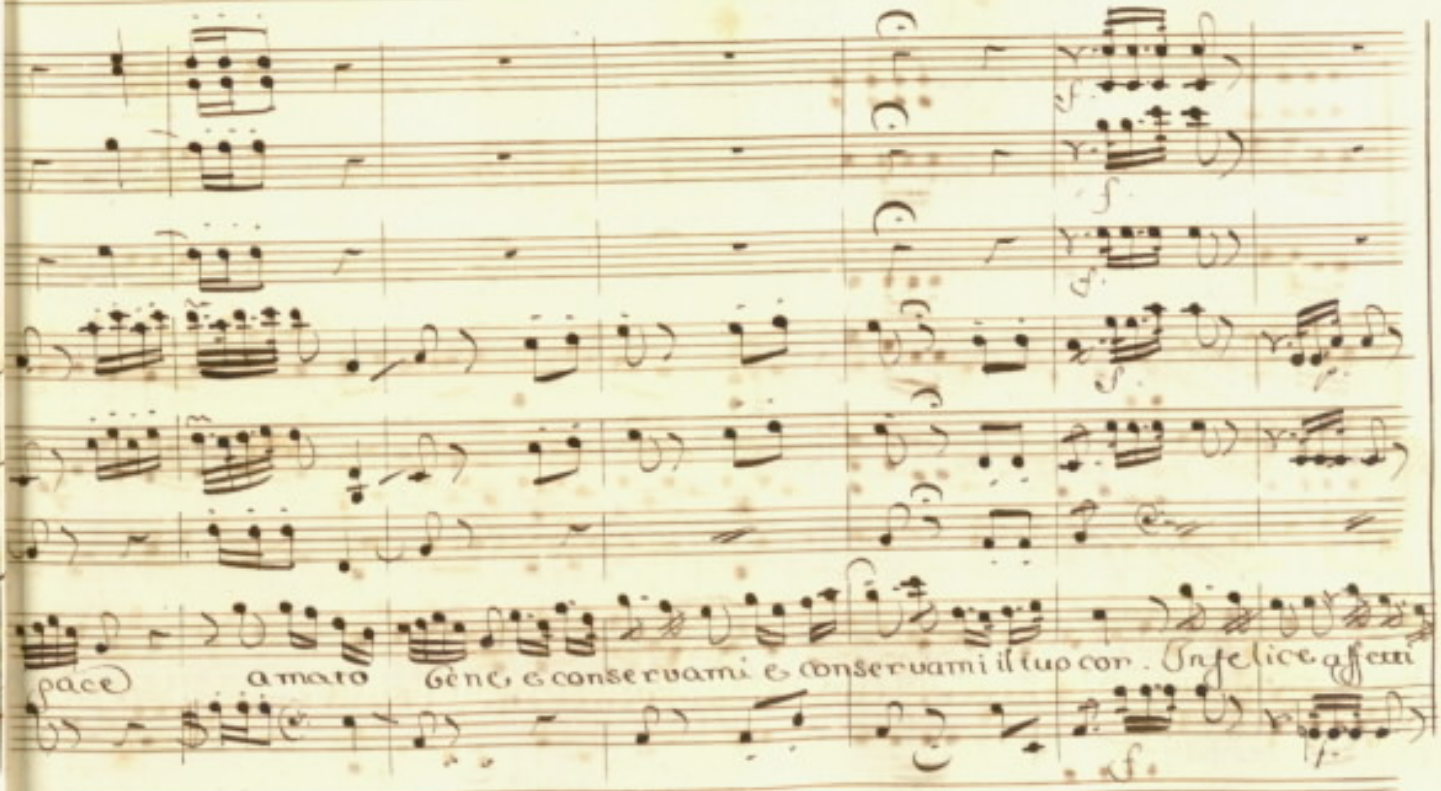

Resta in pace amato bene, e conservami il tuo cor
Resta in

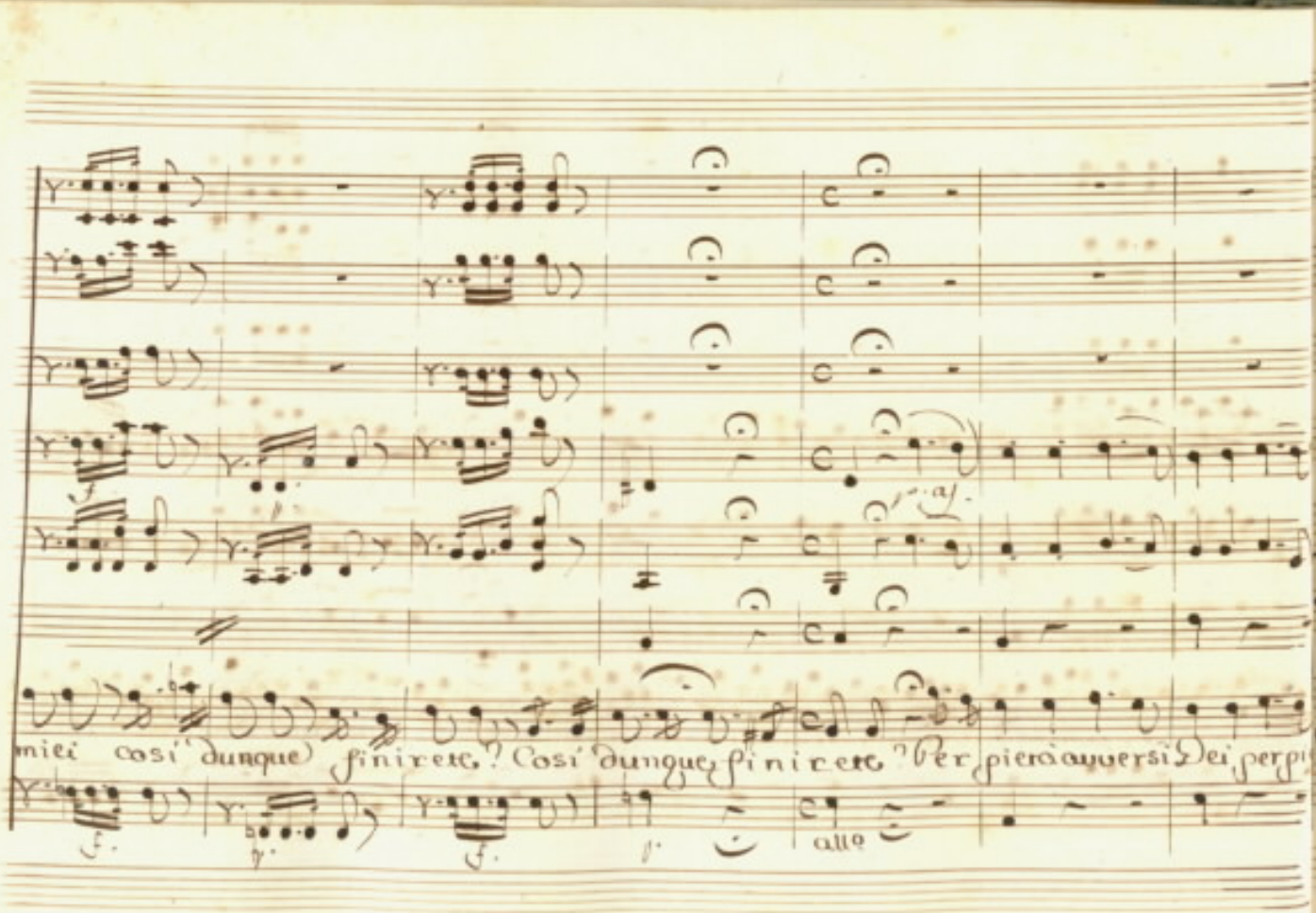

pace amato Gene e conservami, e conservami il tuo co


ma, tu piangi Idolo mio tergi lumi


questo addio non turbar col tuo dolor no turbar col

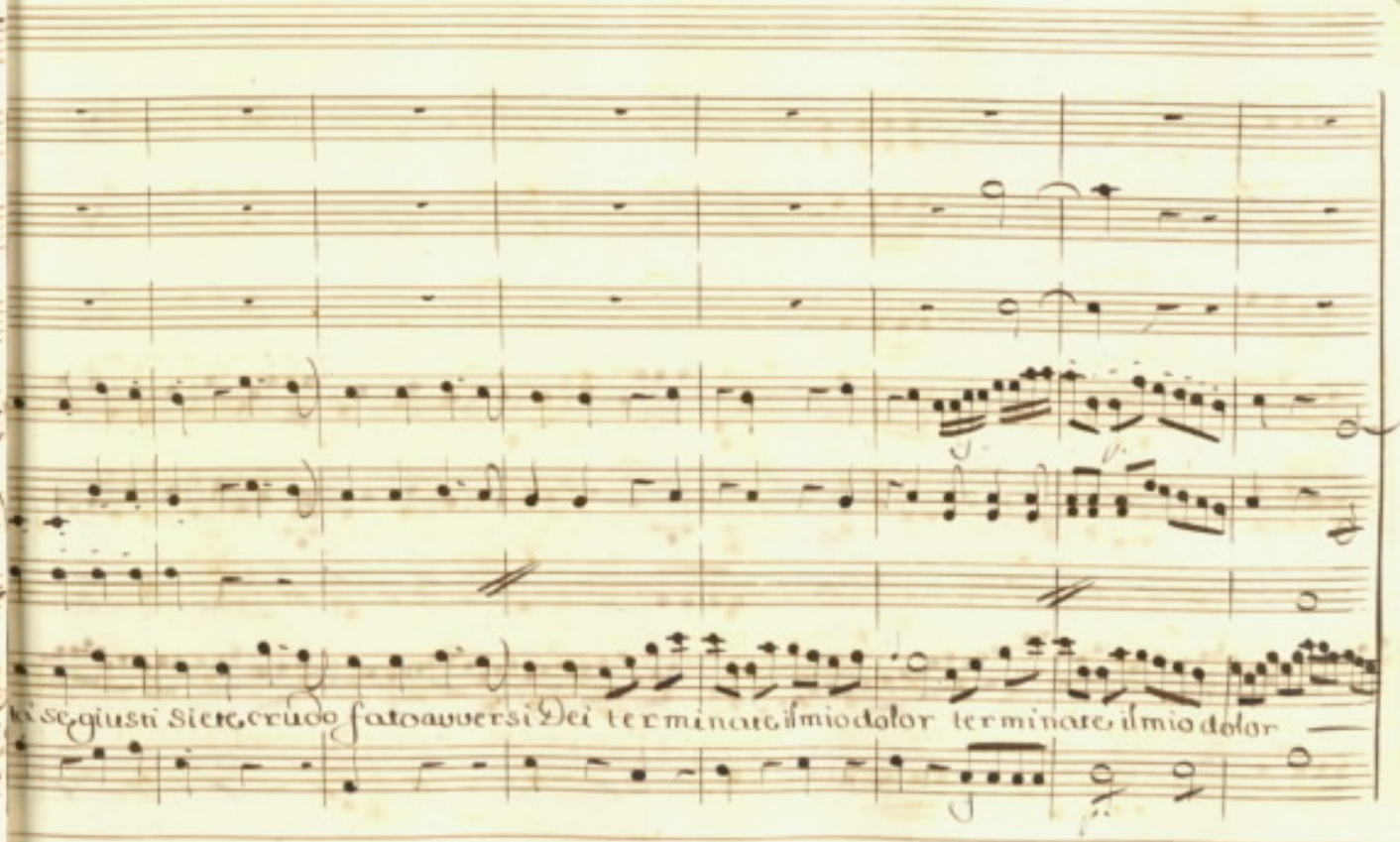

tuo Valor. Resta in pace amato Bene E conserva mi il tuo cor. Resta in

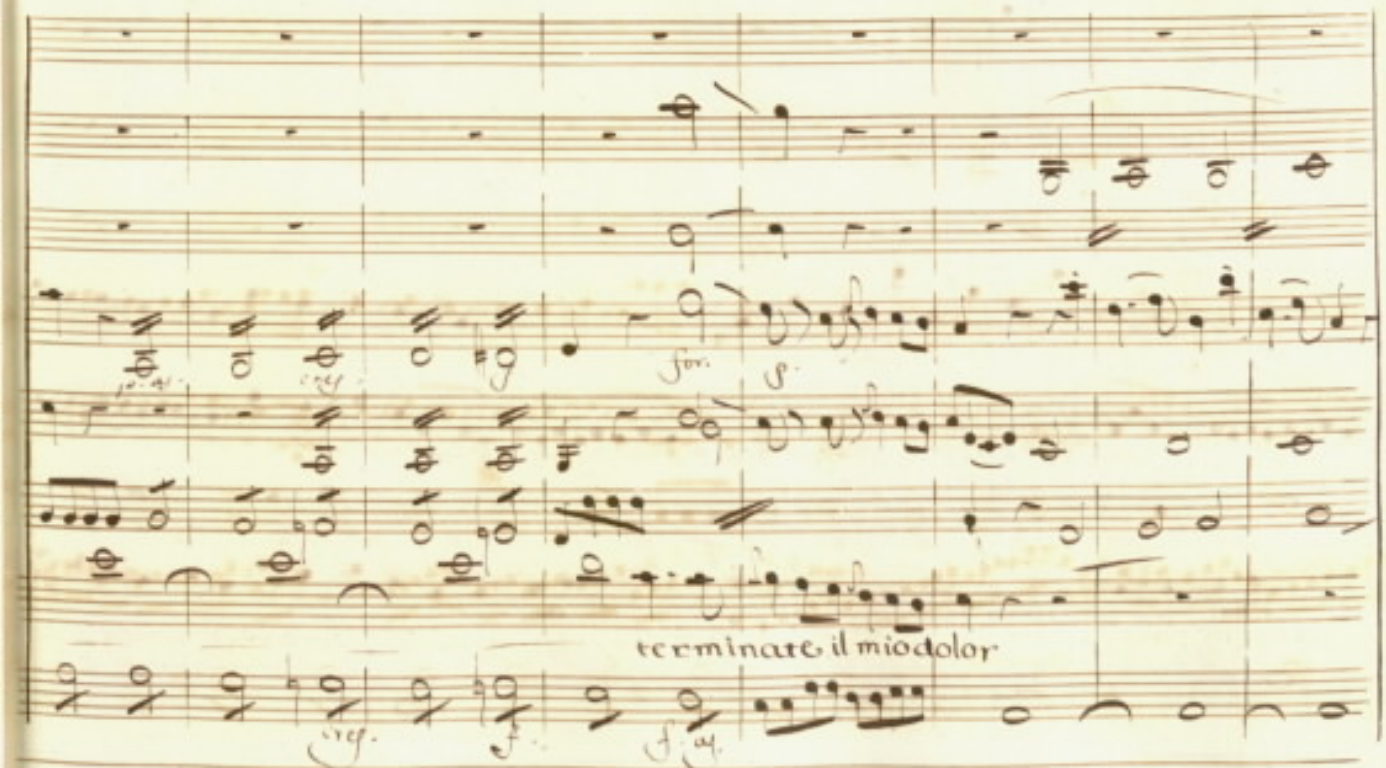

pace)
amato
Gèn. e conservami e conservami il tuo cor. Infelice affan

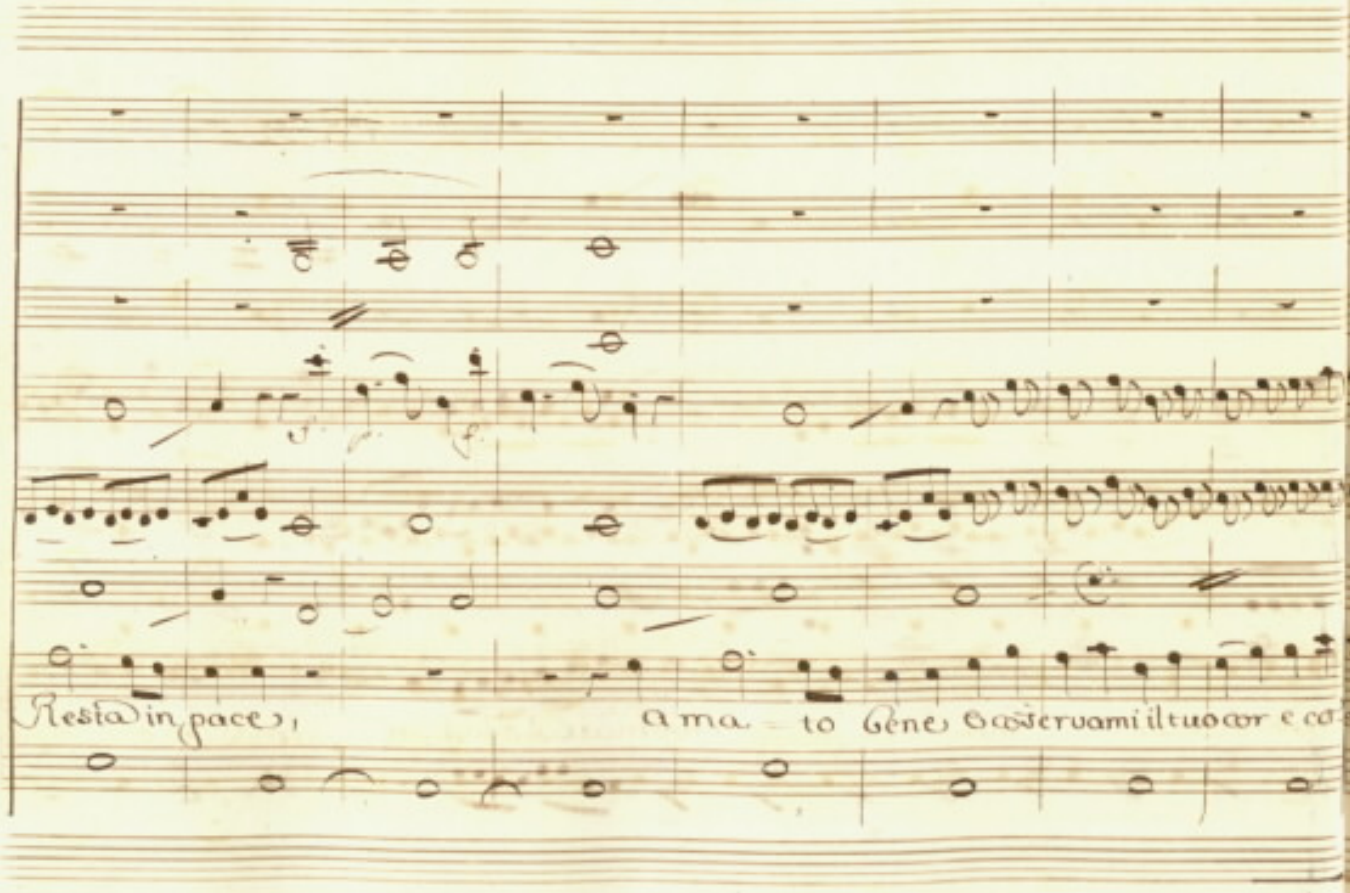


miei così dunque finirete? Così dunque finirete? Per pietà avversi Dei perpi

f. p. f. p. allo

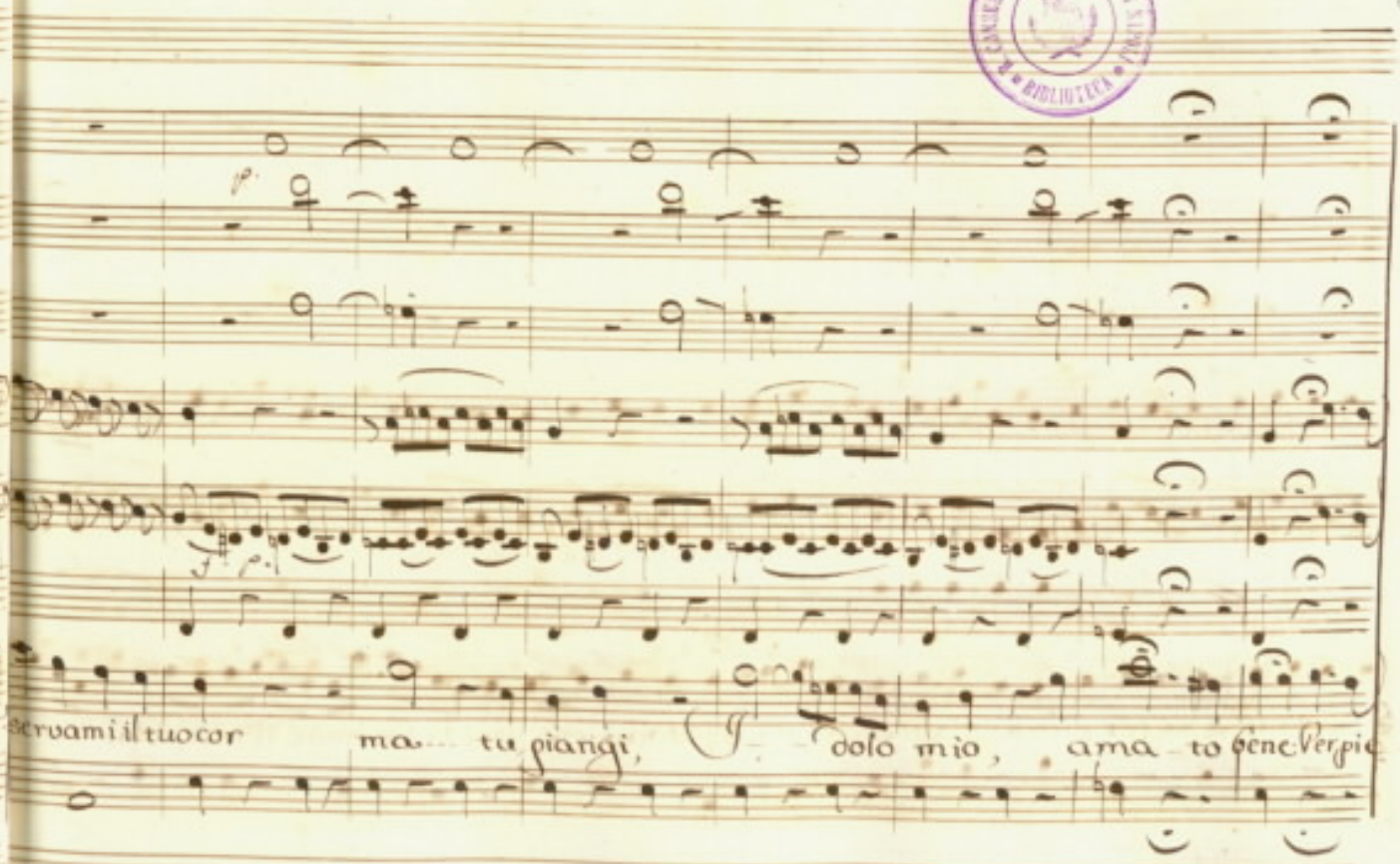

se giusti Siete, crudo fato avversi Dei terminate il mio dolor terminate il mio dolor

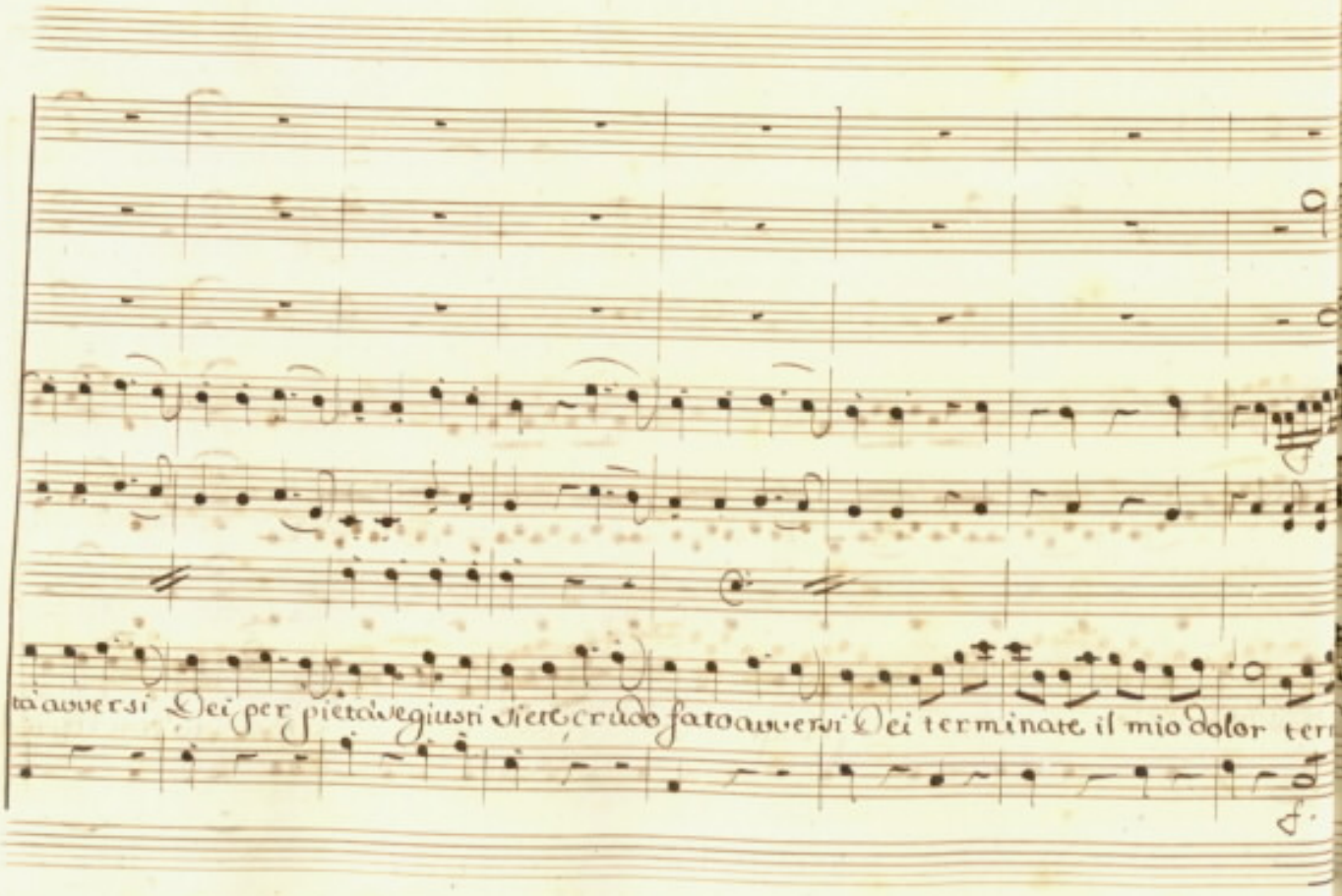

terminate il mio dolor

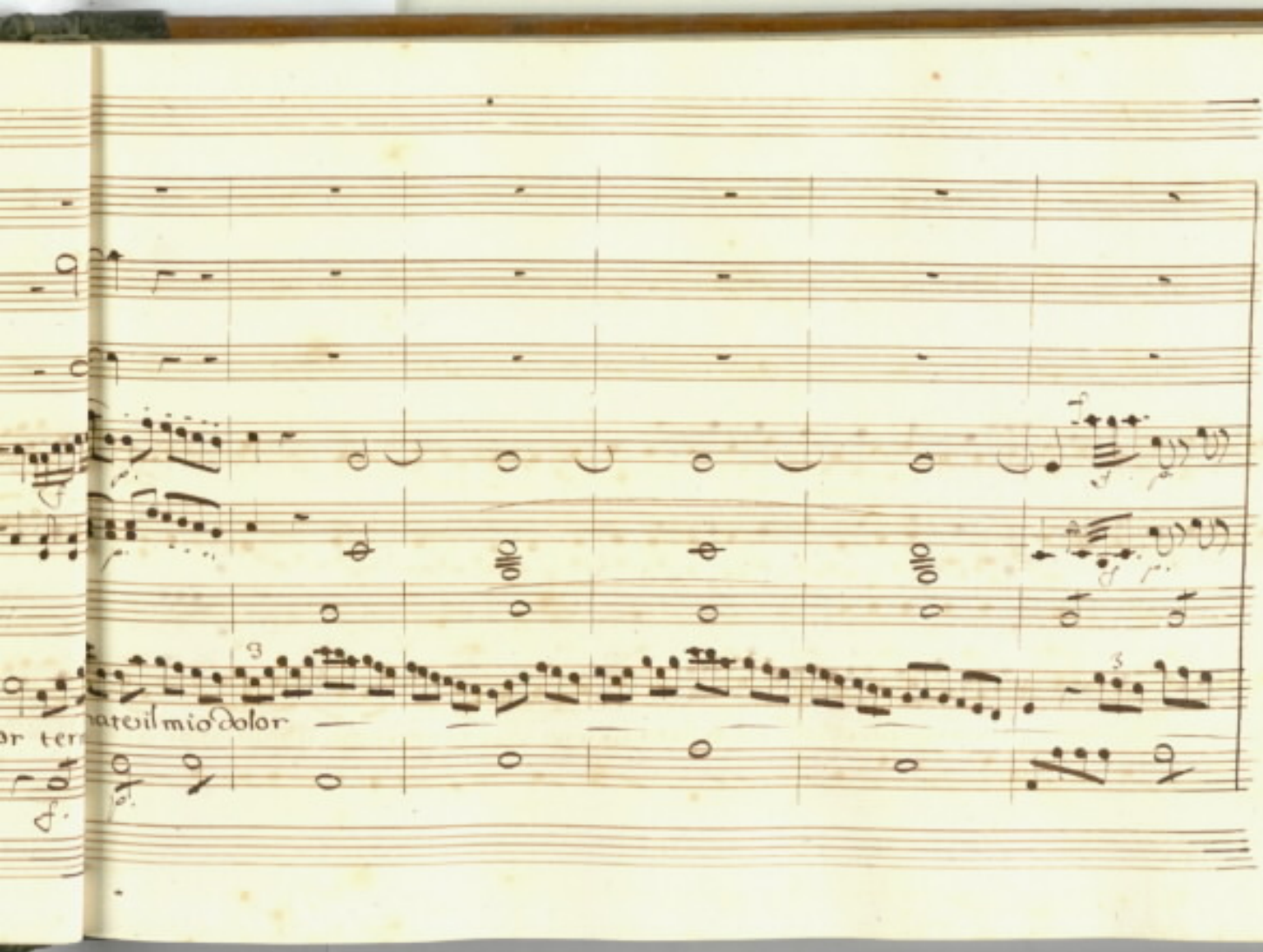


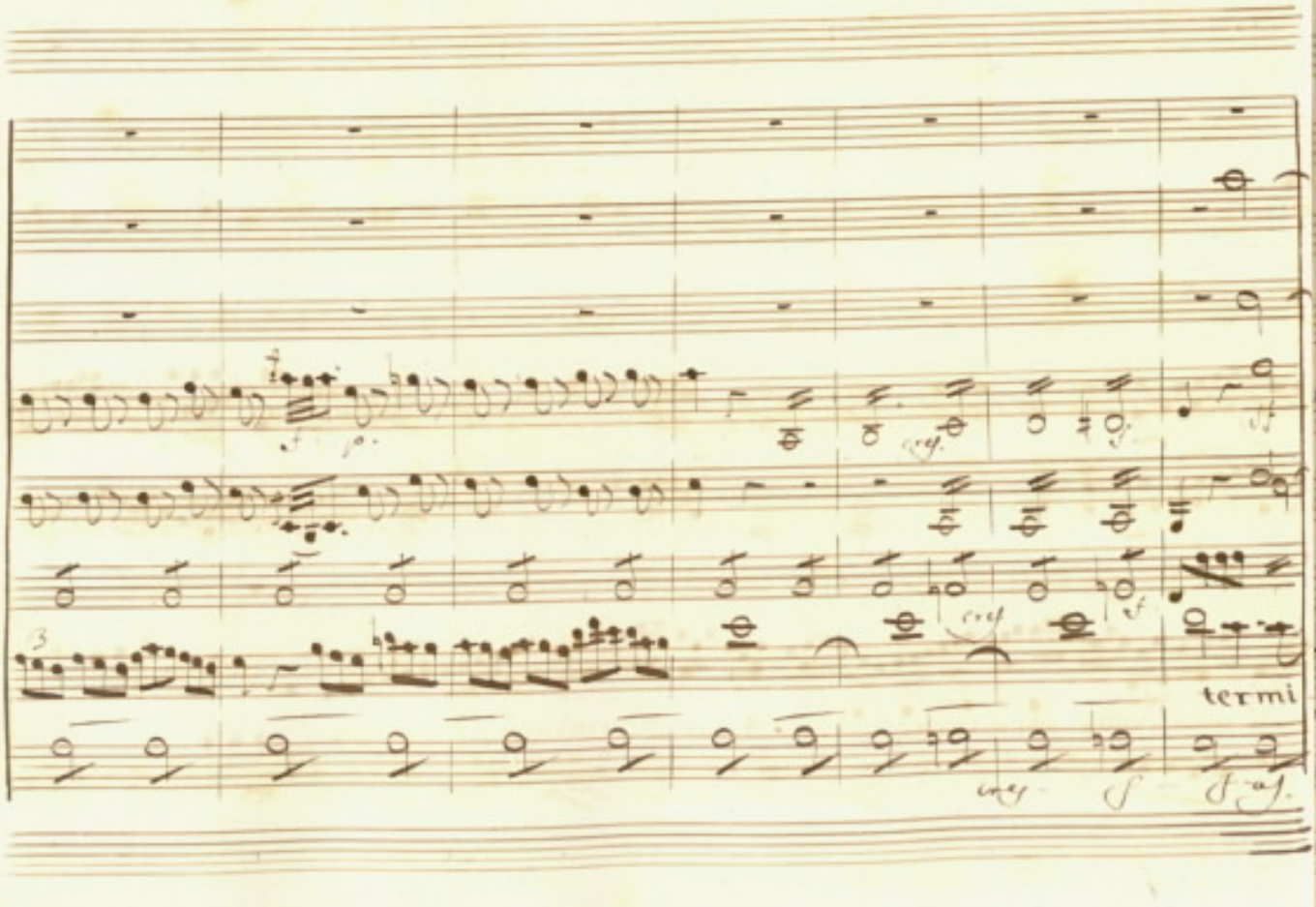
Resta in pace, a ma - to bene e conservami il tuo cor e conservami

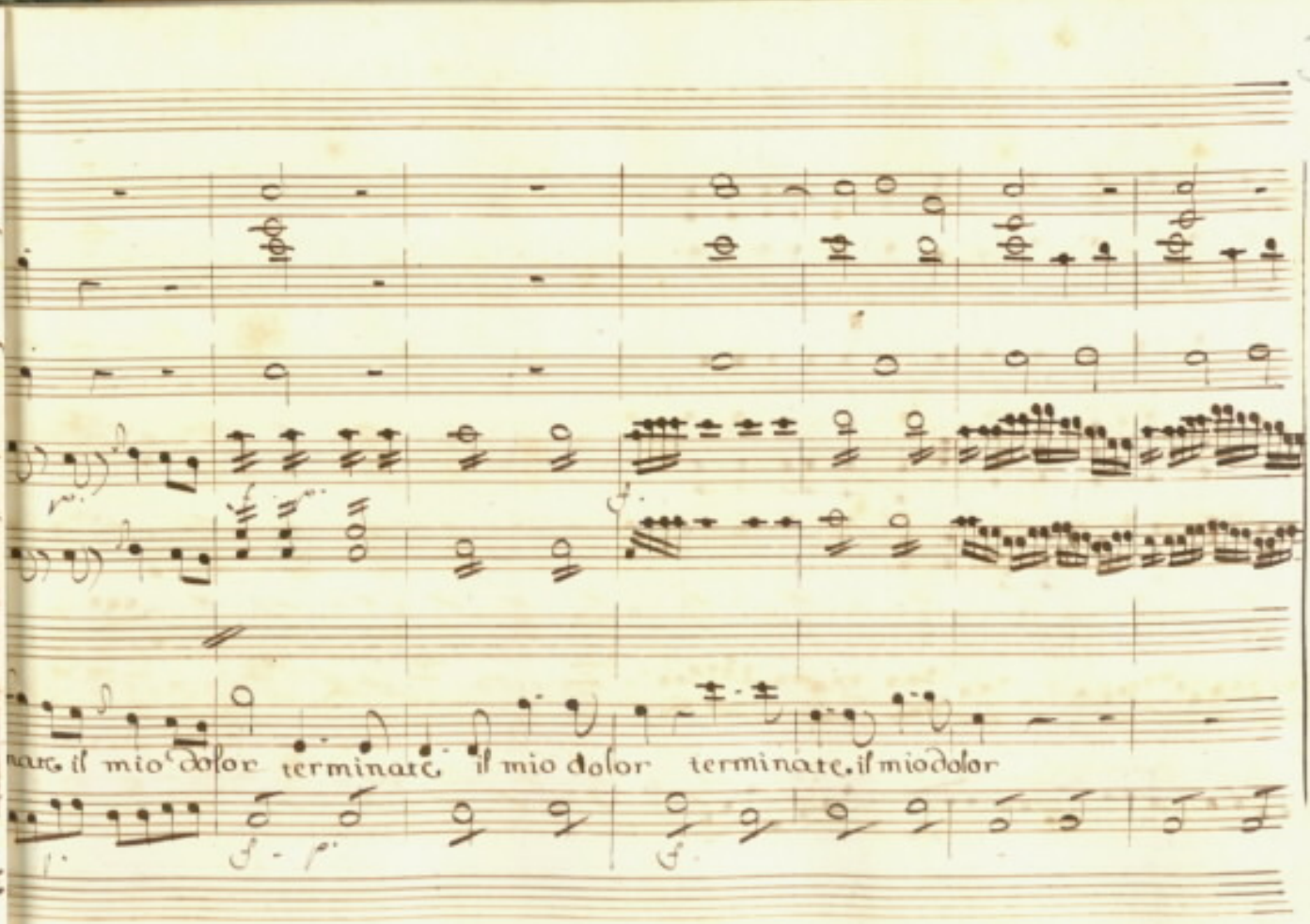
R. CONSERVATORIO DI MUSICA DI NAPOLI · BIBLIOTECA ·

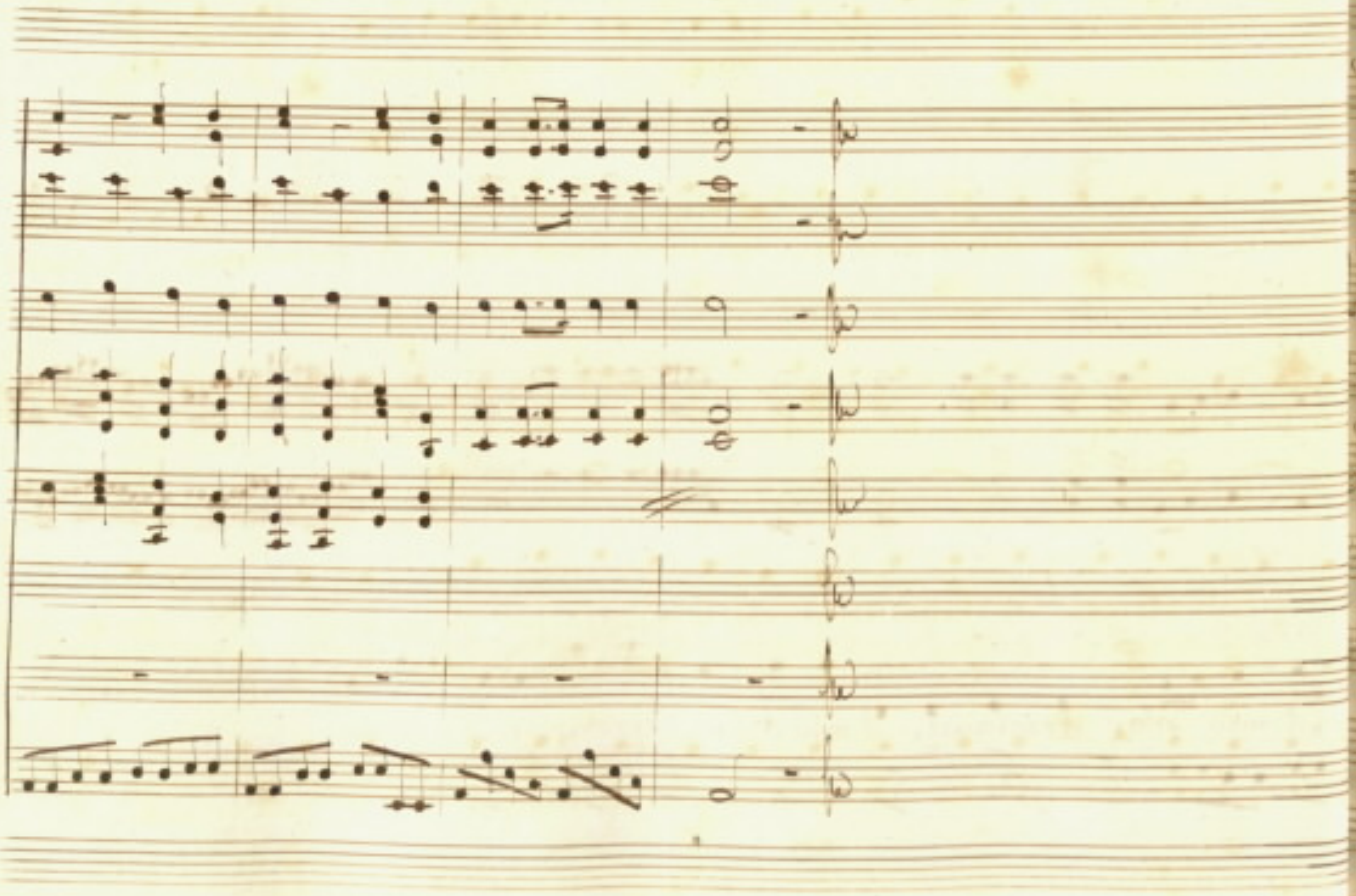



tà avversi Dei per pietà se giusti siete, crudo fato avversi Dei terminate il mio dolor ter

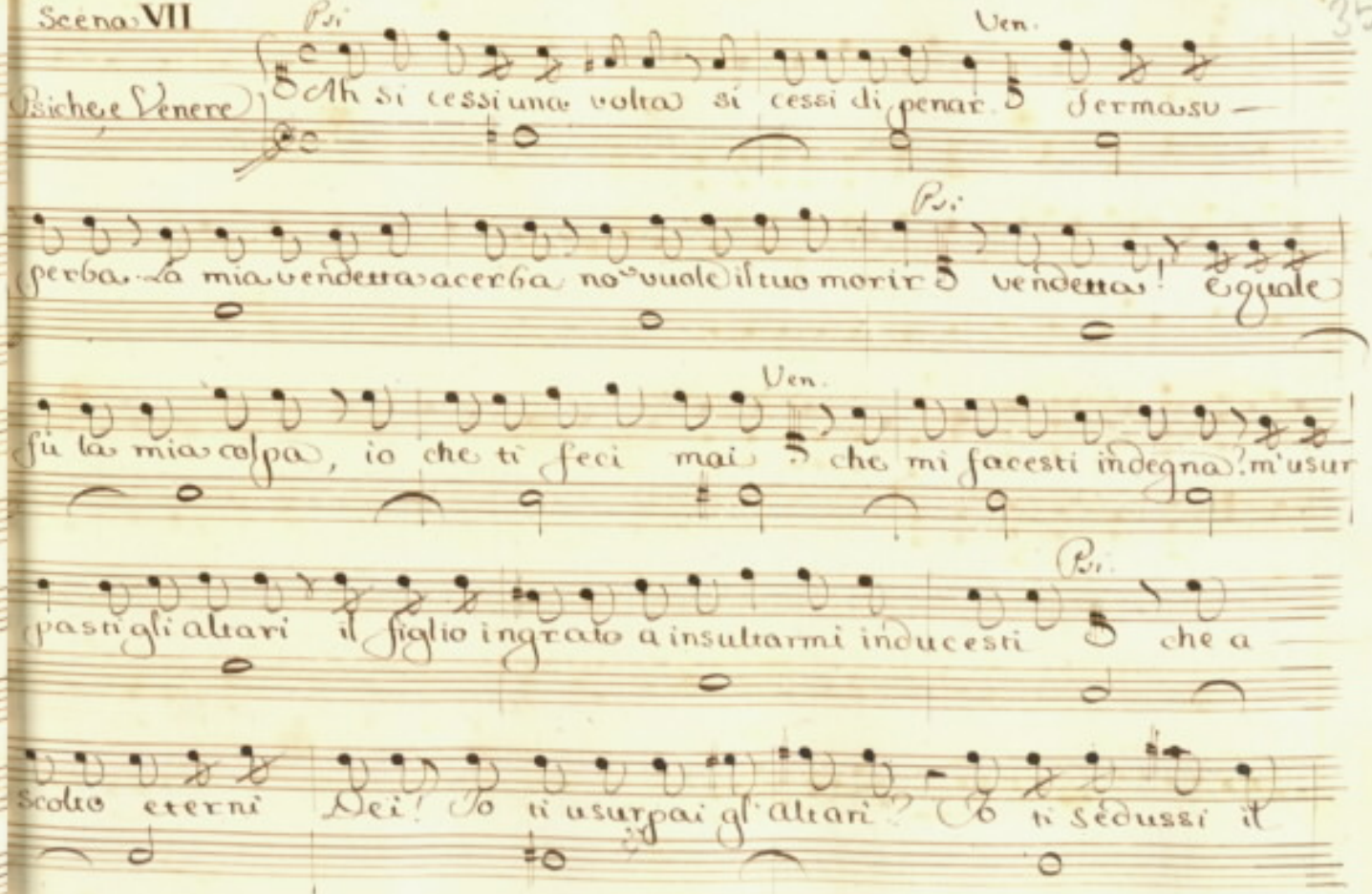

ateil mio dolor

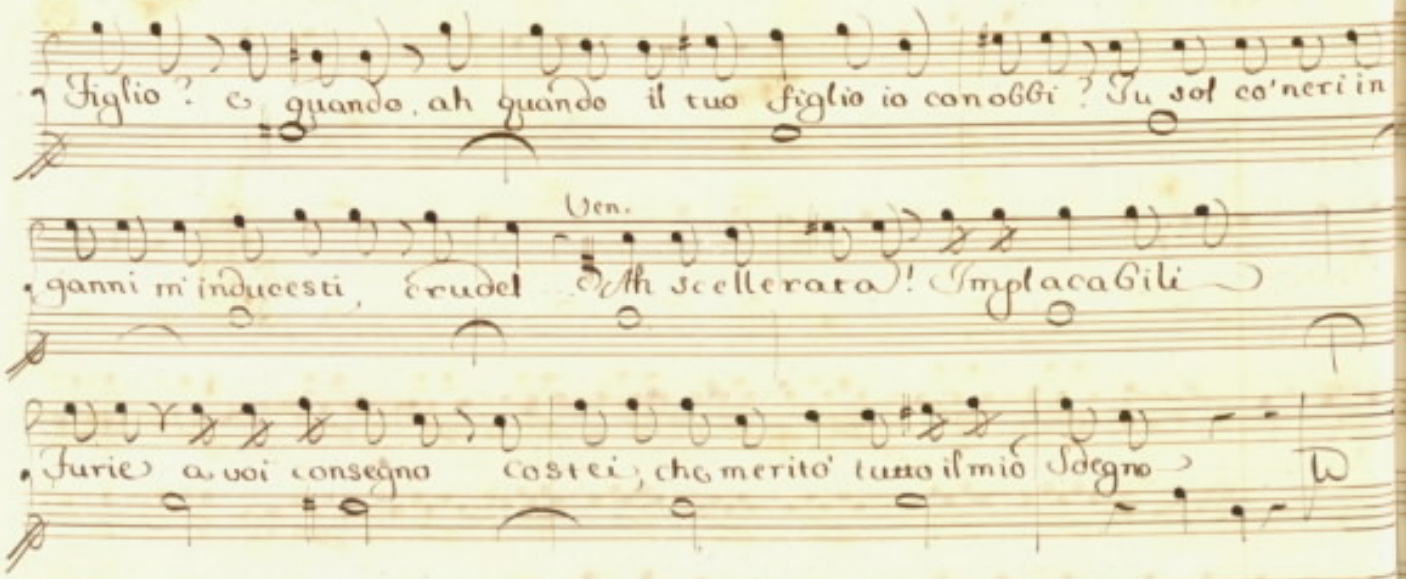

termi


nate, il mio dolor terminate, il mio dolor terminate, il mio dolor



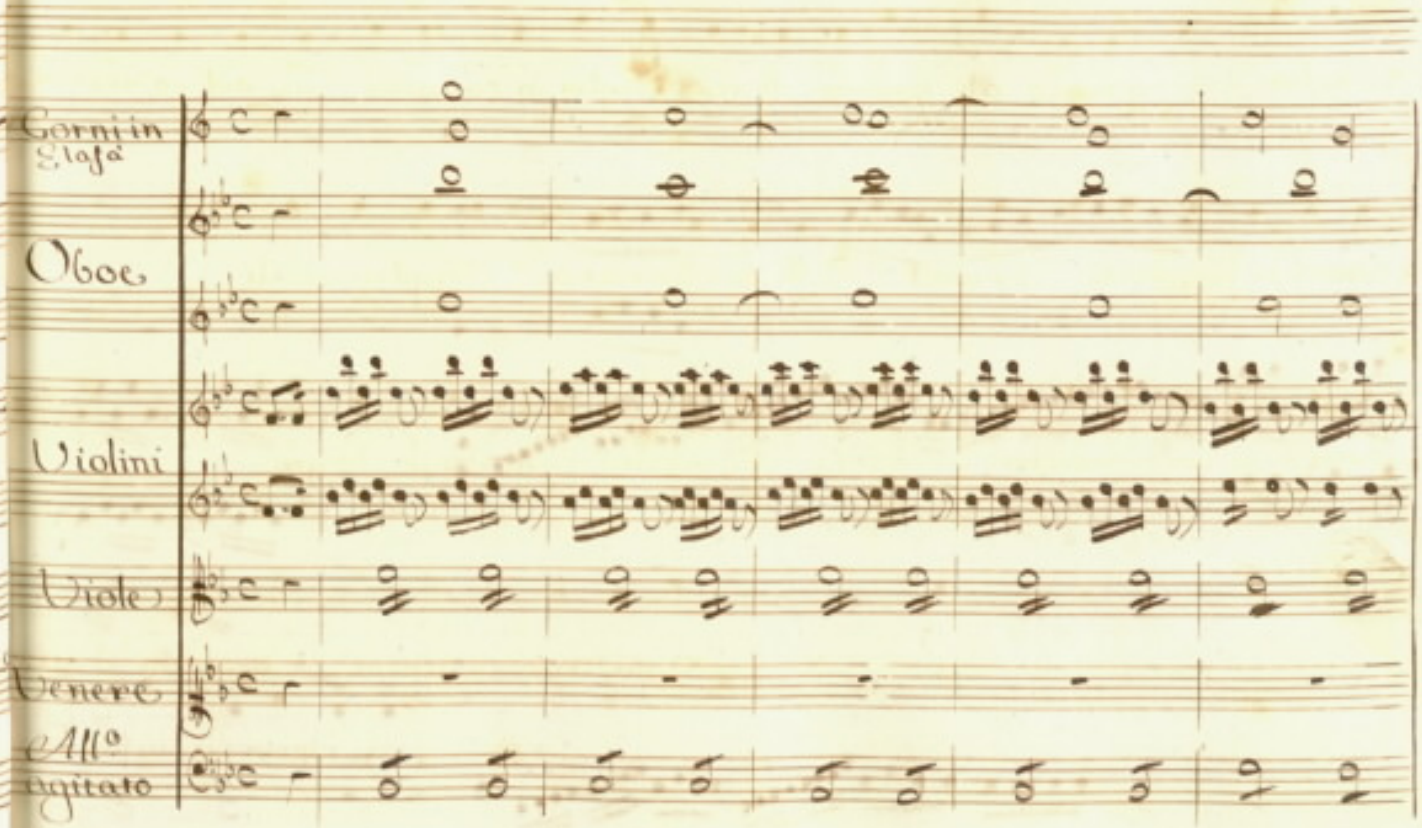
Scena VII

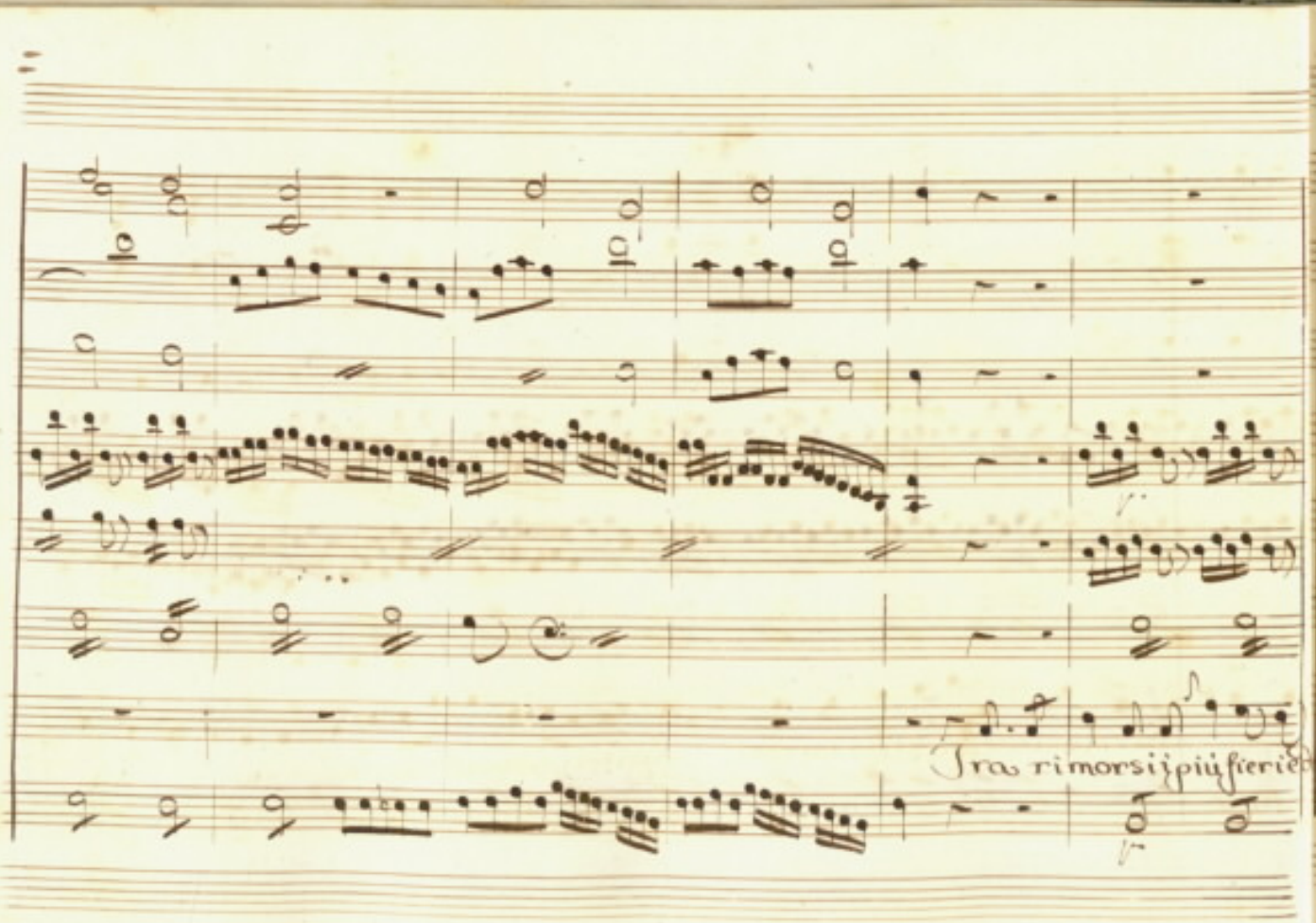

Psi.
Ven.
(Psiche e Venere)
Ah si cessi una volta si cessi di penar Fermasu —
perba. La mia vendetta acerba no vuole il tuo morir vendetta! eguale
Ven.
fu la mia colpa, io che ti feci mai che mi facesti indegna? m'usur
Psi.
pasti gli altari il figlio ingrato a insultarmi inducesti che a
sculto eterni Dei! Io ti usurpai gl'altari? Io ti sedussi il

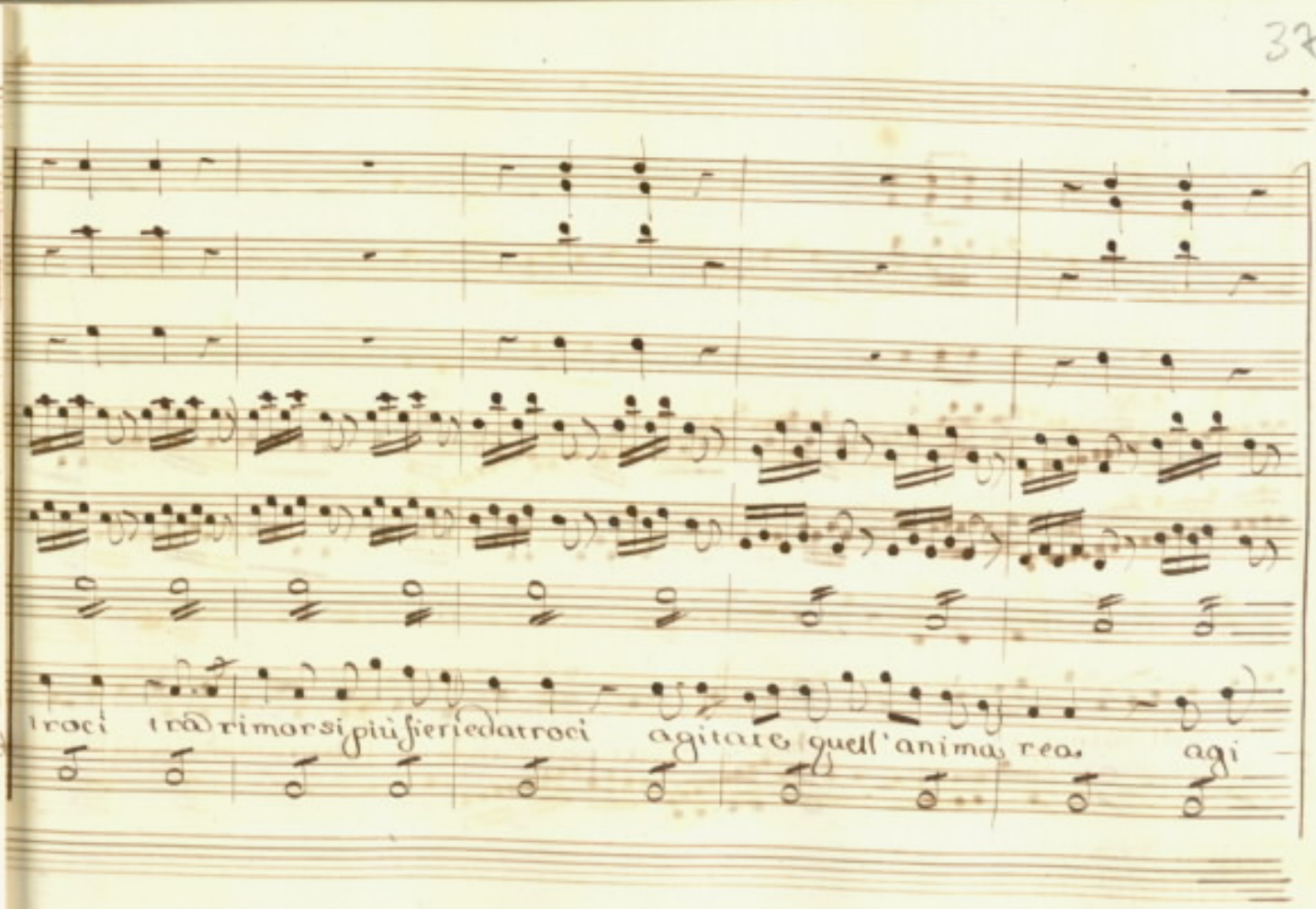


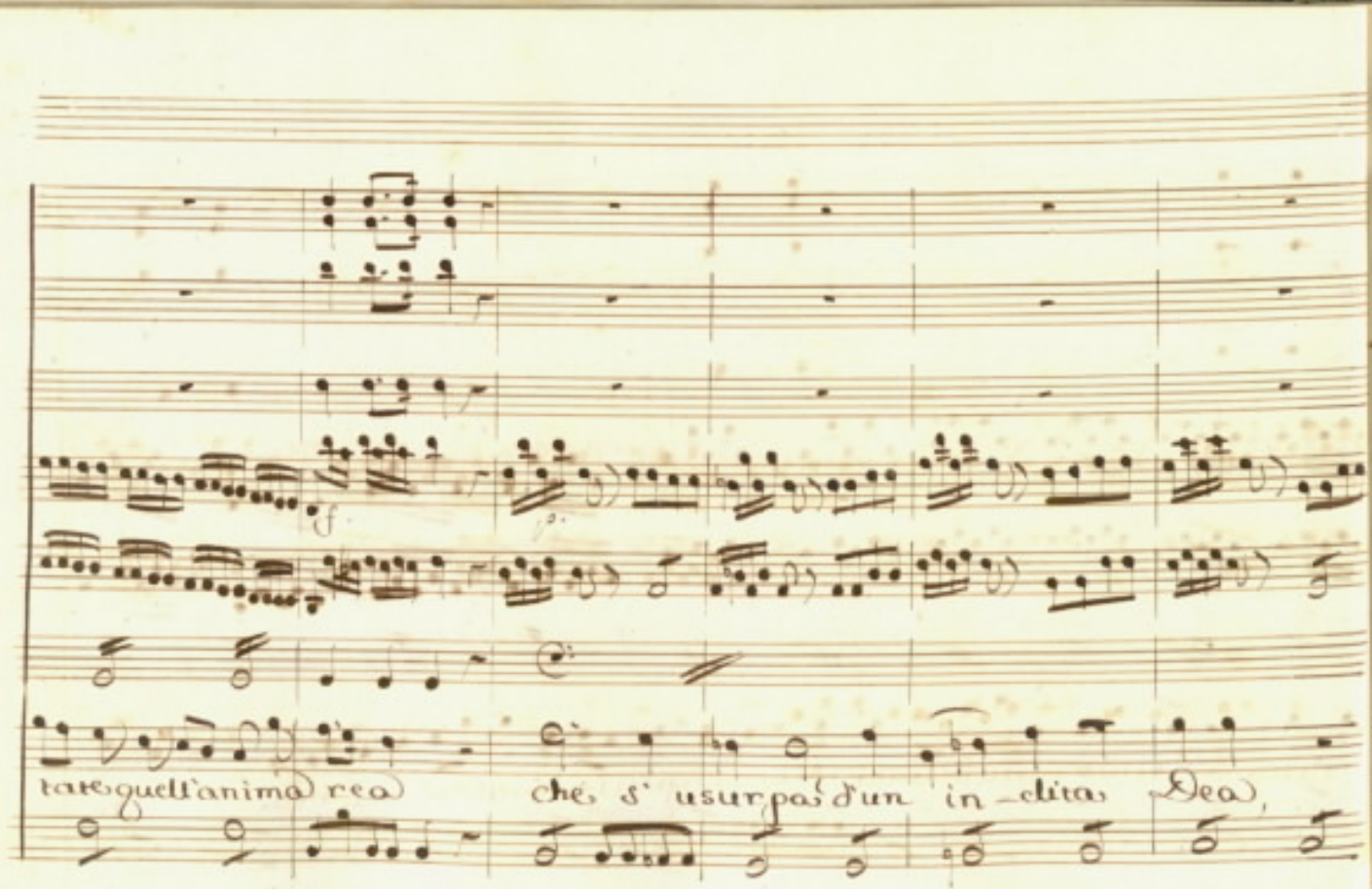
Segue Aria di Venere Coro delle Furie

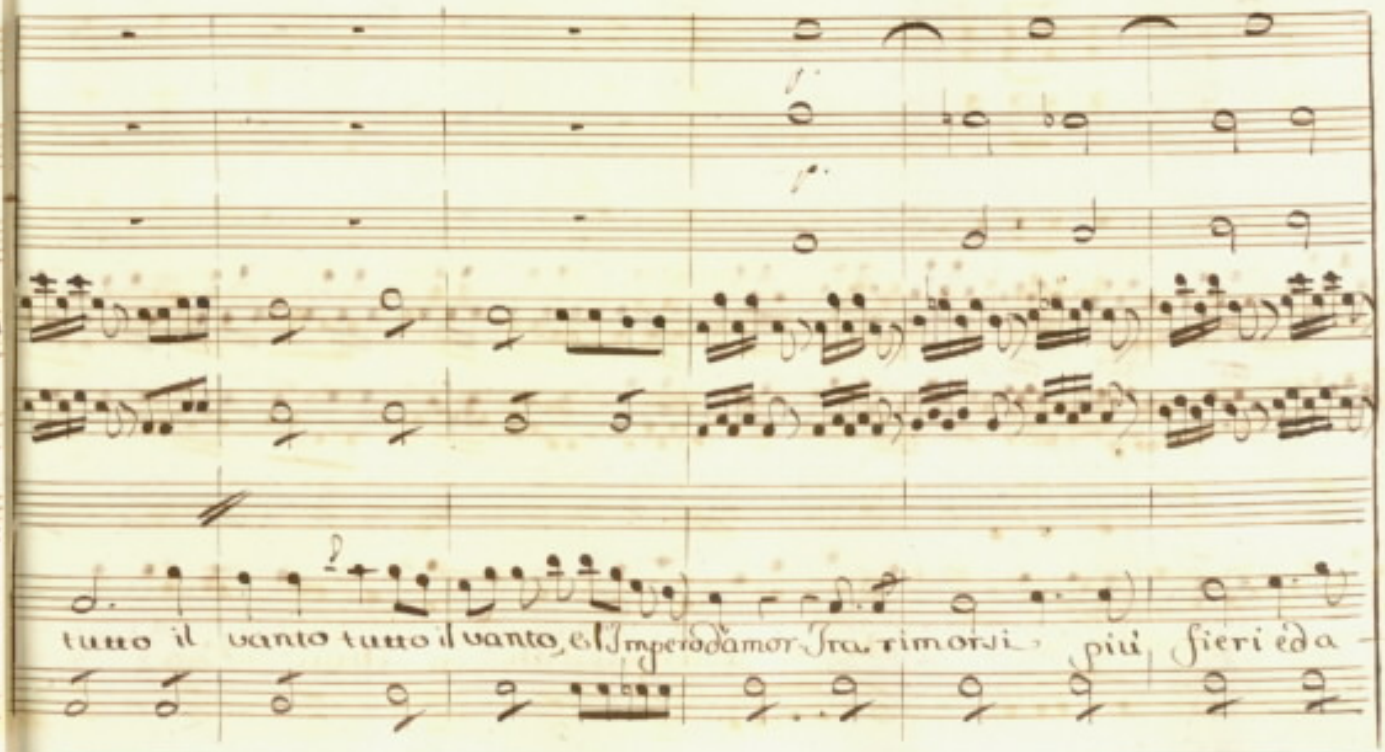
ed Aria di Psiche

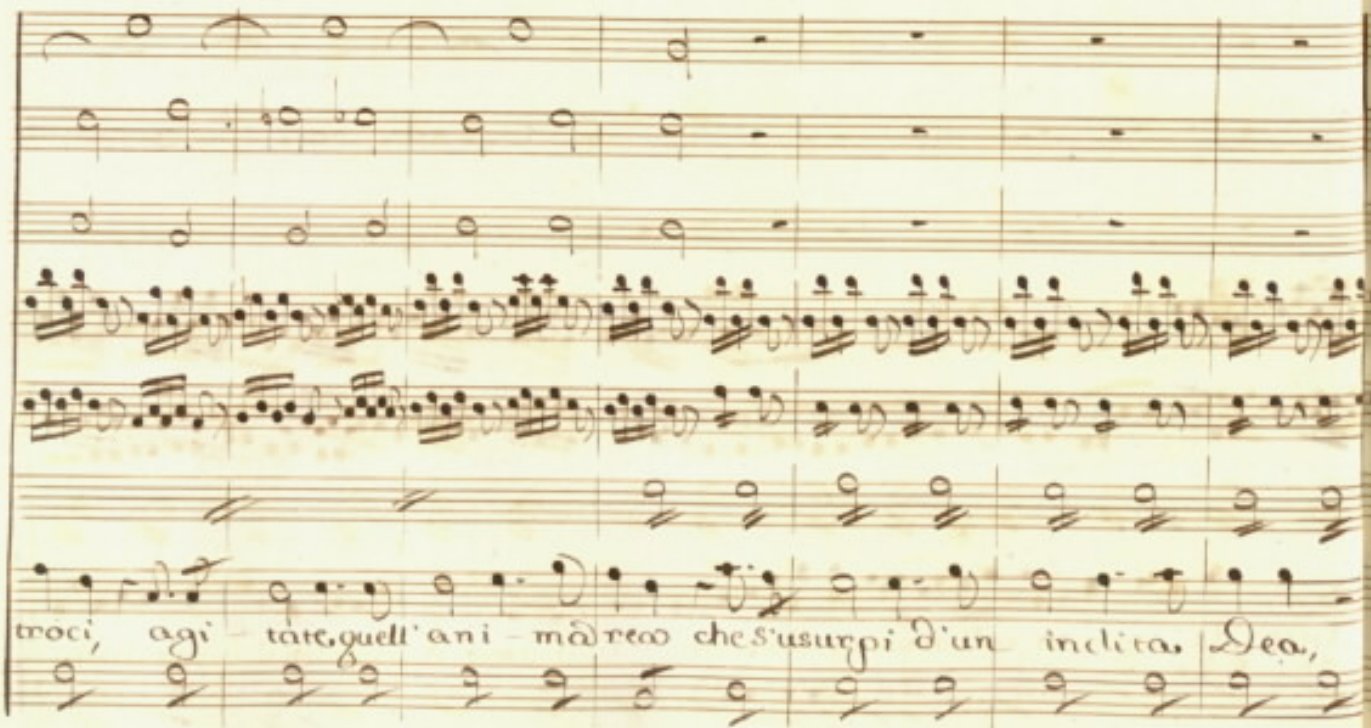

Corni in Elafà
Oboe
Violini
Viole
Venere
All° agitato

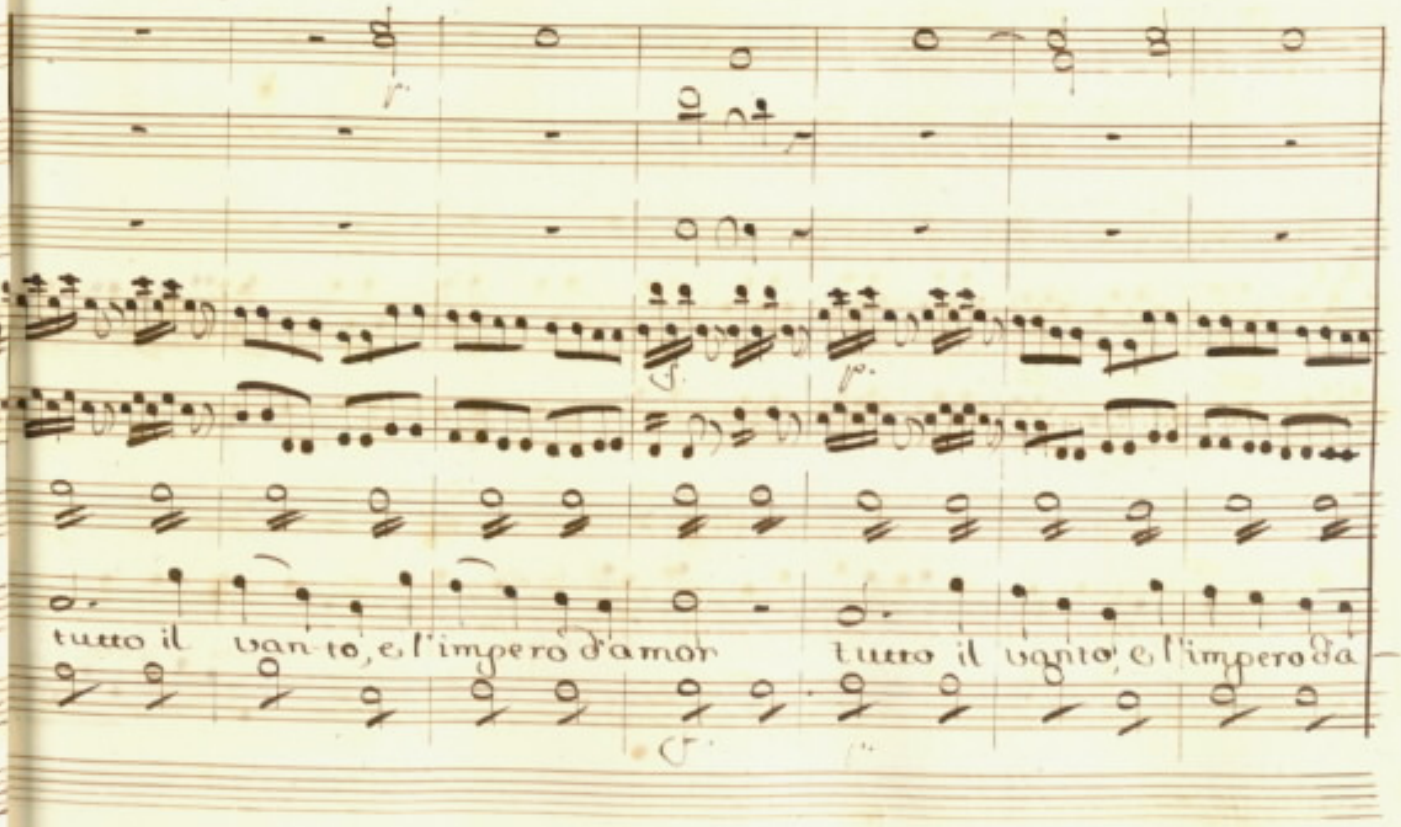

Ira rimorsi più fieri

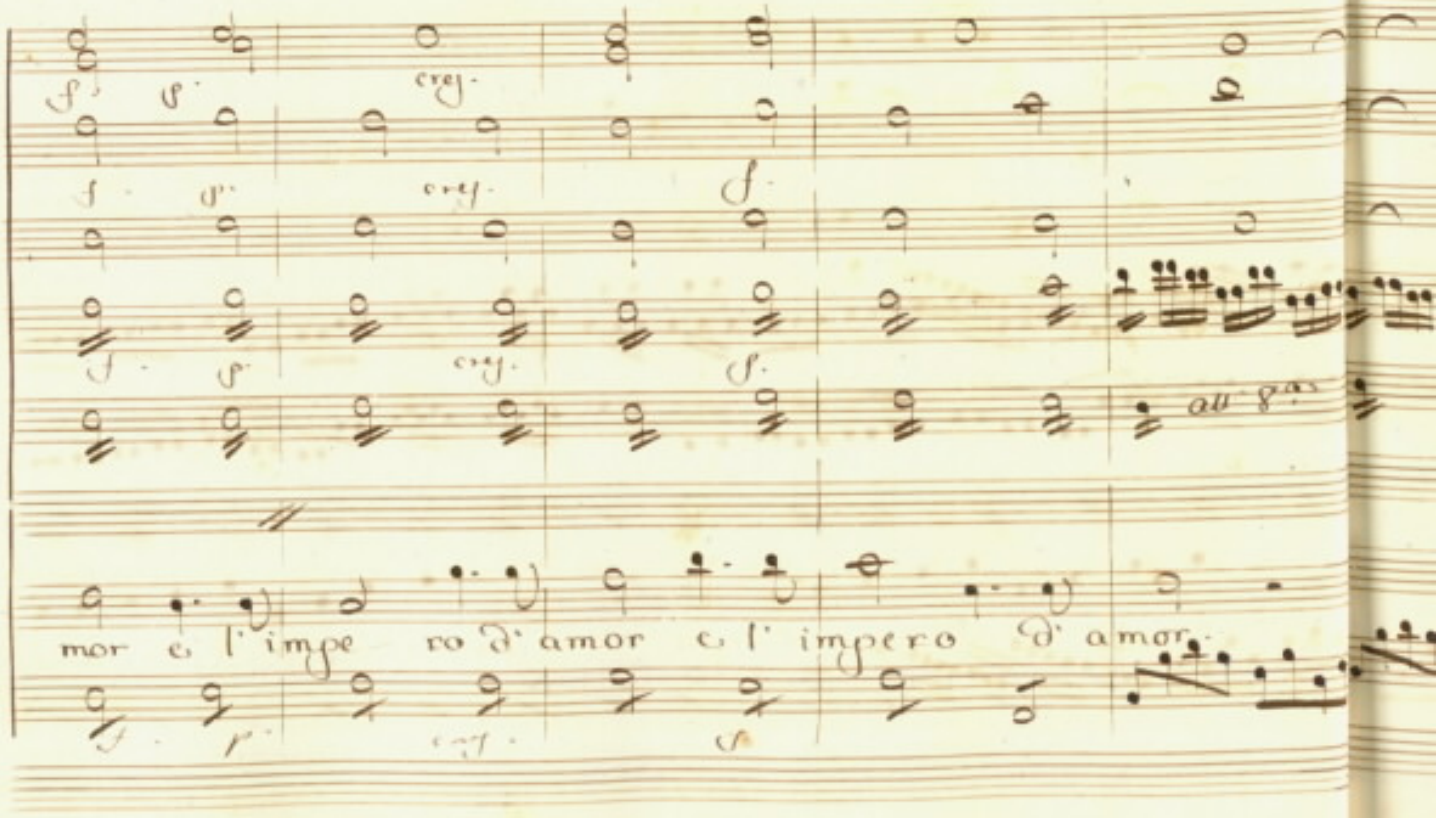

troci trà rimarsi più fieri da troci agitare quell'anima rea. agi

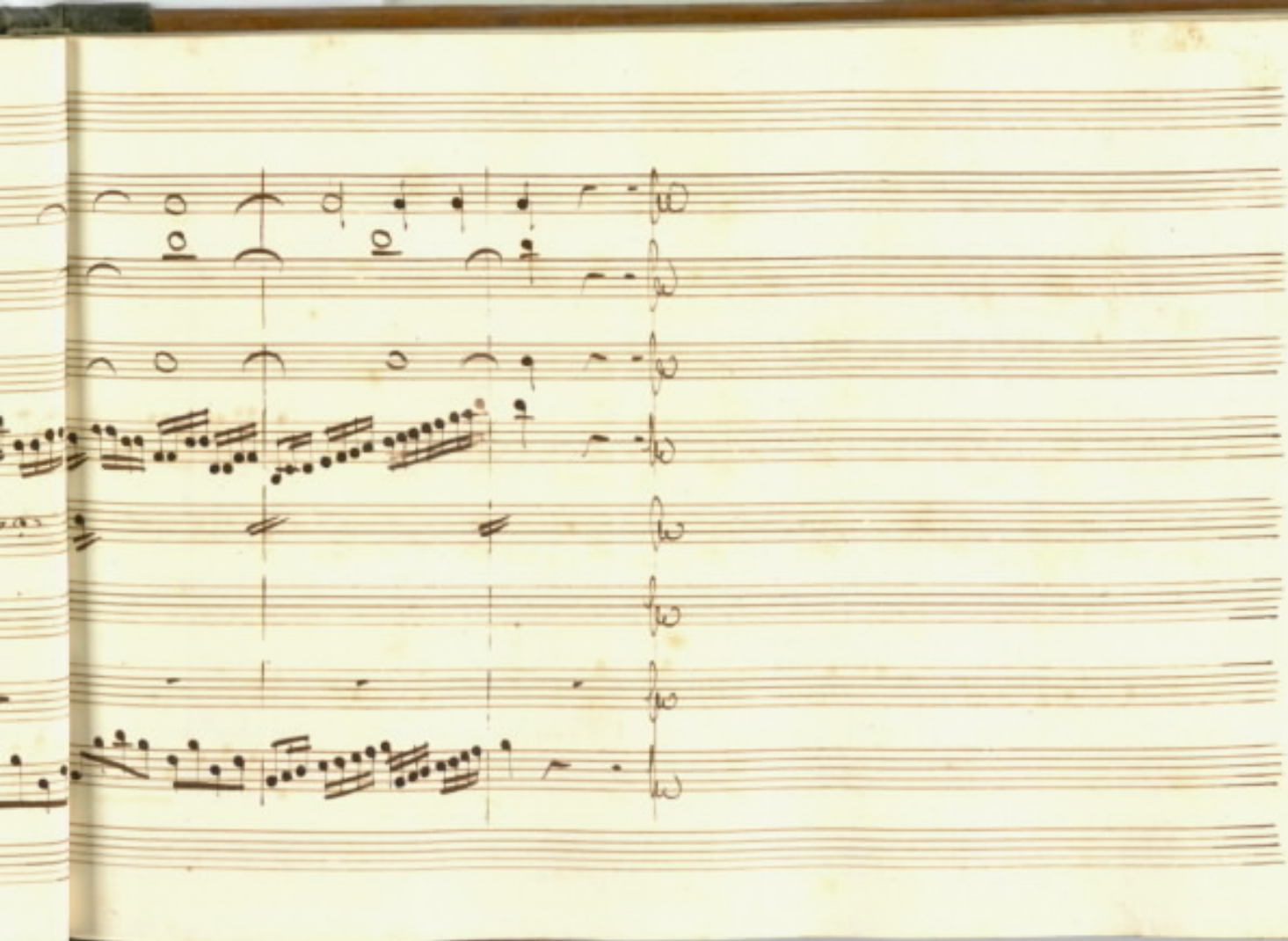

tate quell'anima rea
che s' usurpa d'un in-clita Dea,

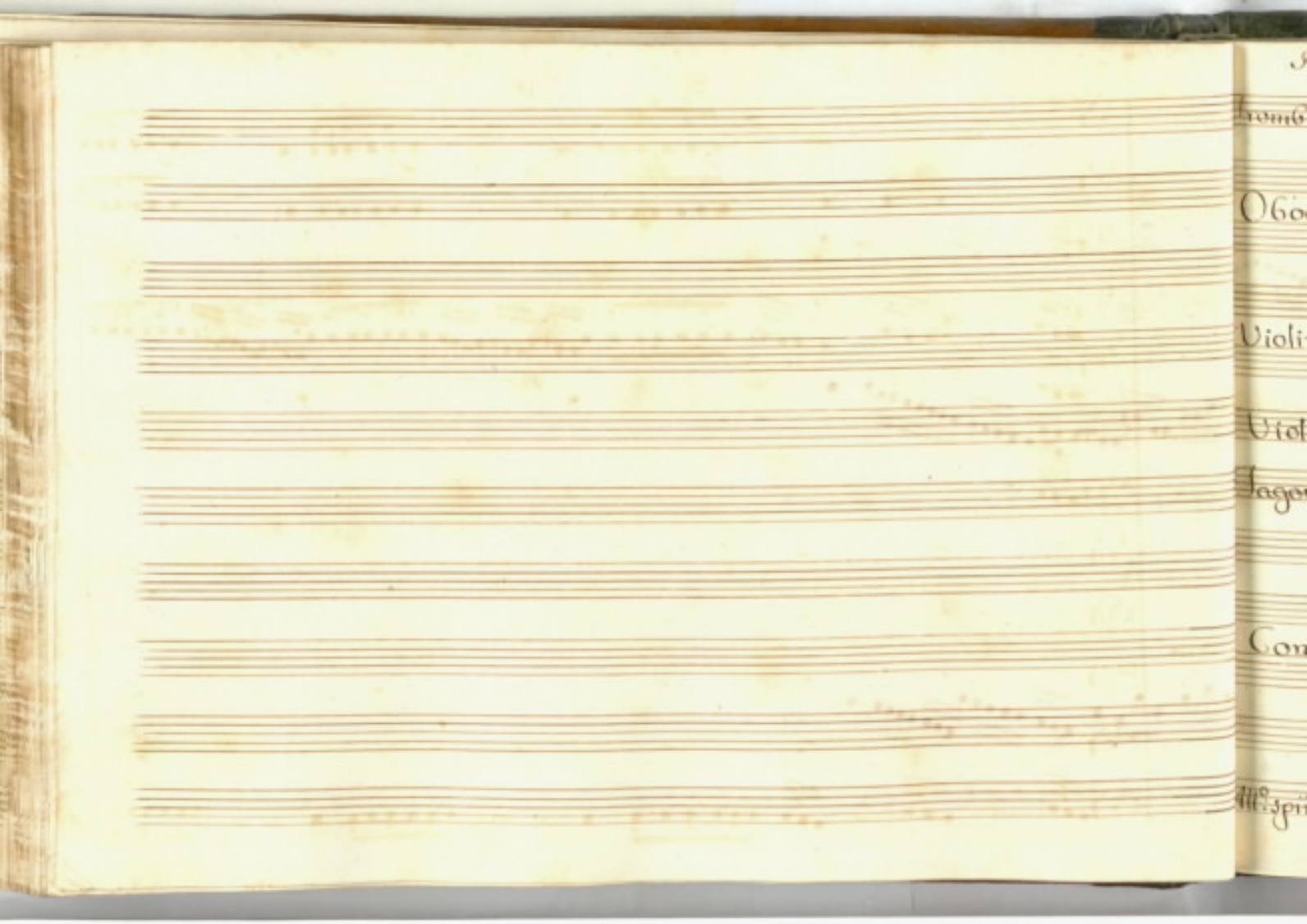

tutto il vanto tutto il vanto, e l'Impero d'amor Fra rimorsi più fieri è da


troci, agi - tate, quell' ani - mà reo che s'usurpi d'un inclita Dea,


tutto il vanto, e l'impero d'amor
tutto il vanto, e l'impero da


cresc.
cresc.
cresc.
8va
mor e l' impe ro d' amor e l' impero d' amor.





In Dextré

Trombe

Oboe

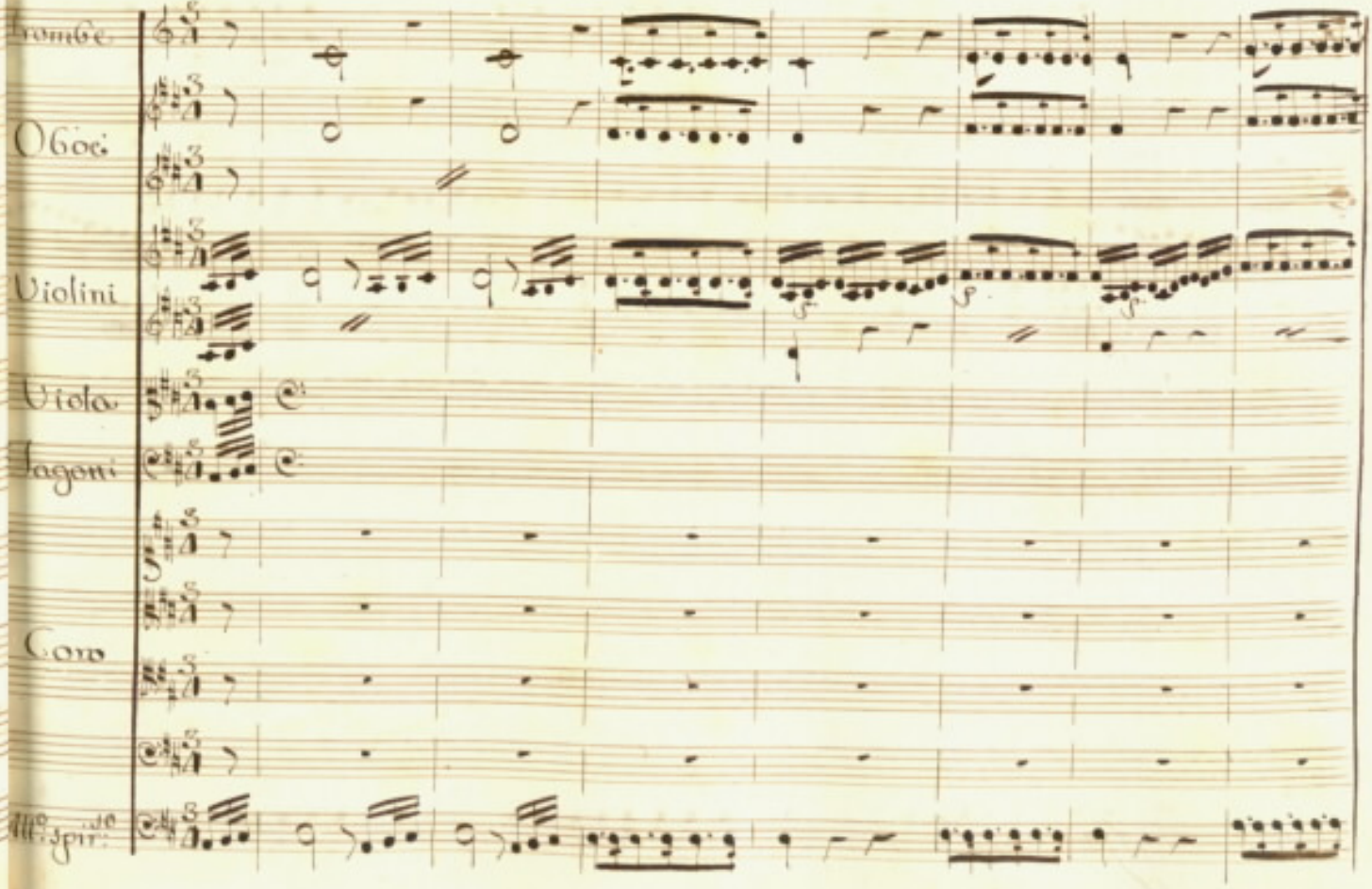
Violini

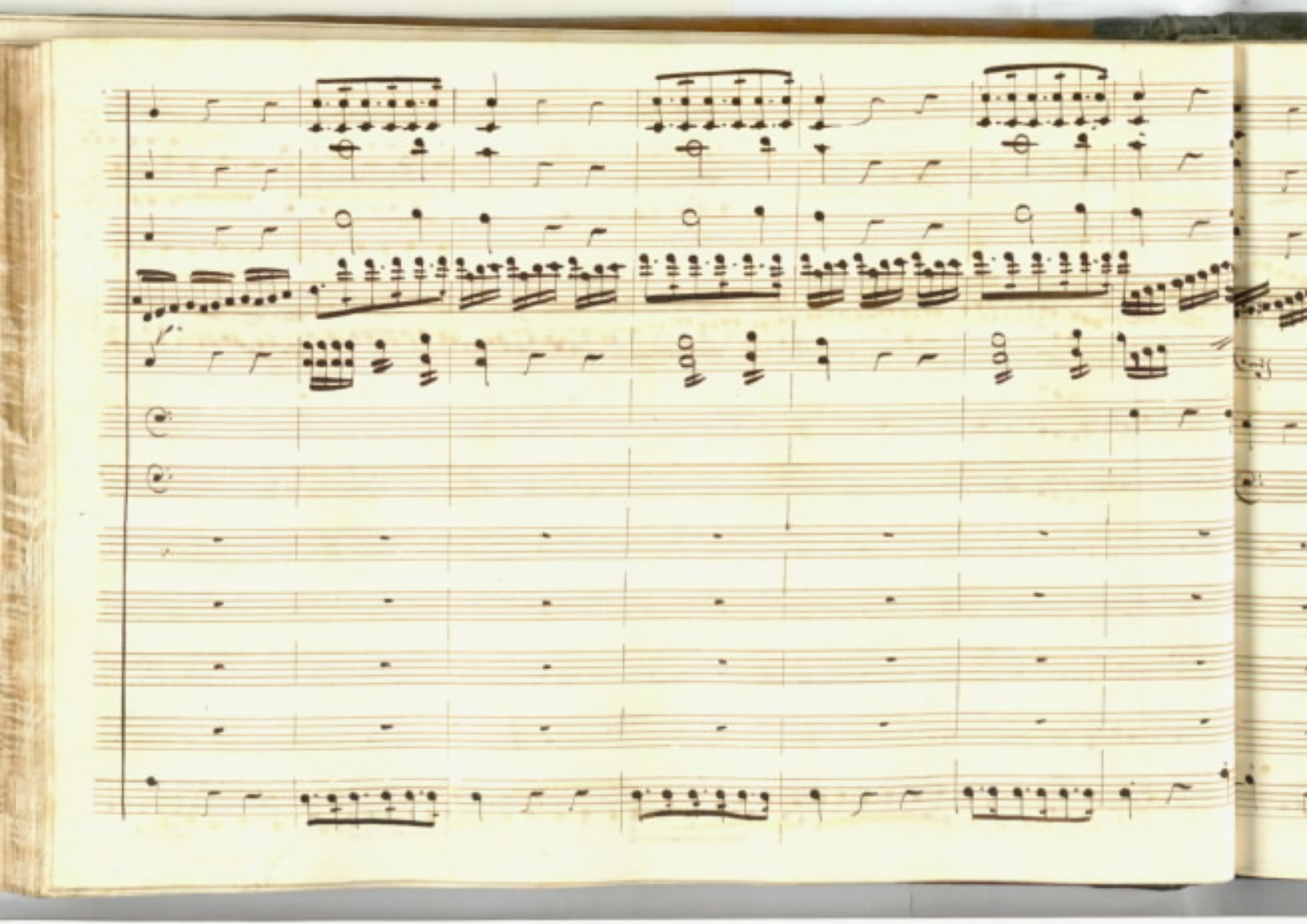
Viola

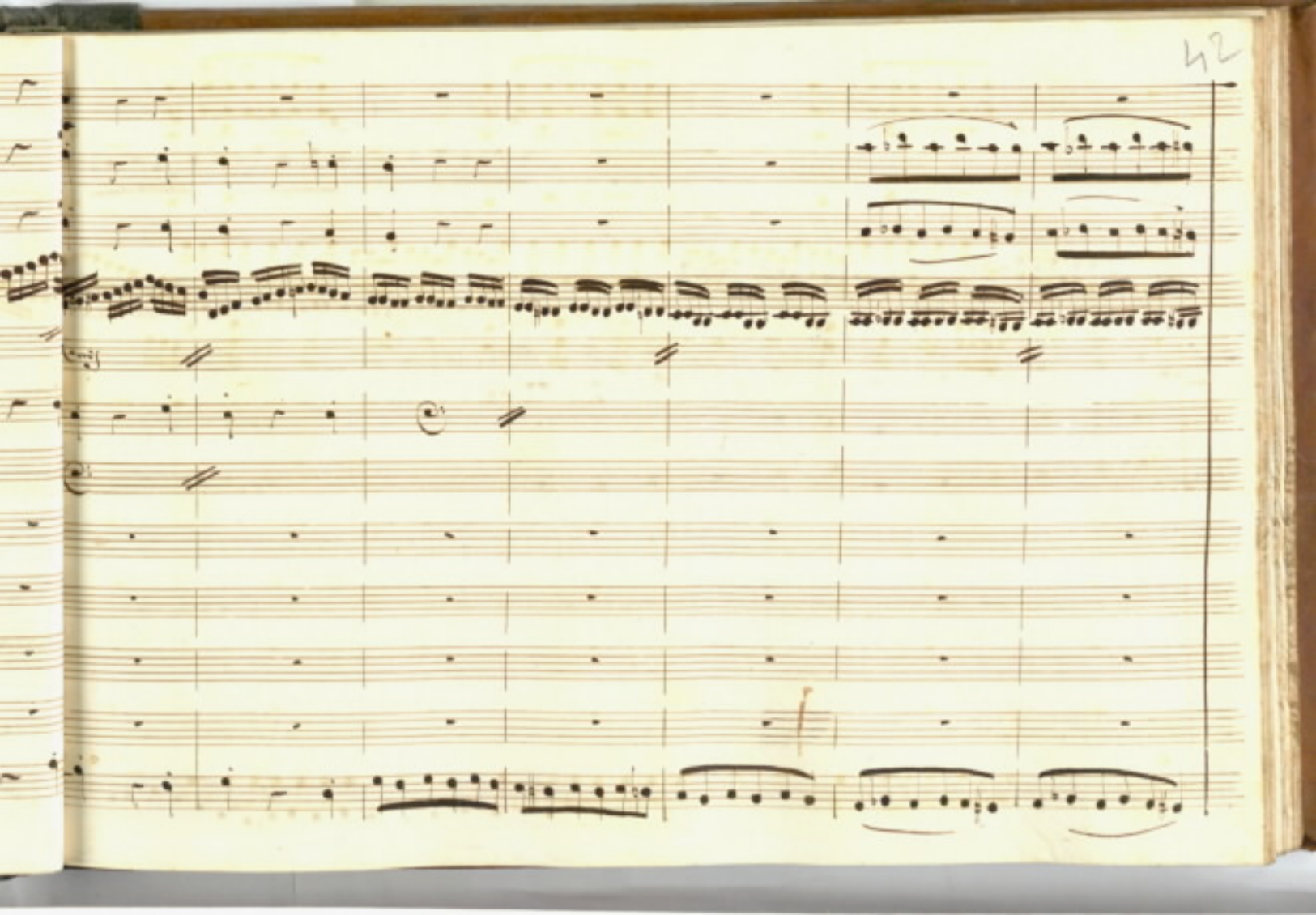
Fagoni

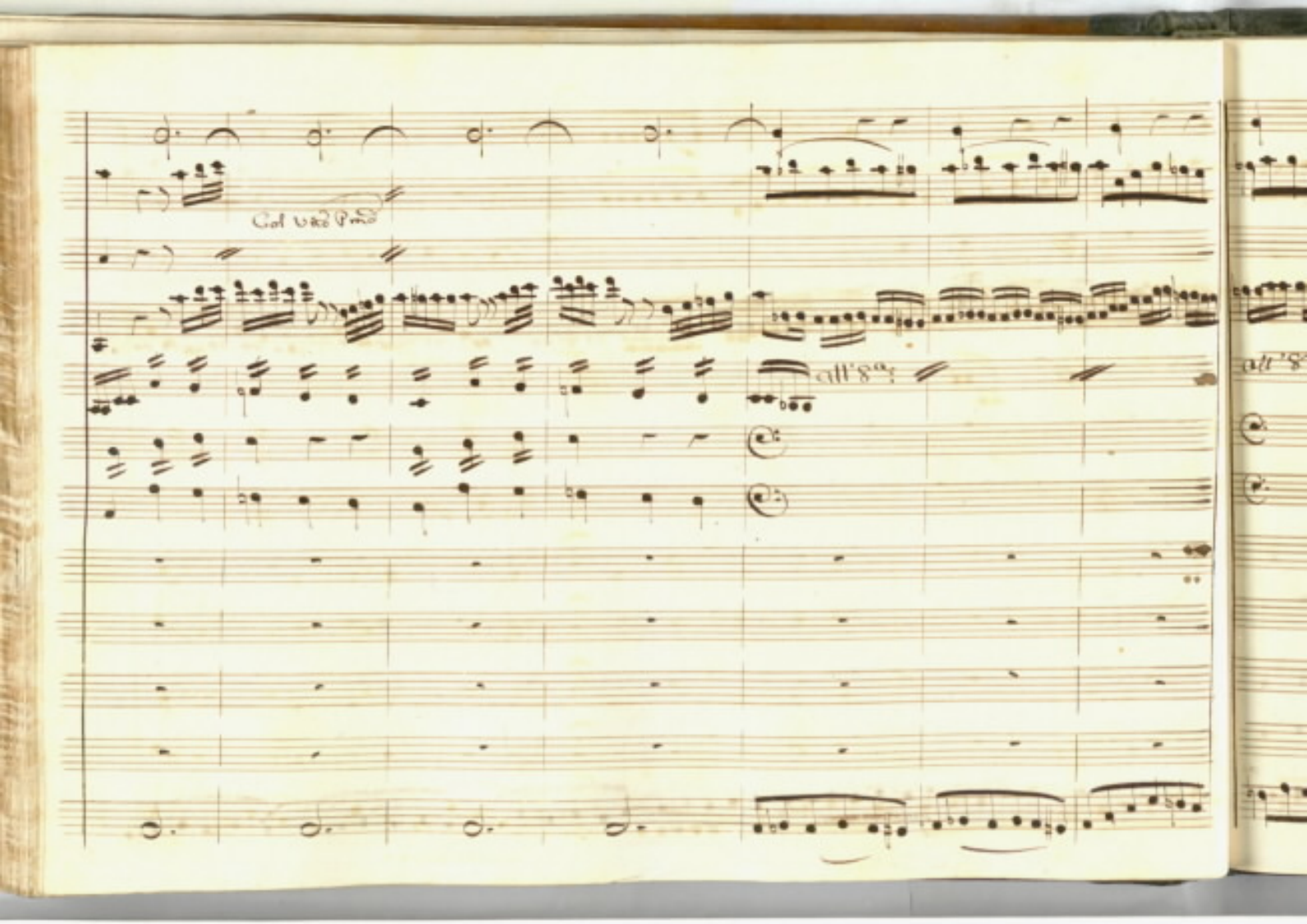
Coro

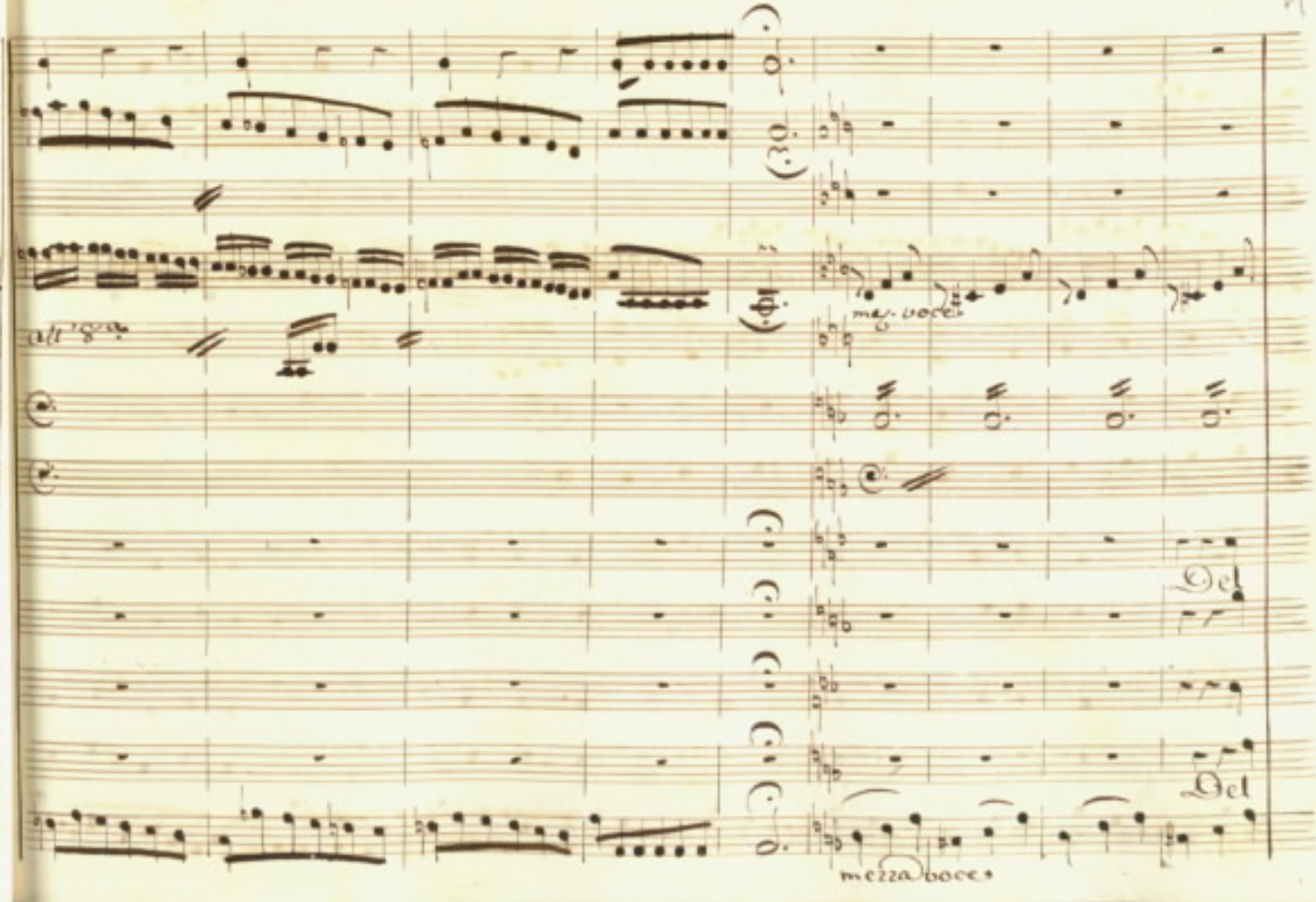
All.o spir.to

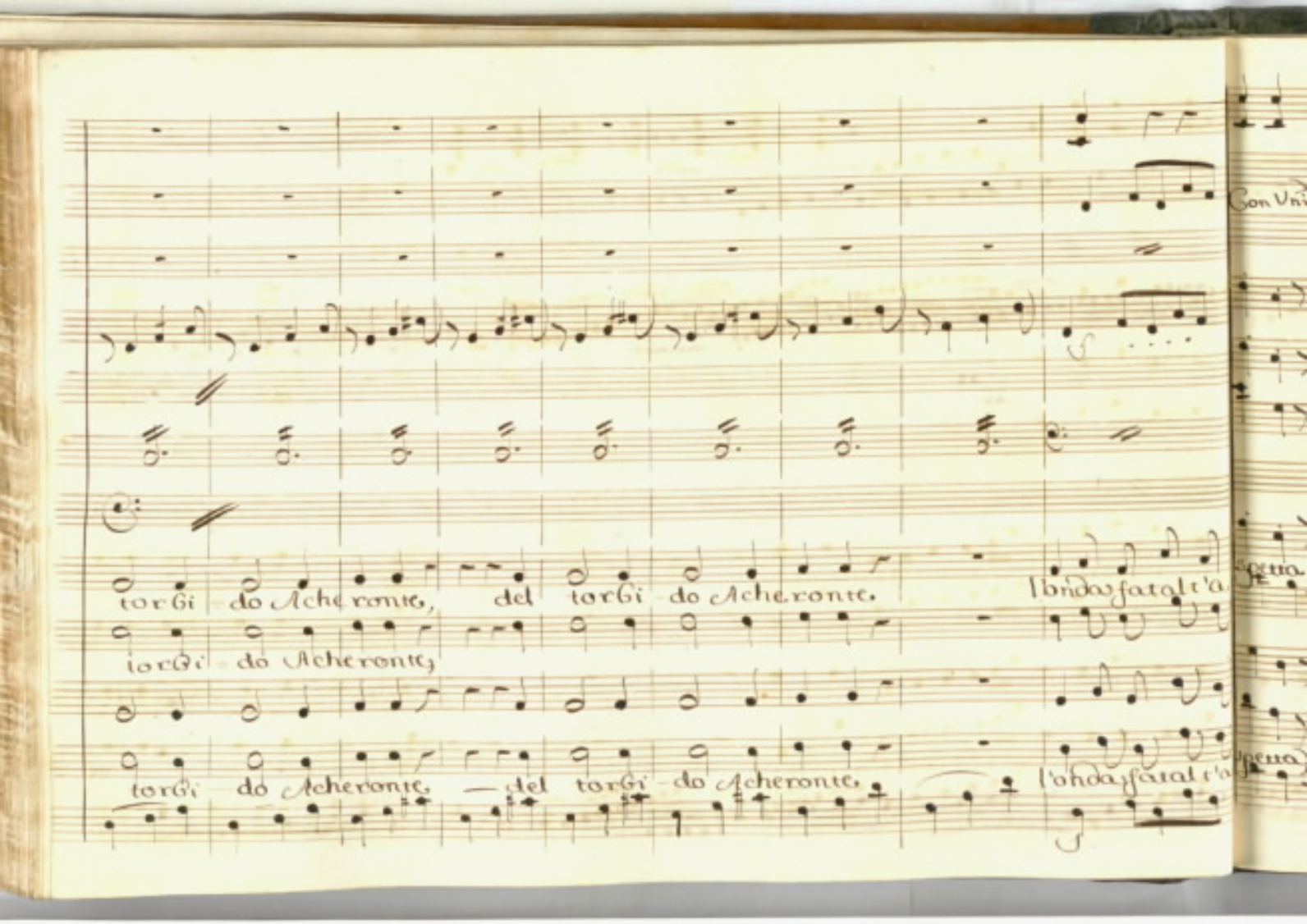


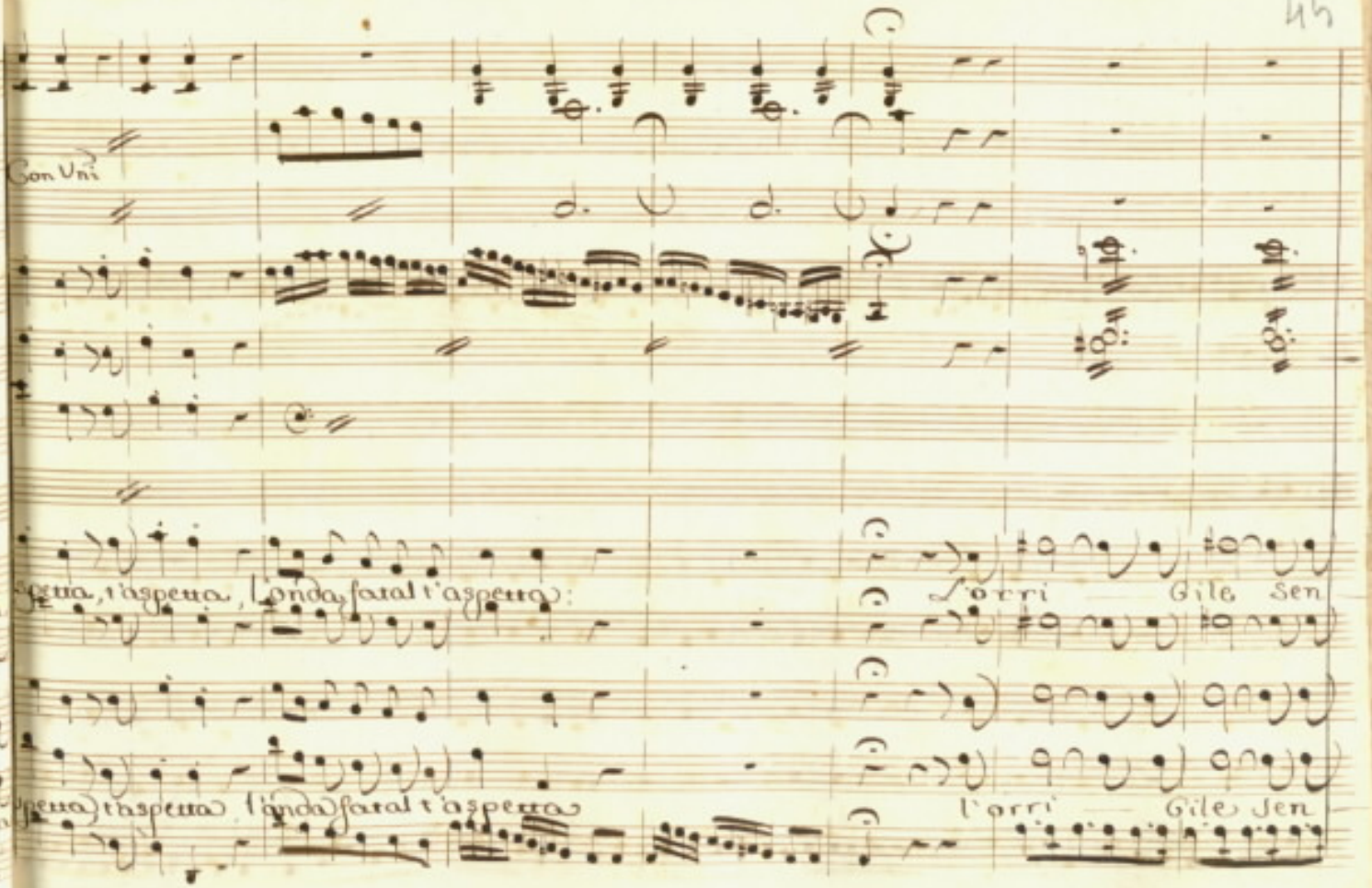


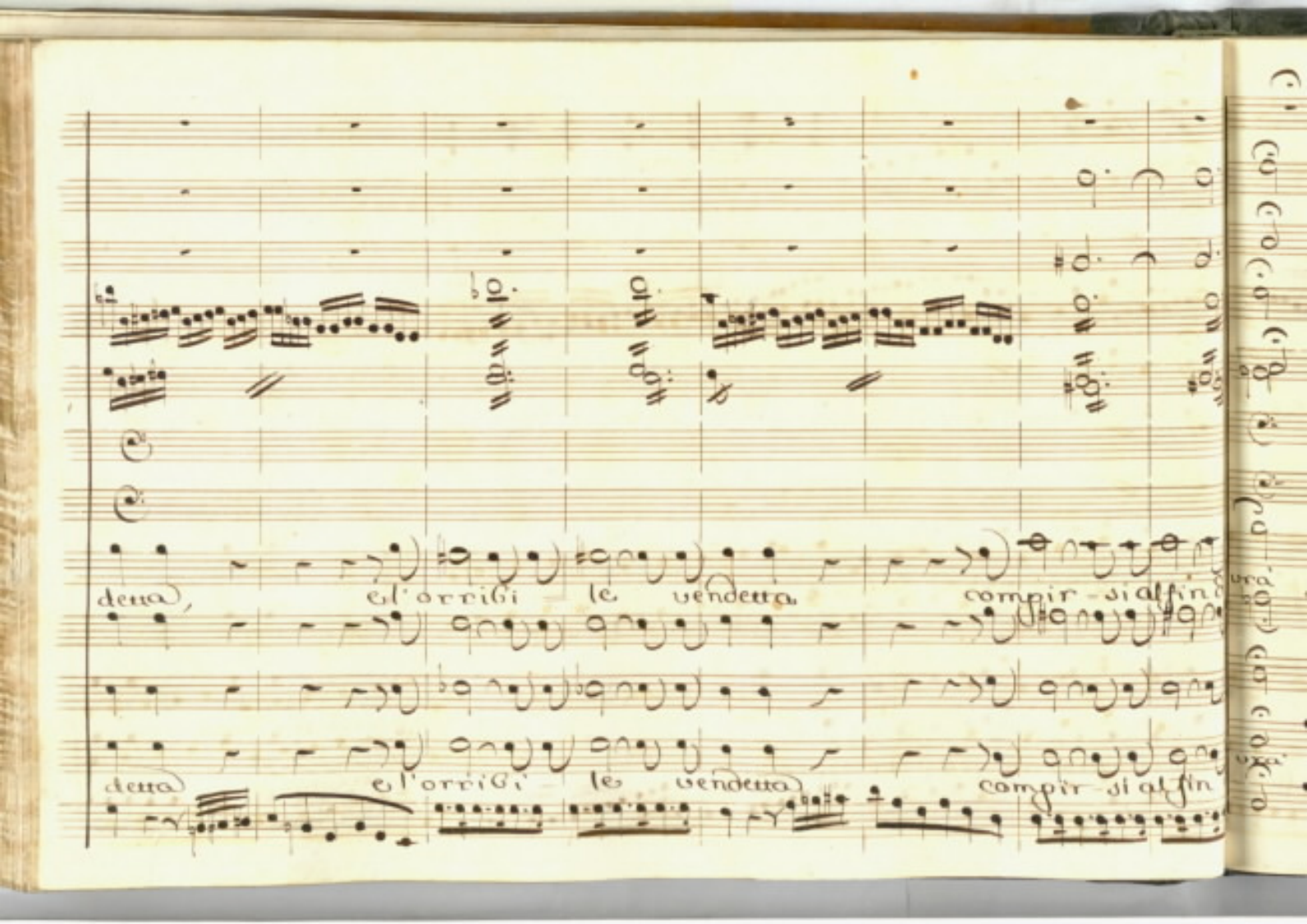


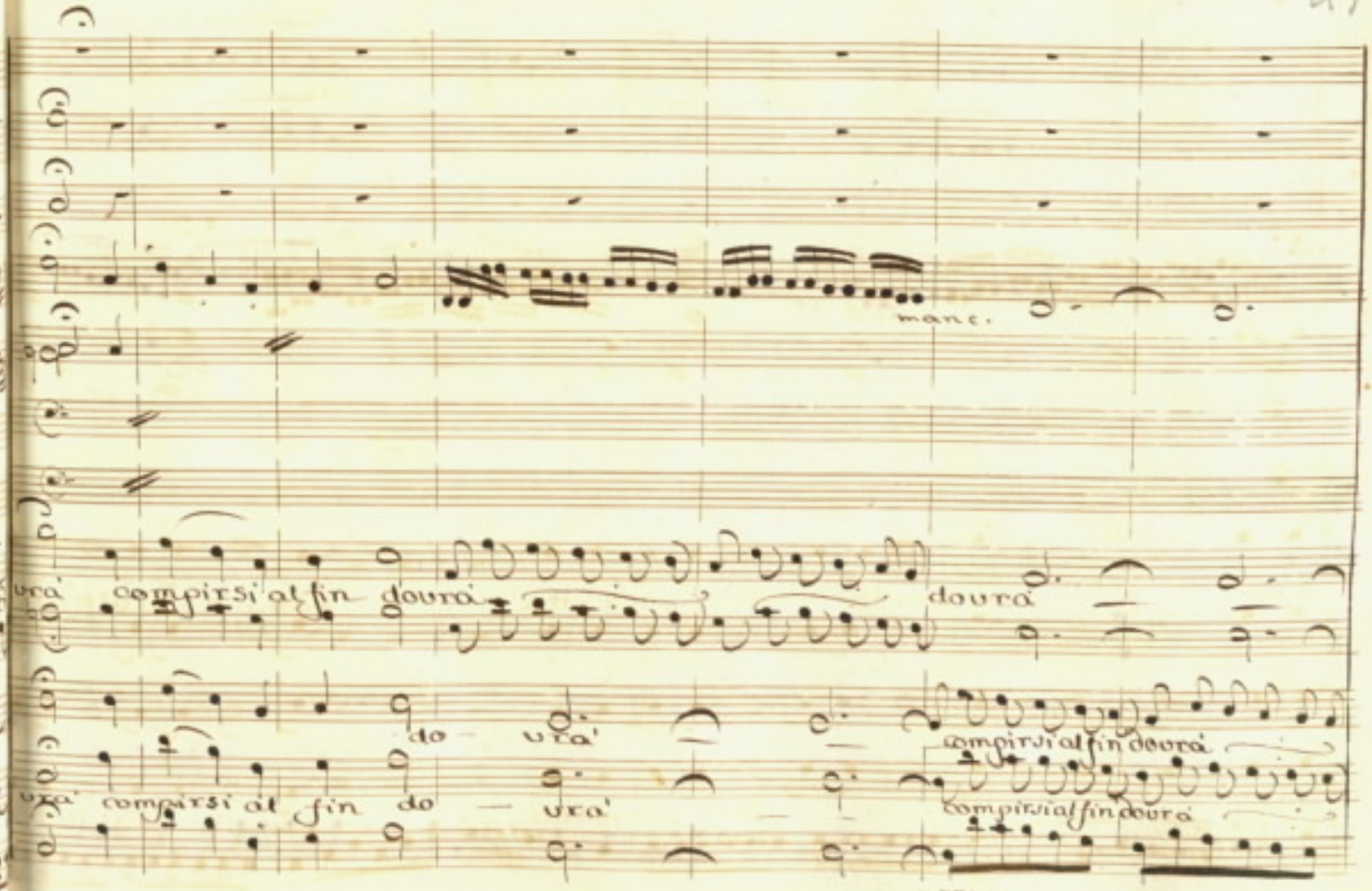


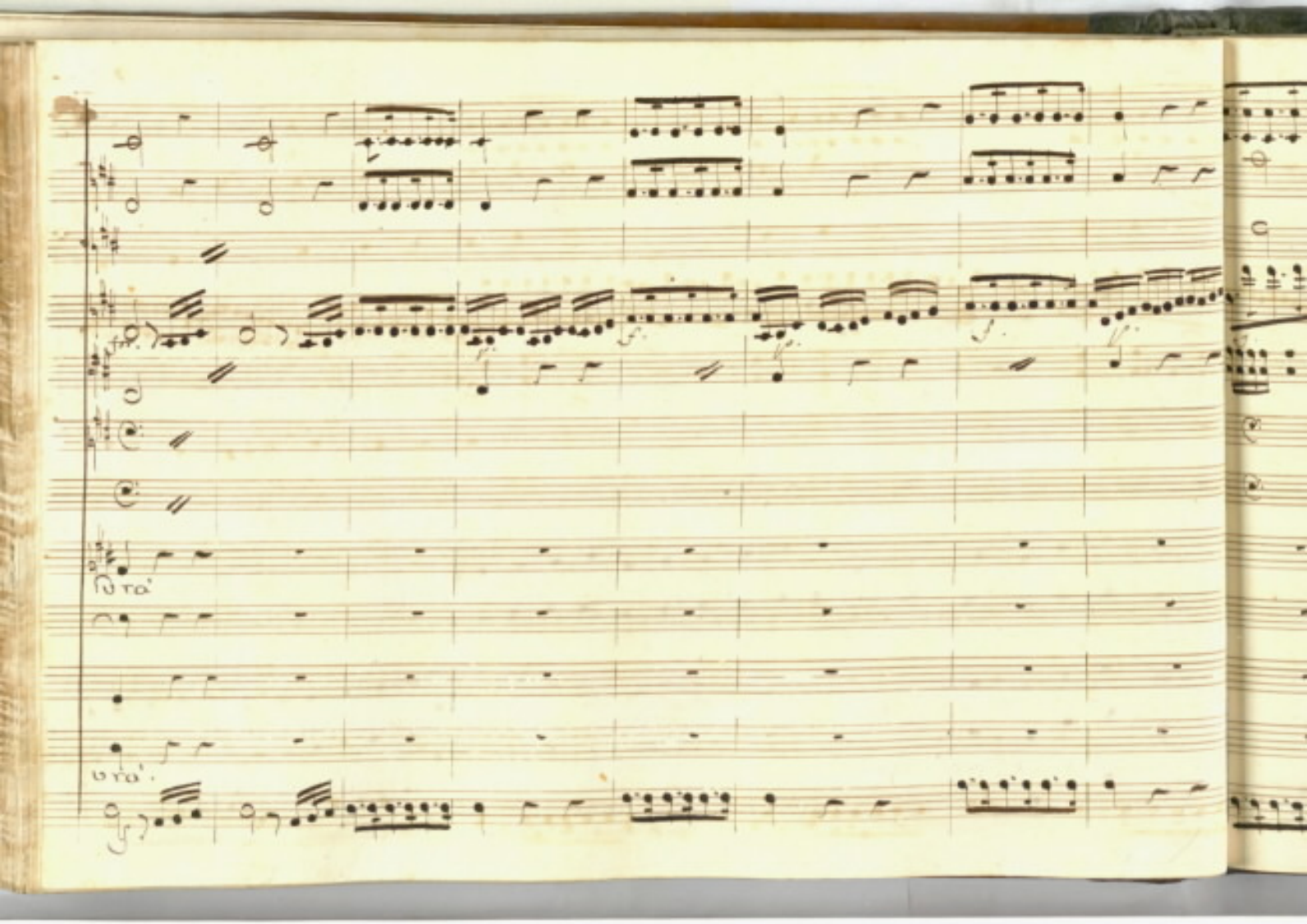

mez. voce
Del
Del
mezza voce

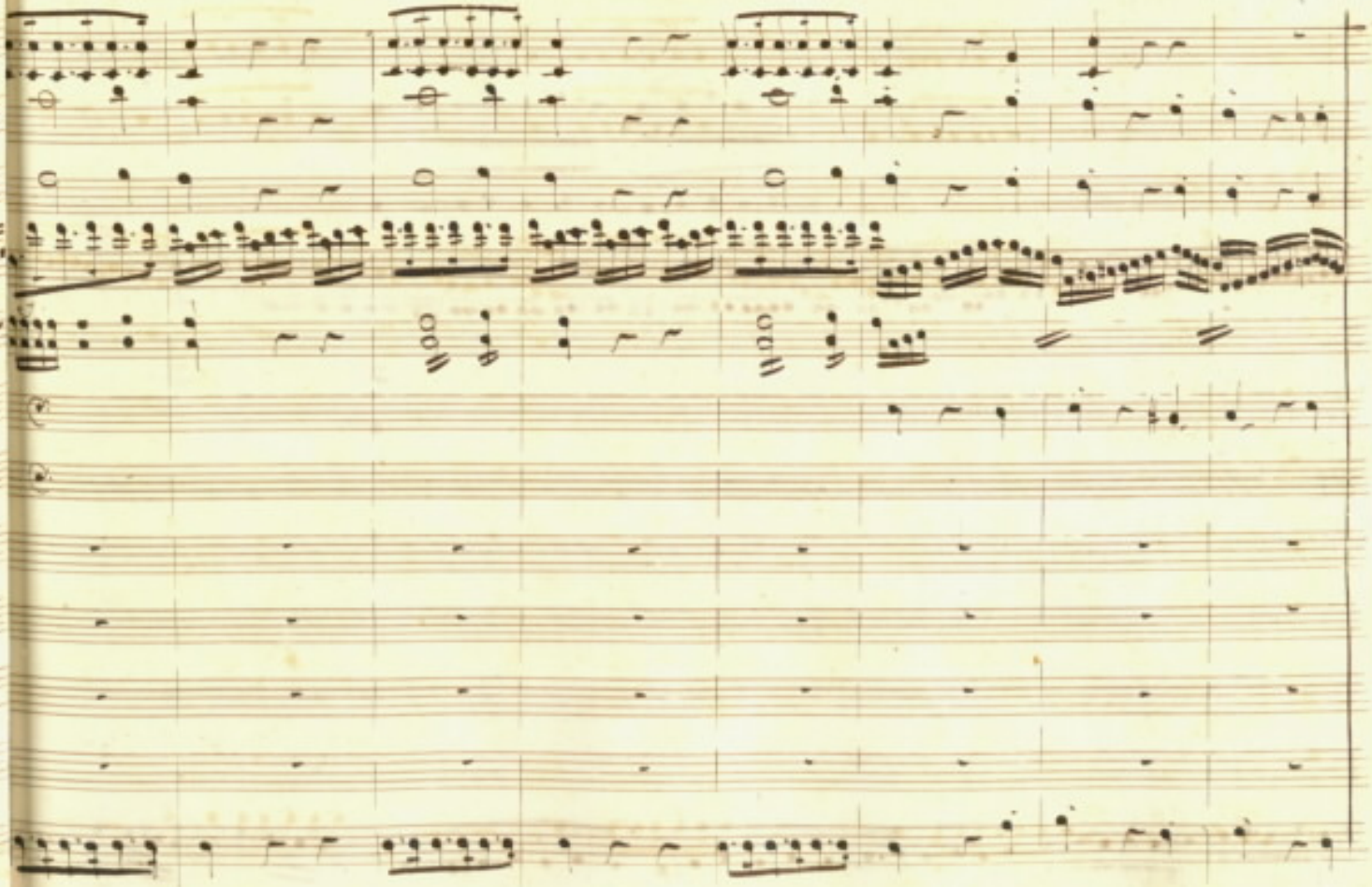

torbi - do Acheronte, del torbi - do Acheronte. l'onda fatal t'a
torbi - do Acheronte,
torbi do Acheronte, — del torbi - do Acheronte, l'onda fatal t'a

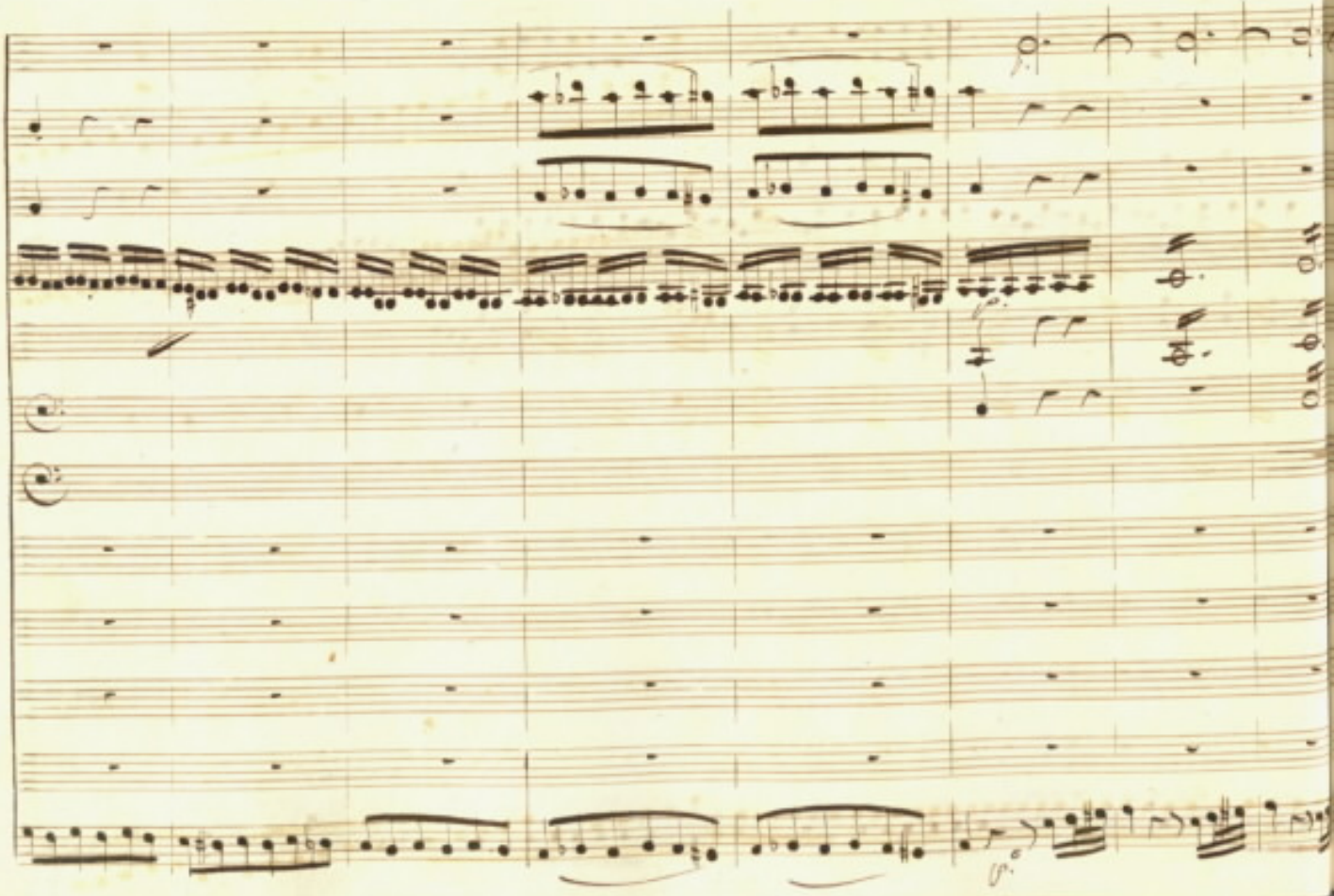

Con Vni
spetta, t'aspetta, l'onda fatal t'aspetta:
l'orri Gile Sen
t'aspetta, t'aspetta, l'onda fatal t'aspetta
l'orri Gile Sen

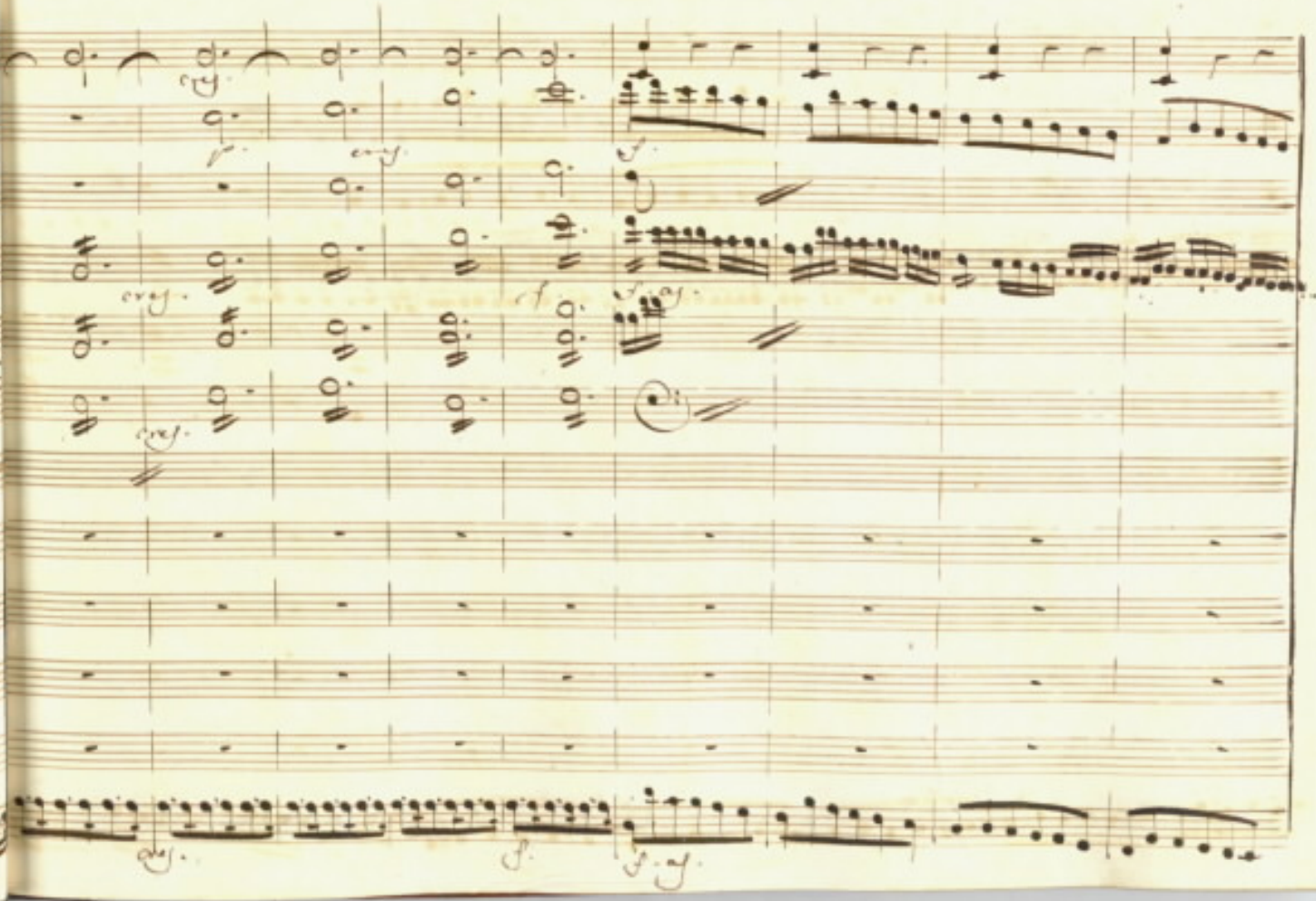

detta,
el'orribi le vendetta
compir si al fin
detta
el'orribi le vendetta
compir si al fin

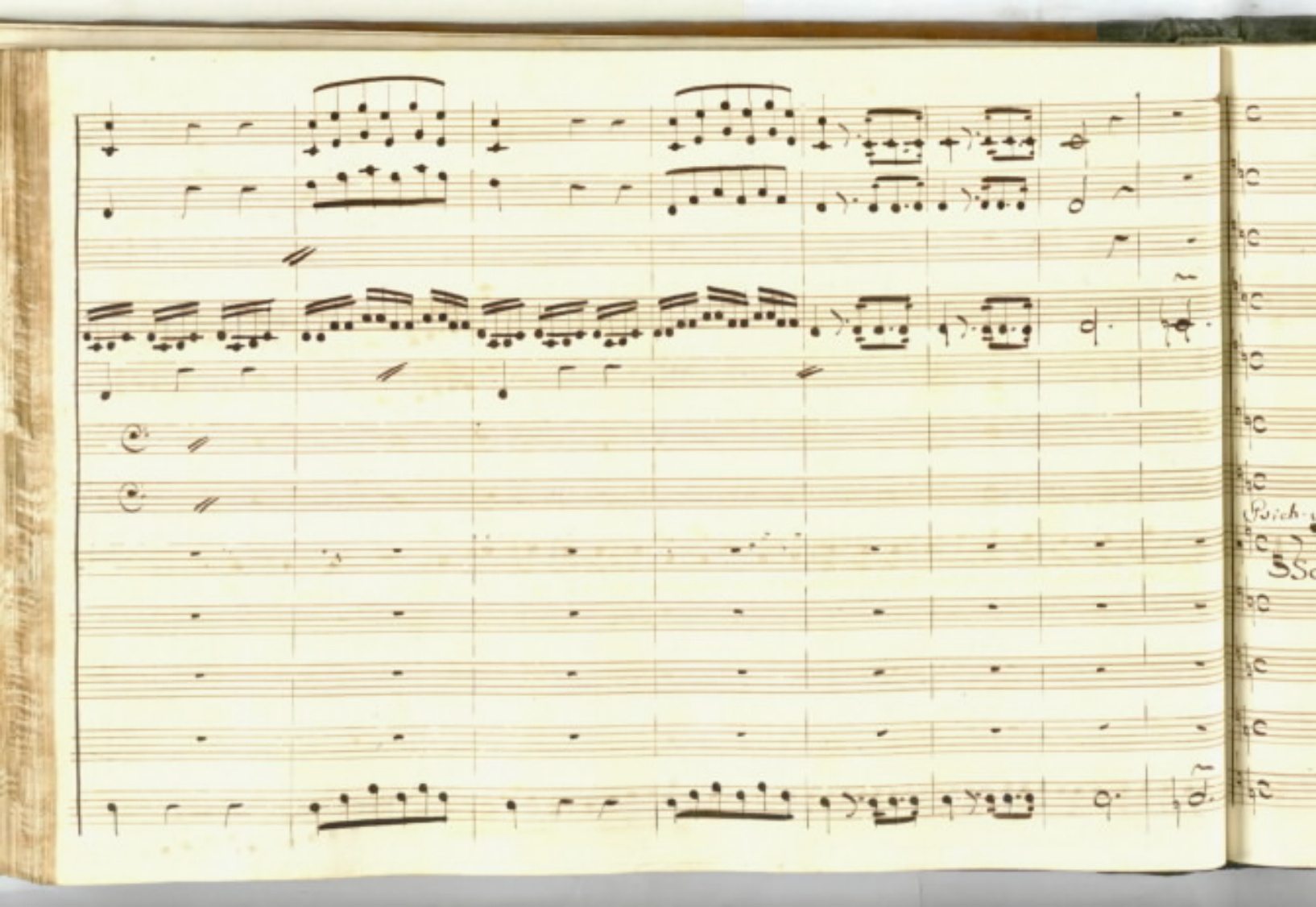

manc.
vrà compirsi al fin dovrà
dovrà
do vrà
compirsi al fin dovrà
vrà compirsi al fin do vrà
compirsi al fin dovrà
manc.


Tutti
Tutti



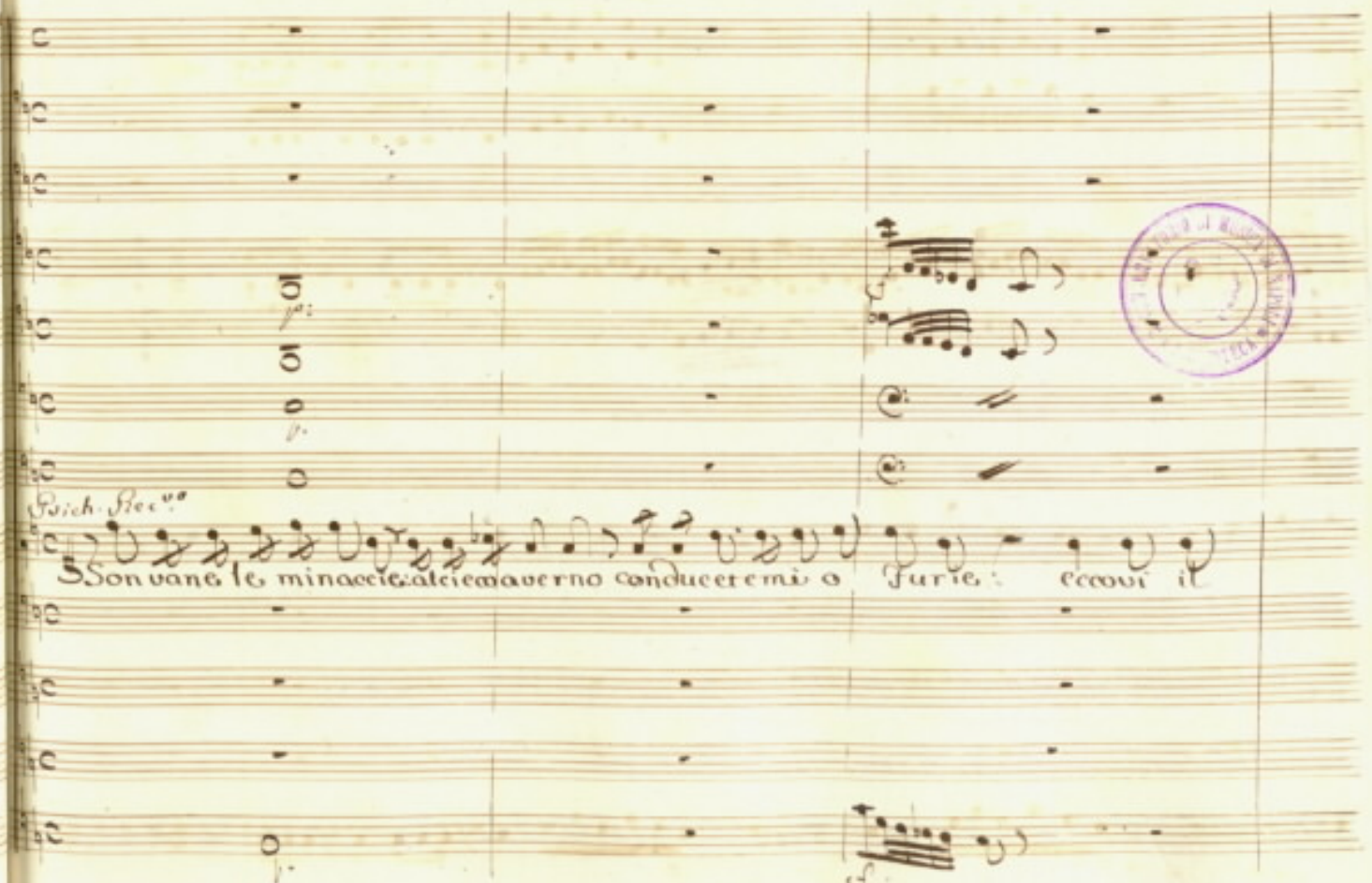


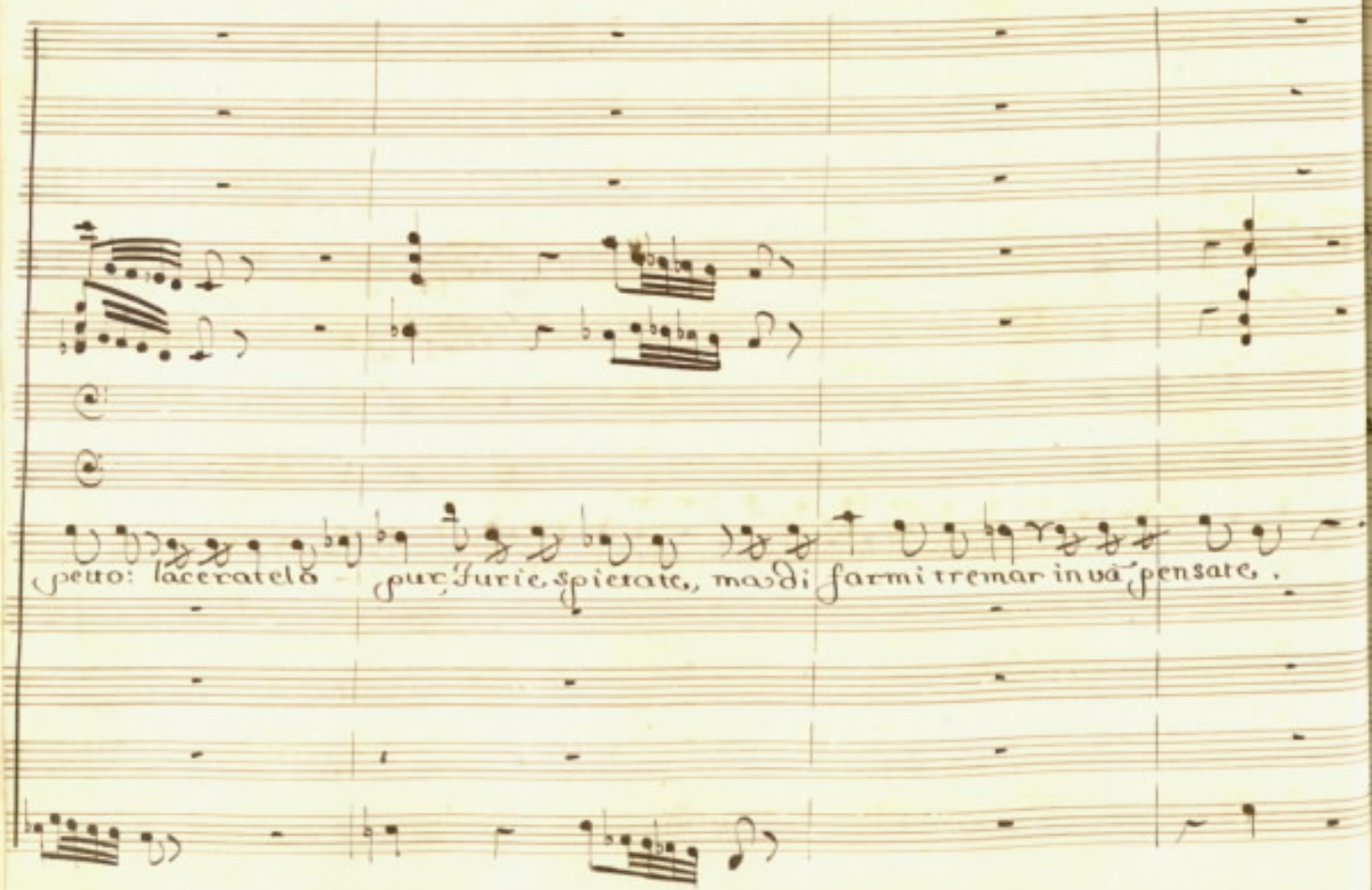




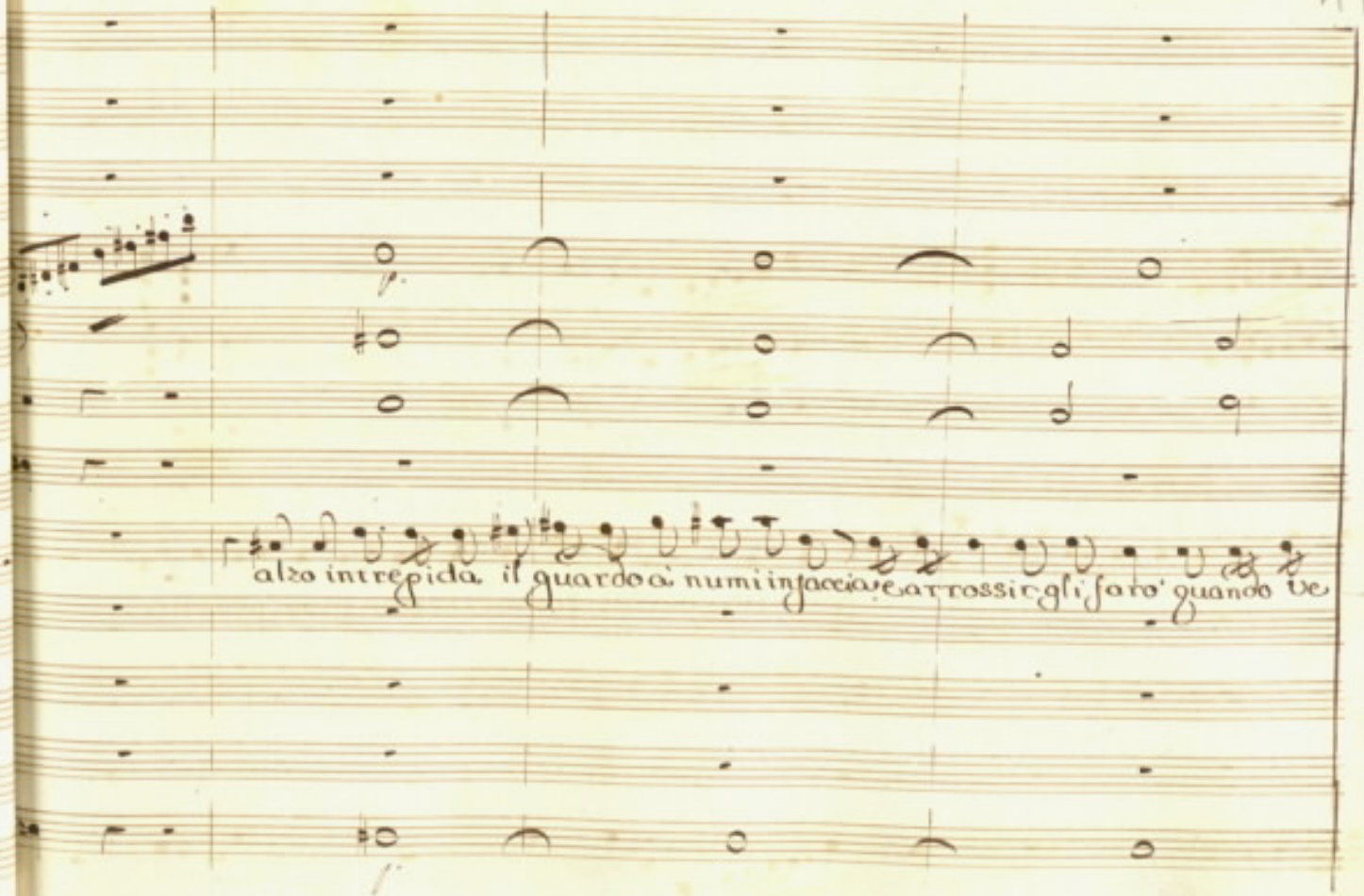
Psich. Recv.o

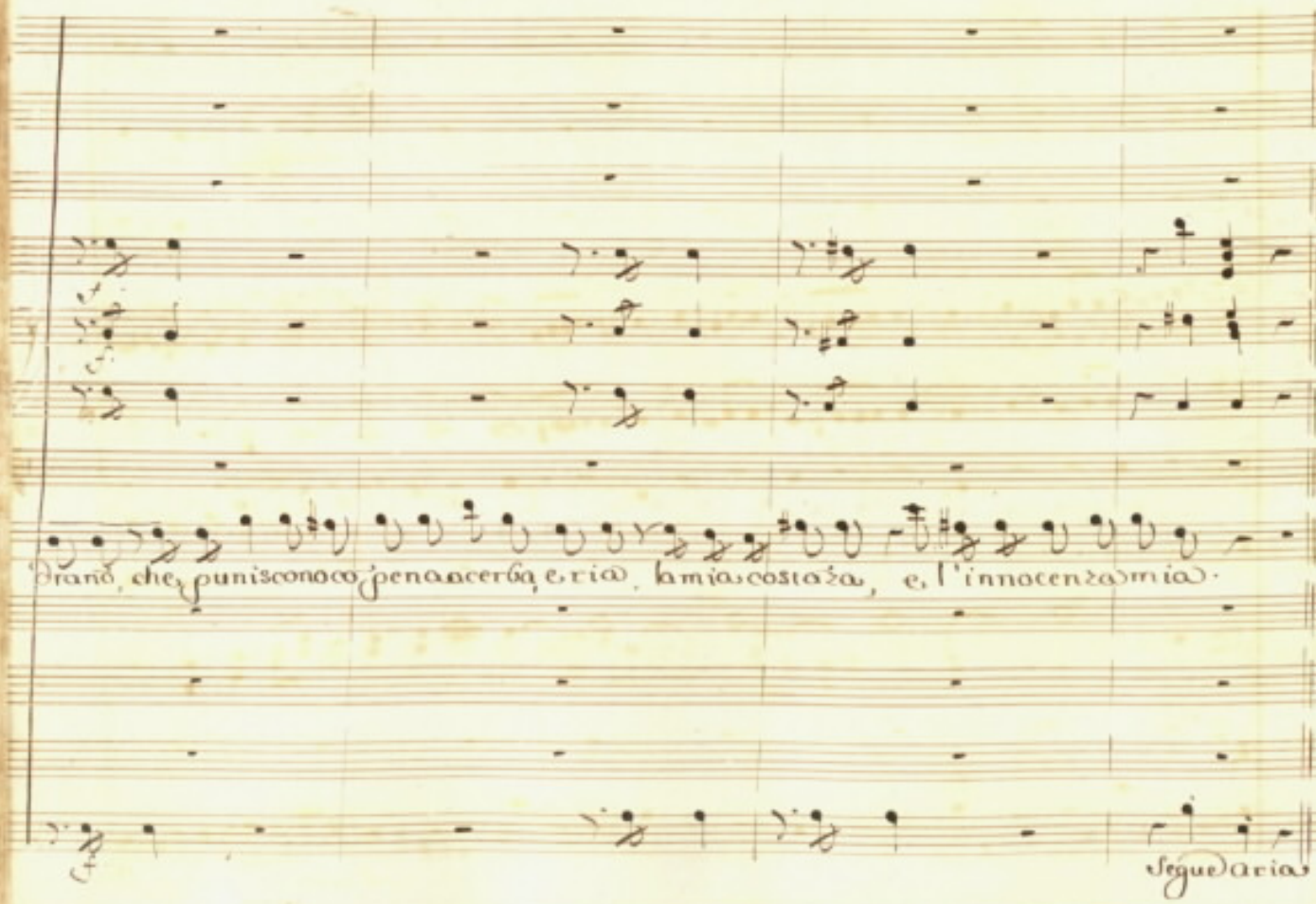
Son vane le minaccie: al cieco averno conducetemi o Furie: eccovi il





petto: laceratelo pur, Furie, spietate, ma di farmi tremar in và pensate.


alzo intrepida il guardo a numi in faccia e arrossir gli farò quando ve


Drano, che puniscono co' pena acerba, e ria, la mia costanza, e l'innocenza mia.
Segue aria

Trombe in l'essaut

Oboe

Violini

Viola

pizzic.

Coll'arco

Fagotti

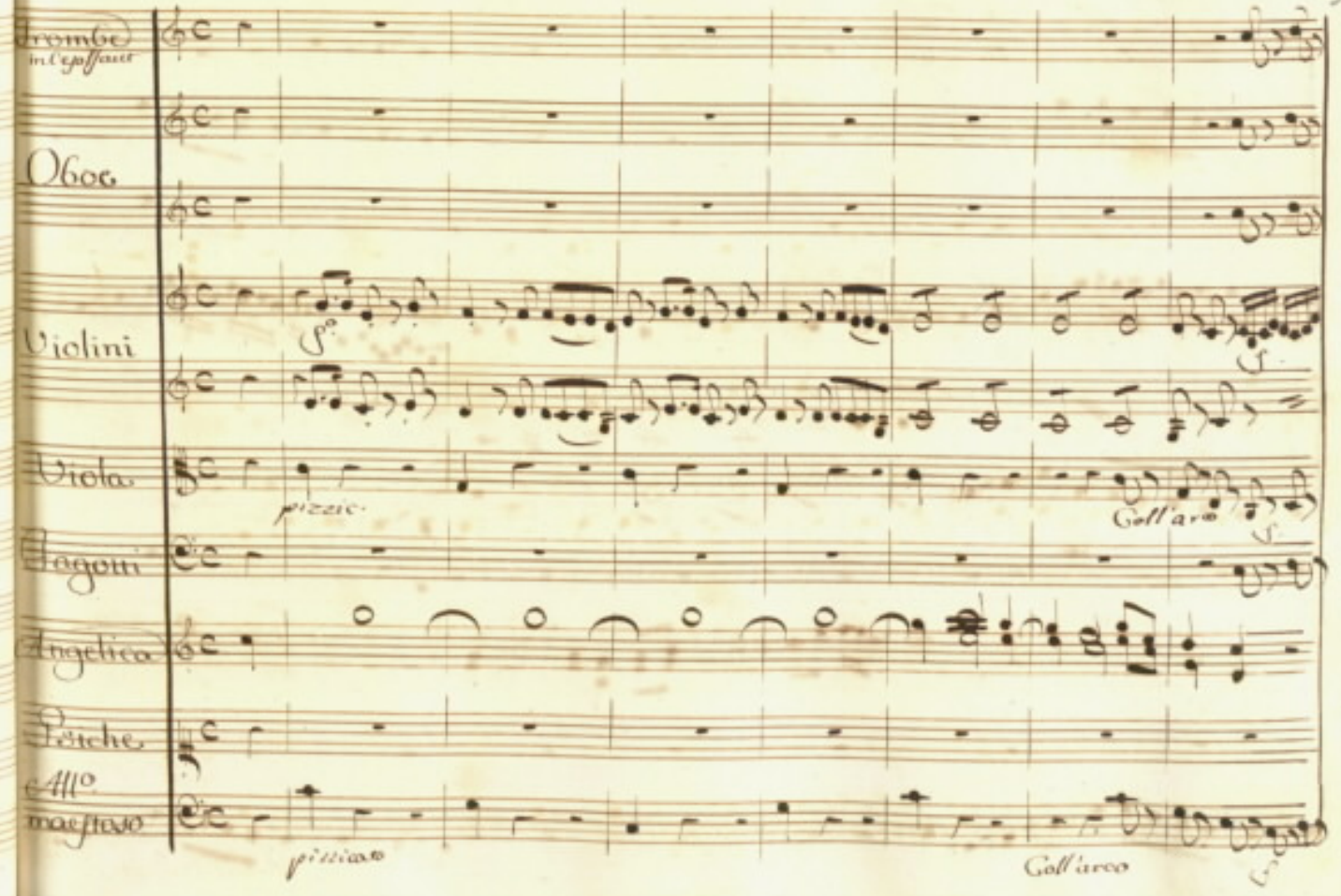
Angelica

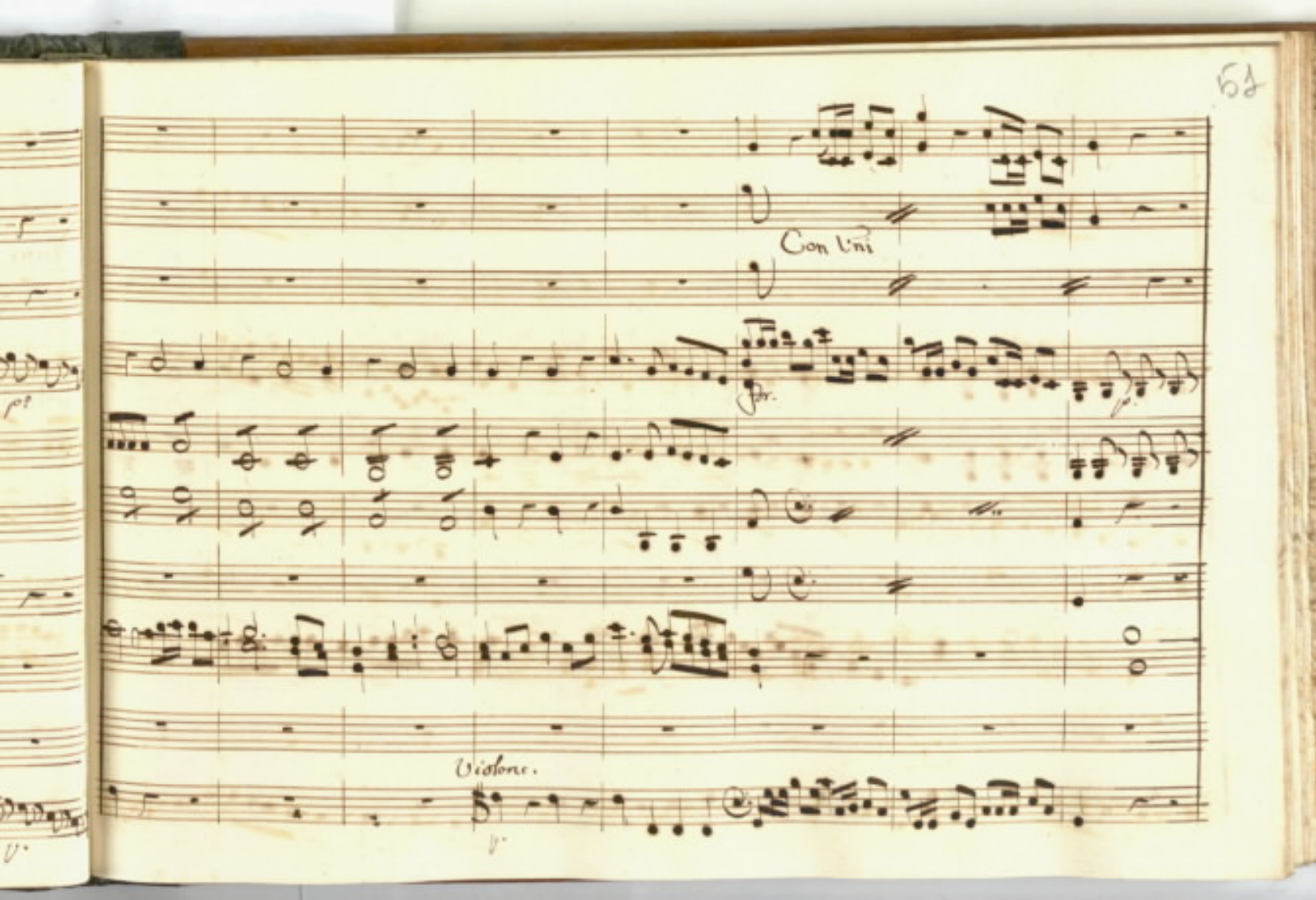
Poiche

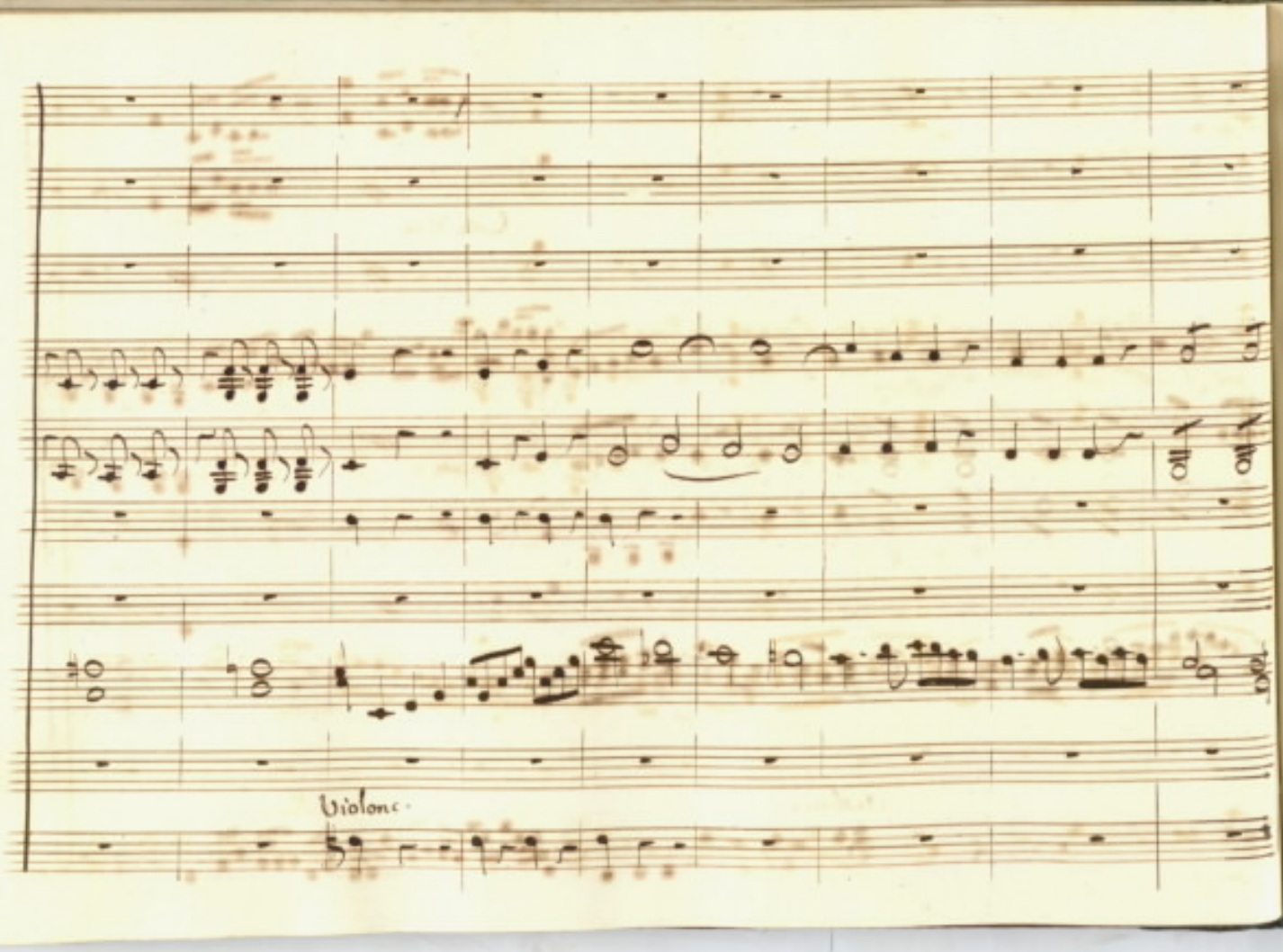
All.o maestoso

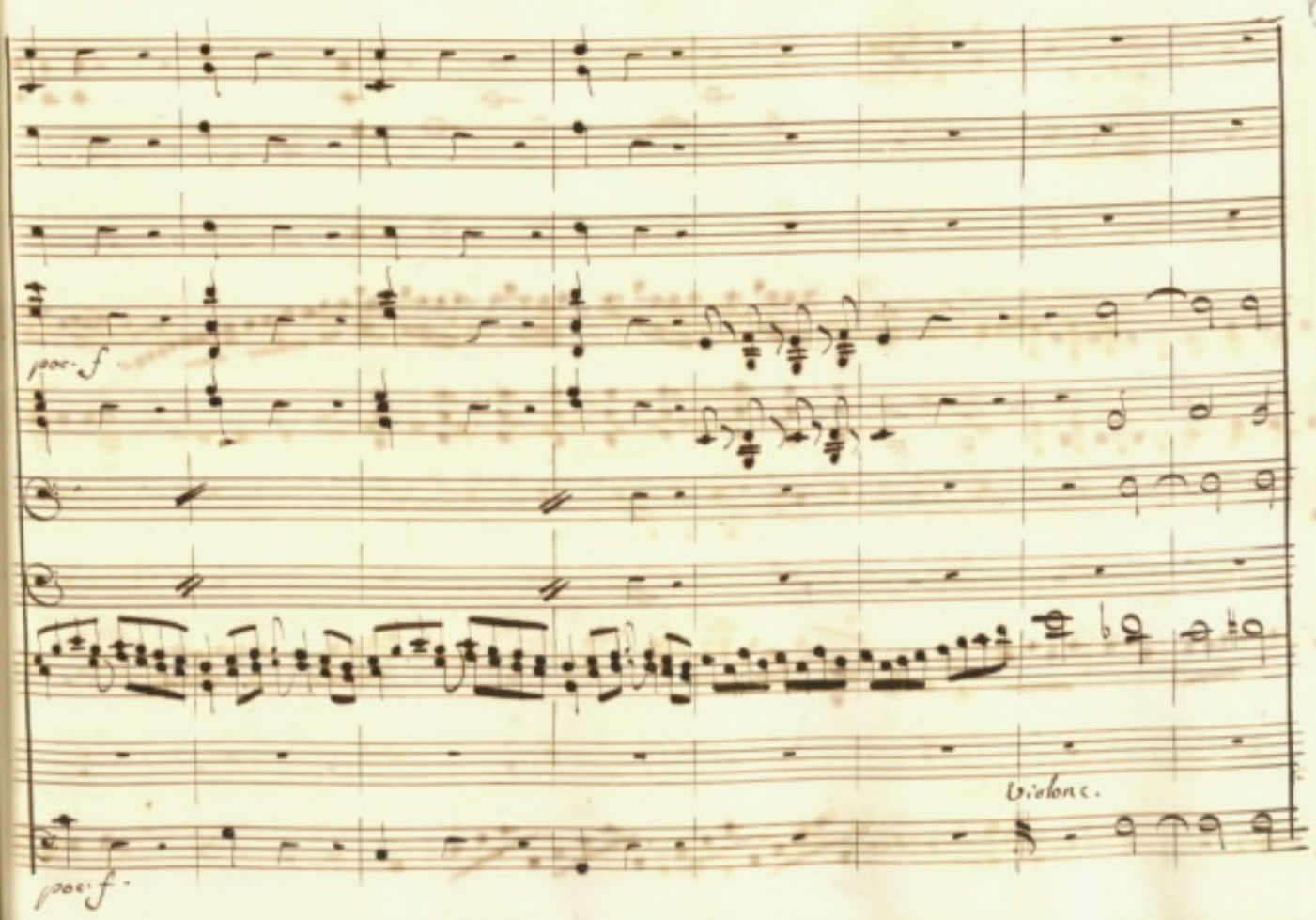
pizzicato

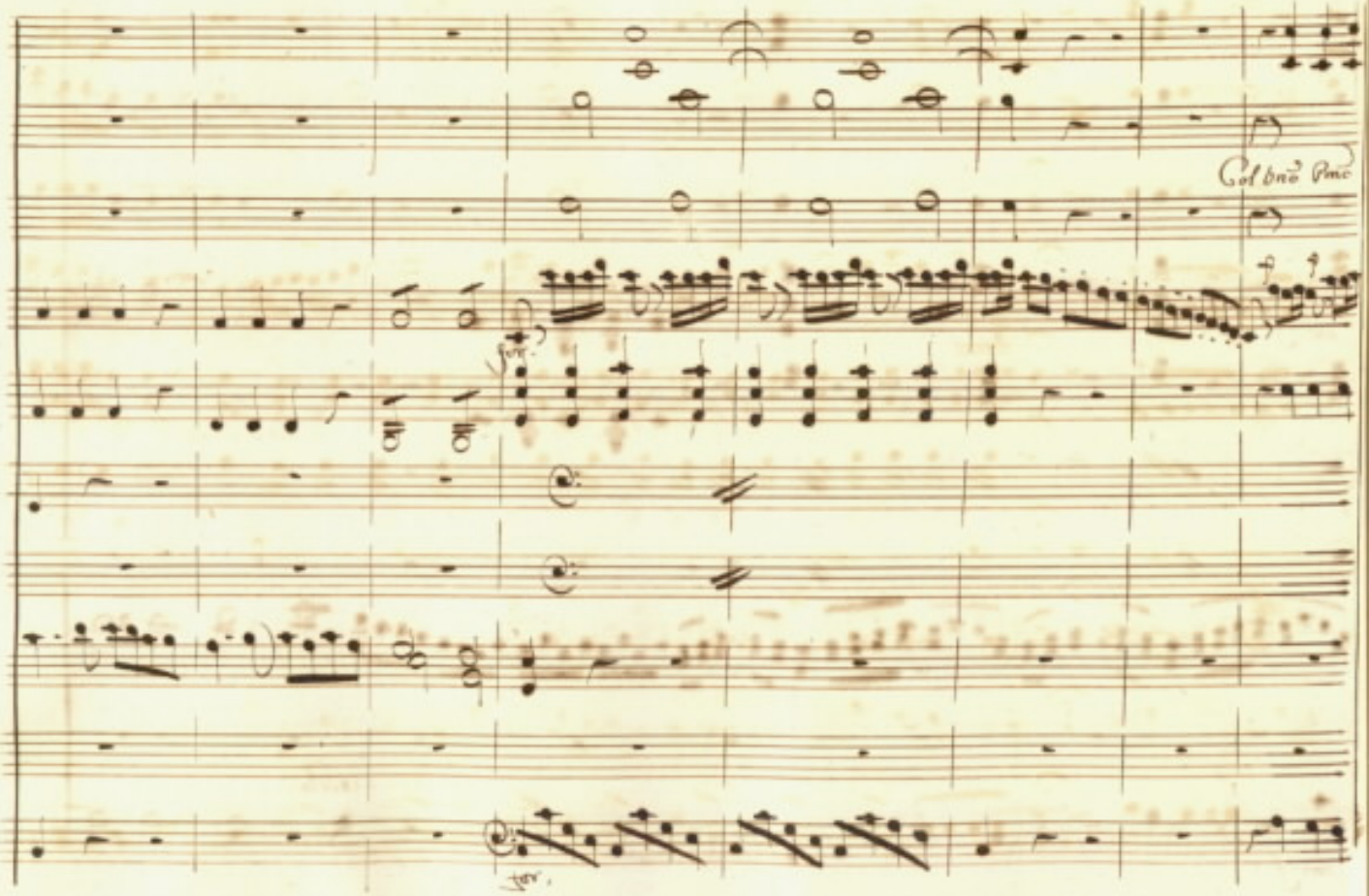
Coll'arco

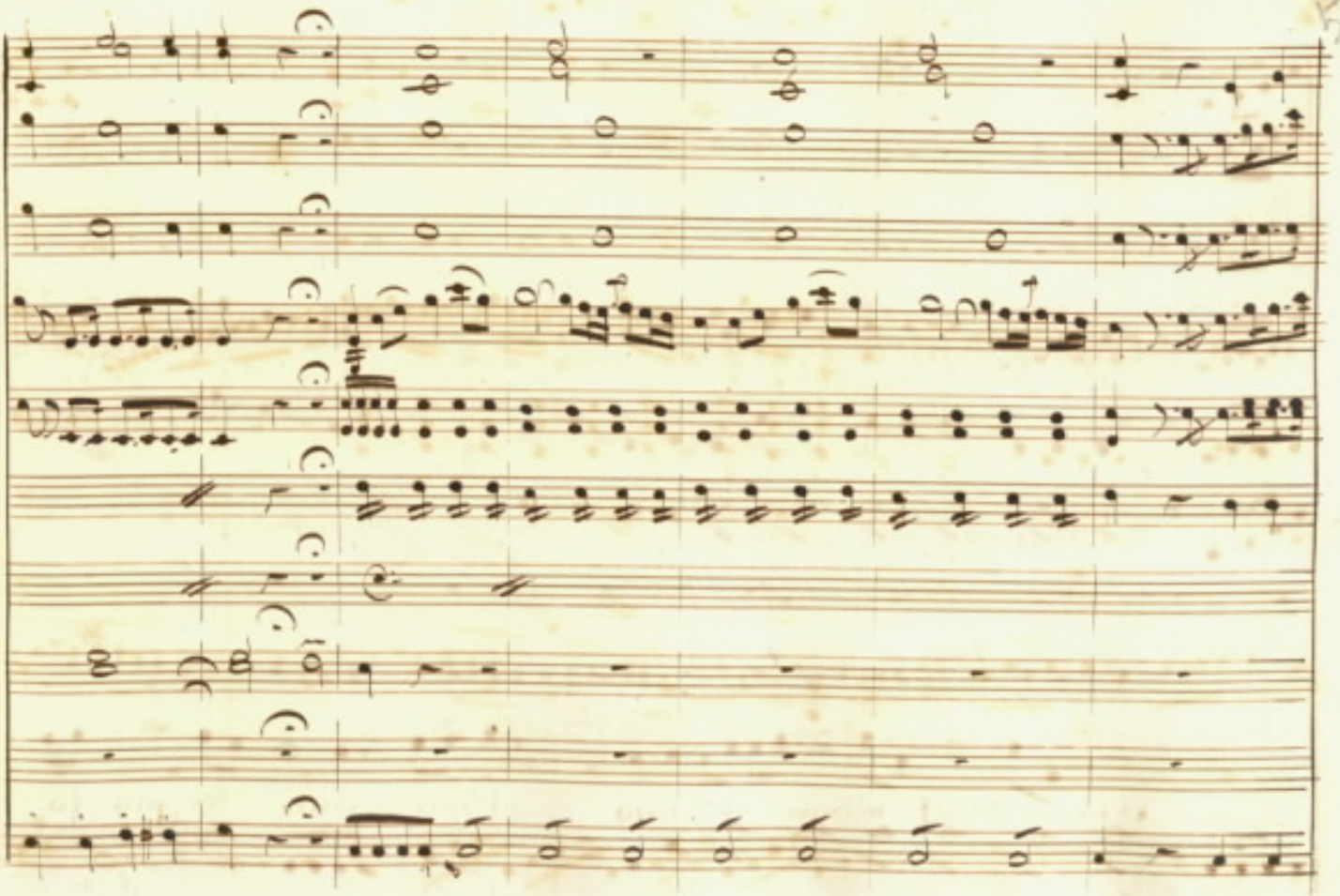


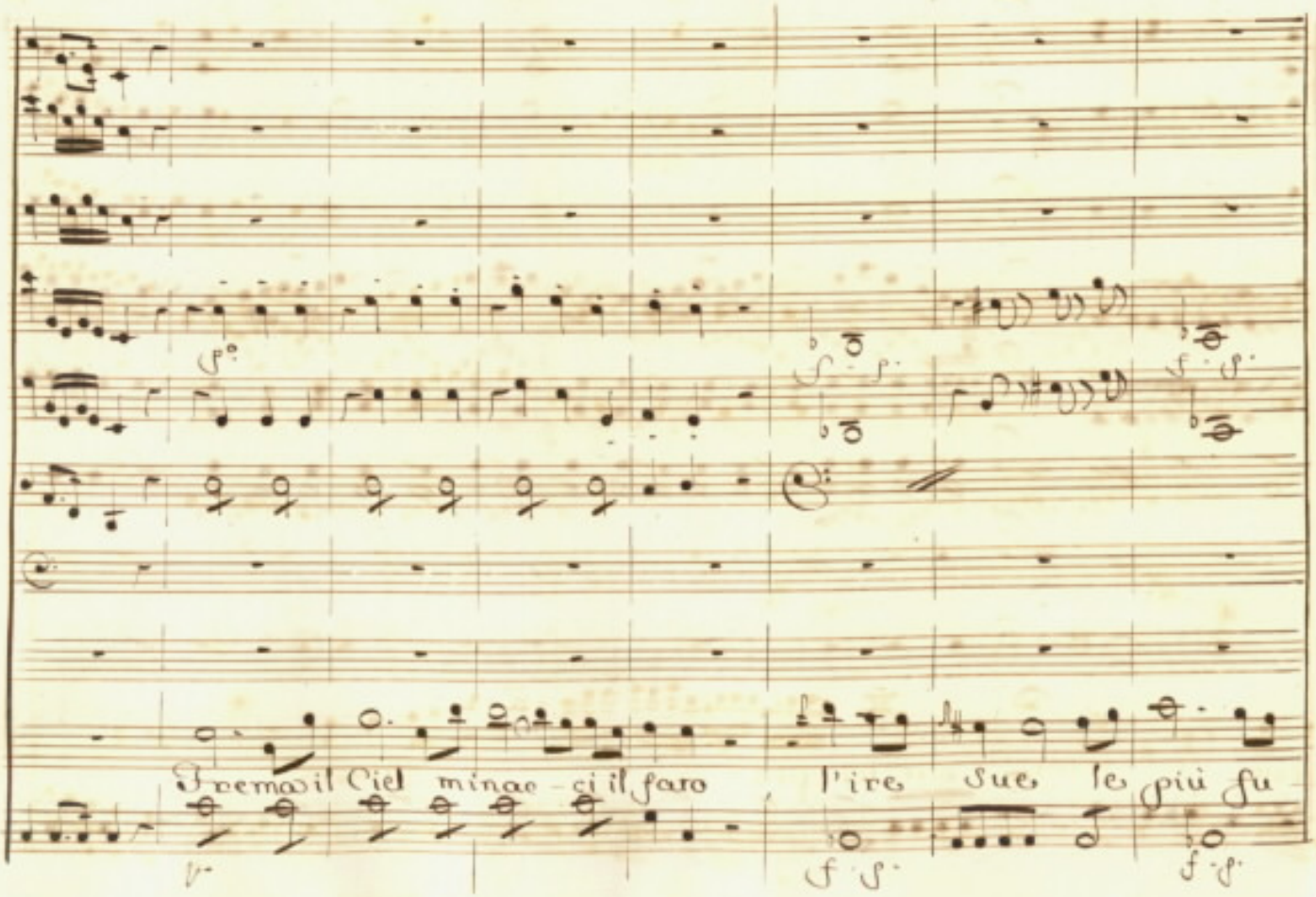

Con Vni
Violone.

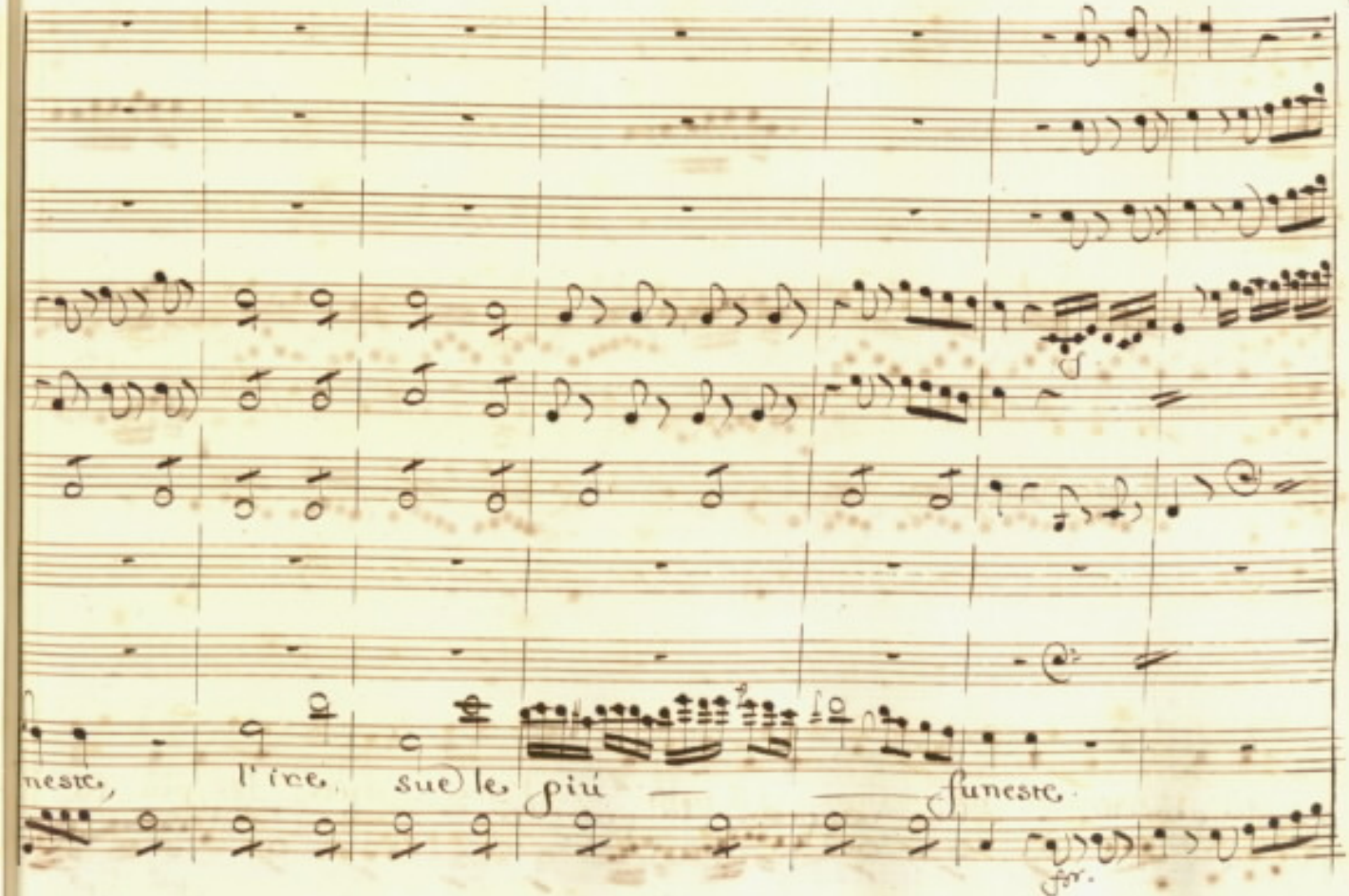

Violonc.

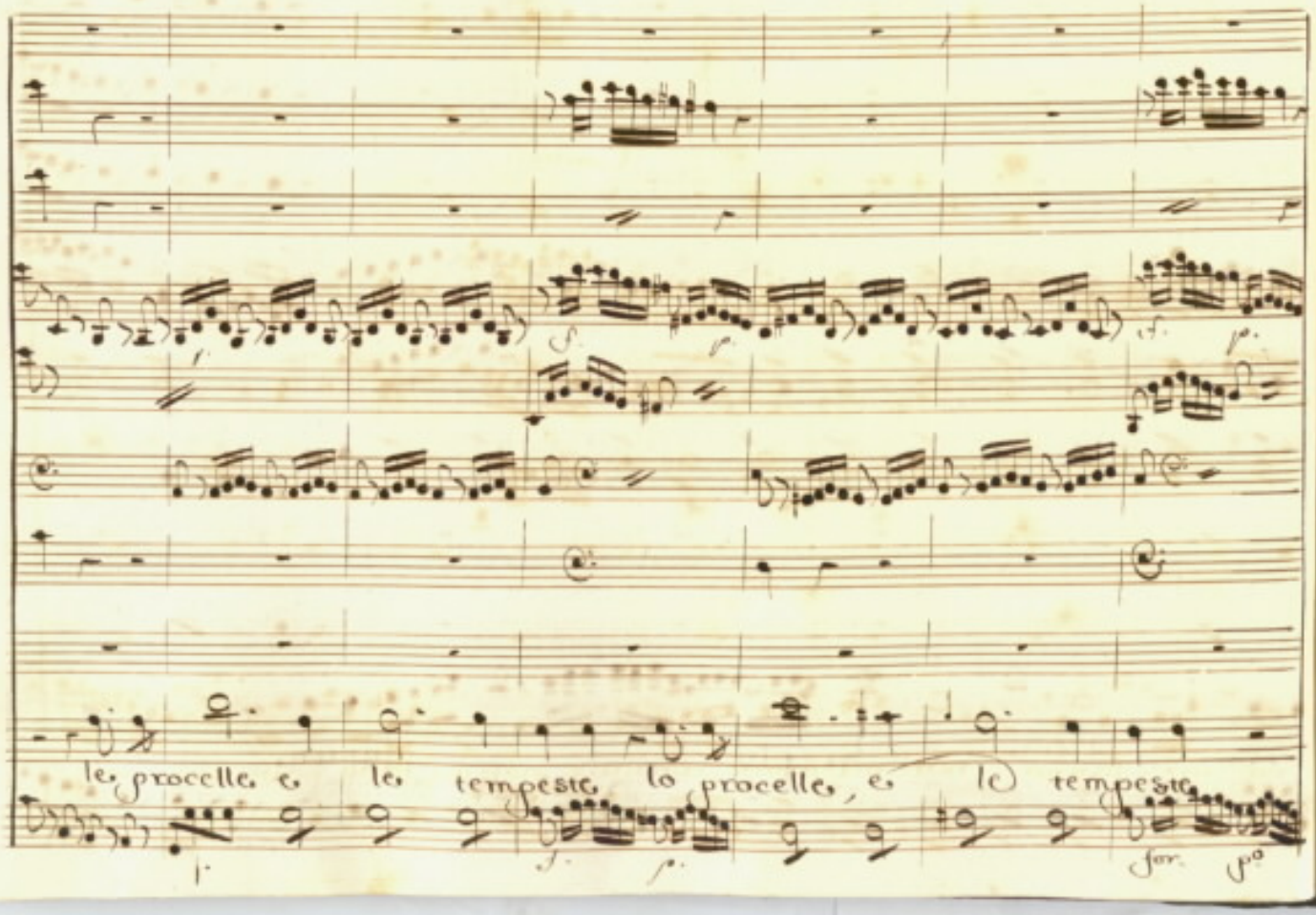

poc: f
Violonc.
poc: f.


Col bno Pmc




Trema il Ciel minac - ci il faro l'ire sue le più fu


neste,
l'ire
sue le più
funeste.
for.


le procelle, e le tempeste, la procelle, e le tempeste

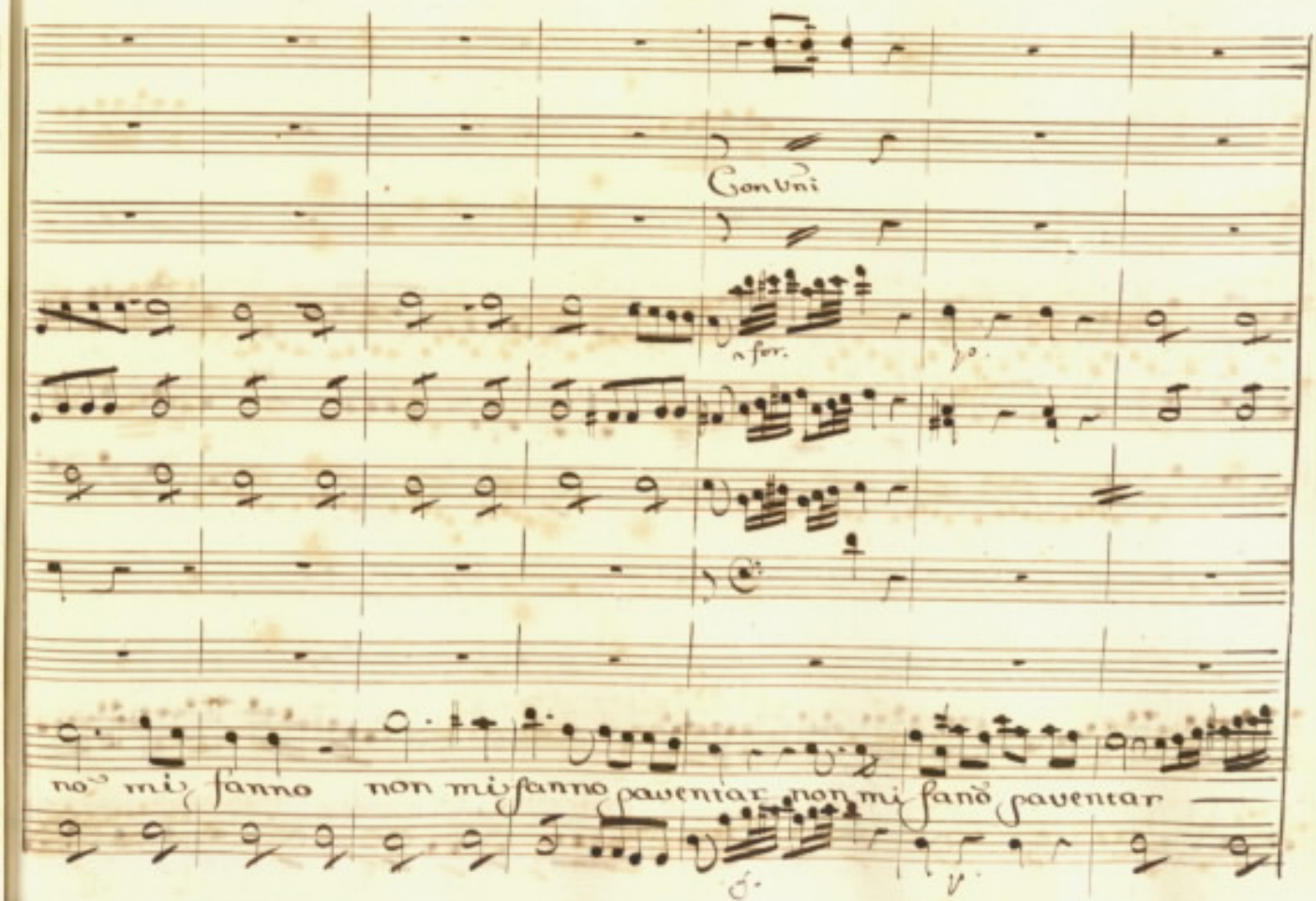
Con Vni

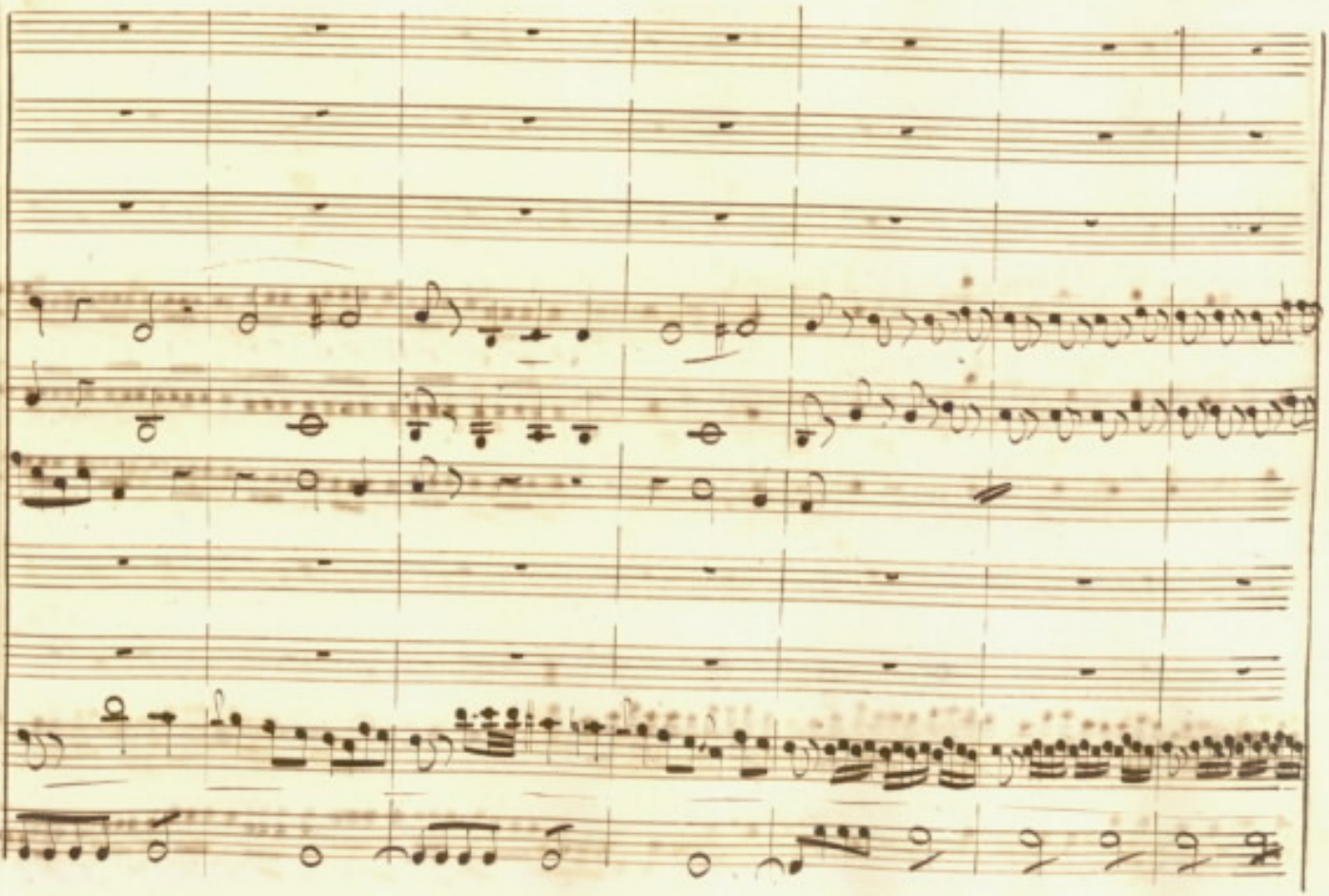
a for.

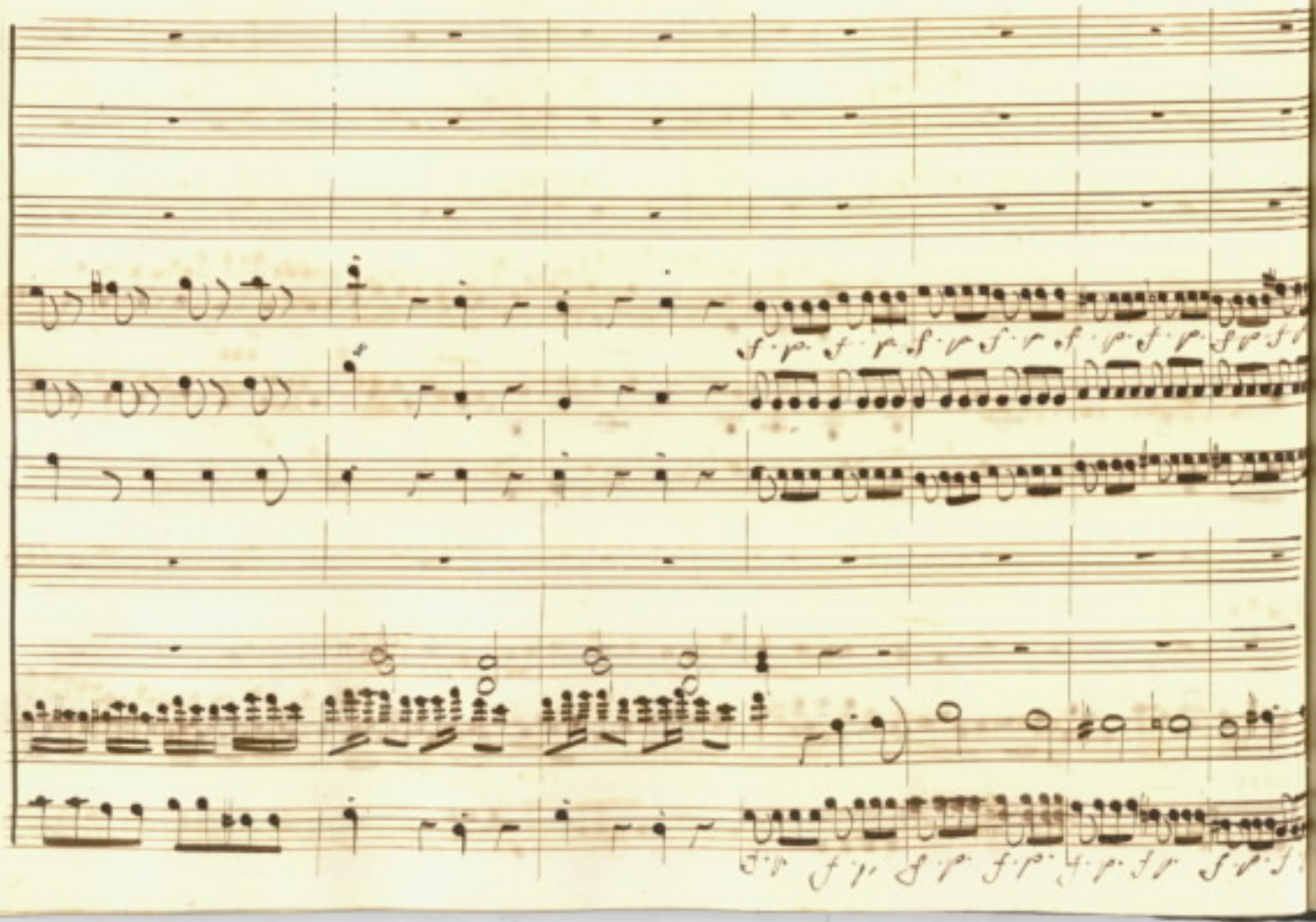
po.

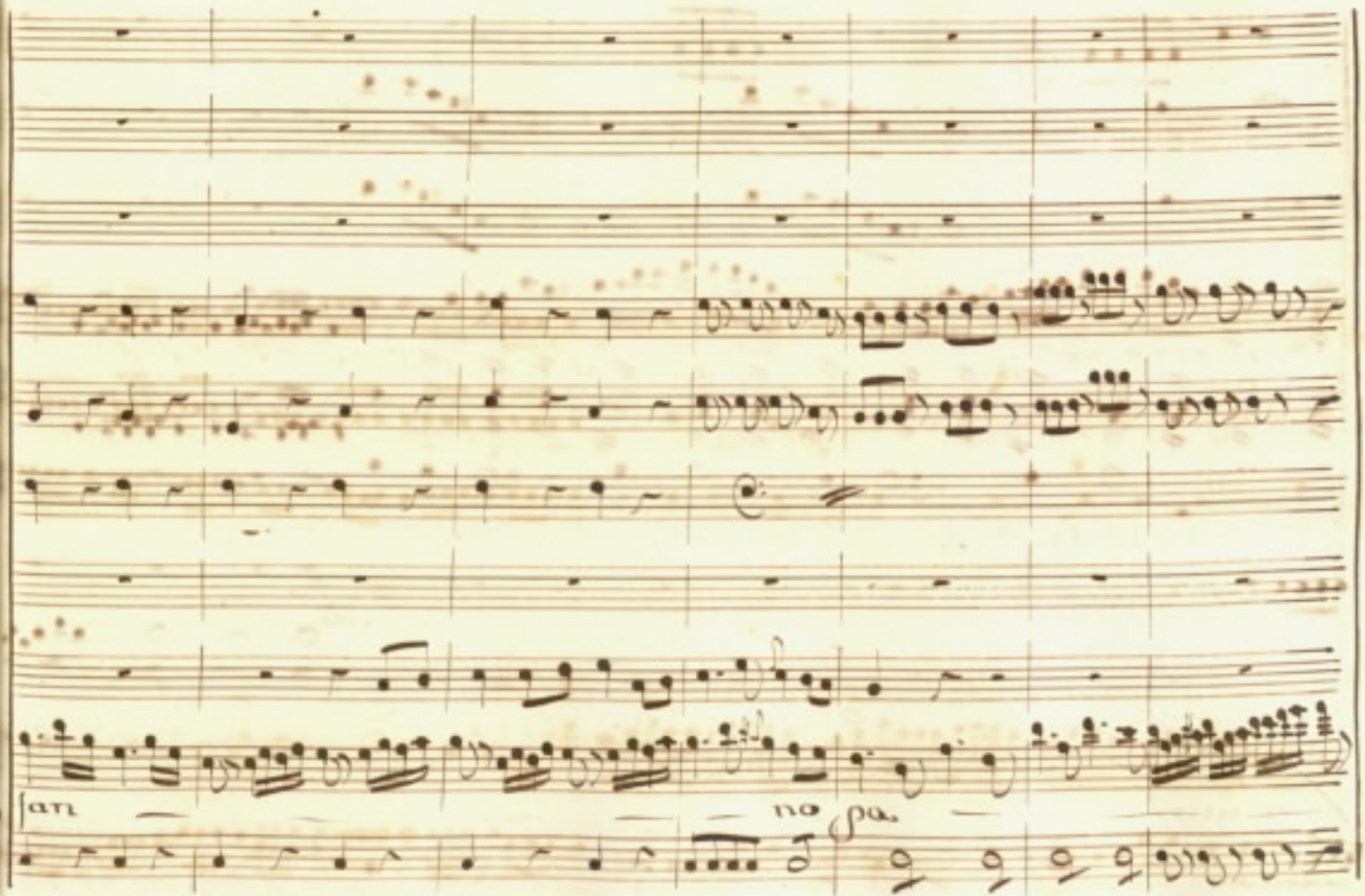
no mi fanno non mi fanno paventar non mi fanno paventar

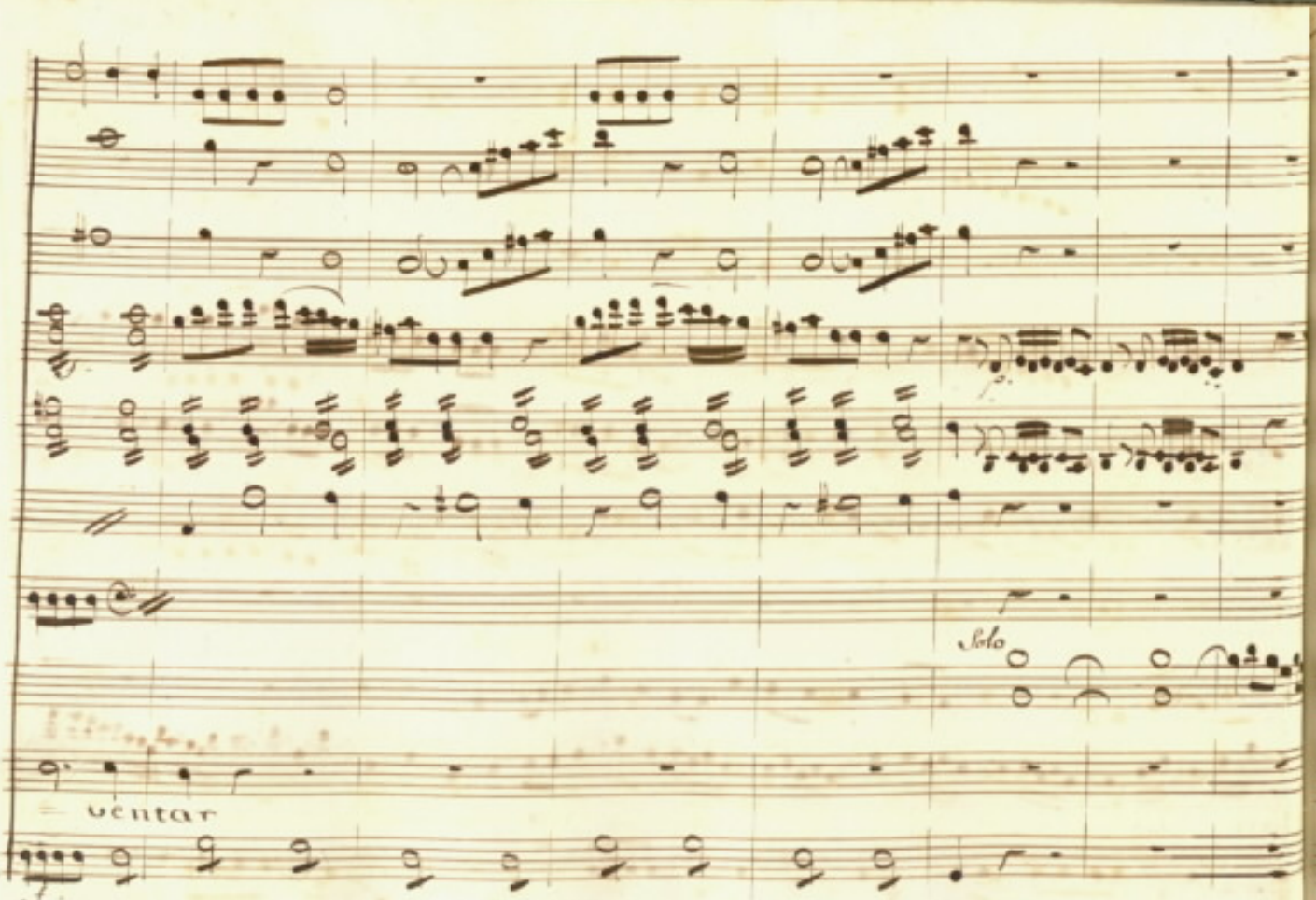
p.



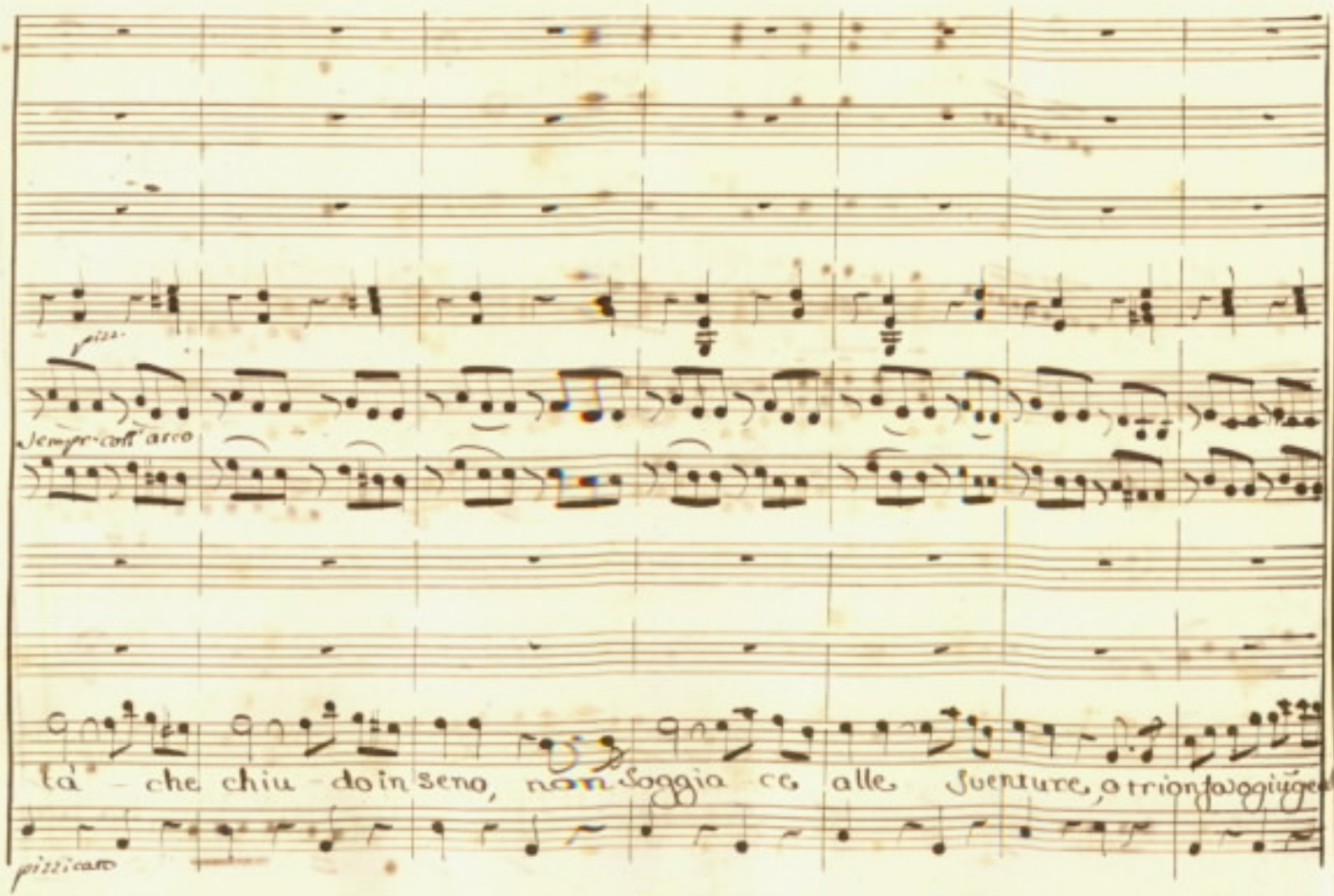





fan
no pa


Solo
ventar

la vie

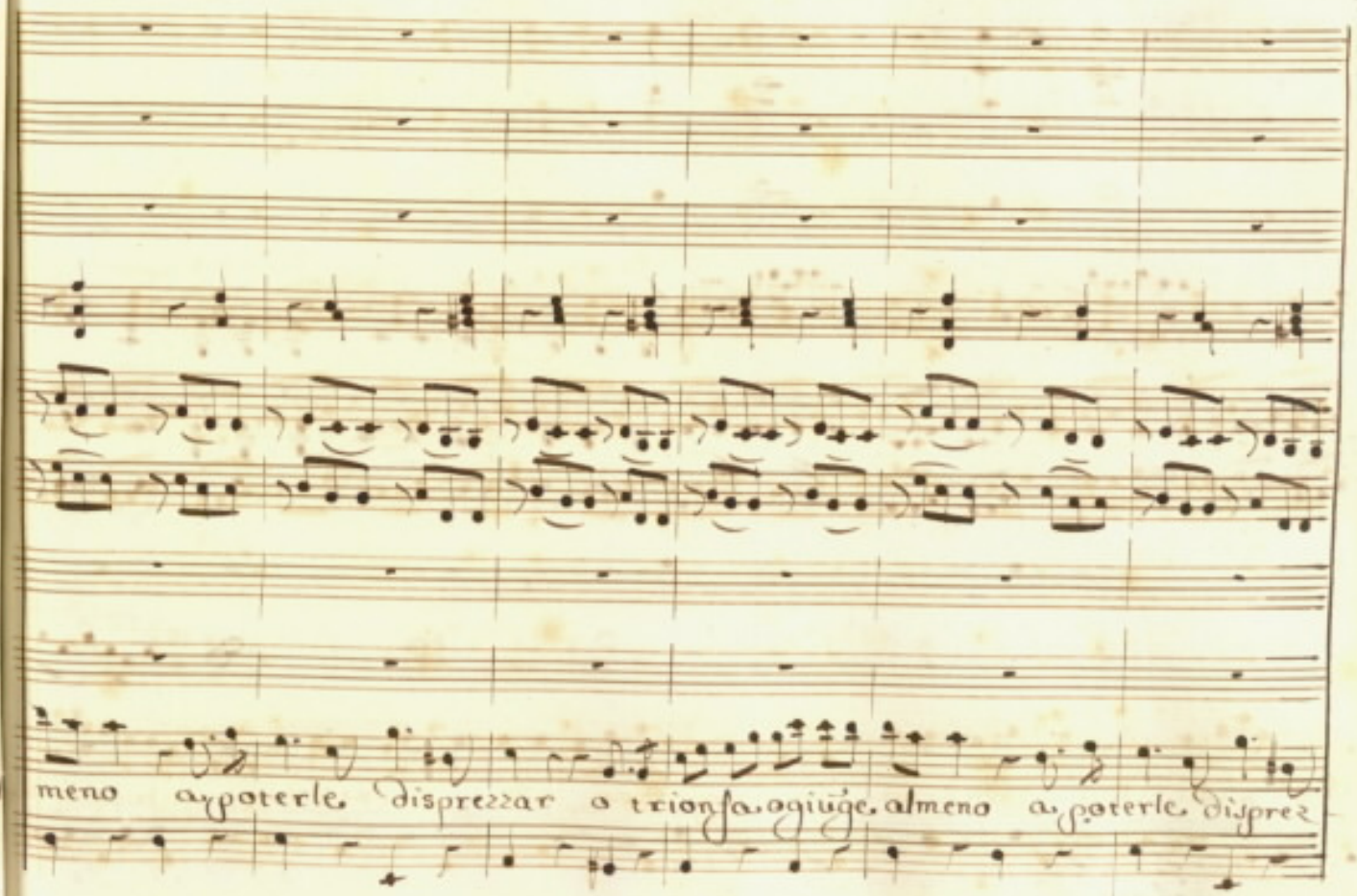


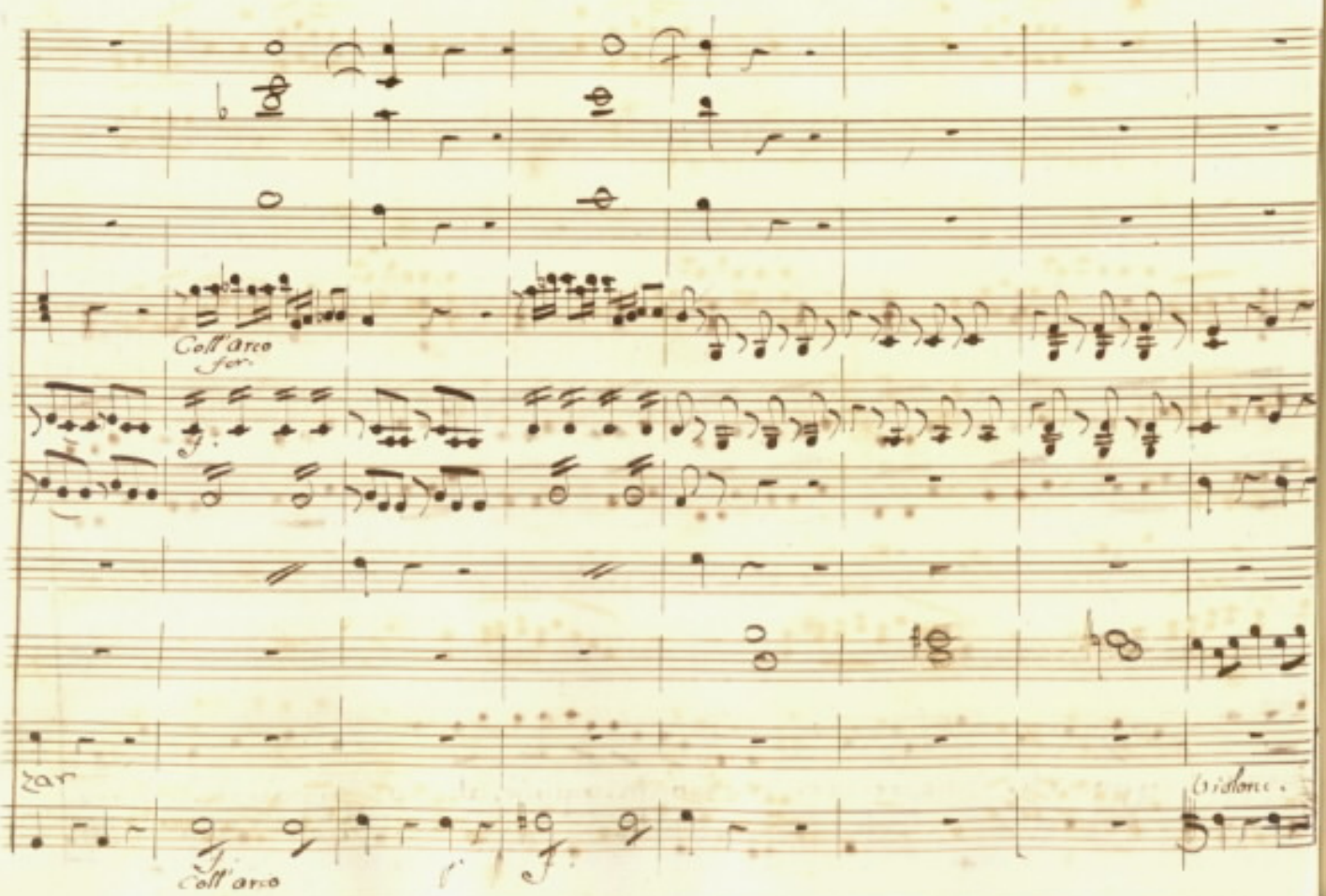
pizz.

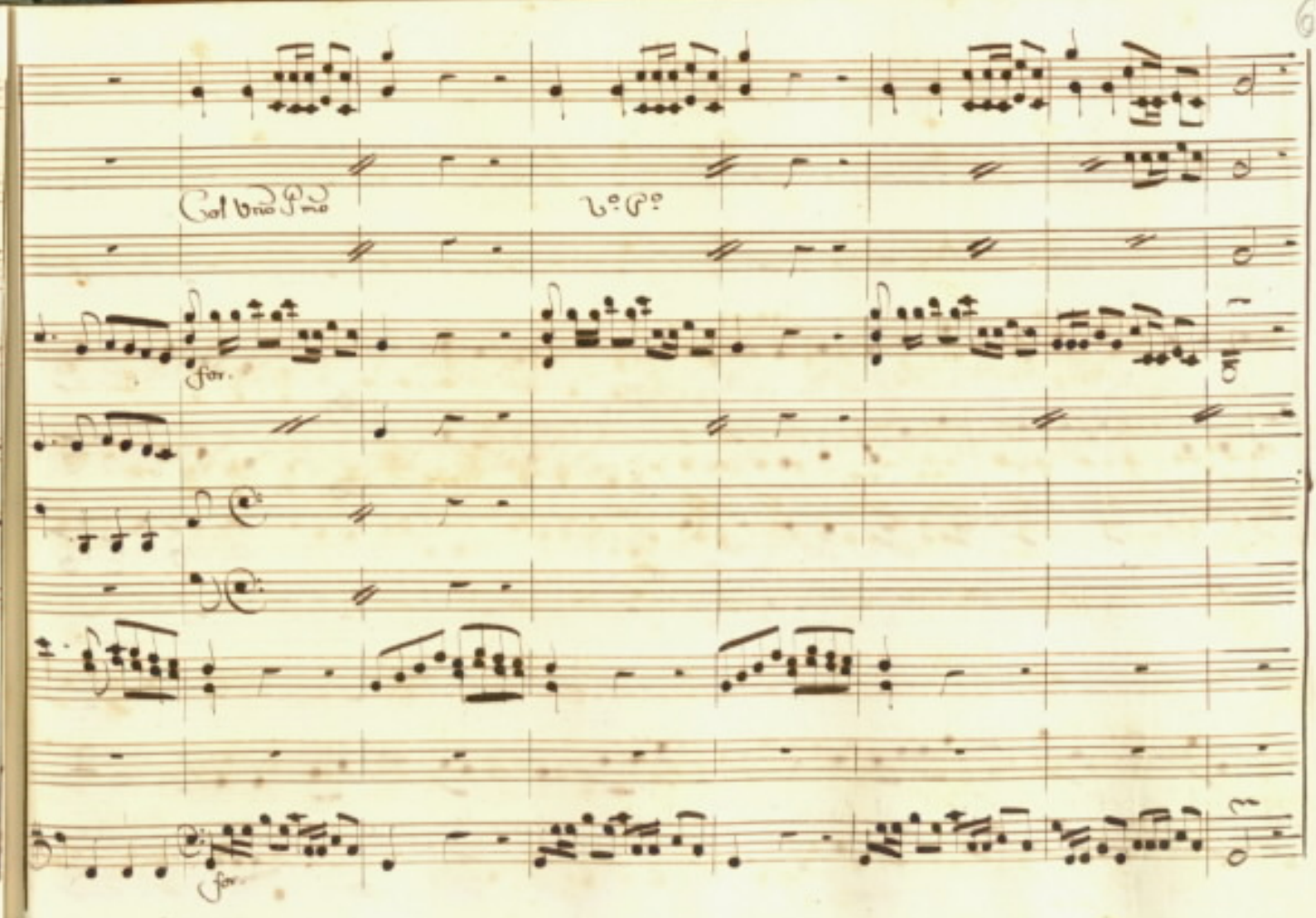
Sempre coll' arco

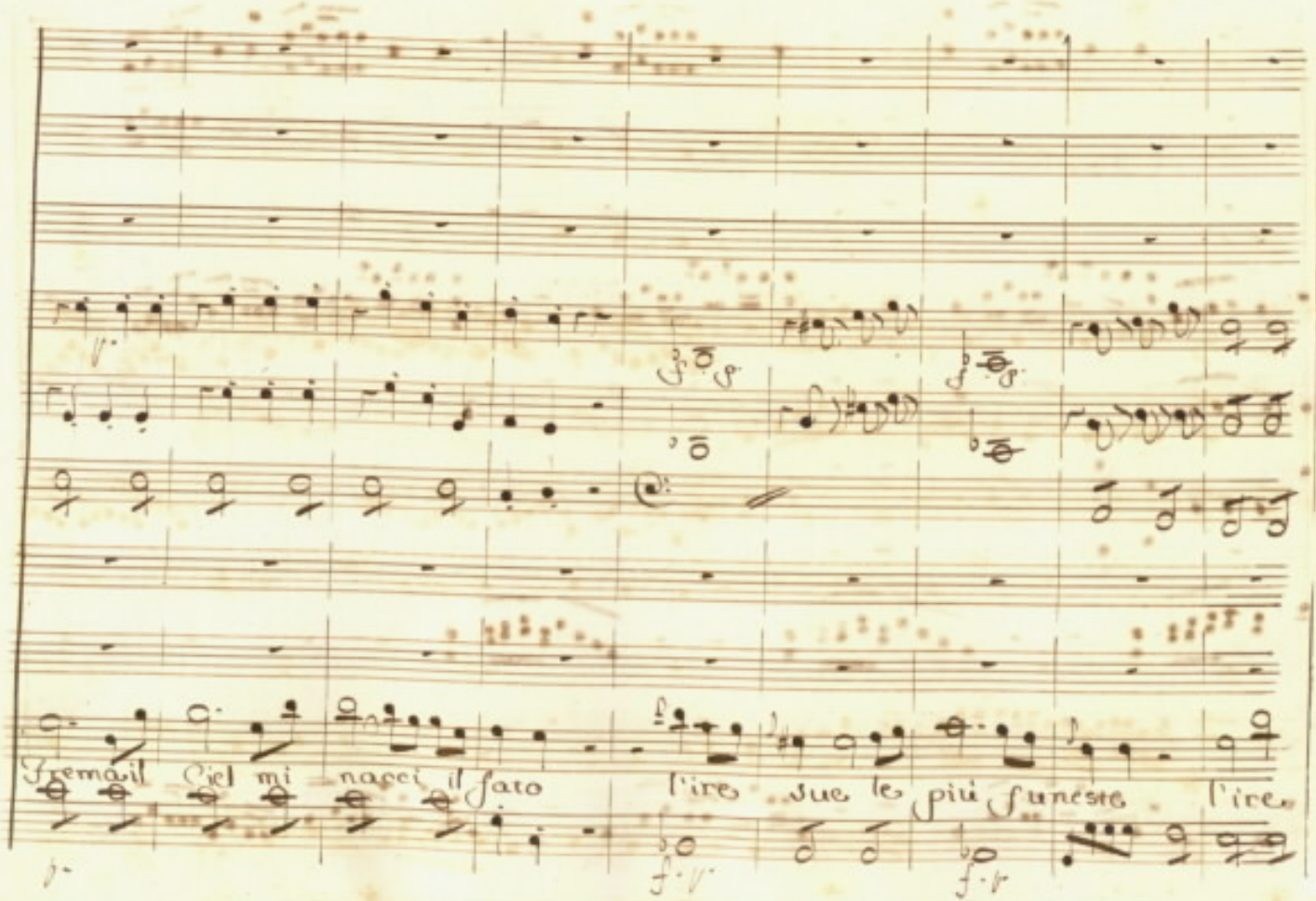
tà - che chiu - do in seno, non soggia ce alle sventure, o trionfa o giugne

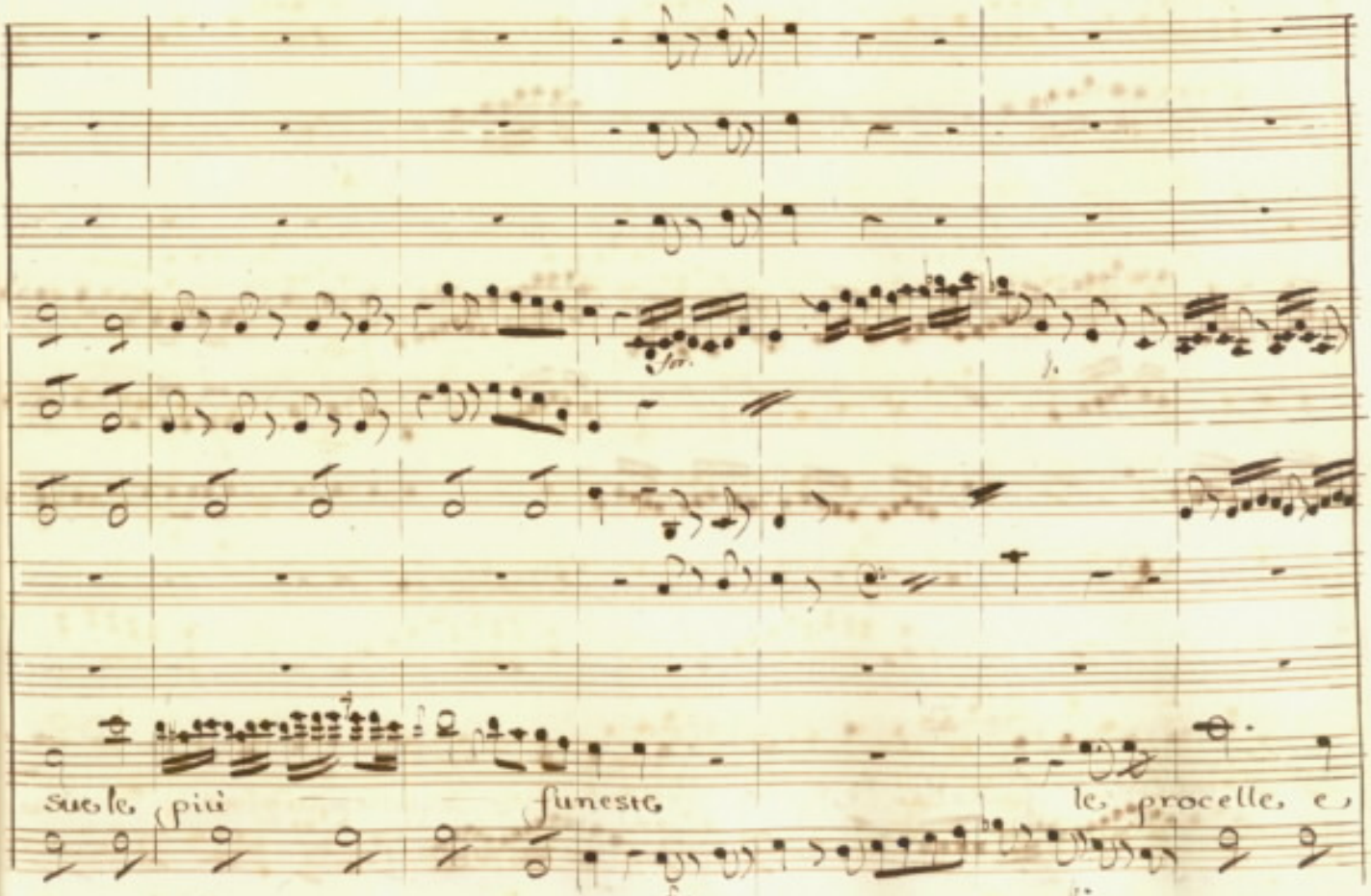
pizzicato

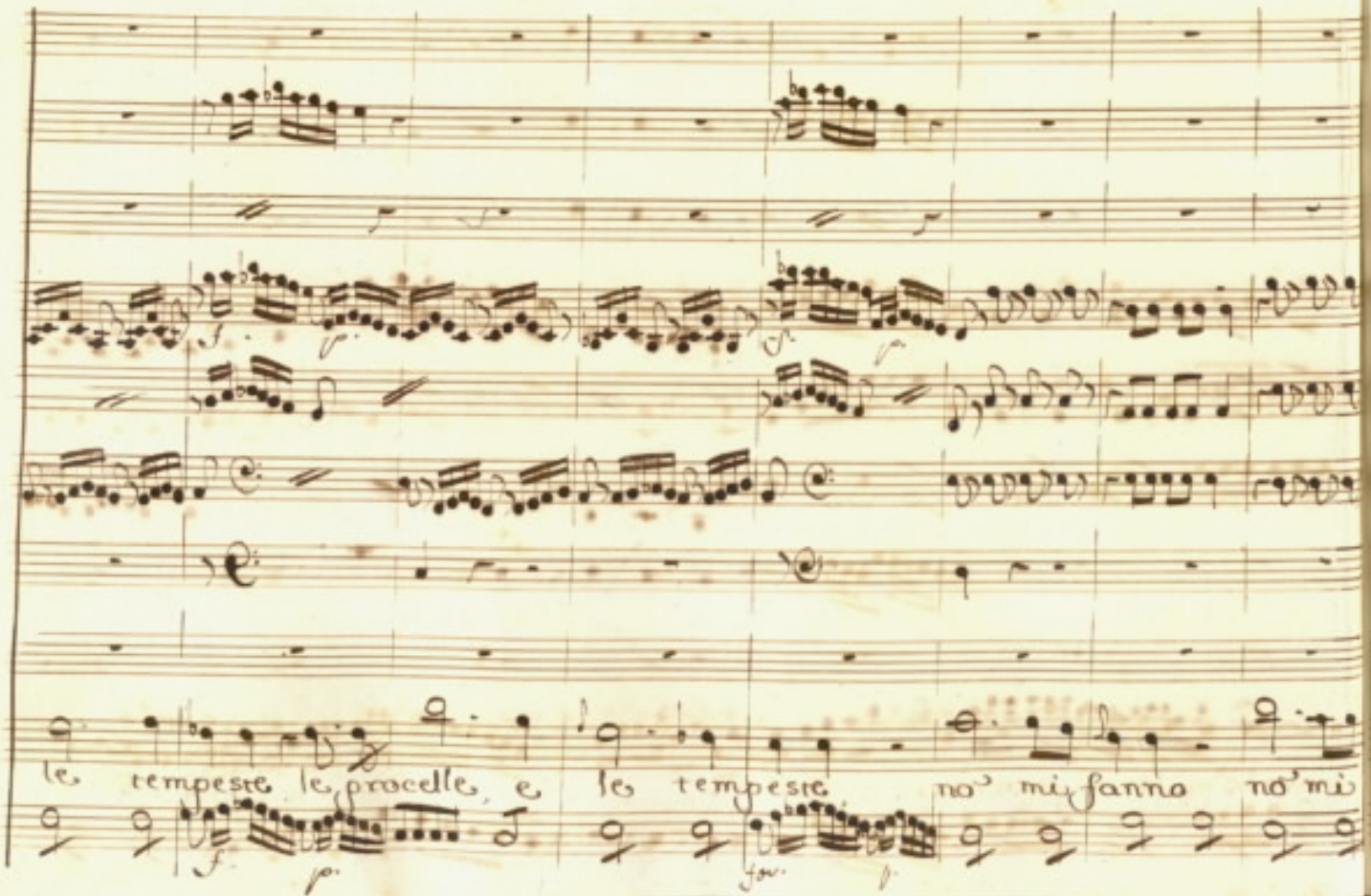

meno a poterle disprezzar o trionfa. ogiuge. almeno a poterle disprez

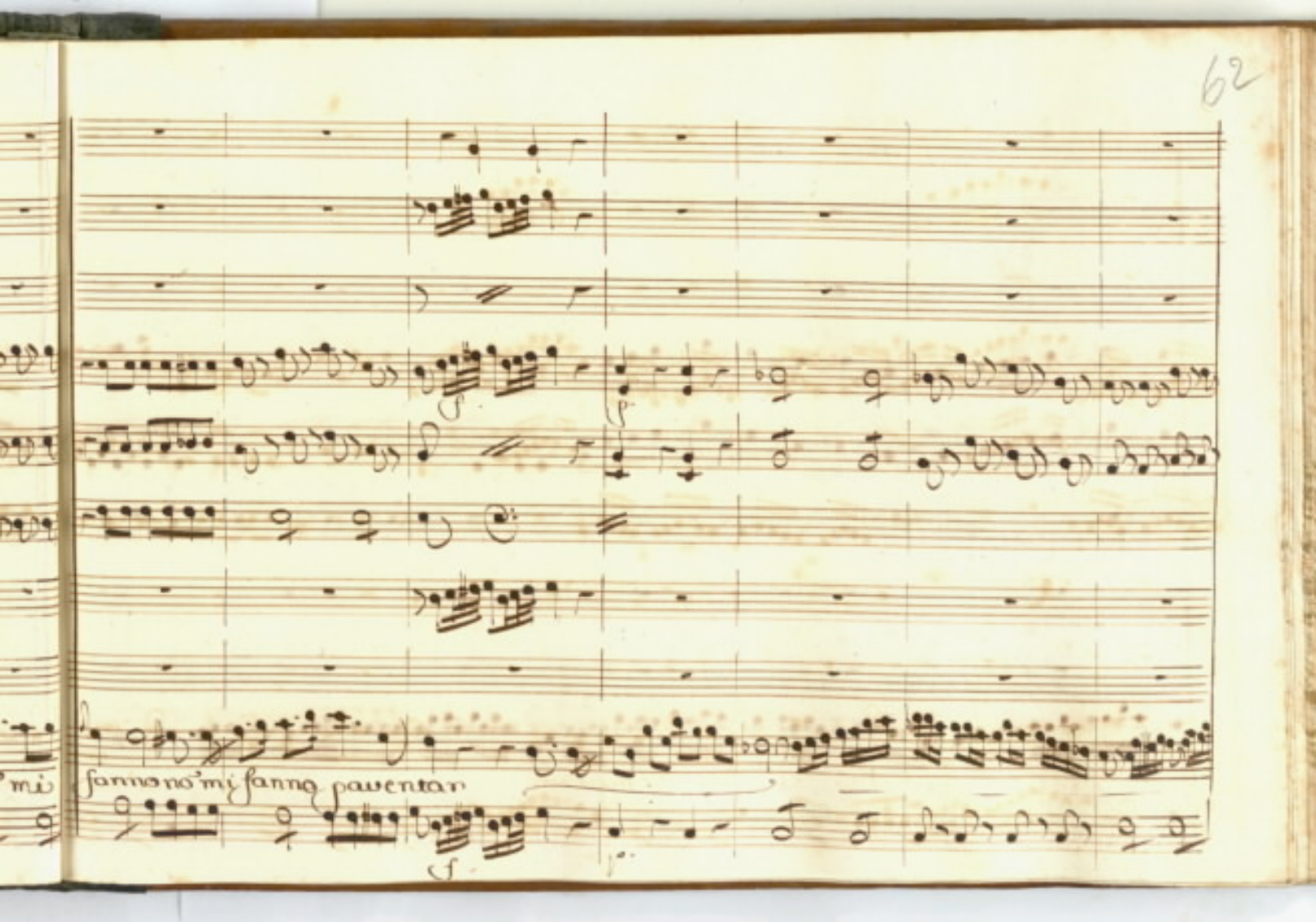

Coll'arco
for.
Violonc.
Coll'arco

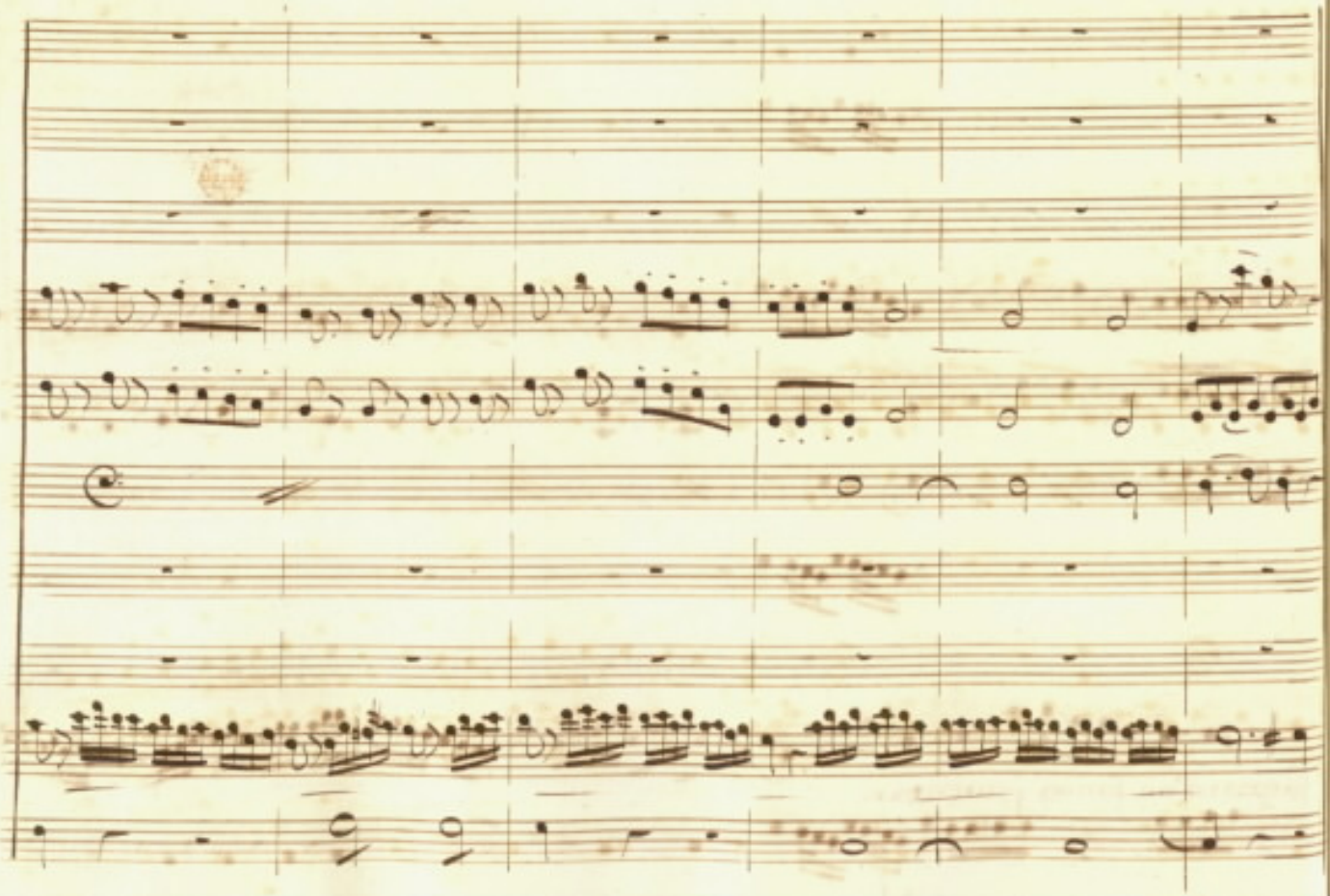

Col Vno Pmo
Vo Po
for.
for.

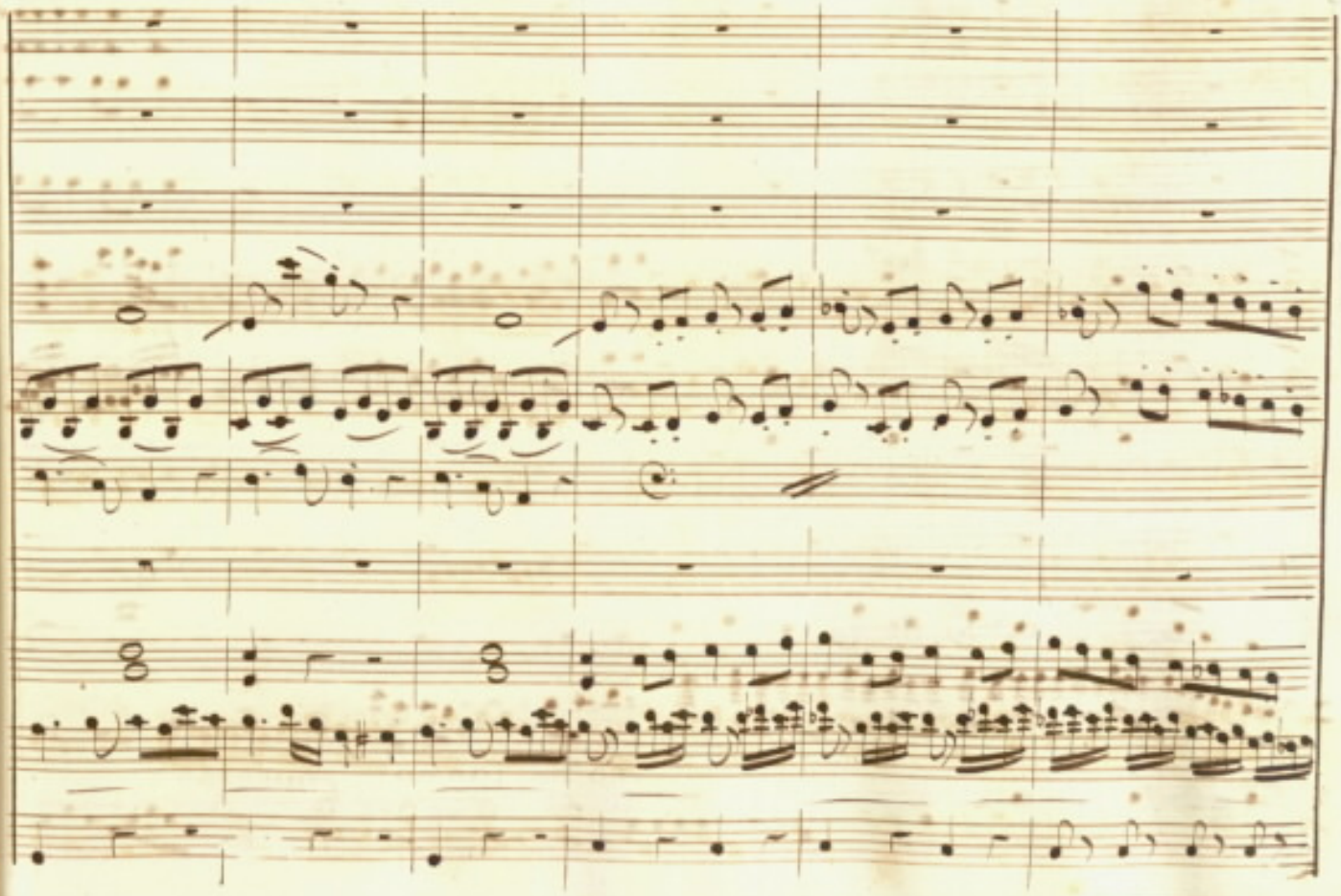

Fremâ il Ciel mi nacque il fato
l'ire sue le più funeste l'ire.

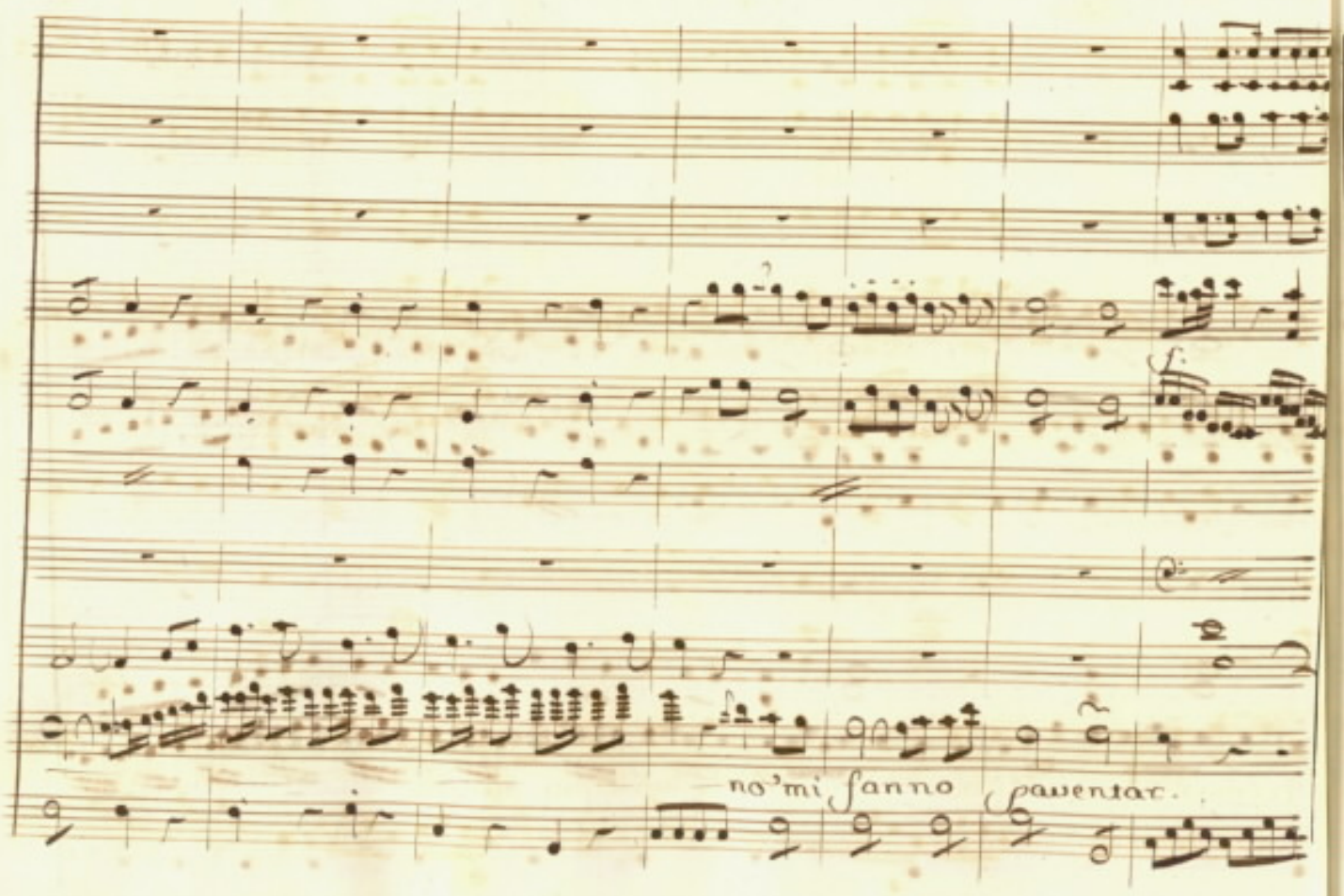

suole, più funeste le procelle, e

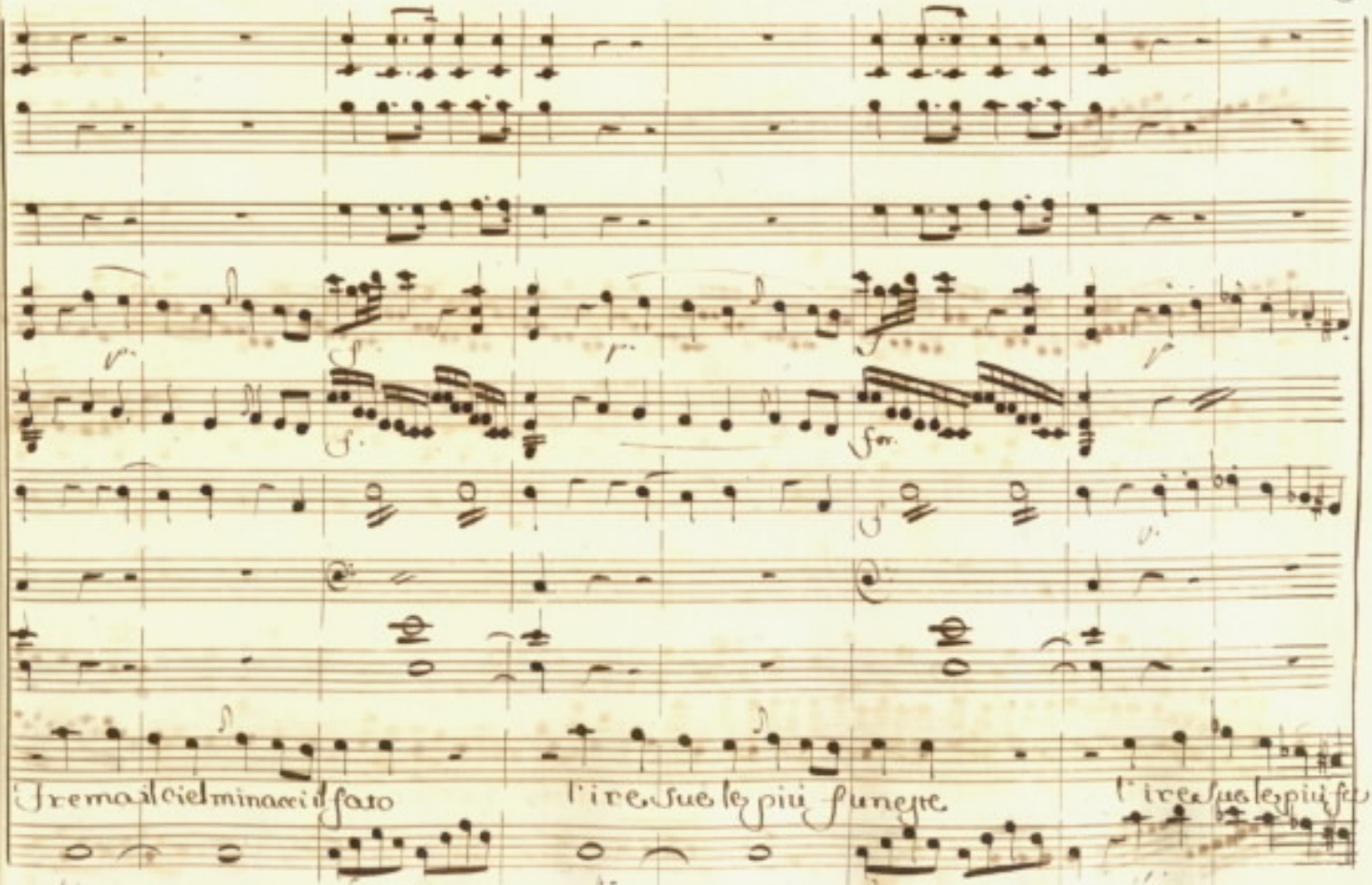

le tempeste le procelle, e le tempeste no' mi fanno no' mi

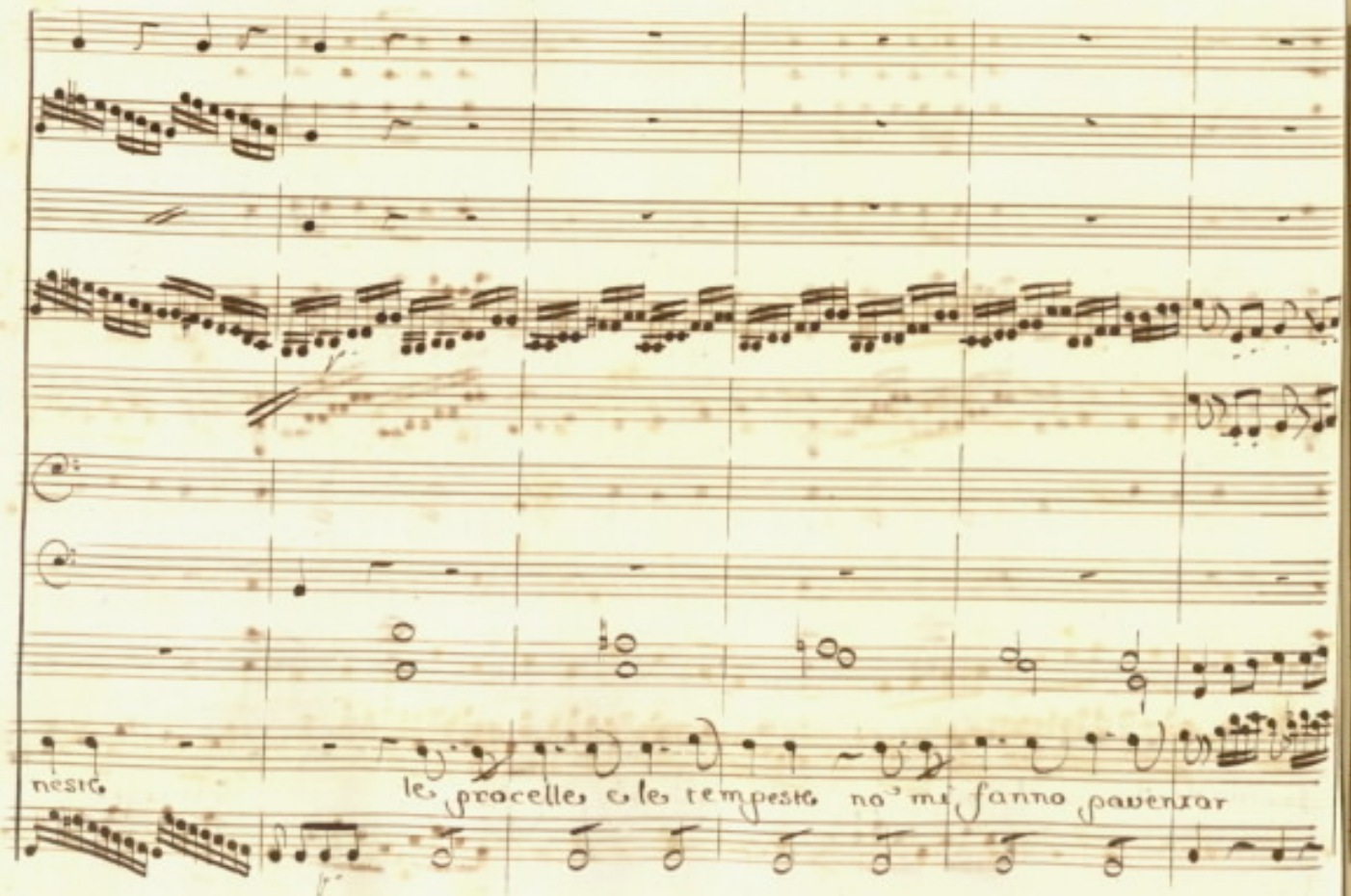

fanno no mi fanno paventar

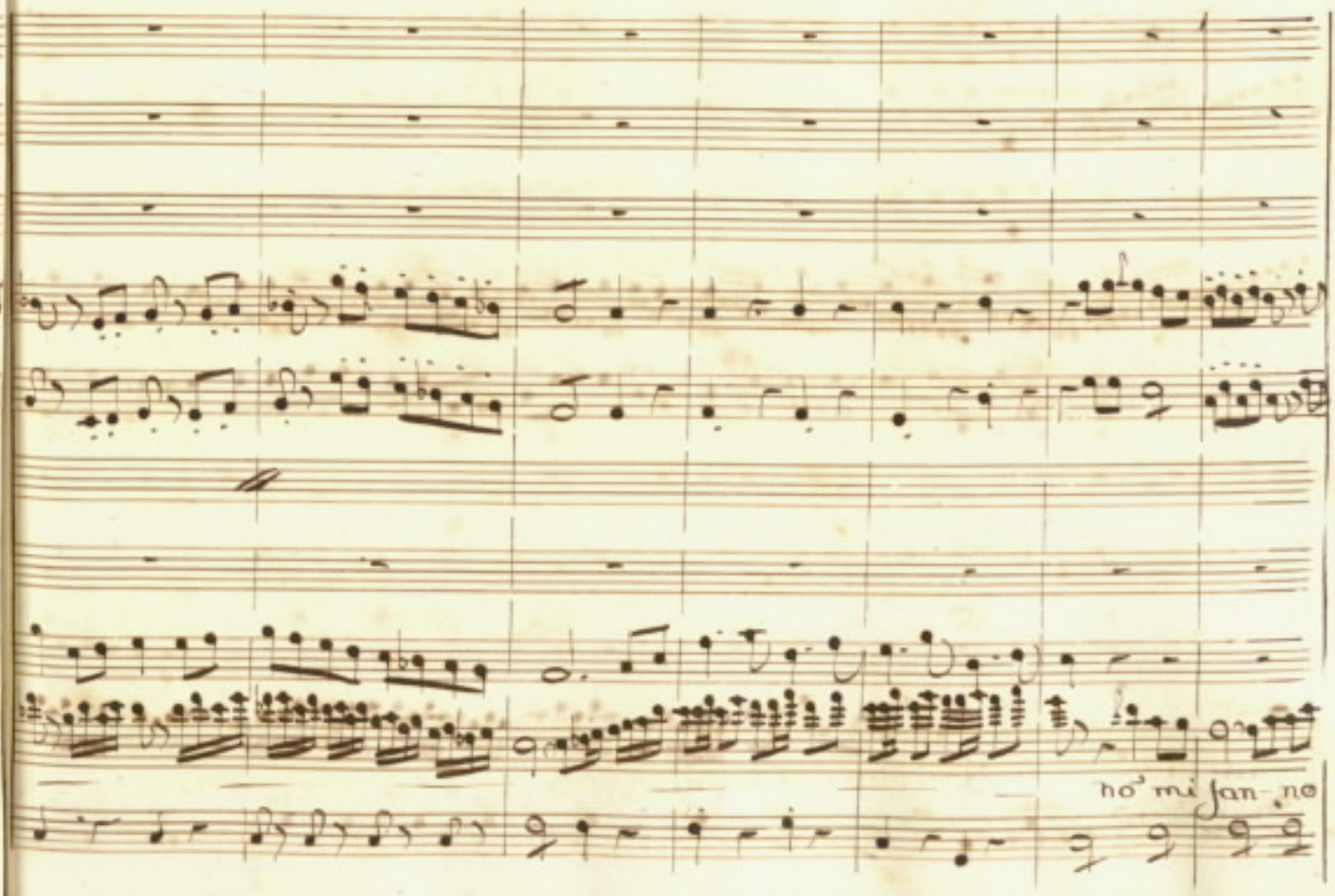


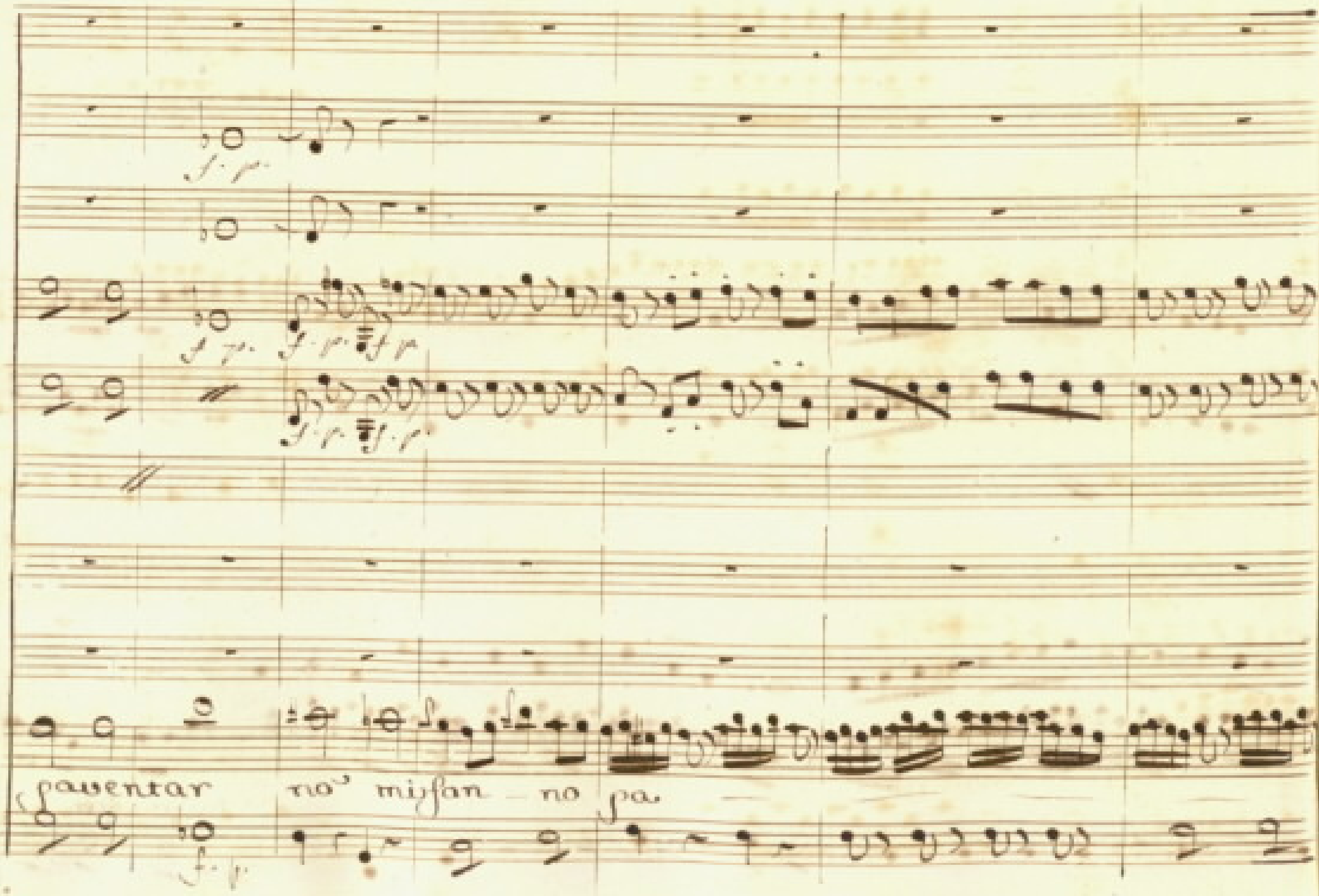


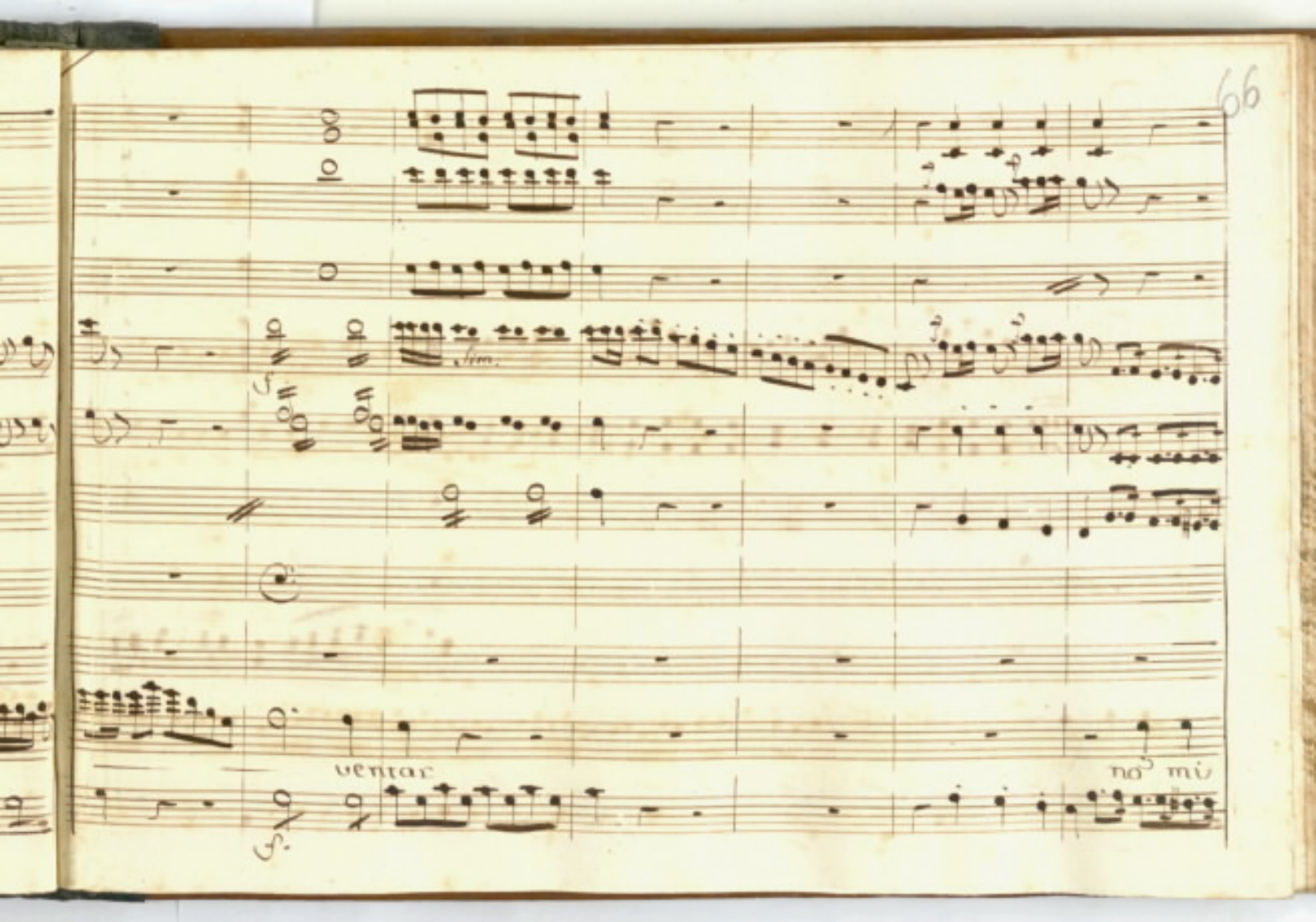

no'mi fanno spaventar.

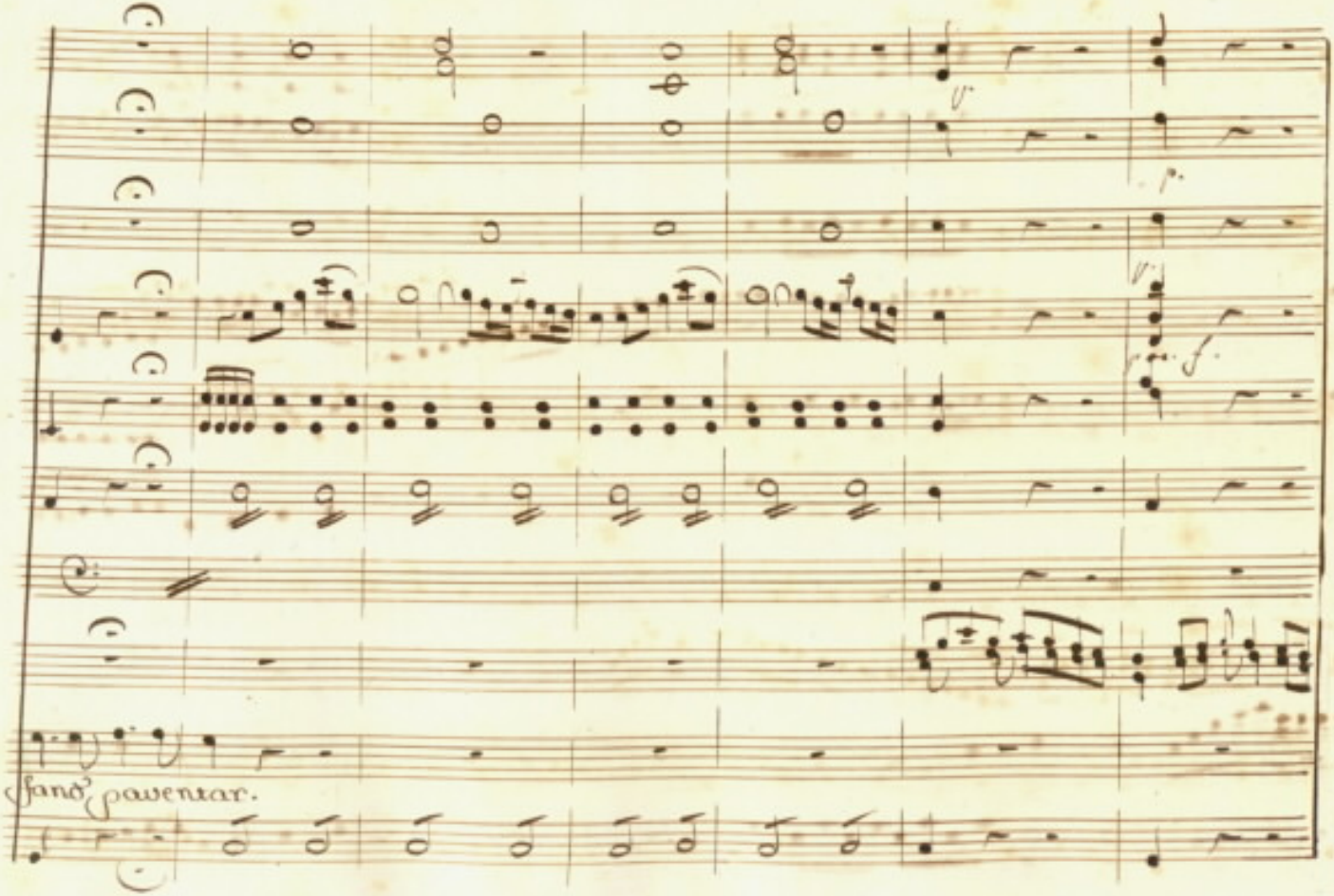

Tremasi ciel minacci il fato
l'ire, sue le più funeste
l'ire sue le più fe-

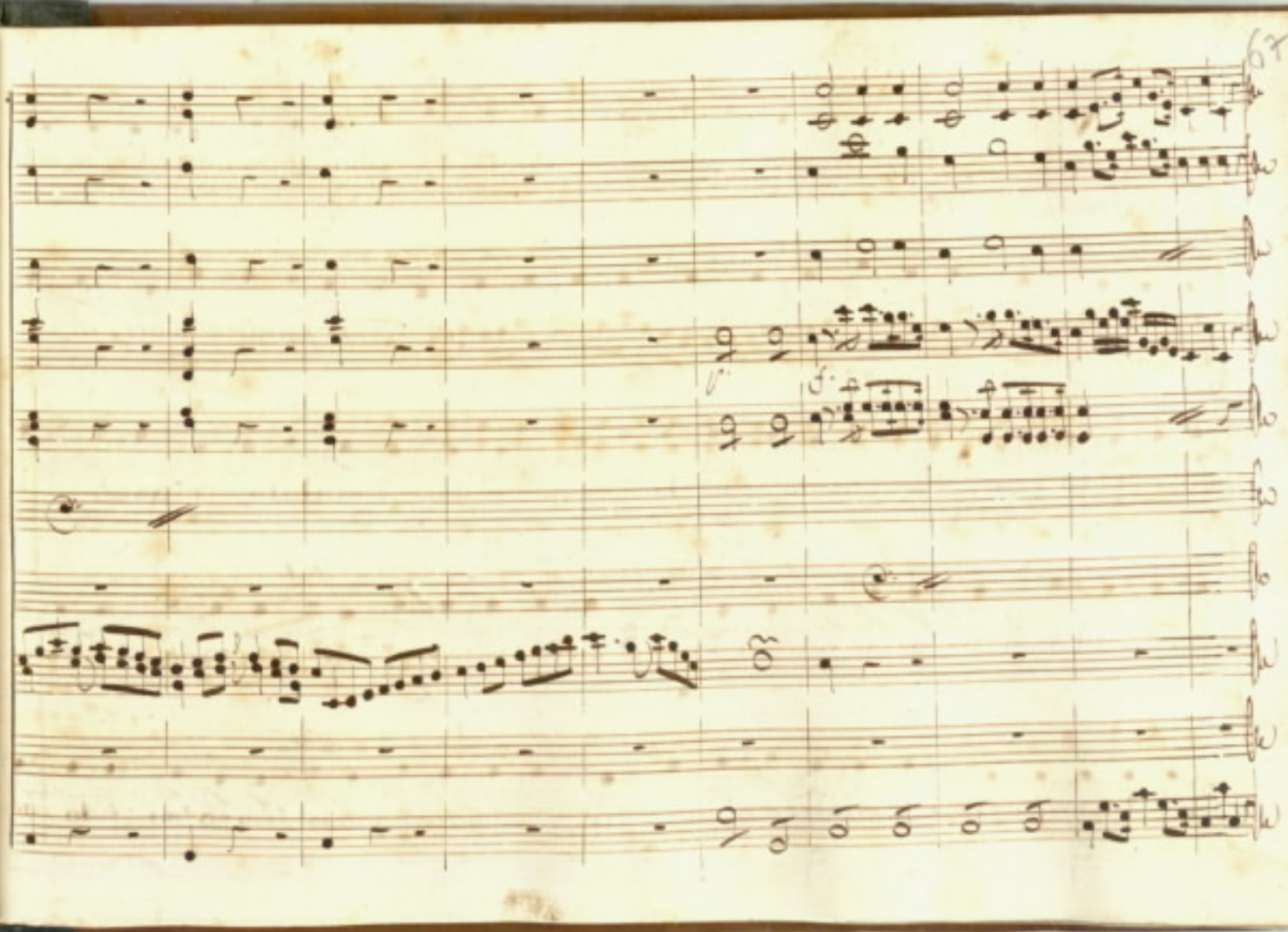

neste
le procelle e le tempeste no' mi fanno paventar

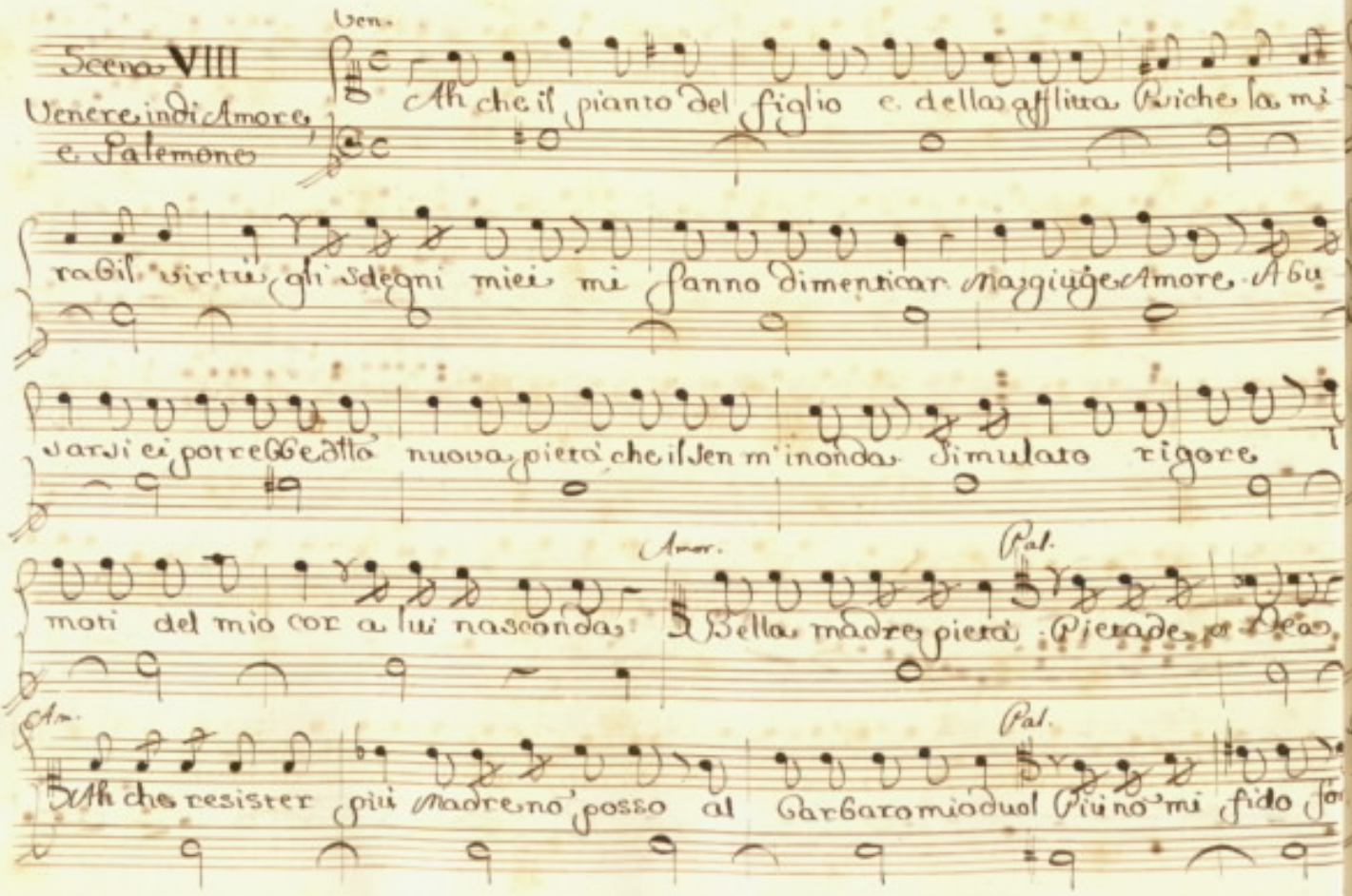

ho mi san-no


paventar no' missan no pa.


ventar
no mi


Sanct Gaventar.





Scena VIII

Venere indi Amore, e Salemone

Ven.

Ah che il pianto del figlio e della afflitta Psiche la mi

rabil virtù gli sdegni miei mi fanno dimenticar. Ma giunge Amore. A bu

sarsi ei potrebbe d'ttà nuova pietà che il sen m'inonda. Simulato rigore

moti del mio cor a lui nasconda.

Amor.

Bella madre pietà. Pietade o Dea.

Pal.

Am.

Ah che resister più Madre no' posso al barbaro mio duol Più no' mi fido fo

Pal.

Amor. Pal. Amor

tuna tollerar s'acerba e rea. Bella Madre pietà Pietate, o Dea s'l'irri —

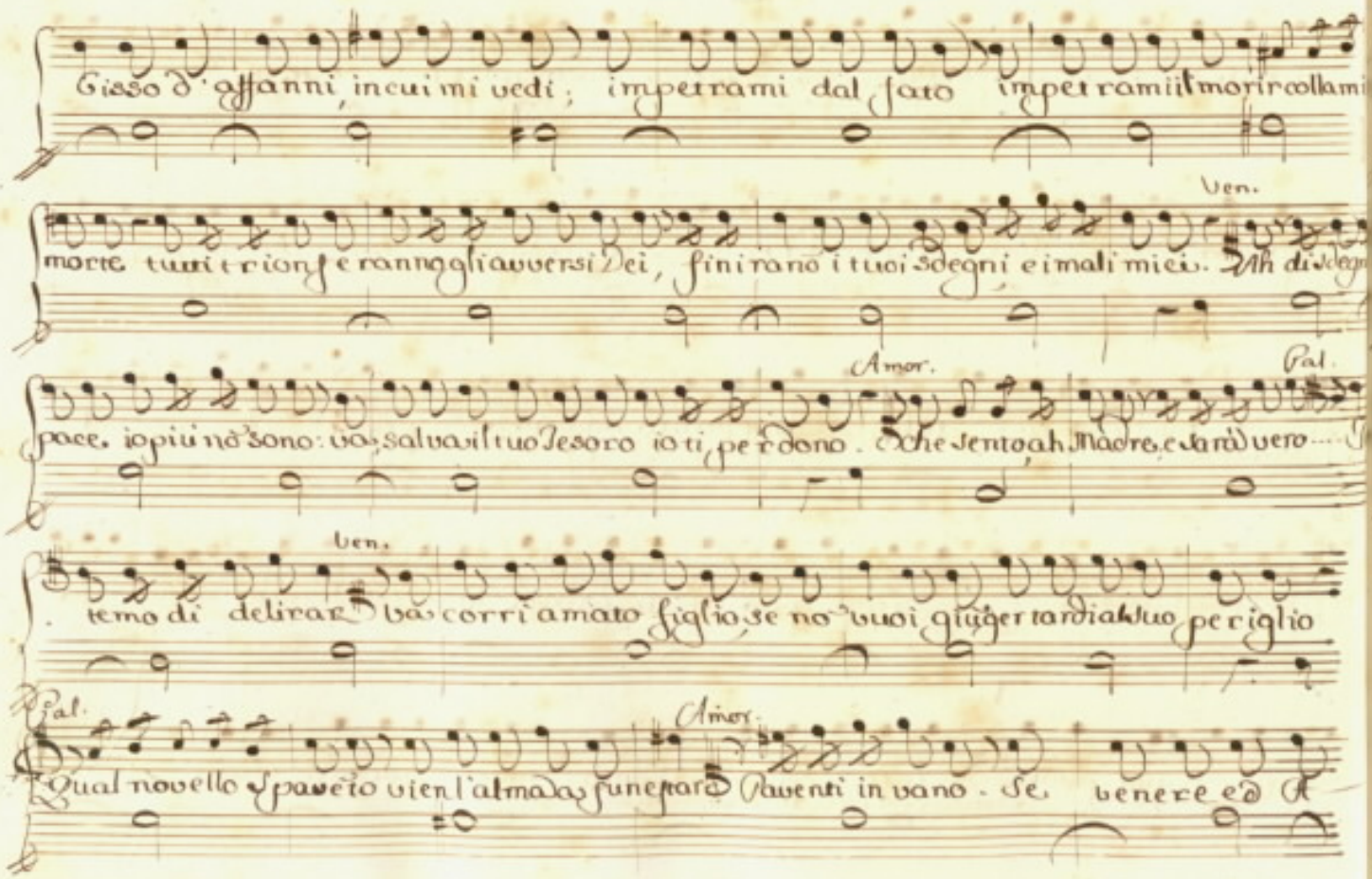
taro tuo core placarsi alfin dovria. Deh pensa oh Dio, che quel tuo figlio i —

stesso, che fu la tua delizia, ed il vanto, oggetto or di pietà languisce, e geme tra

palpiti funesti: e va Cagnando di disperate lagrime le gote. tanto in petto di —

Ven. Amor

vin lo sdegno puote? Intenerir mi Sento ma se ancor no'ti basta quell'ab —



Cisso d'affanni, in cui mi vedi; impetrami dal fato impetrami il morir colla mi

morte tutti trionferanno gli avversi Dei, finirano i tuoi sdegni e i mali miei. Ven. Ah di sdegn

pace, io più nò sono: va, salva il tuo Tesoro io ti perdono. Amor. Che sento ah Madre, e sarà vero.... Pal.

temo di delirar. Ven. Va corri amato figlio, se nò vuoi giugner tardi al suo periglio

Pal. Qual novello spavento vien l'alma a funestare. Amor. Paventi in vano. Se venere ed A

(Parte) Vener.

more in pace stanno più periglio no' v'è no' v'è più affano Di legua i dubbi tuoi

sieguimi che già splende astro più fido l'amata figlia ad abbracciar ti guido

Scena IX

Palamone

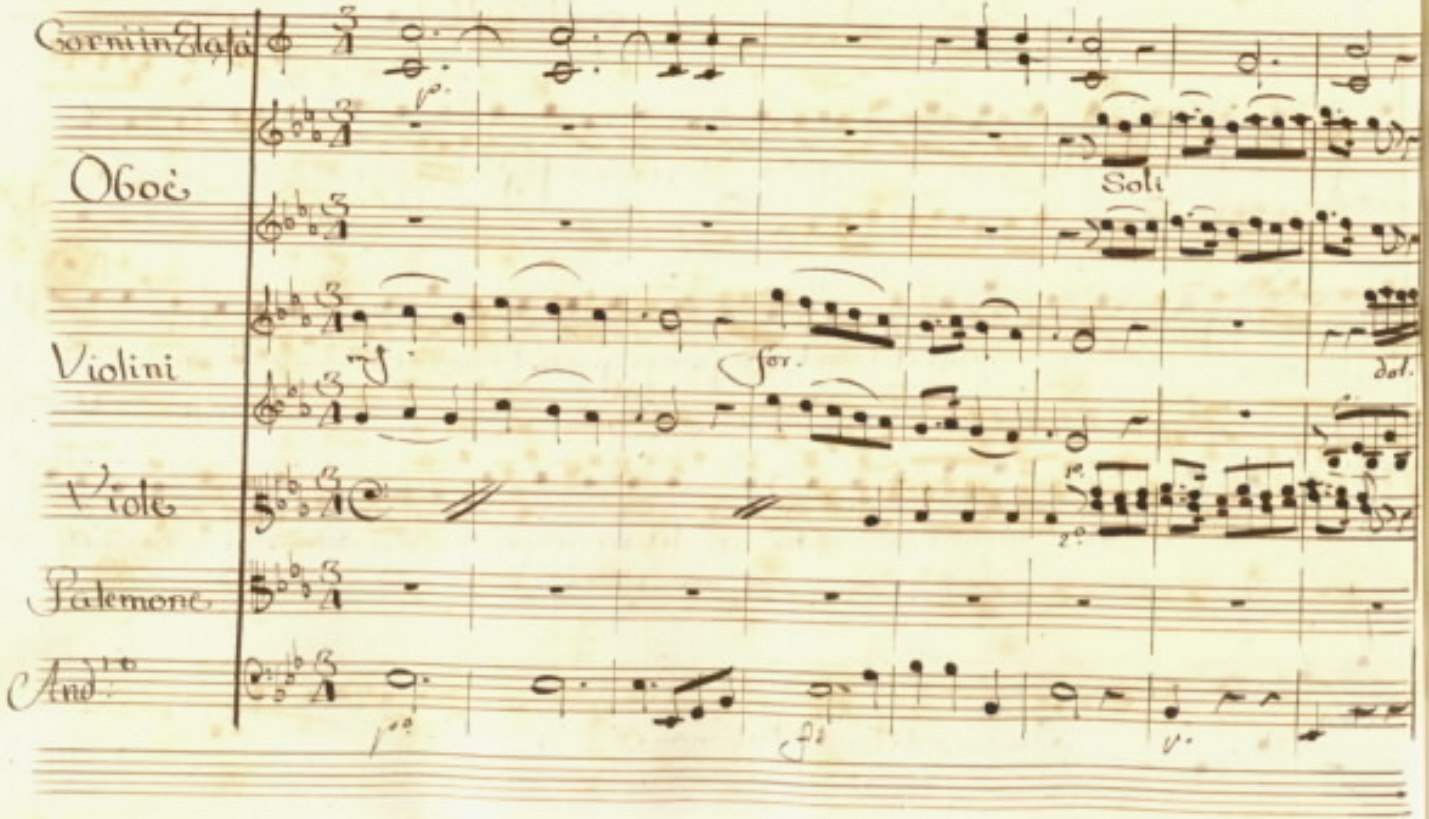
Palem.

Santi Numi del Ciel, deh proteggete l'innocenza d'un cor: l'are deserte i

Tempi de' relitti ognor vedrete se la virtù richiede, e da numi no' ha qualche mer

cede;

Segue Aria di Palemone



Corni in Elafa

Oboè

Soli

Violini

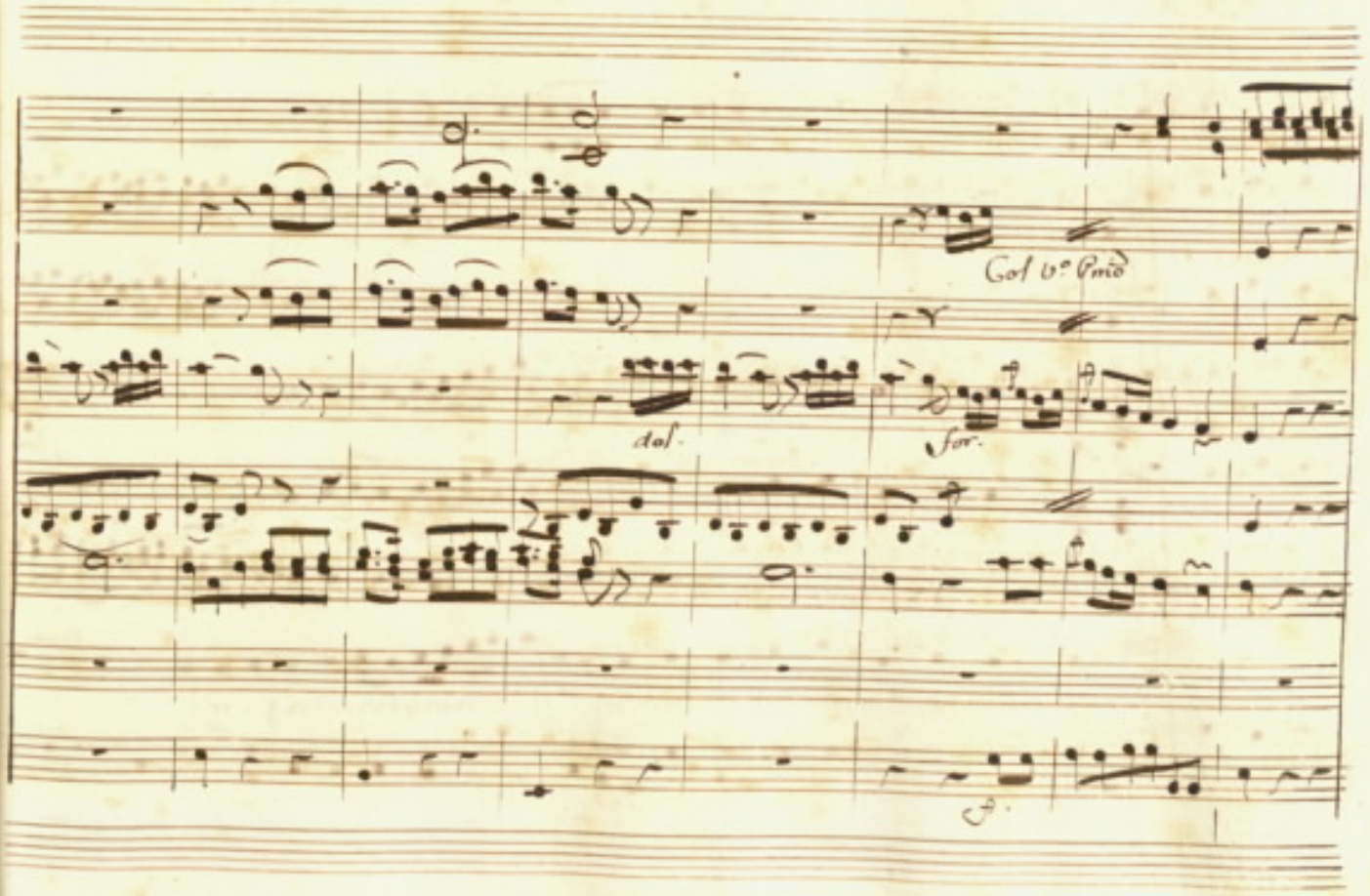
for.

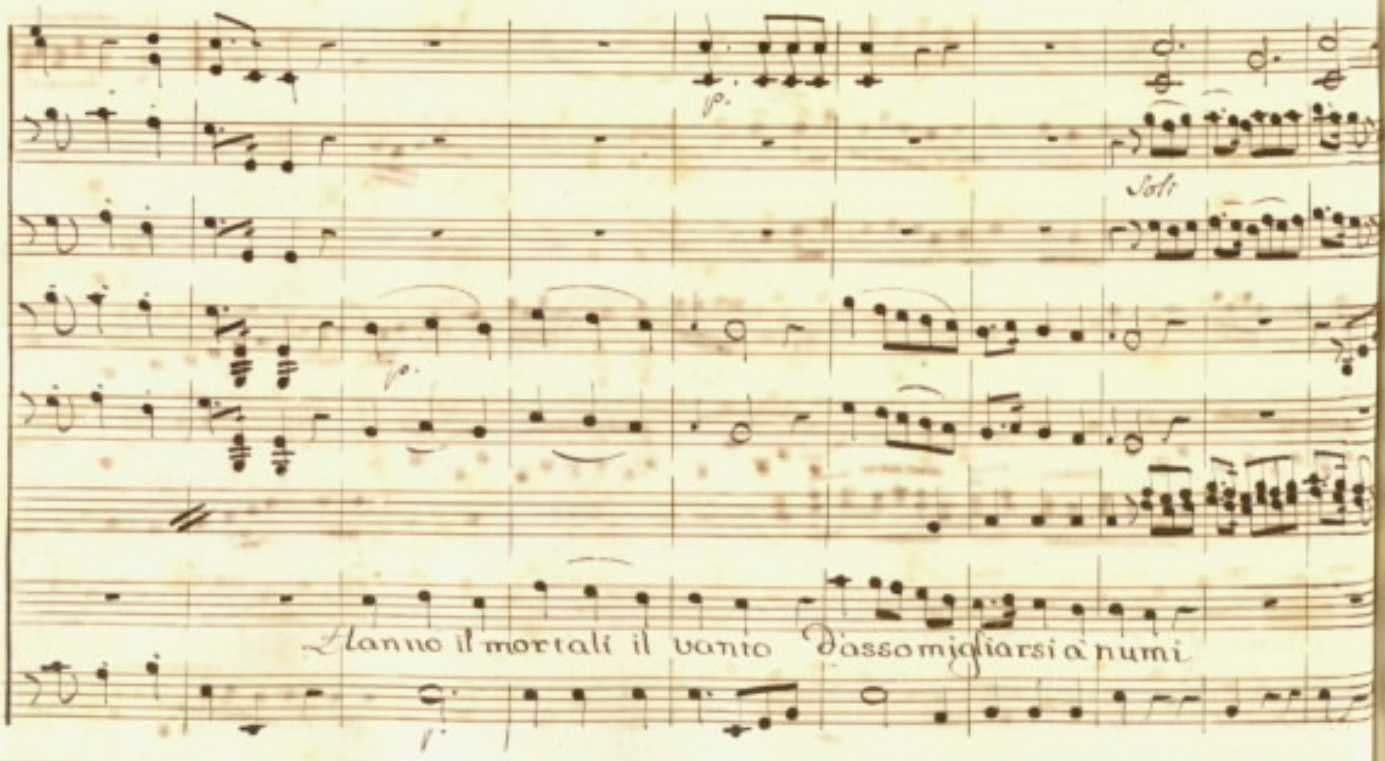
dol.

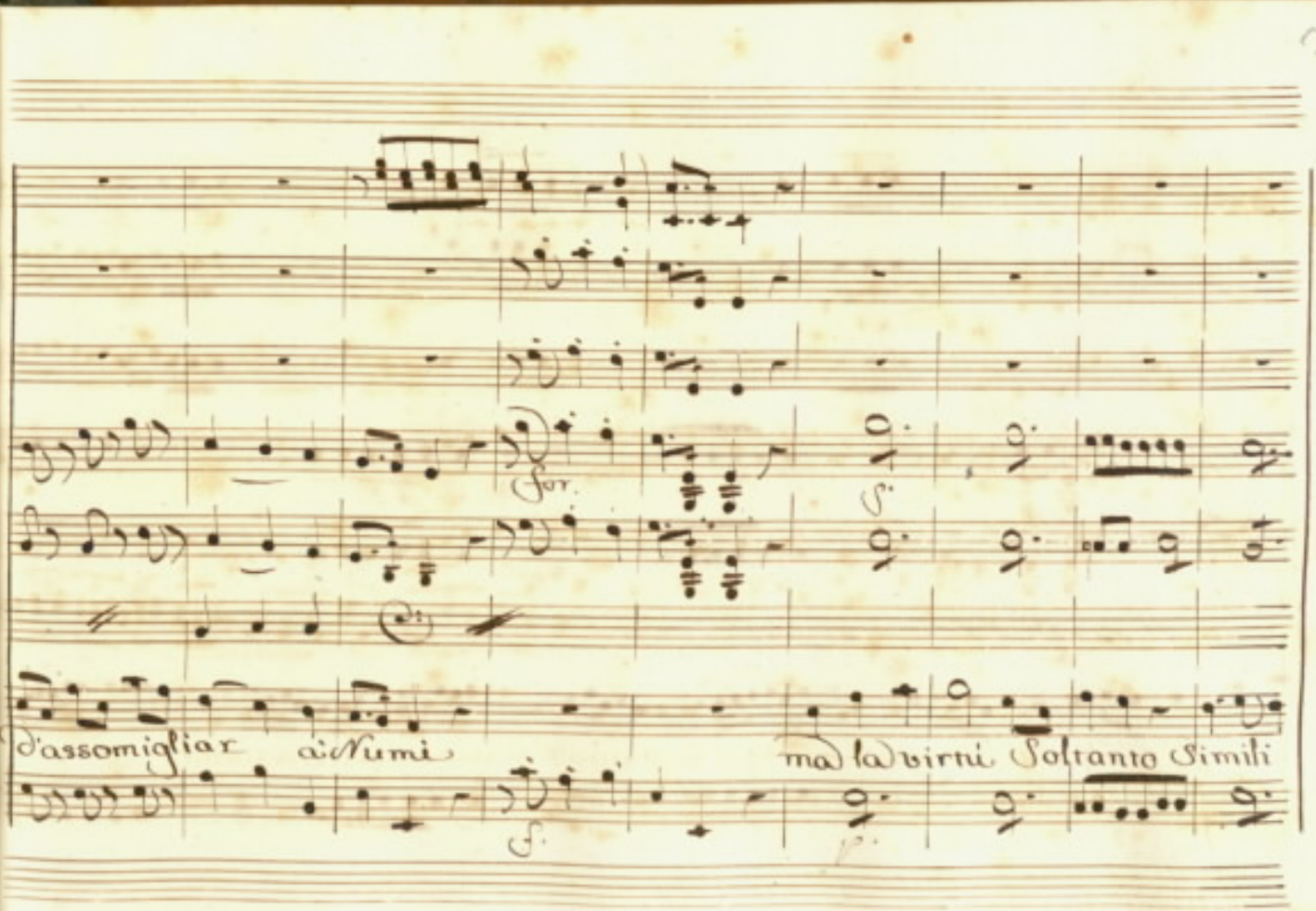
Viole

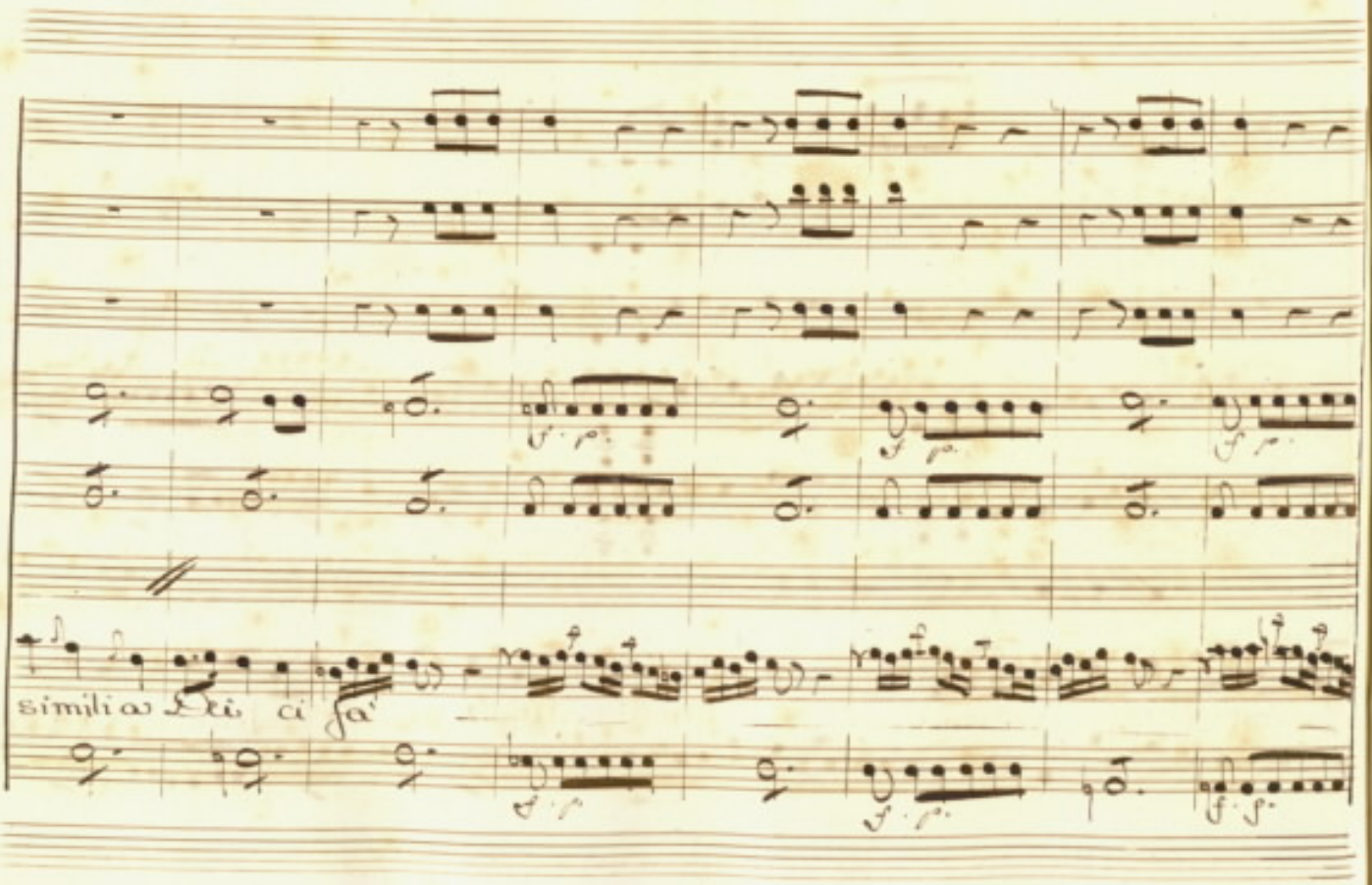
Palemone

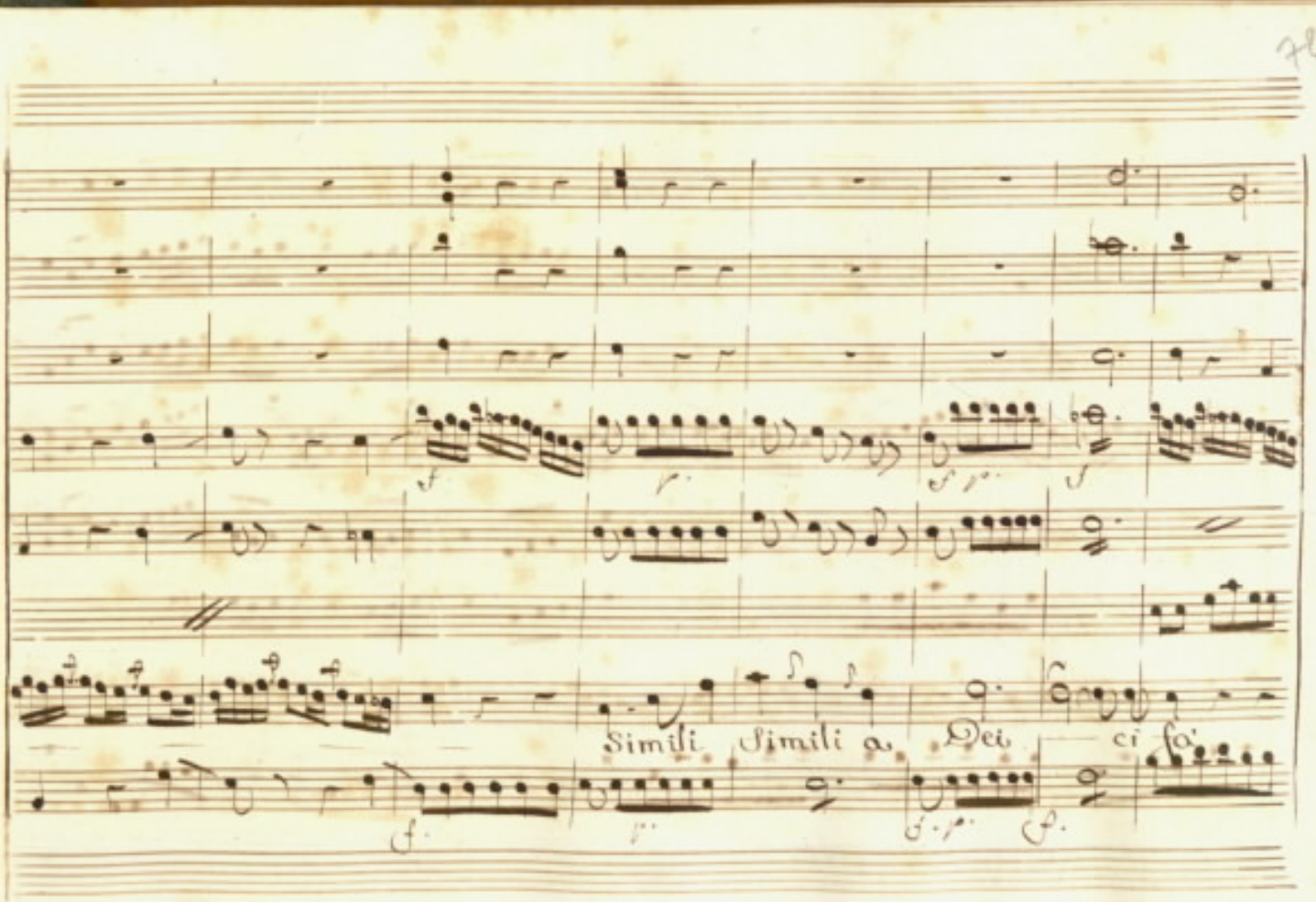
And.to

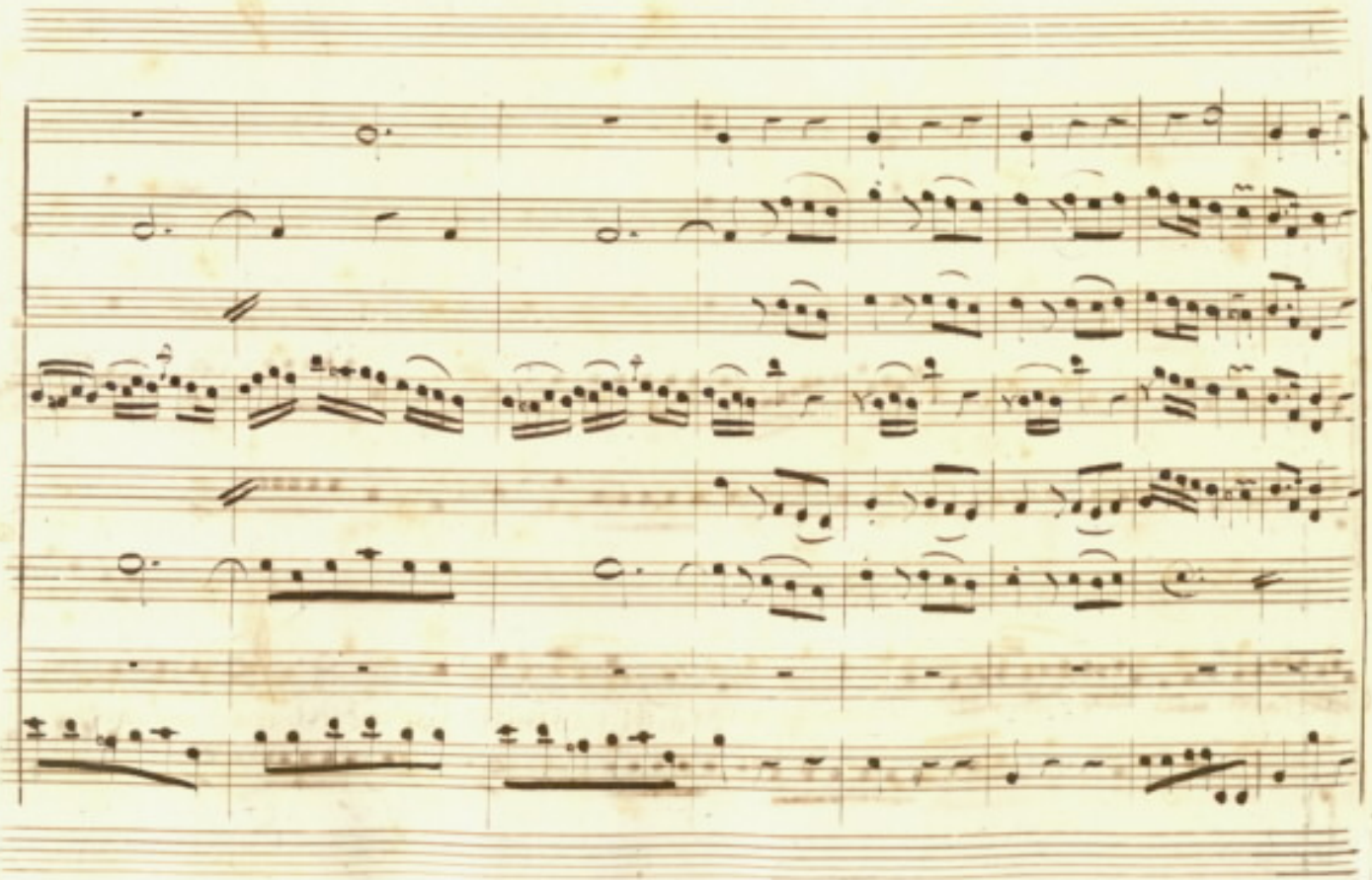

Col 8va Pno
dol.
dol.
for.

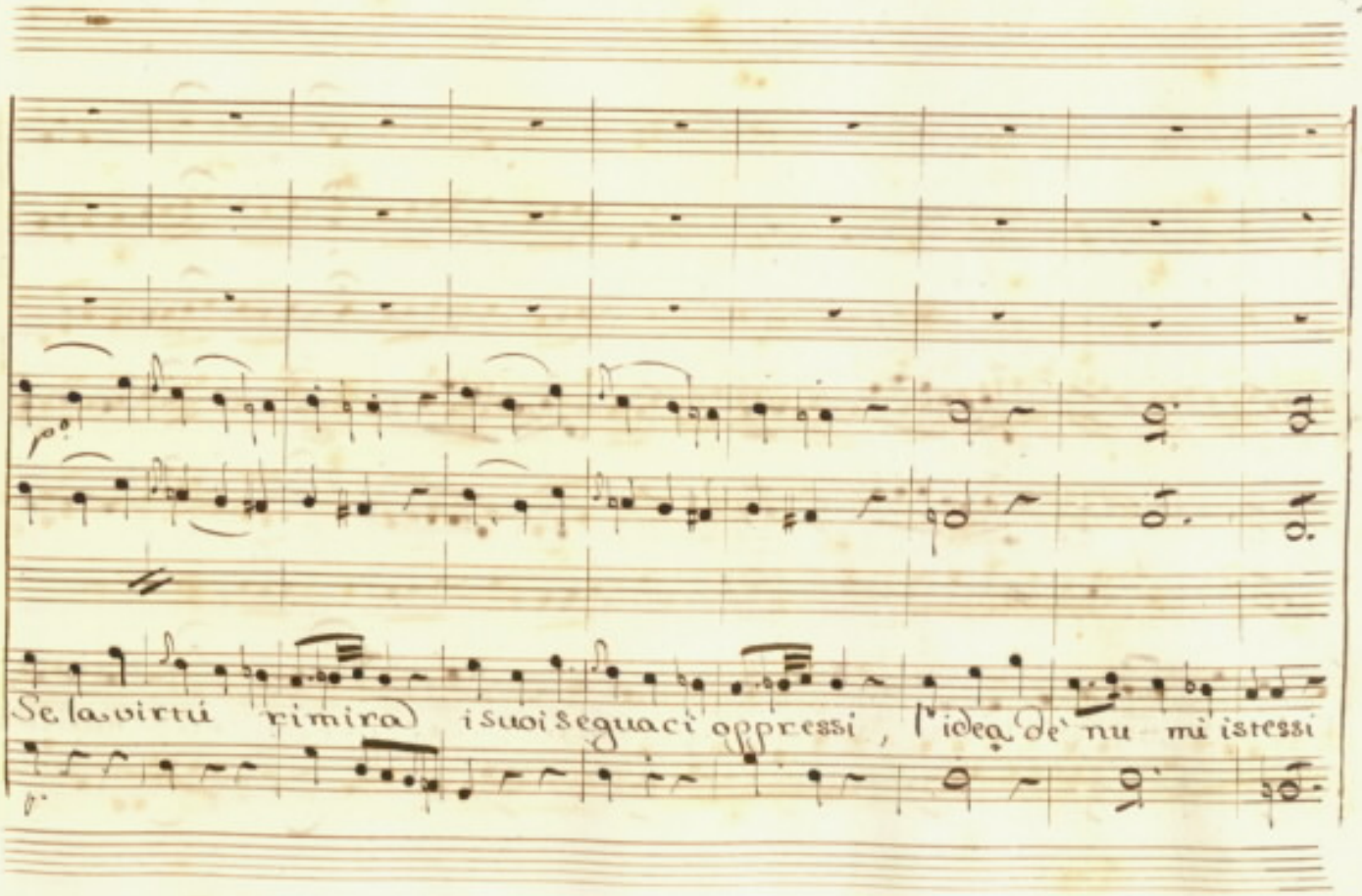

p.
Soli
p.
Hanno il mortali il vanto d'assomigliarsi a numi
f.

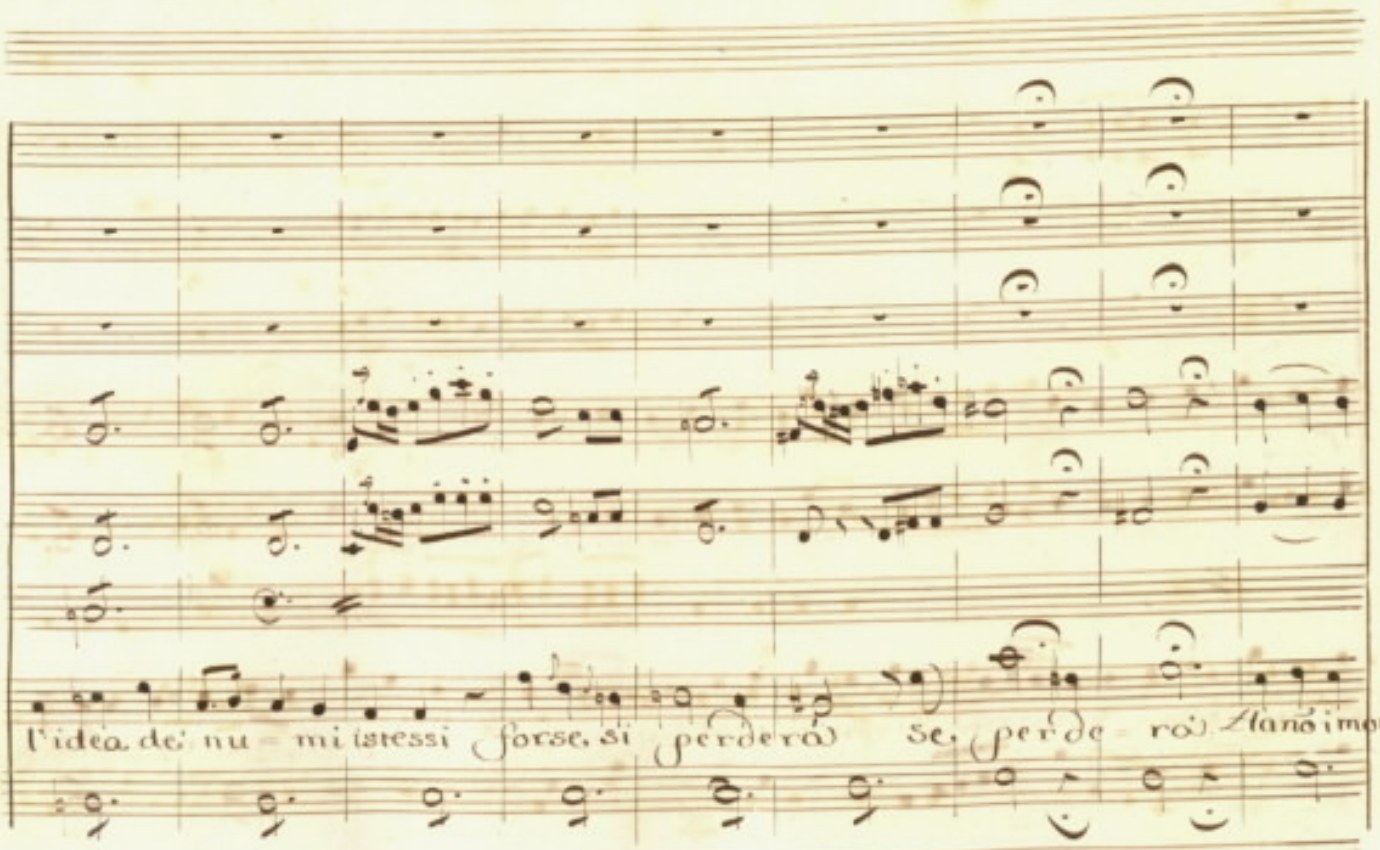

For.
S.
d'assomigliar ai Numi
ma la virtù Soltanto Simili


simili a Dei ci fa'

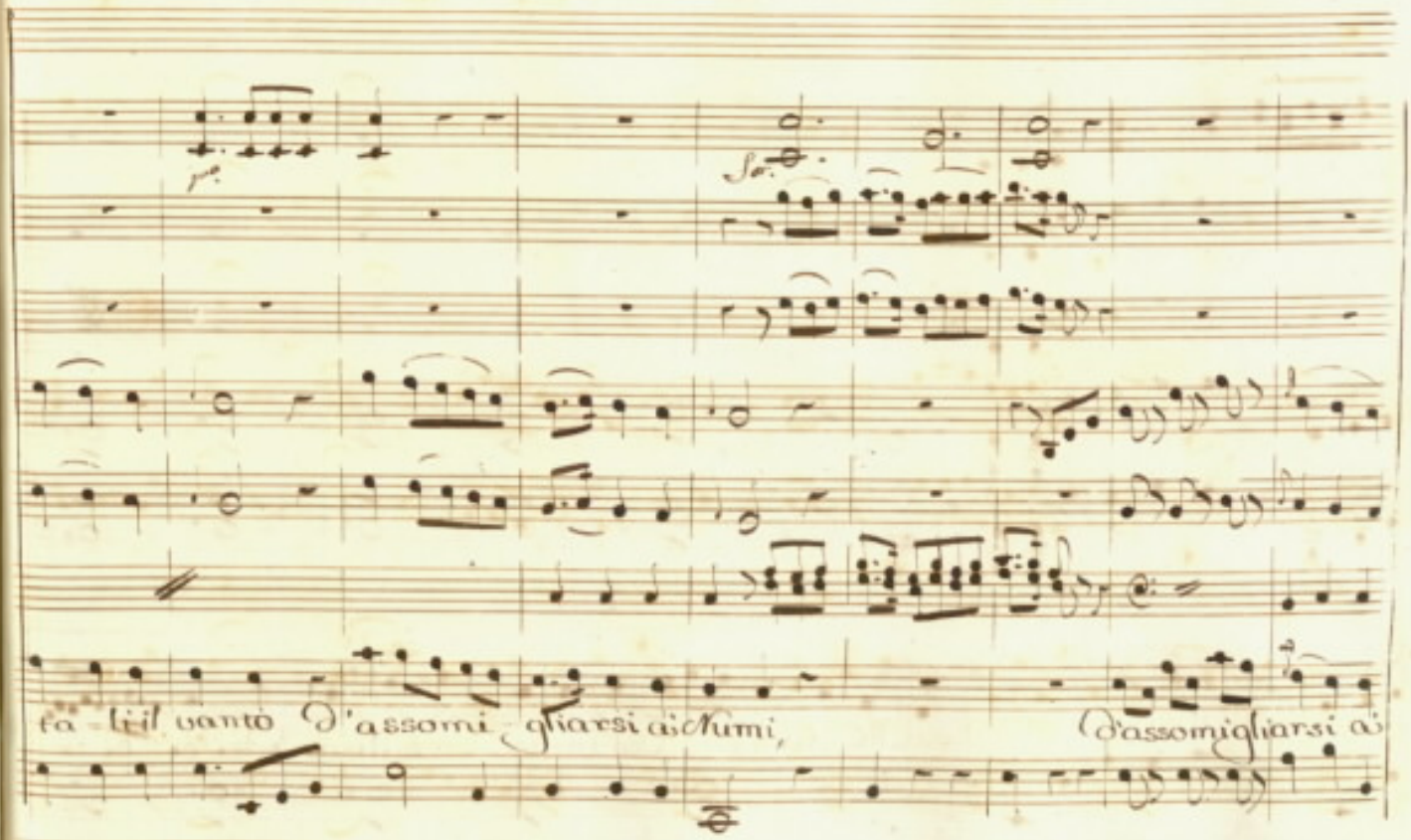

Simili Simili a Dei ci fa'

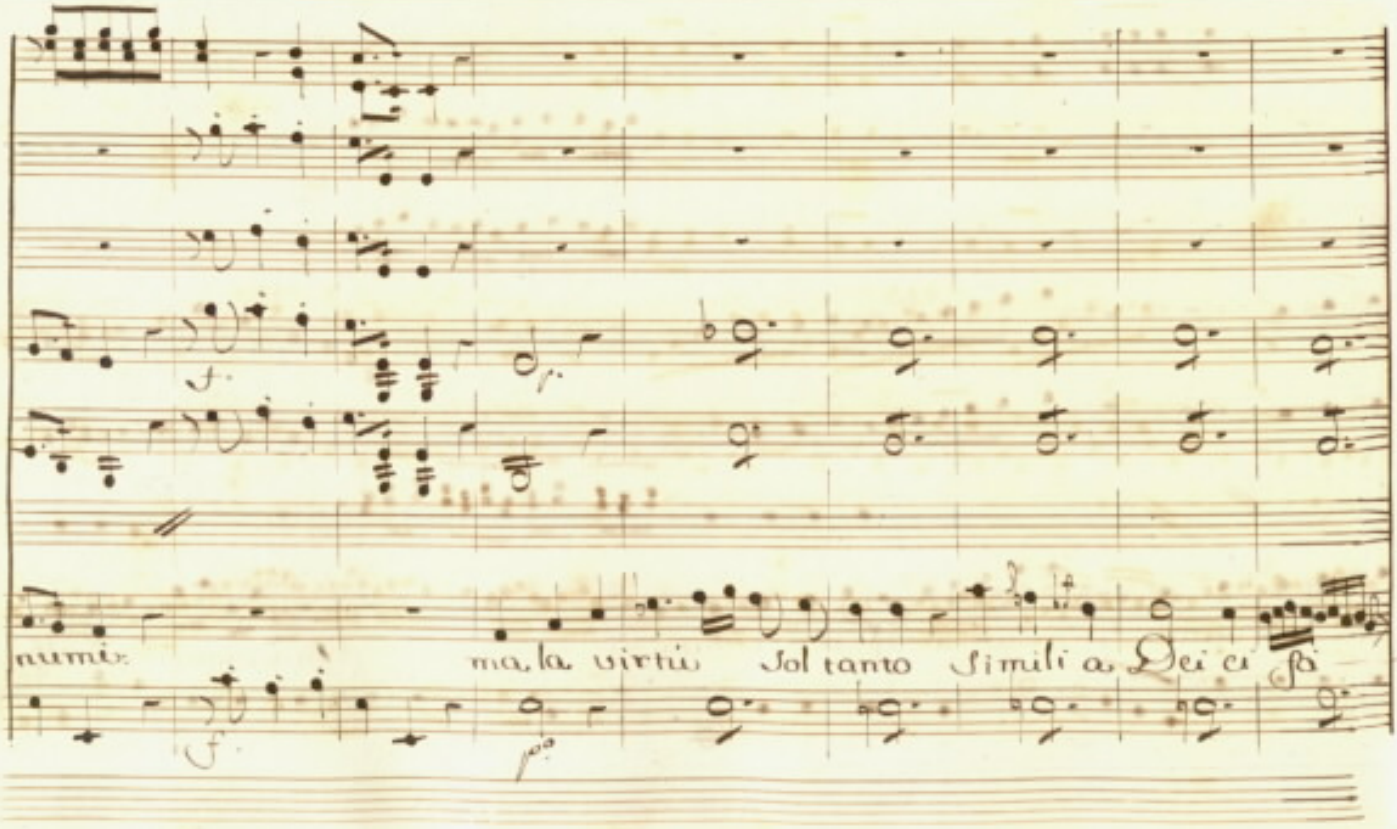


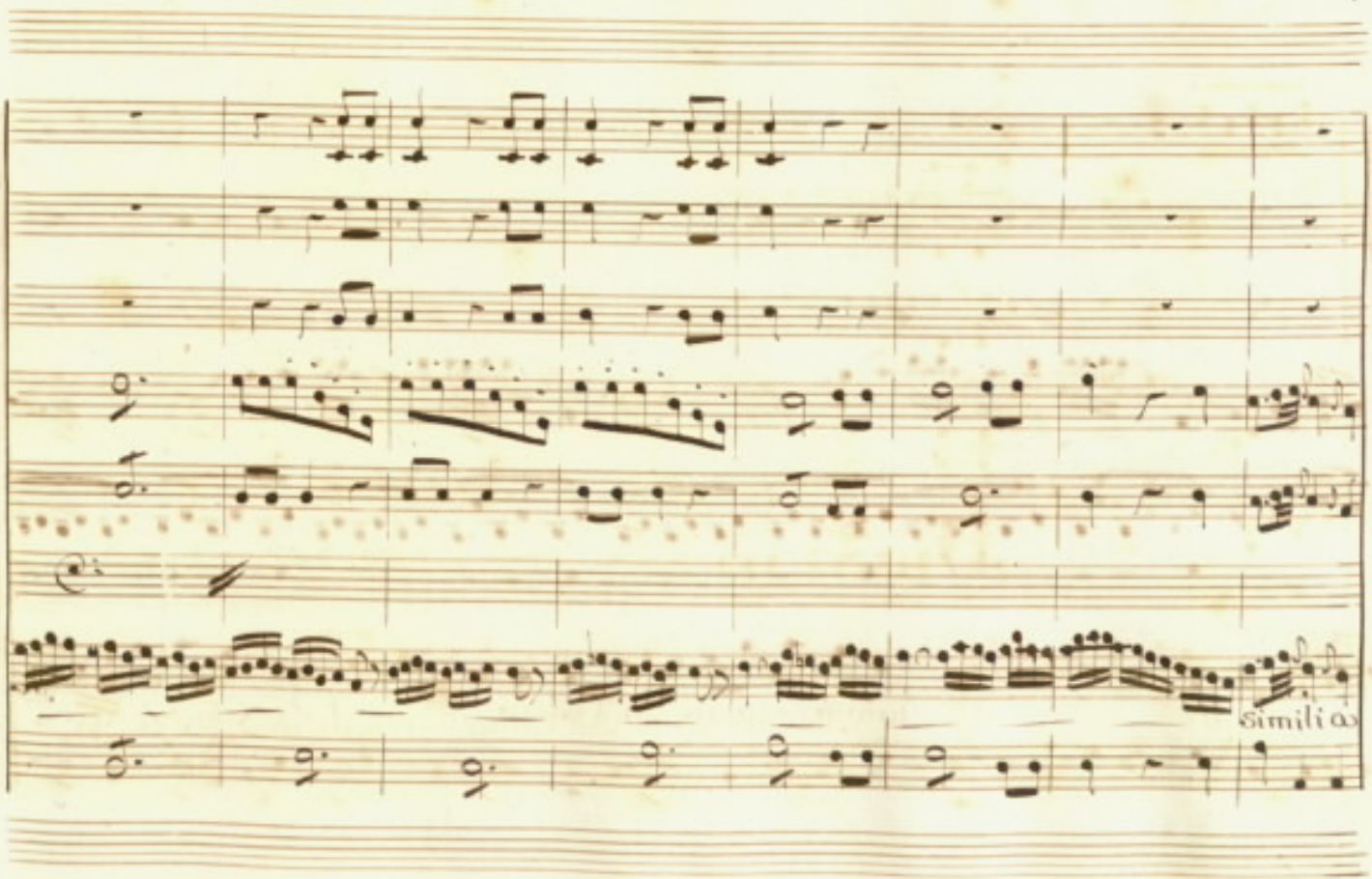

Se la virtù rimira i suoi seguaci oppressi, l'idea de' nu mi istessi

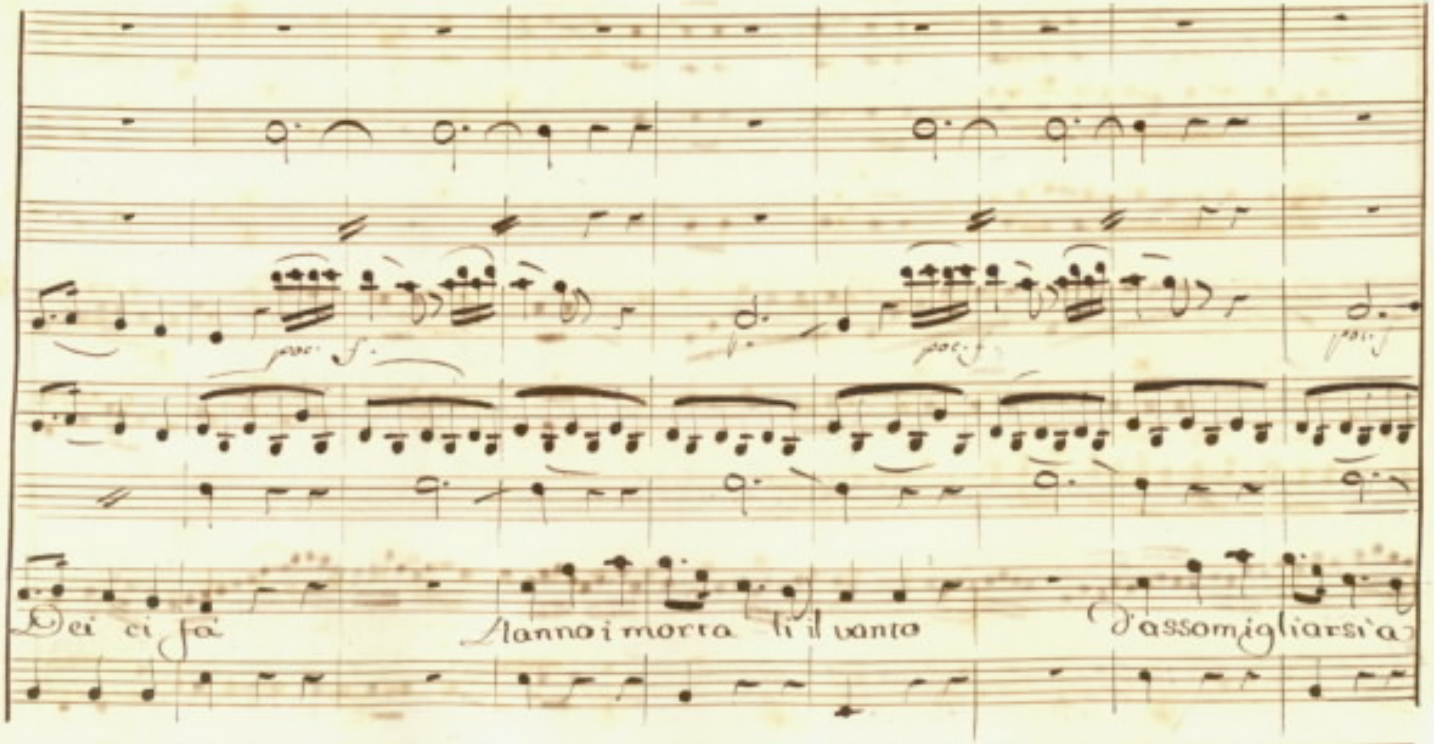


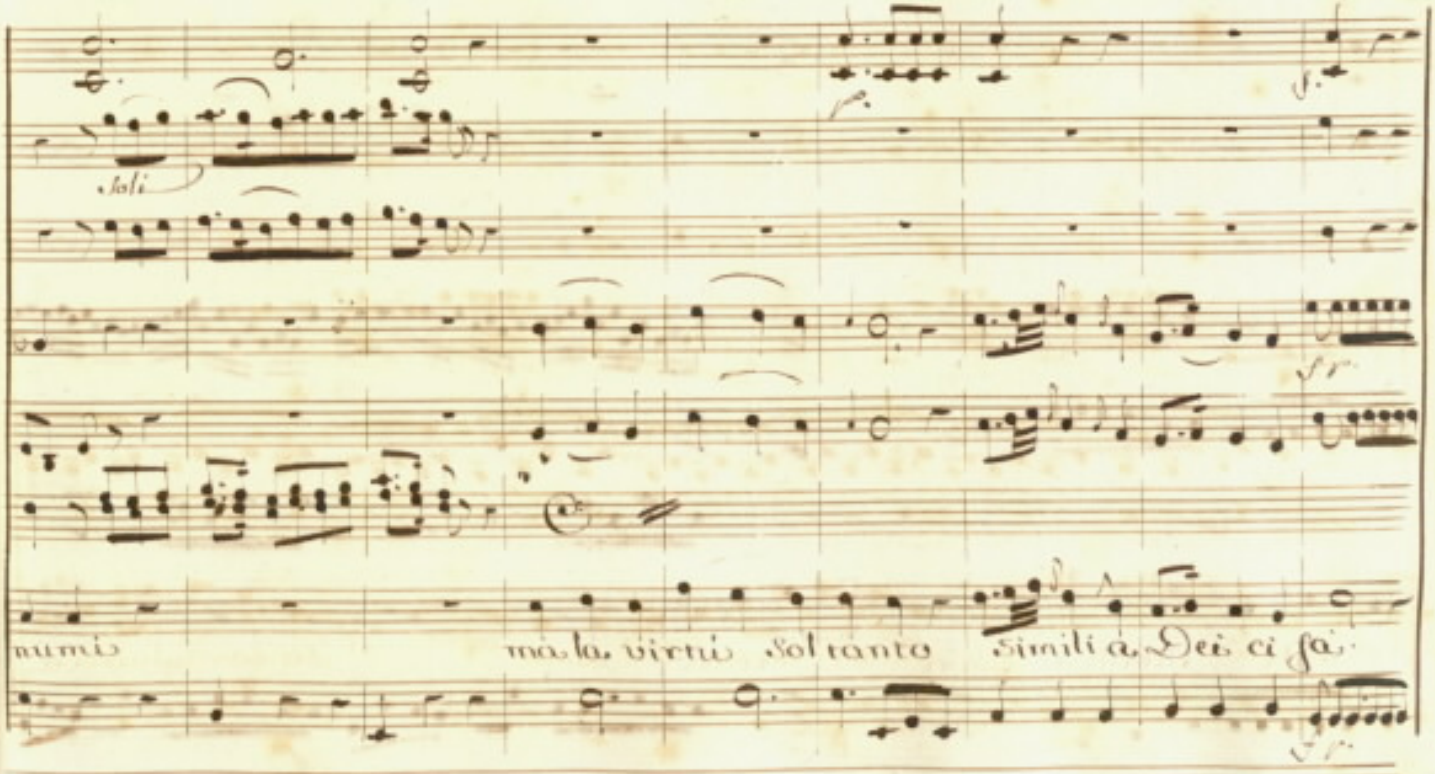
l'idea de' nu = mi istessi forse, si perderà se, perde = rà Hanò i mor

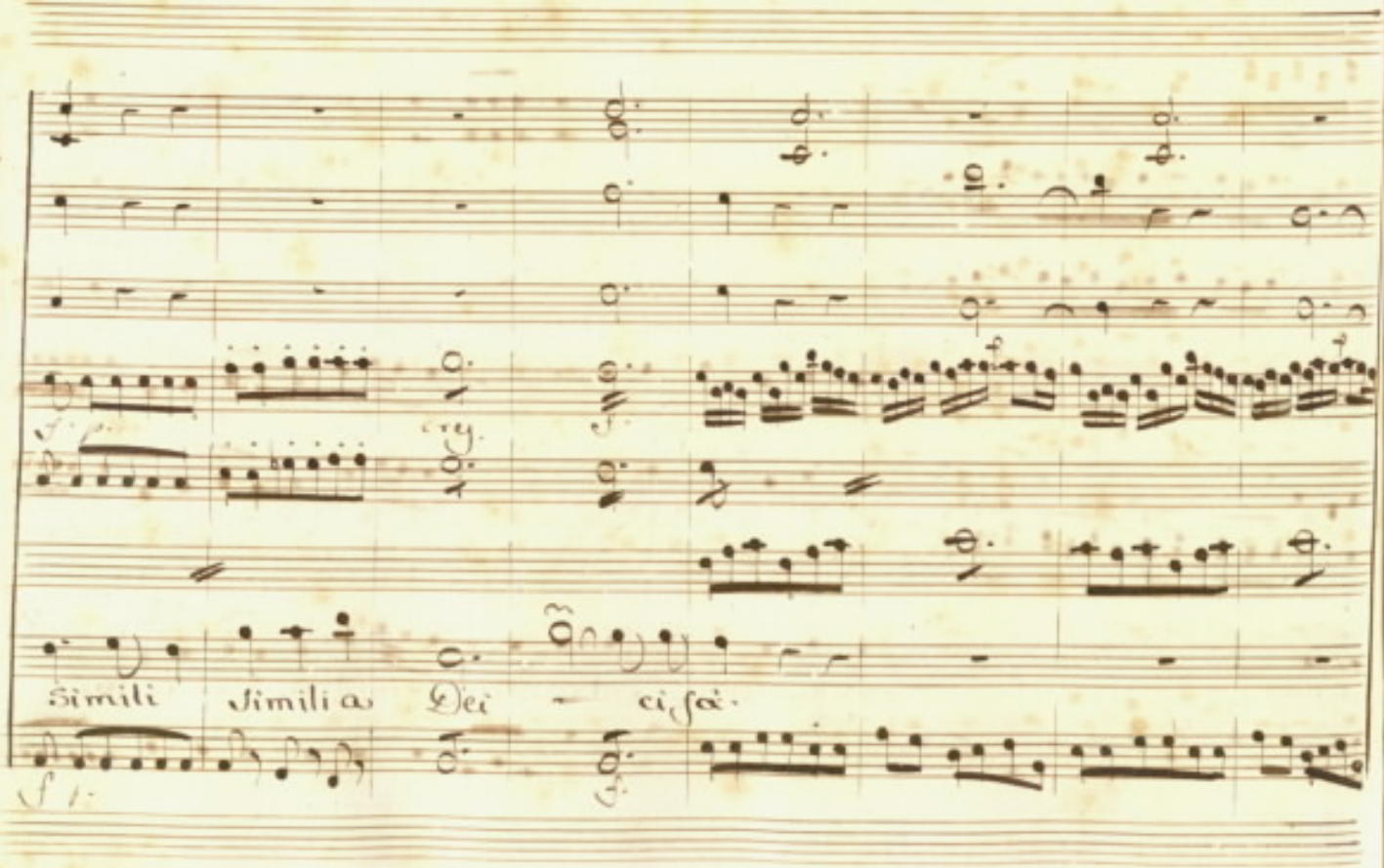

fa - ti il vanto D'assomi - gliarsi ai Numi,
D'assomigliarsi ai

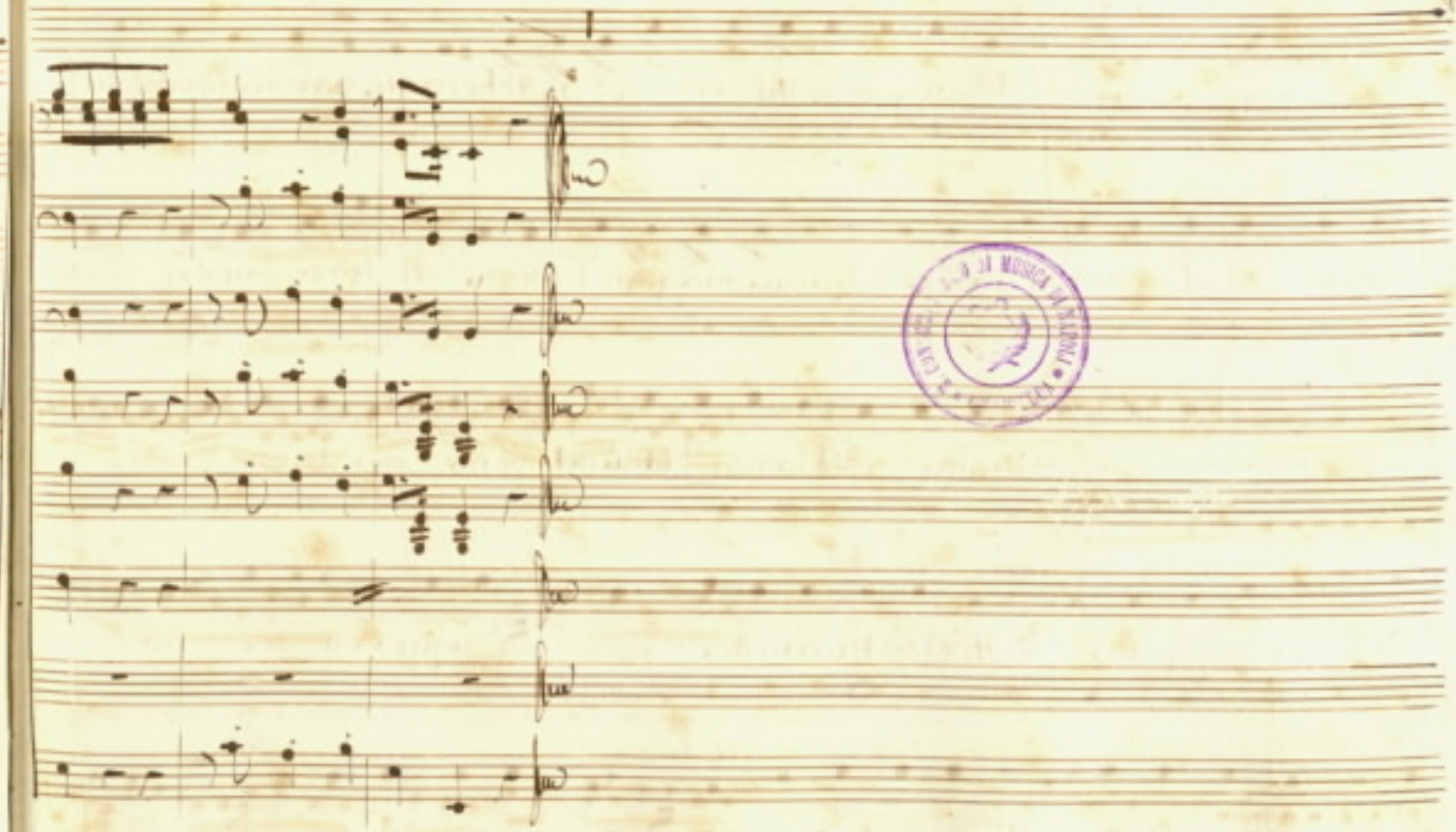

numi:
ma, la virtù sol tanto simili a Dei ci fà


simili

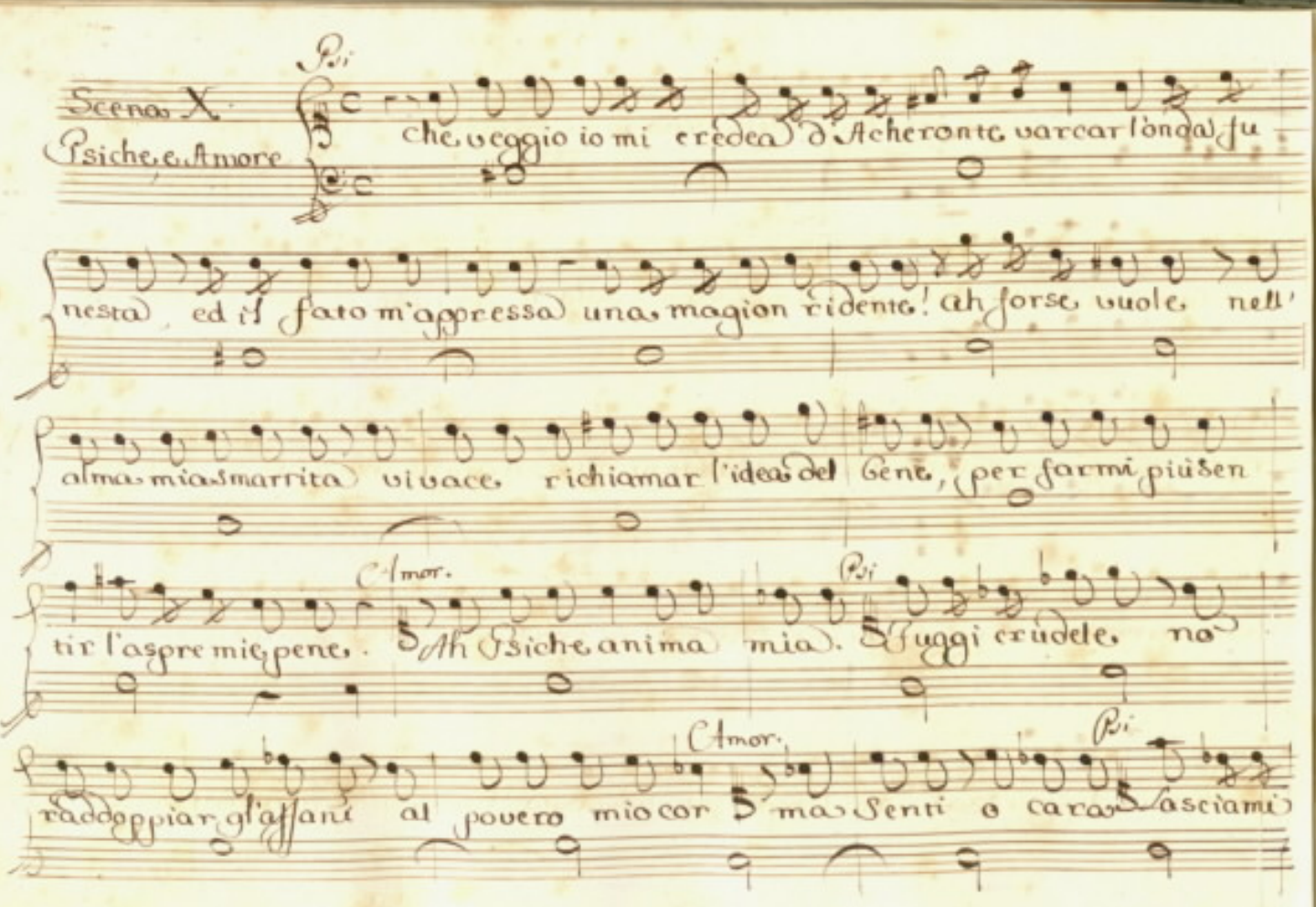

Dei ci fa
Hanno i morta li il vanto
d'assomigliarsi a


Soli
numi
ma la virtù sol tanto
simili a Dei ci fa.


Simili similia Dei - ci fa.



REAL CONSERVATORIO DE MUSICA Y DECLAMACION


Scena X.
Psiche, e Amore
Psi
che veggio io mi credea d'Acheronte varcar l'onda fu
nesta ed il fato m'appressa una magion ridente! ah forse vuole nell'
alma mia smarrita vivace richiamar l'idea del Ente, per farmi più sen
Amor.
Psi
tir l'aspre mie pene. Ah Psiche anima mia. Fuggi crudele, no
Amor.
Psi
raddoppiar gl'affanni al povero mio cor ma Senti o cara lasciami

nel mirarti quel ben, che perder devo io mi rammento e l'alma lace-

rar tutta mi sento - Lasciami al mio destin - Solo ti prego di no' credermi

rea: per questo pianto per quest'affanni miei ti giuro amore che in-

volontaria errai: m'accinsi è vero a trafiggerti il cor: le tue querele,

barbara disprezzai; ma l'empio fato tolse ogni lume all'agitata mente

venere m'ingannò, sotto innocente. Ma senti per pietà le tue sven-

ture son terminate già. L'enere bella si mosse, a miei lamenti, alle

lagrime mie torno' pietosa, e il tuo fedel son' io, tu sei mia sposa.

Segue con Stromenti

Vni

viola

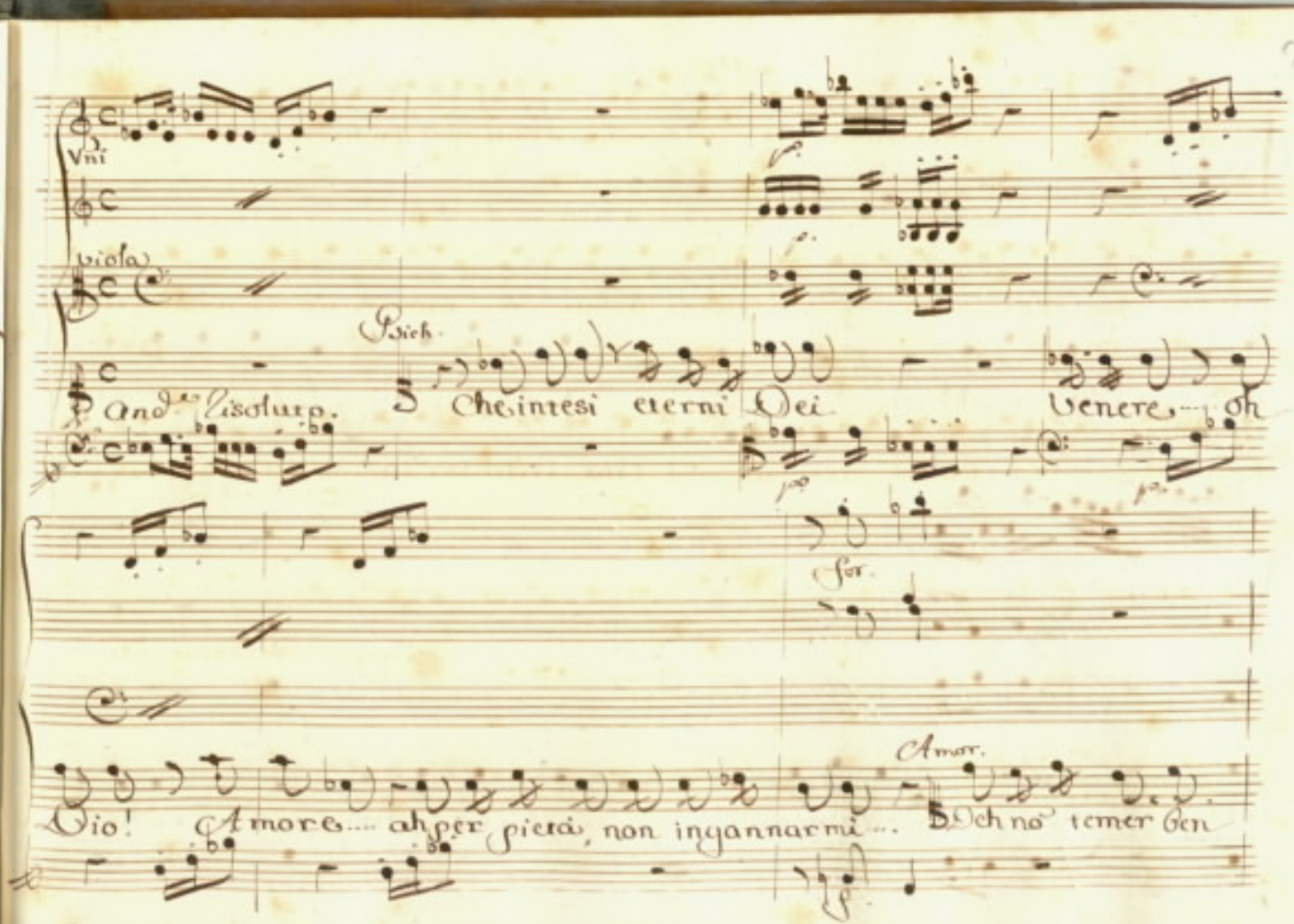
Psich.

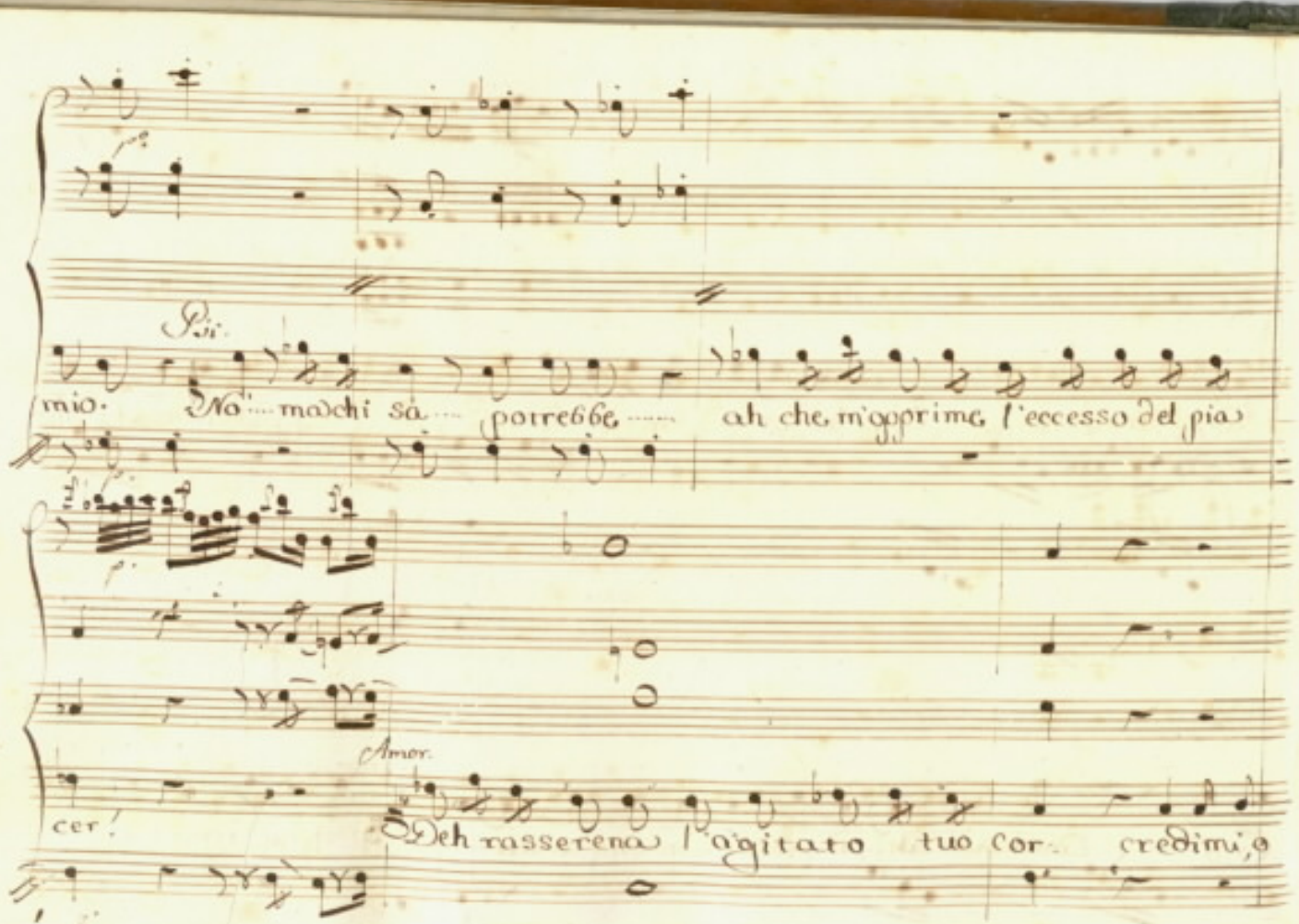
And.te Risoluto. Che intesi eterni Dei Venere... oh

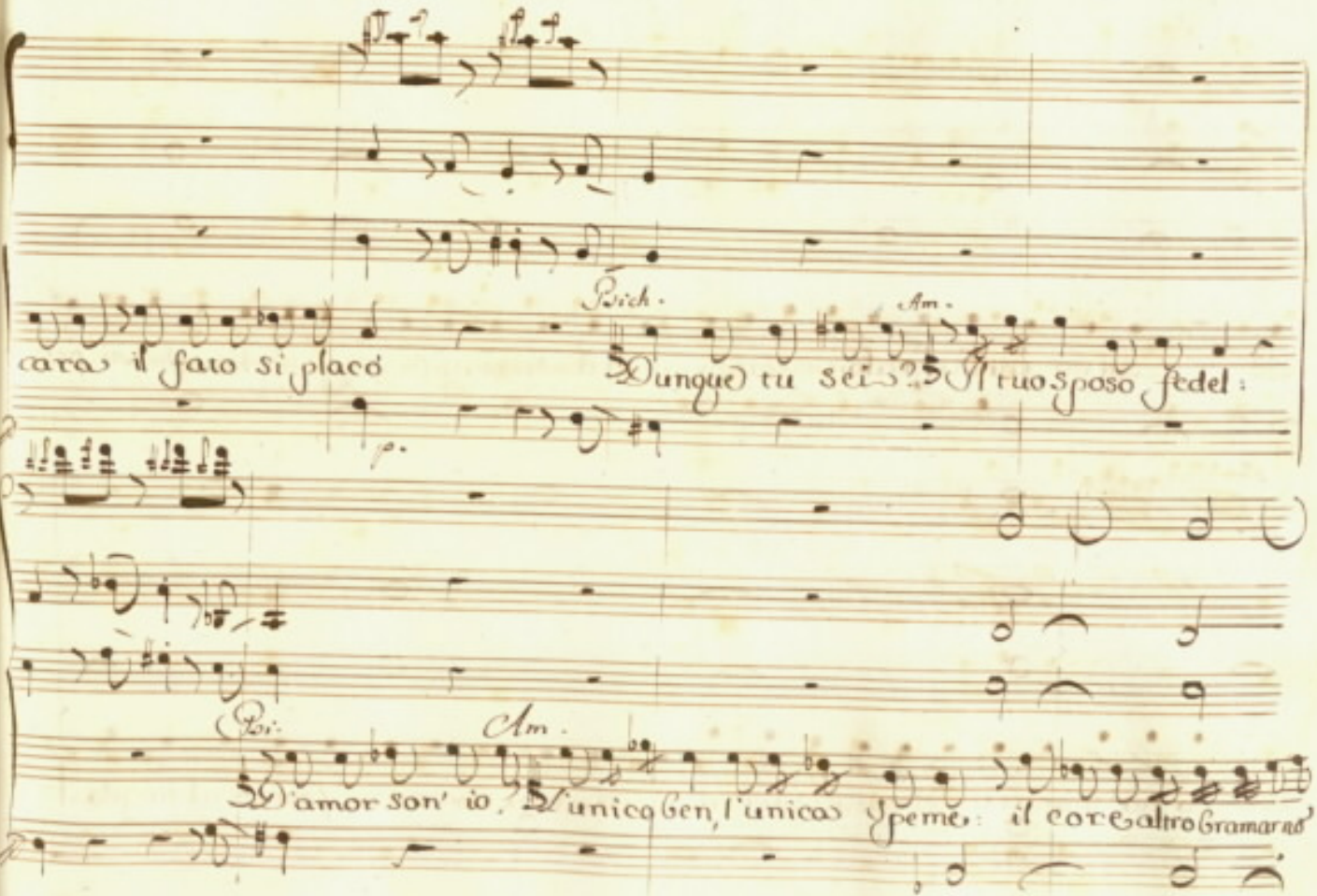
for.

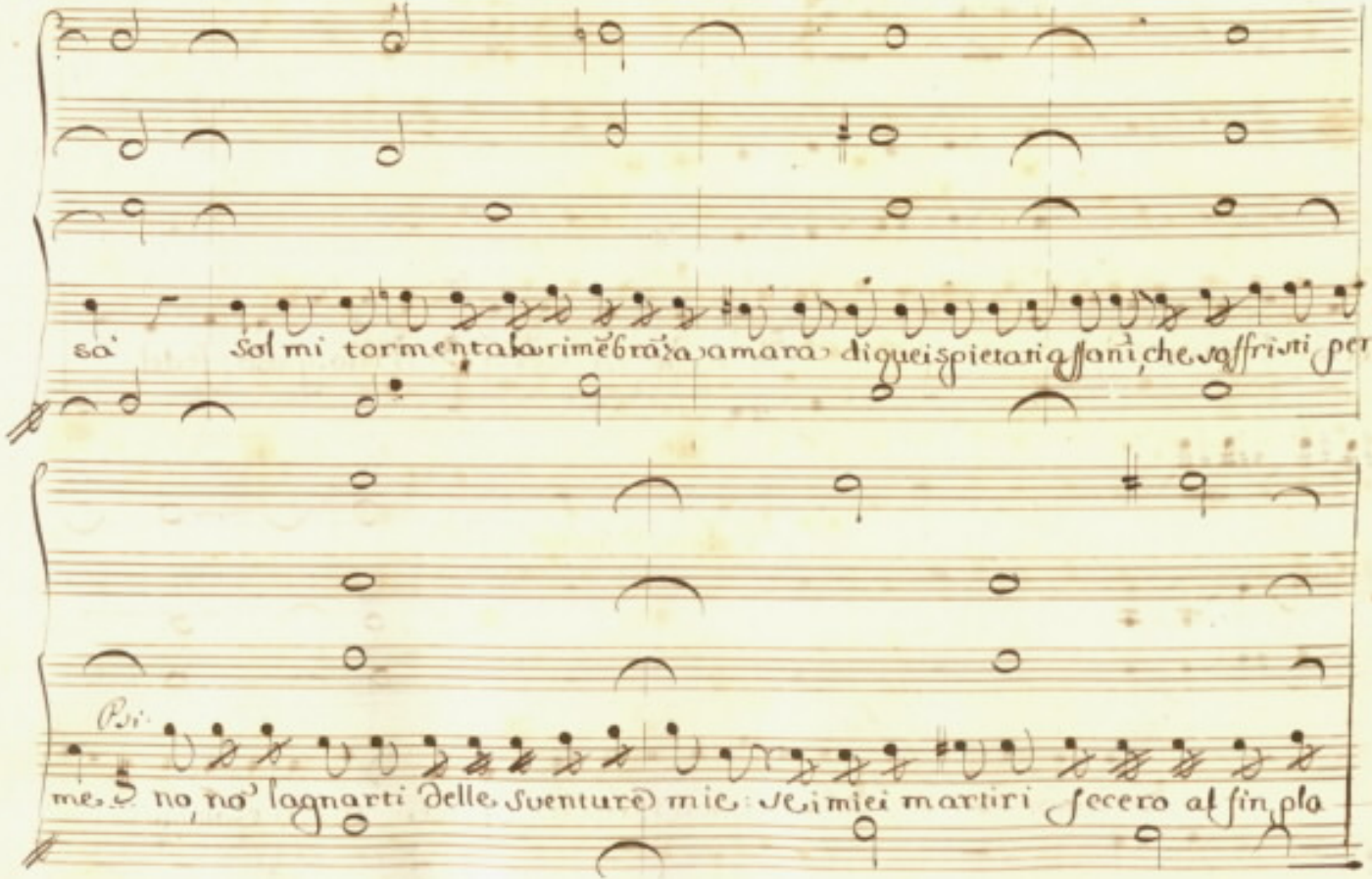
Amor.

Dio! Amore.... ah per pietà, non ingannarmi... Deh no temer ben




Psi.
mio. No'.... machi sà.... potrebbe..... ah che m'opprime l'eccesso del pia
Amor.
cer! Deh rasserena l'agitato tuo cor: credimi, o

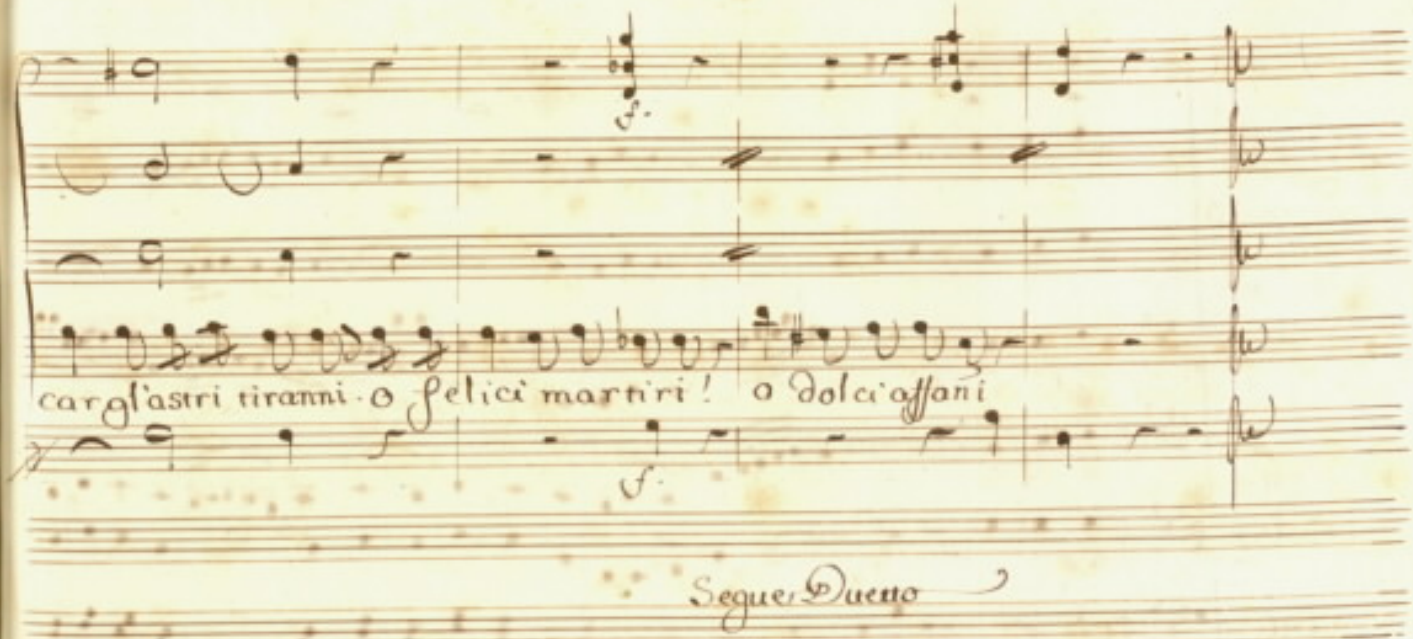

Psich.
Am.
cara il fato si placò
Dunque tu sei
Il tuo sposo fedel:
p.
Psi.
Am.
D'amor son' io,
D'unico ben, l'unica speme: il core altro giamai

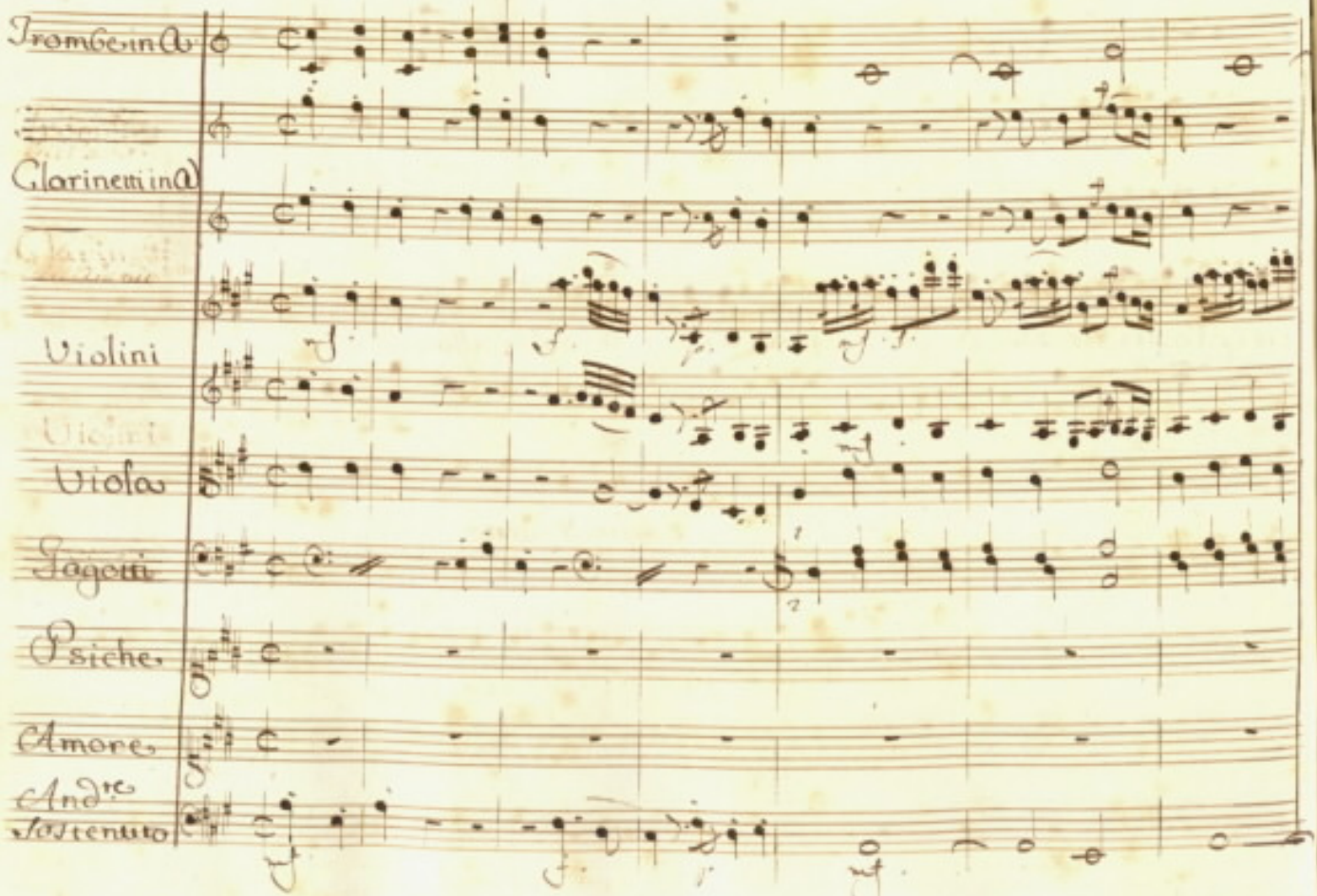


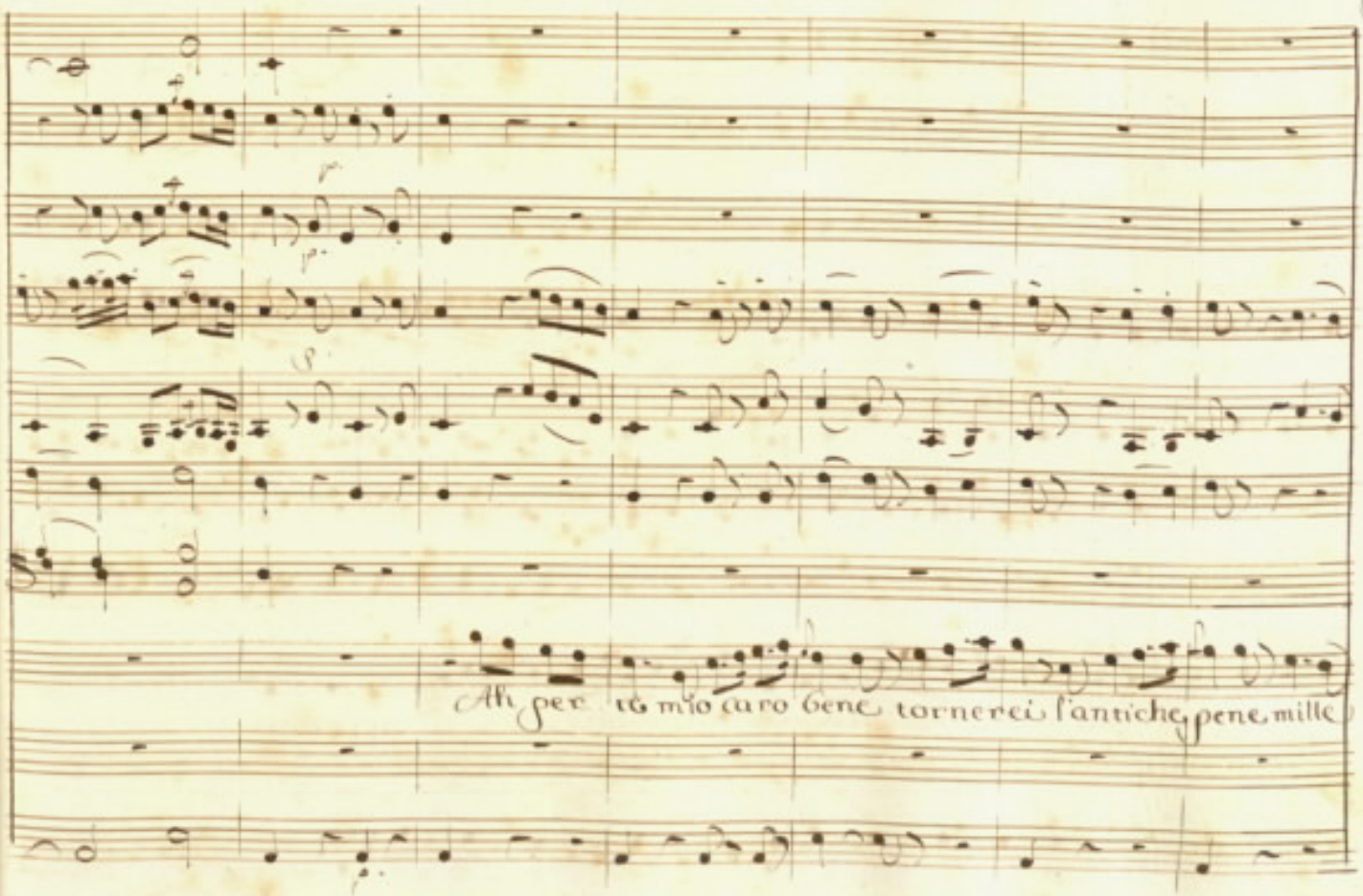
sà Sol mi tormenta la rimẽbrãza amara di quei spietati affanì, che soffristi per

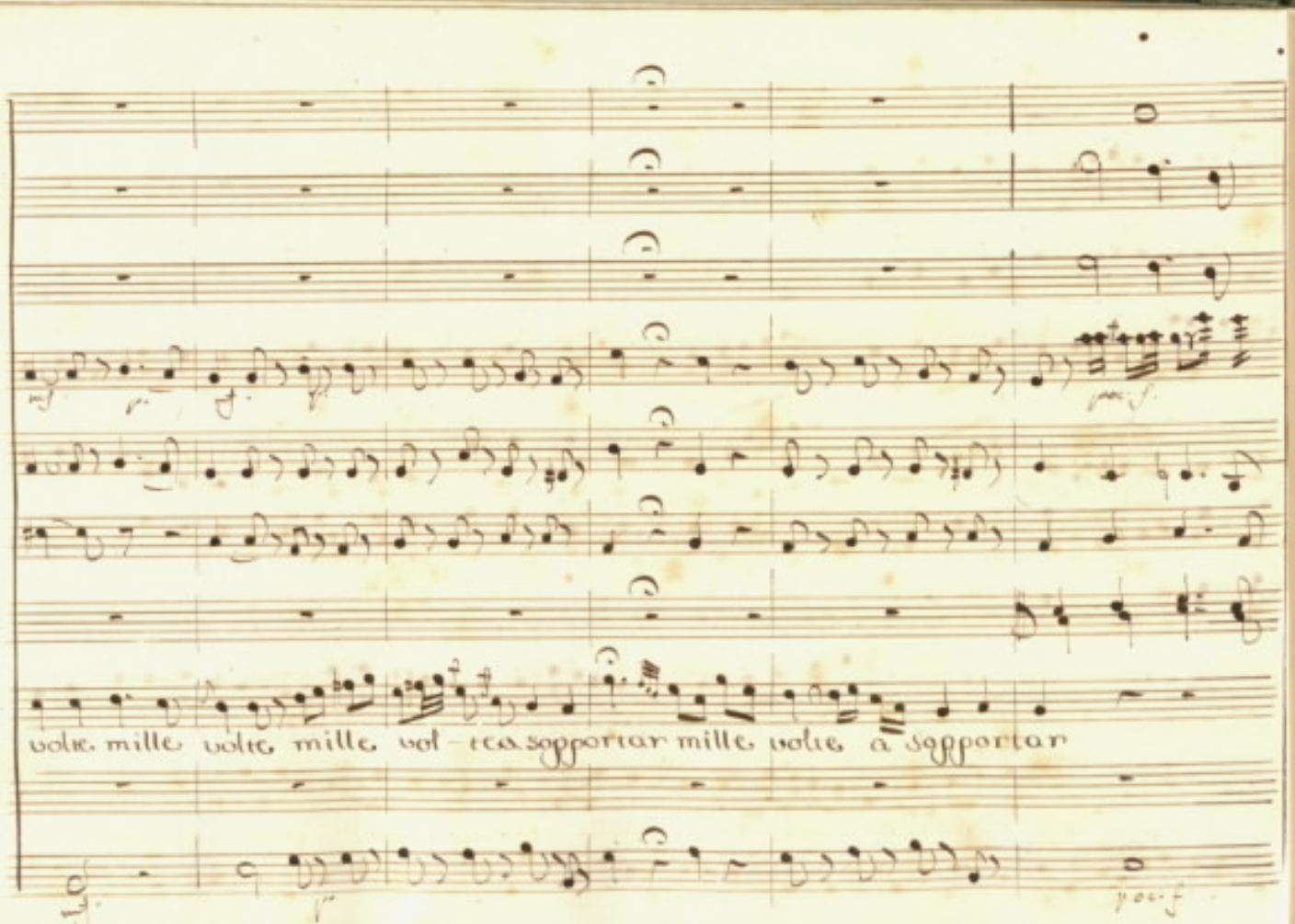
Psi.

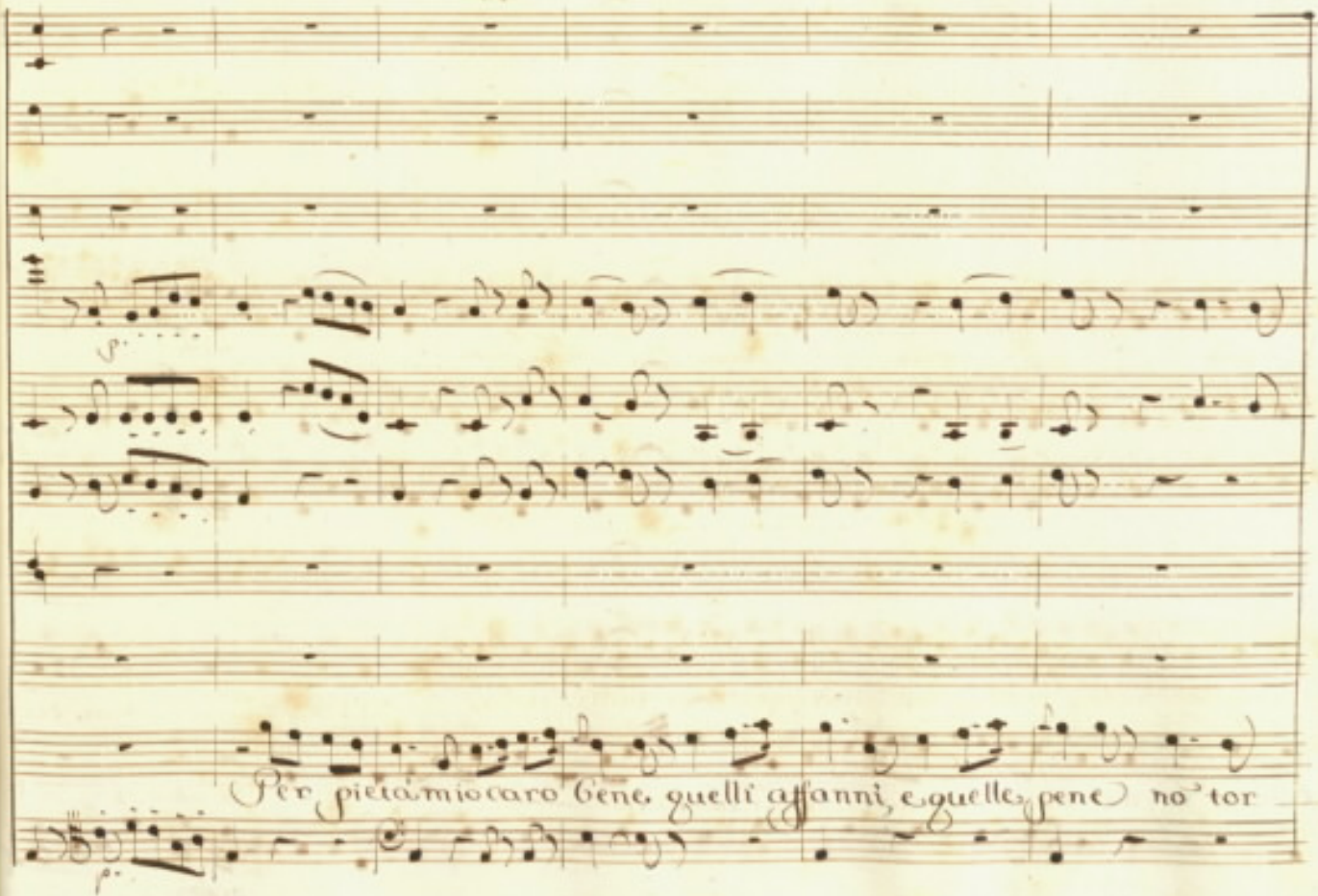
me. S no, no' lagnarti delle sventure mie: se i miei martiri fecero al fin pla

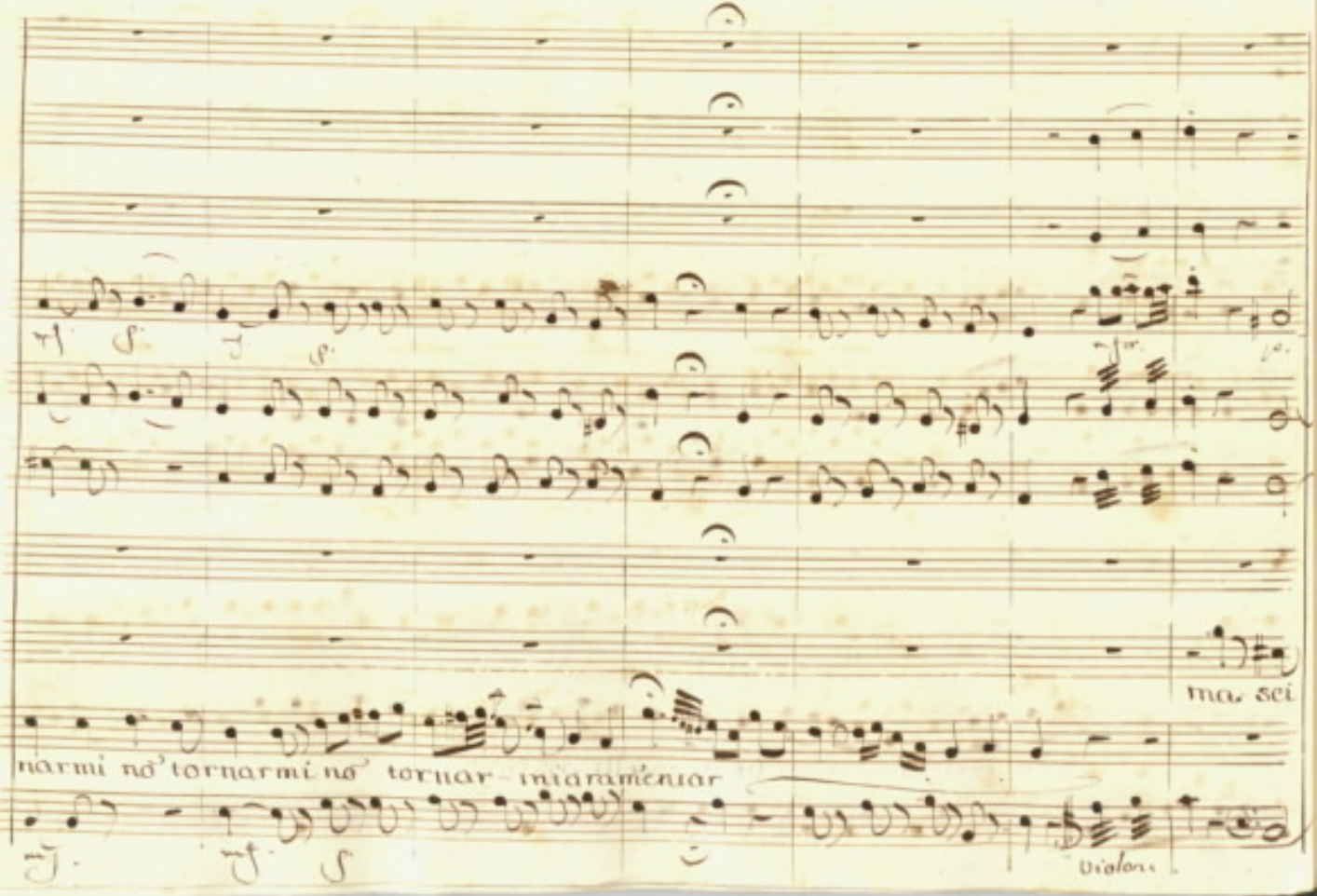

f.
car gl'astri tiranni. o felici martiri! o dolci affani
f.
Segue Duetto

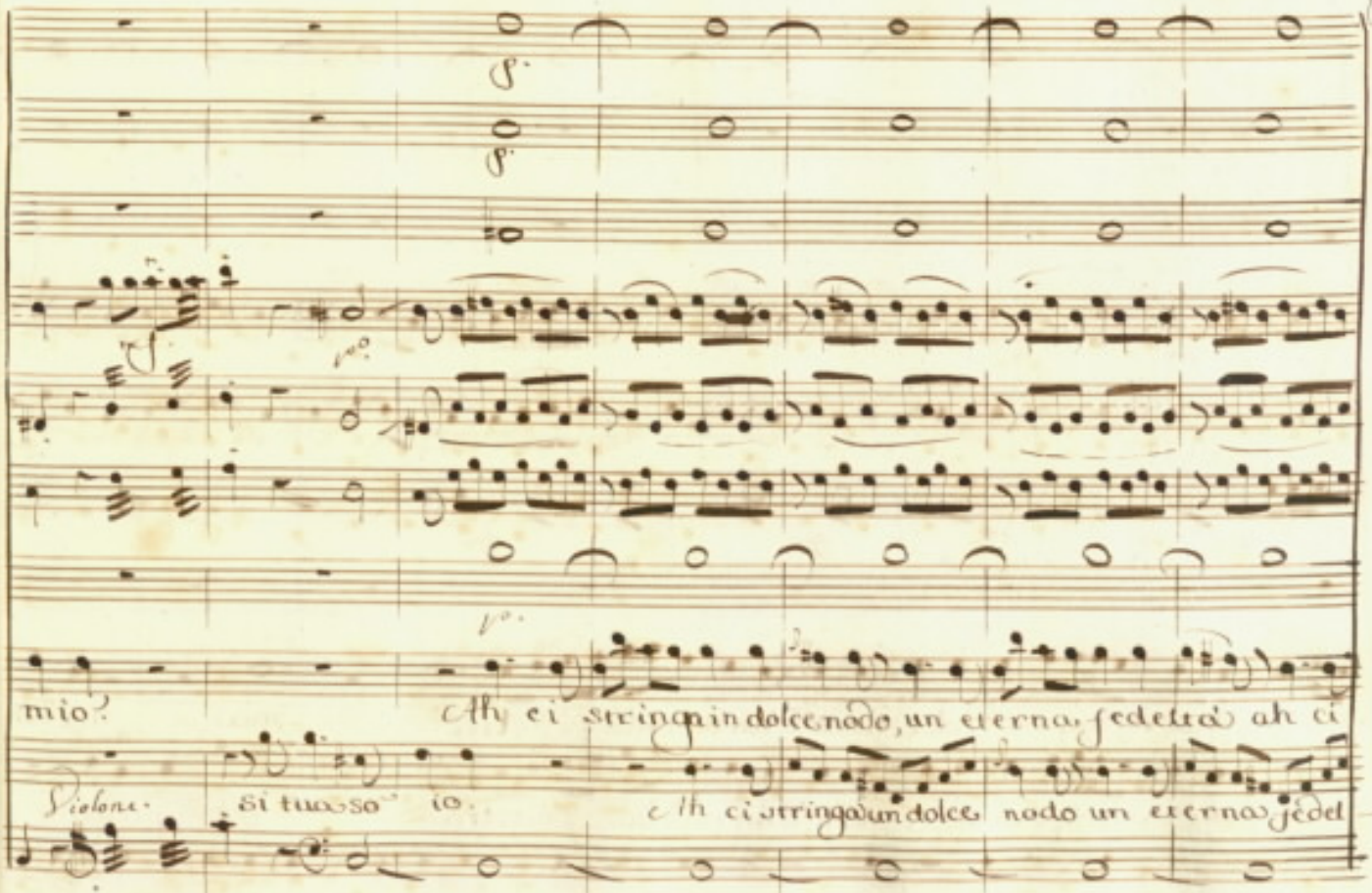

Trombe in C
Clarinetti in C
Violini
Viola
Fagotti
Psiche
Amore
Andre
sostenuto

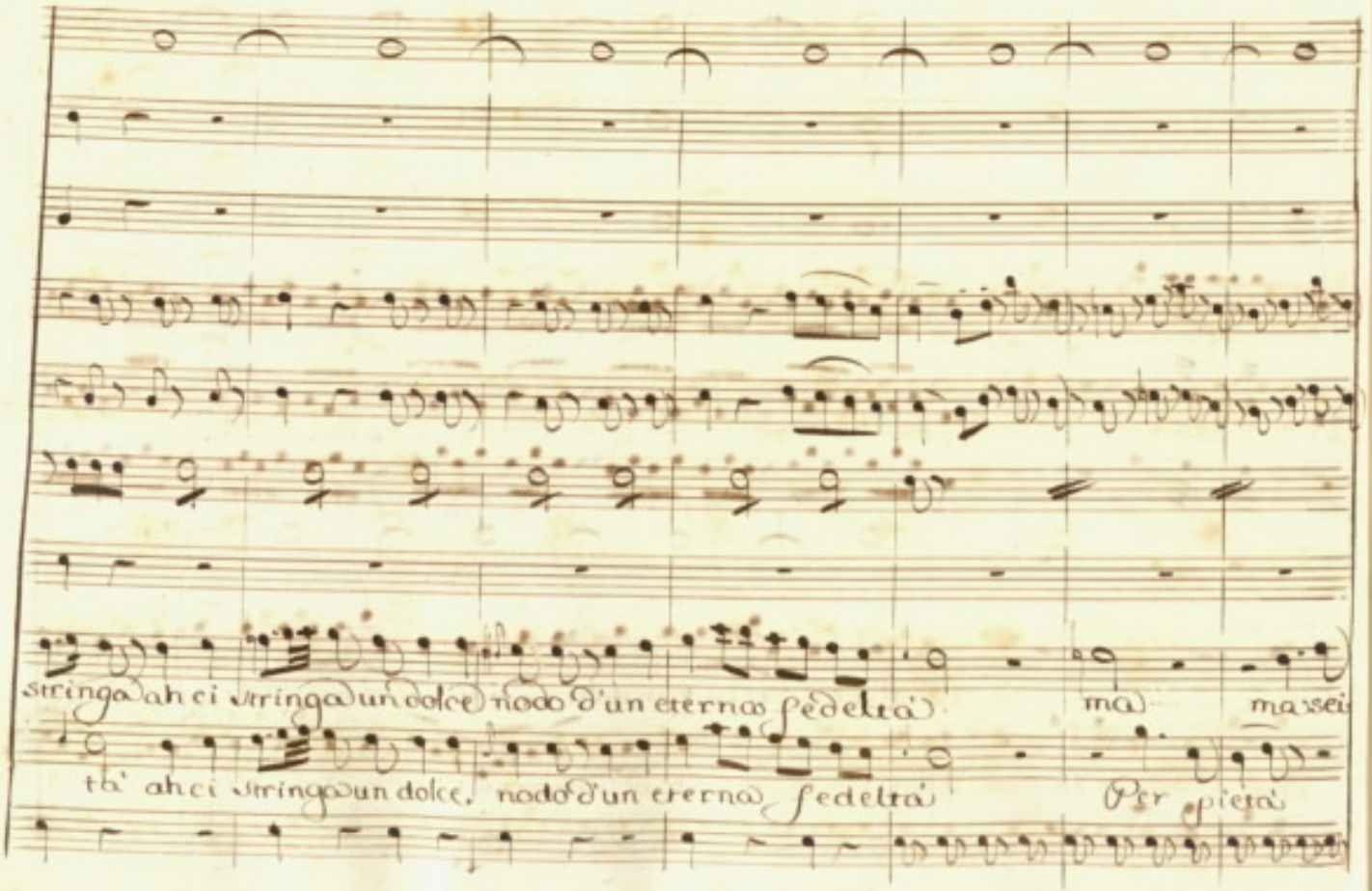

Ah per te mio caro bene tornerei l'antiche pene mille

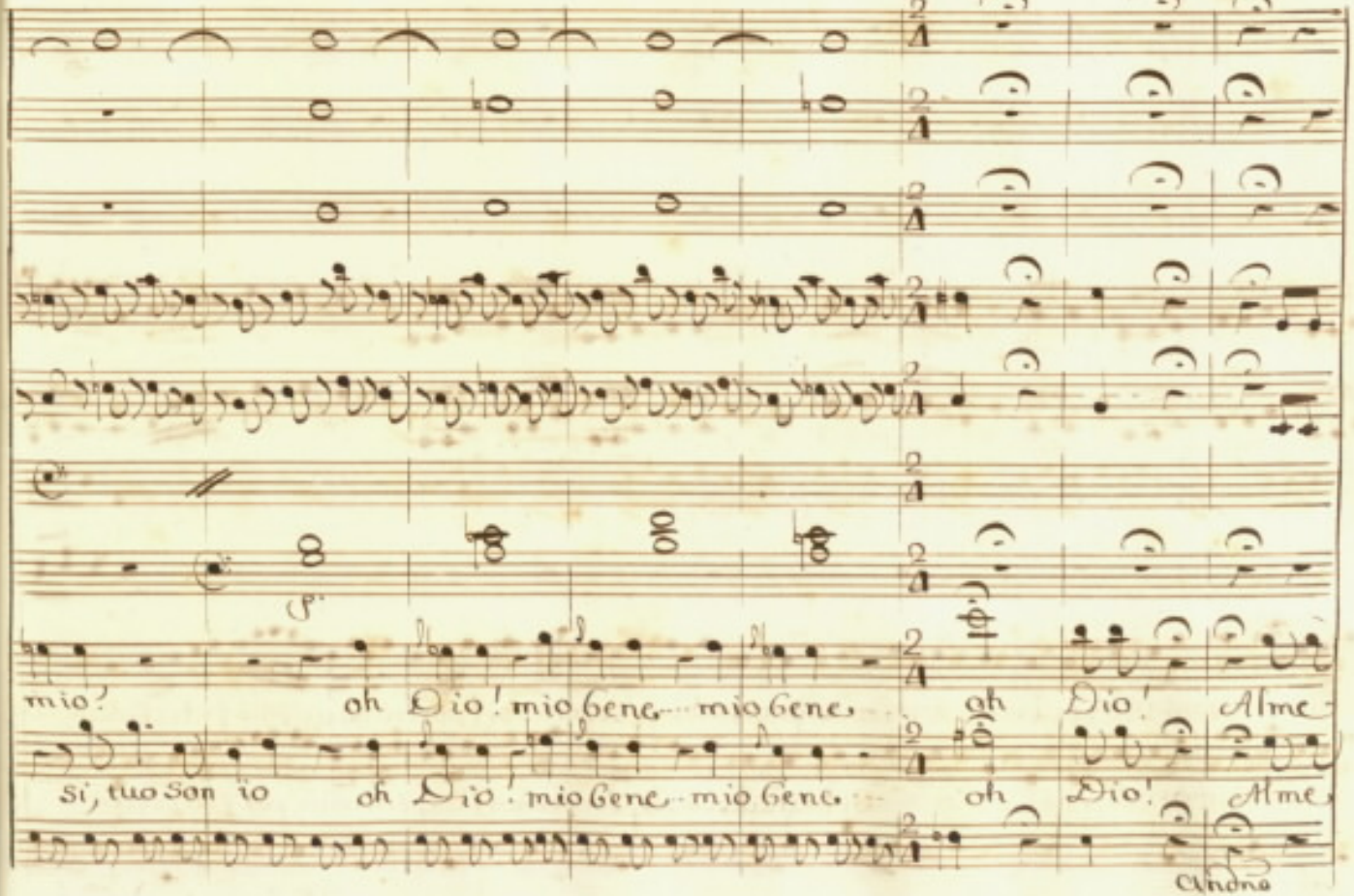

volte. mille volte. mille. vol - tea sopportar mille volte a sopportar

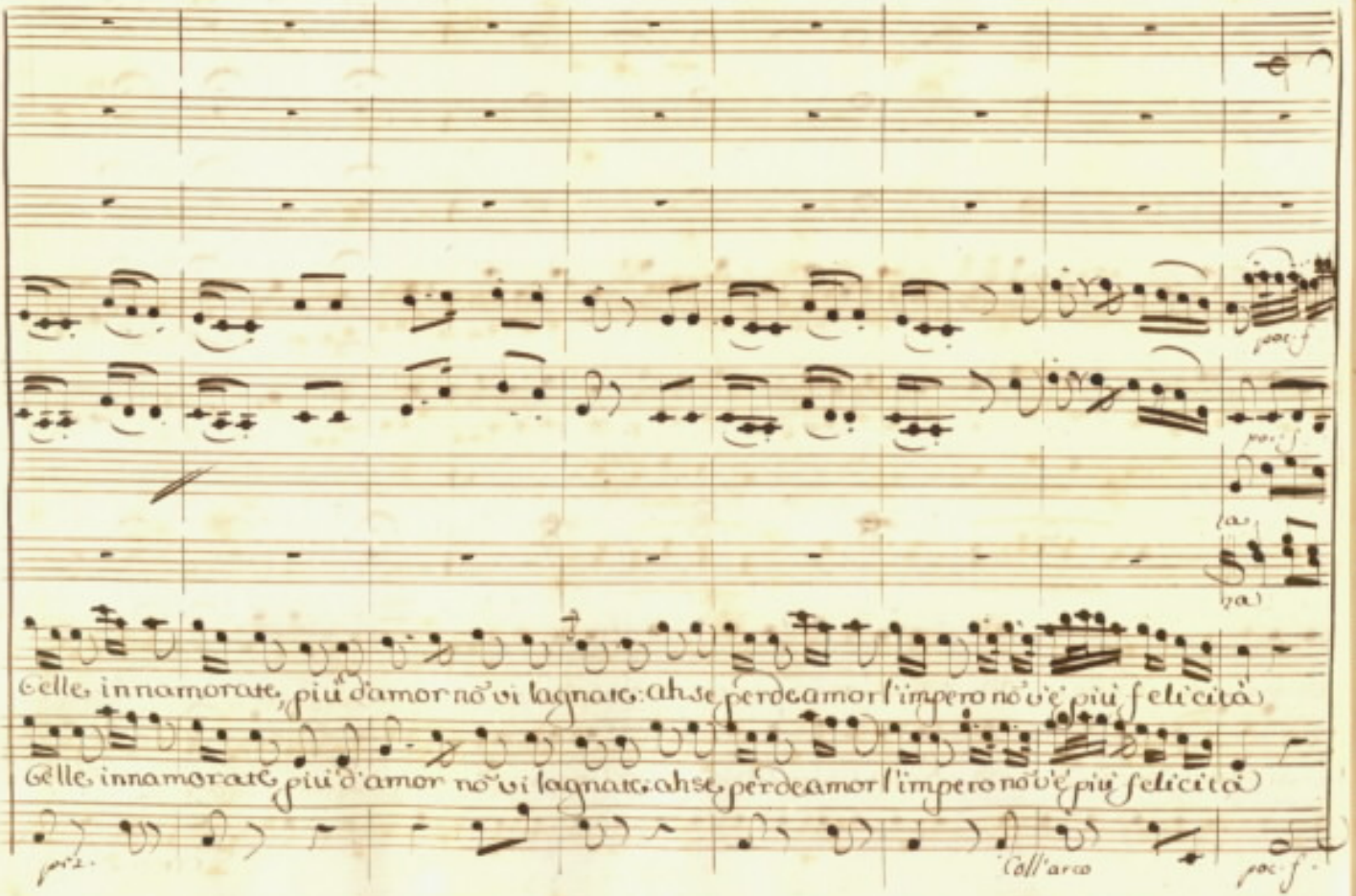

Per pietà mio caro bene, quelli affanni, e quelle pene no' tor


ma sei
narmi nó tornarmi nó tornar iniaraméniar
Violons


S.
S.
1mo
1mo
mio?
Ah ci stringa in dolce nodo, un eterna fedeltà ah ci
Violoni.
si tua so io.
Ah ci stringa un dolce nodo un eterna fedel


stringa ah ci stringa un dolce nodo d'un eterna fedeltà
ma
ma sei
tà ah ci stringa un dolce nodo d'un eterna fedeltà
Per pietà


mio!
oh Dio! mio Gene mio Gene
oh Dio! Alme
Si, tuo Son io
oh Dio! mio Gene mio Gene
oh Dio! Alme
Amore



poc. f.

poc. f.

la

la

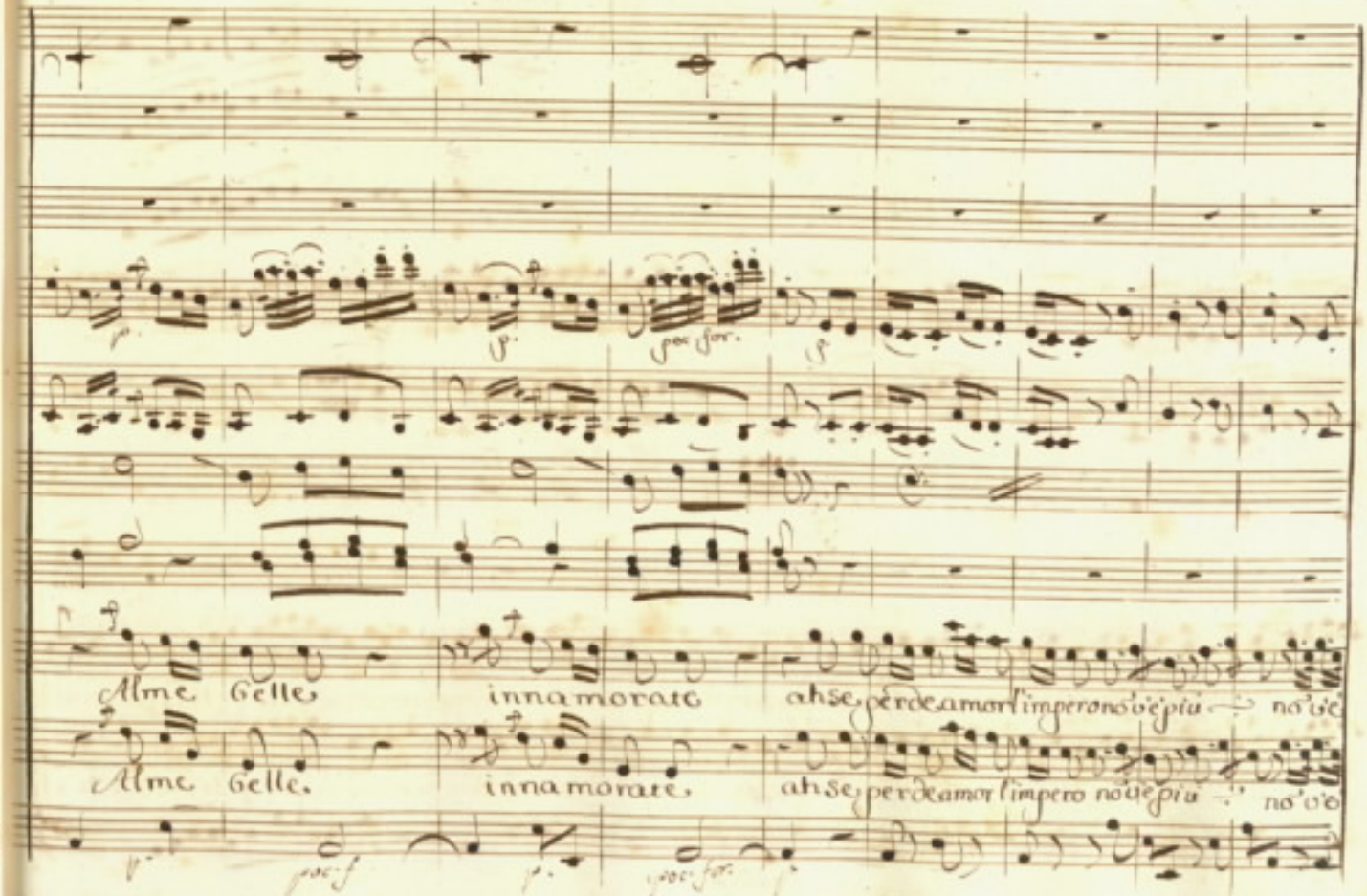
Celle innamorate, più d'amor nō vi lagnate: ah se perde amor l'impero nō v'è più felicità

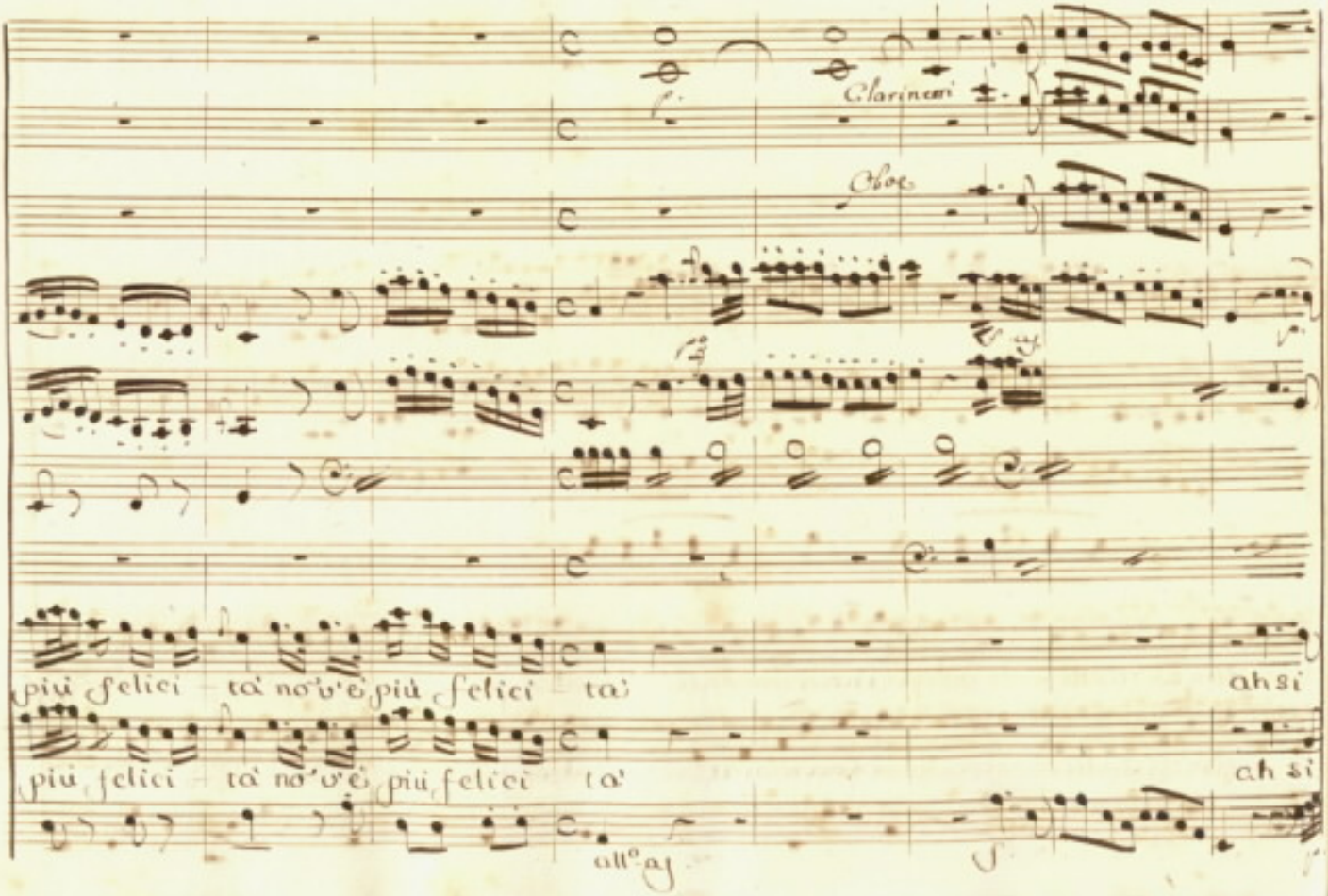
Celle innamorate, più d'amor nō vi lagnate: ah se perde amor l'impero nō v'è più felicità

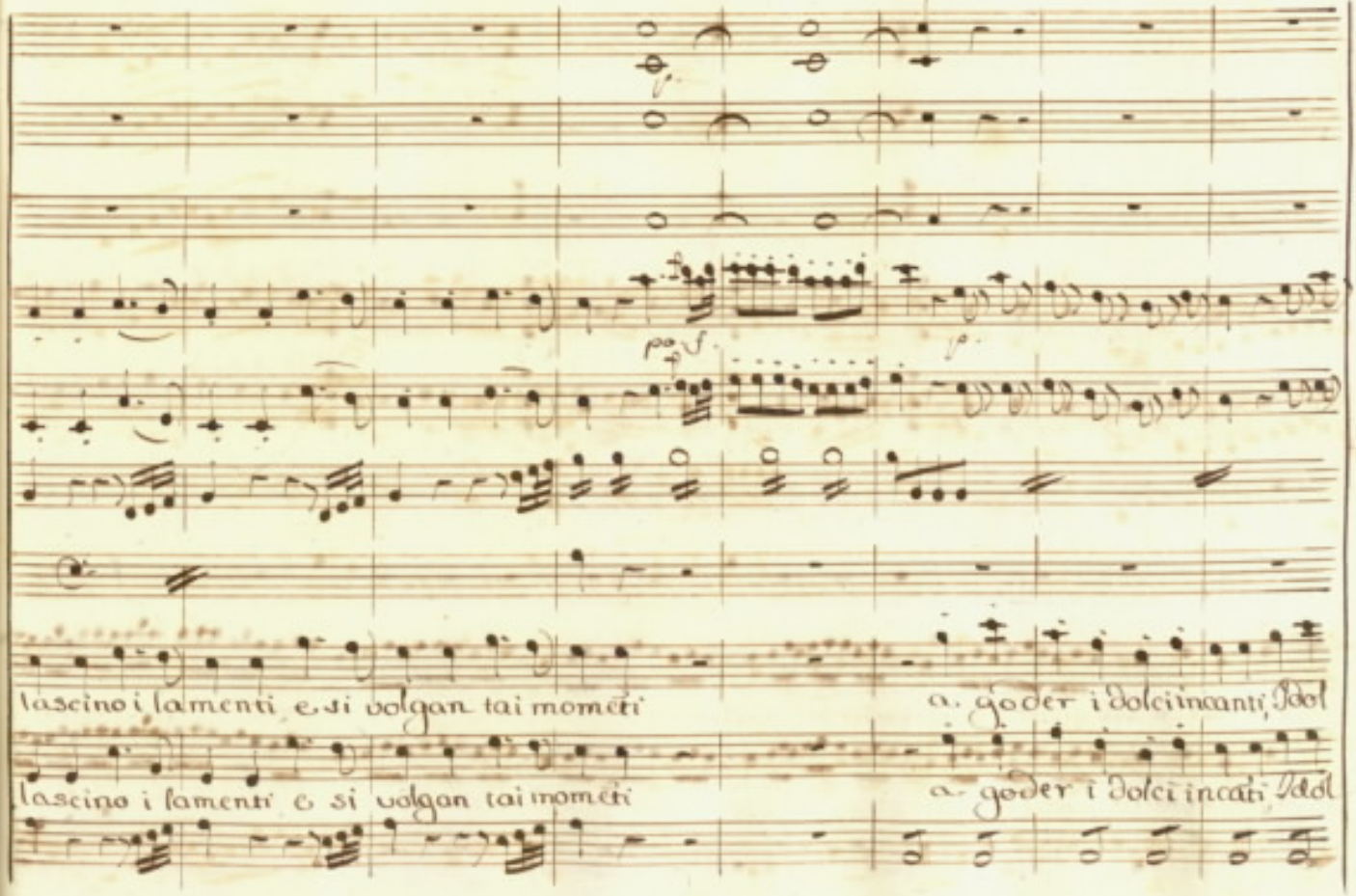
poc. f.

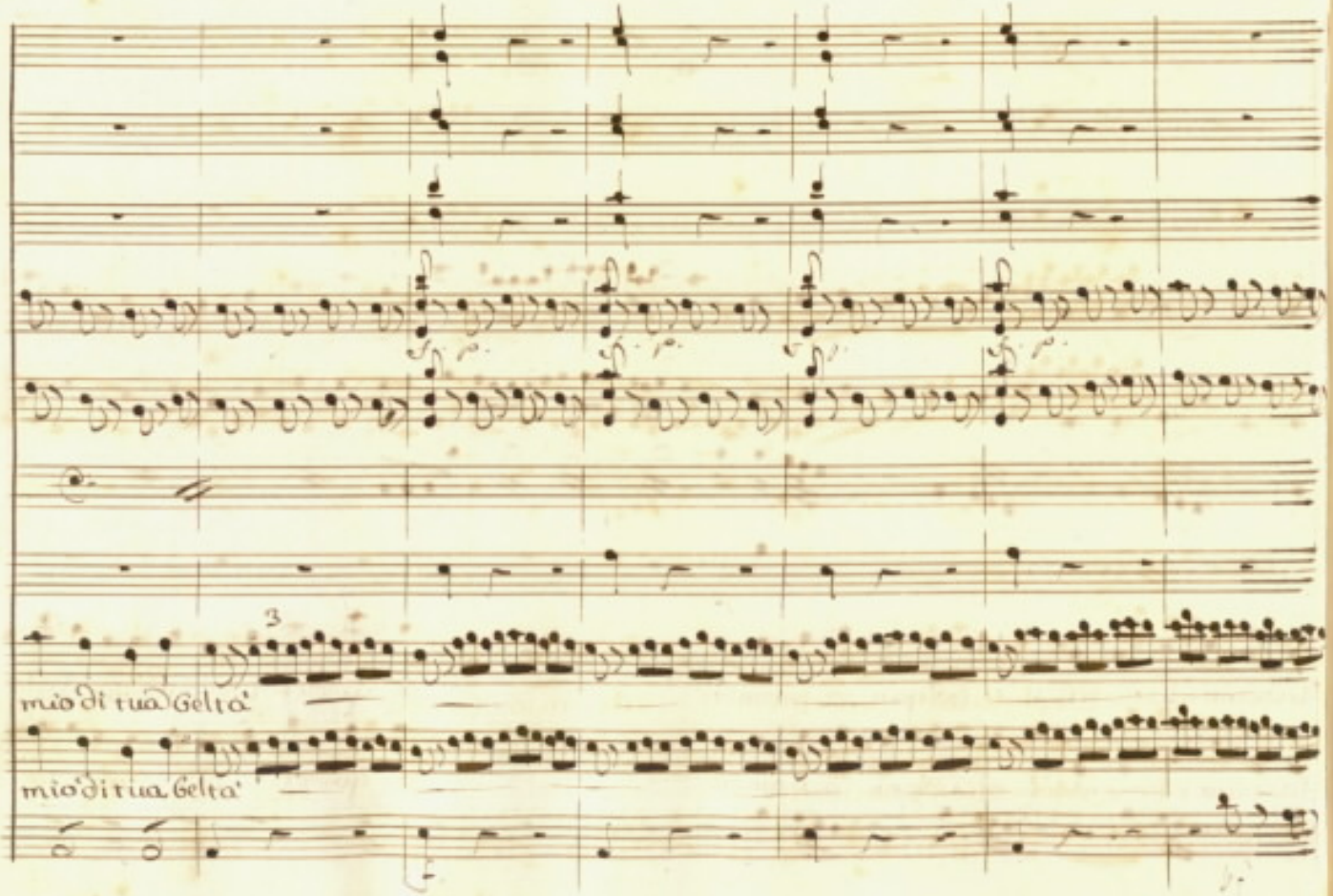
Coll'arco

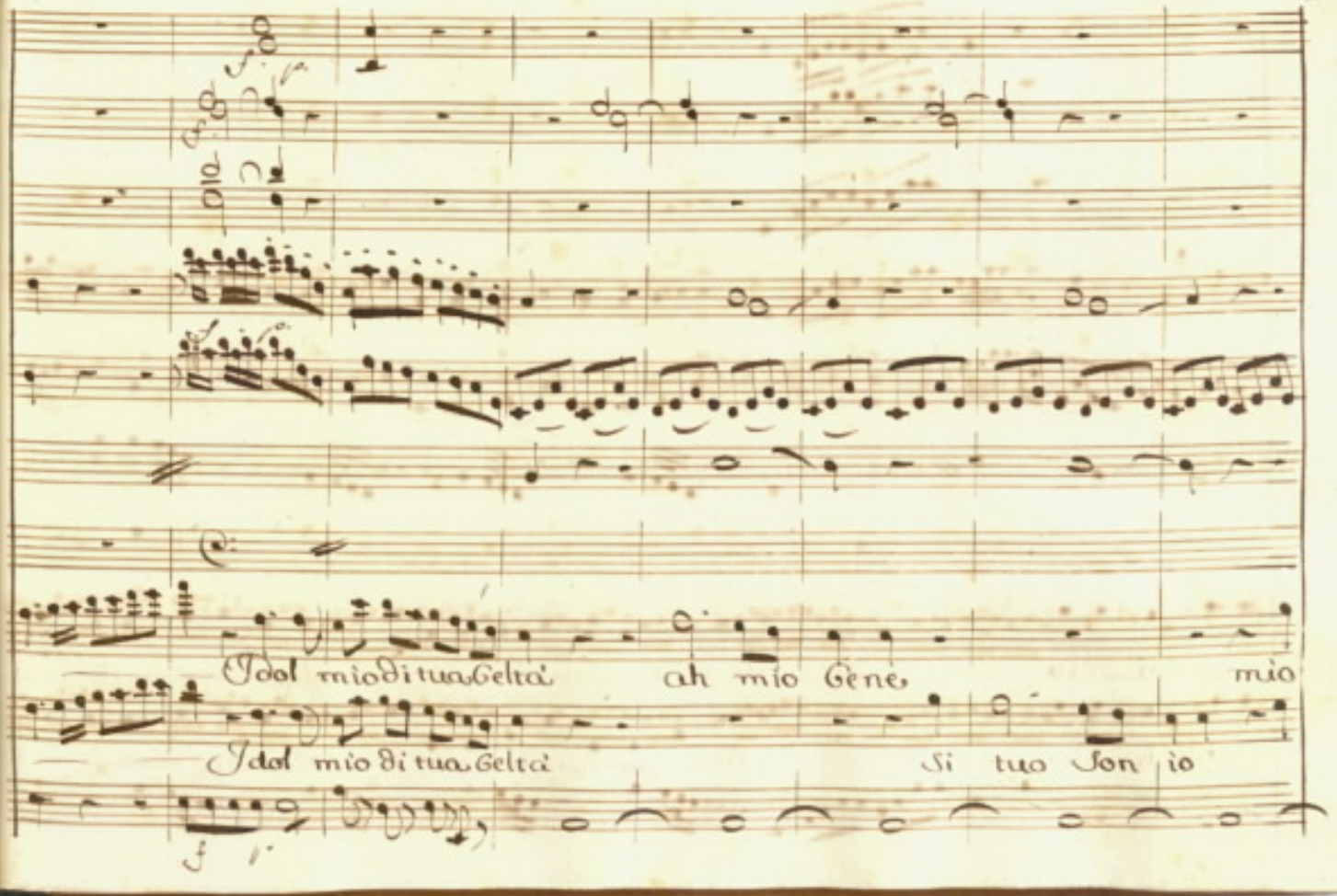
poc. f.

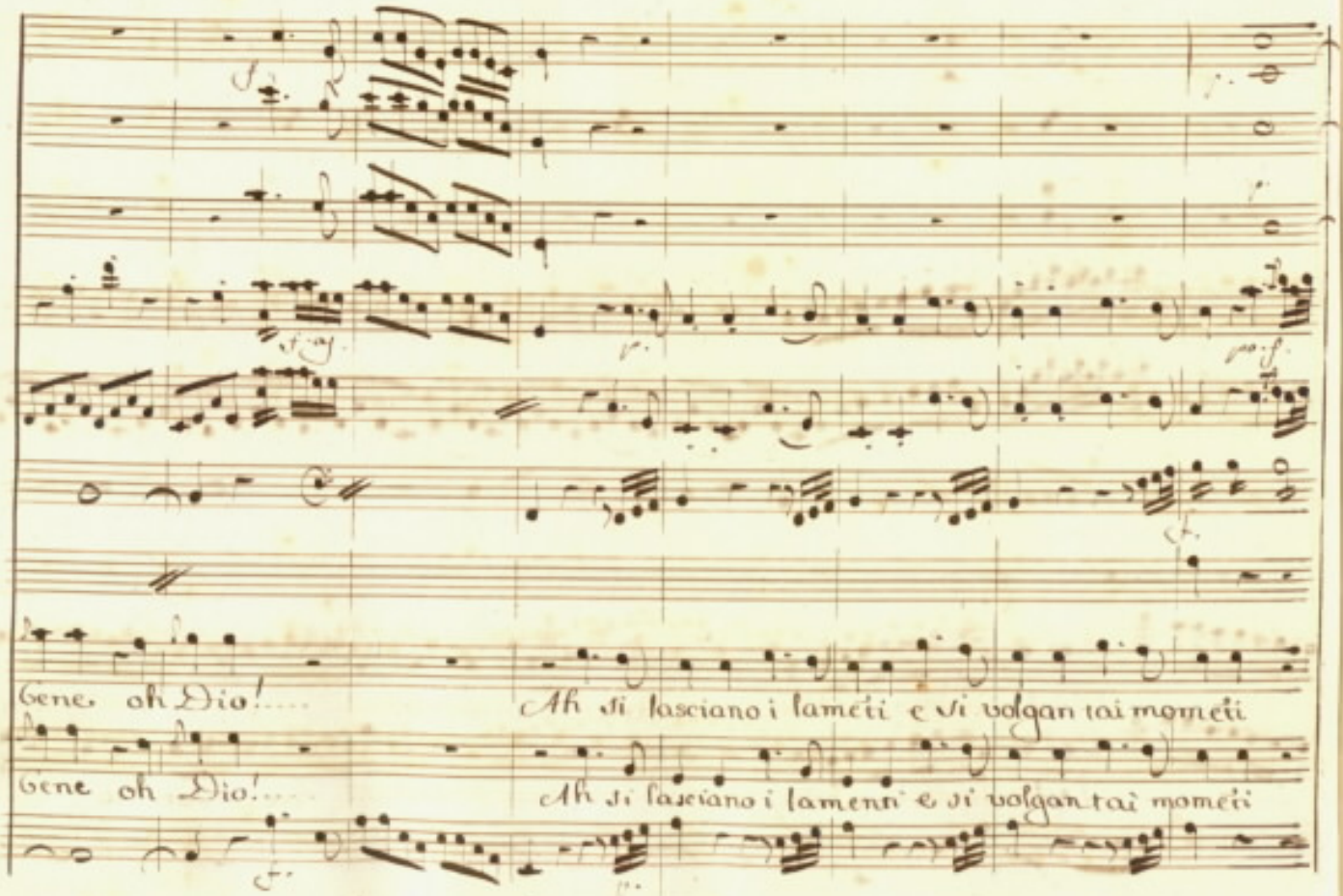

Alme Belle
innamorate
ahse perde amor l'impero no v'è più
no v'è
Alme Belle.
innamorate.
ahse perde amor l'impero no v'è più
no v'è

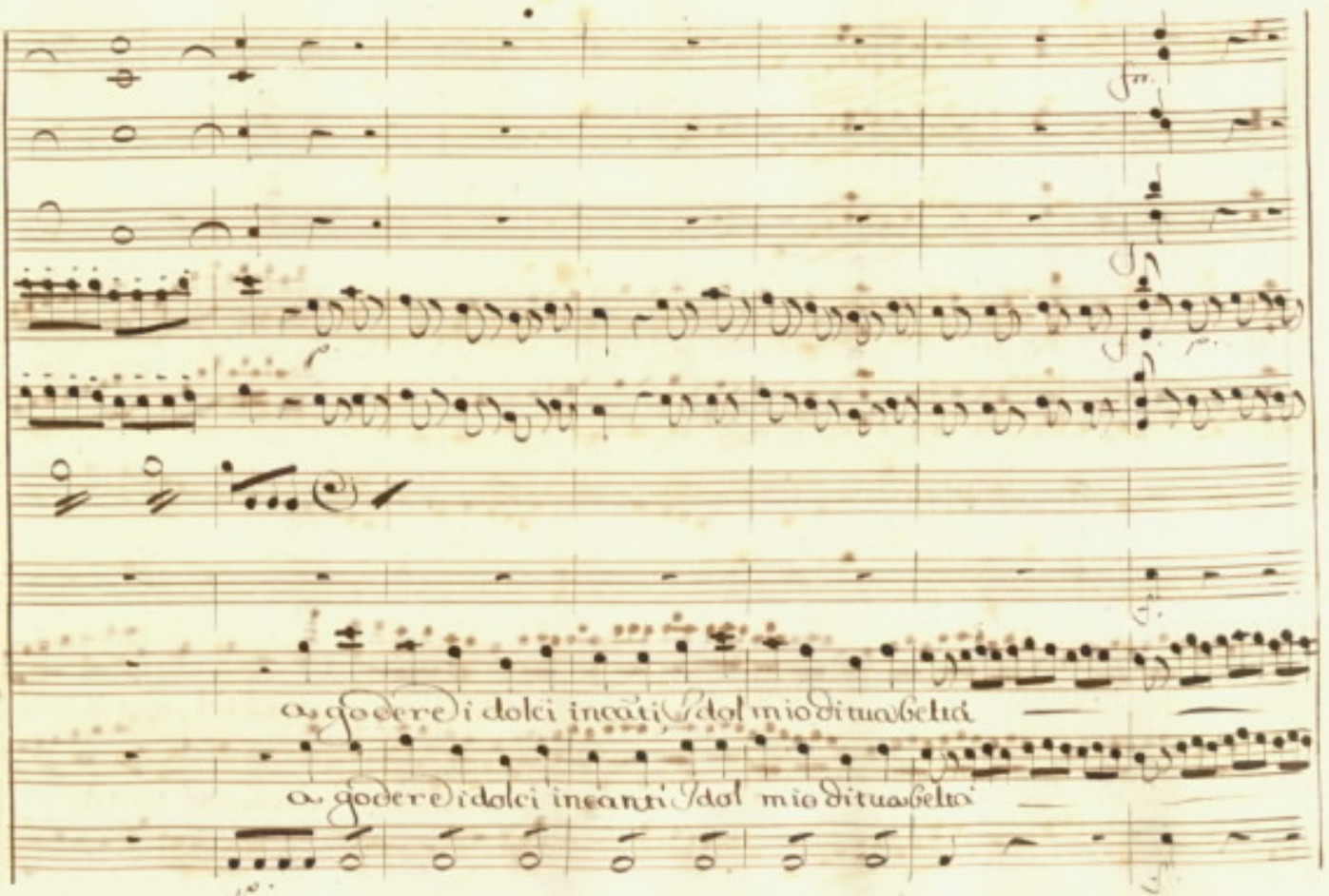

Clarinetti
Oboe
più felici tà no'v'è più felici tà
ah si
più felici tà no'v'è più felici tà
ah si
all.o ag.

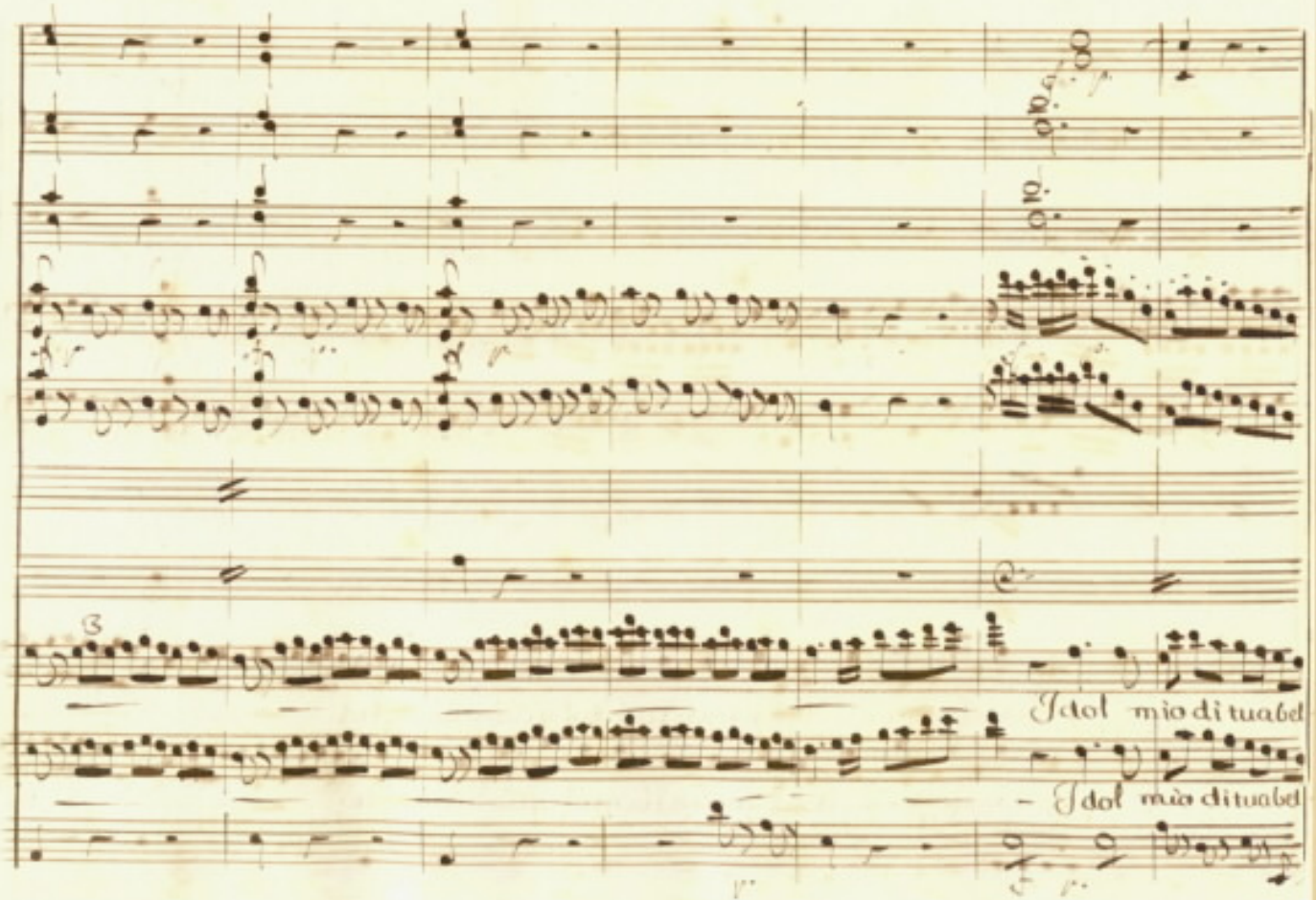

lascino i lamenti e si volgan tai momenti
a. goder i dolci incanti, Idol
lascino i lamenti e si volgan tai momenti
a. goder i dolci incanti, Idol

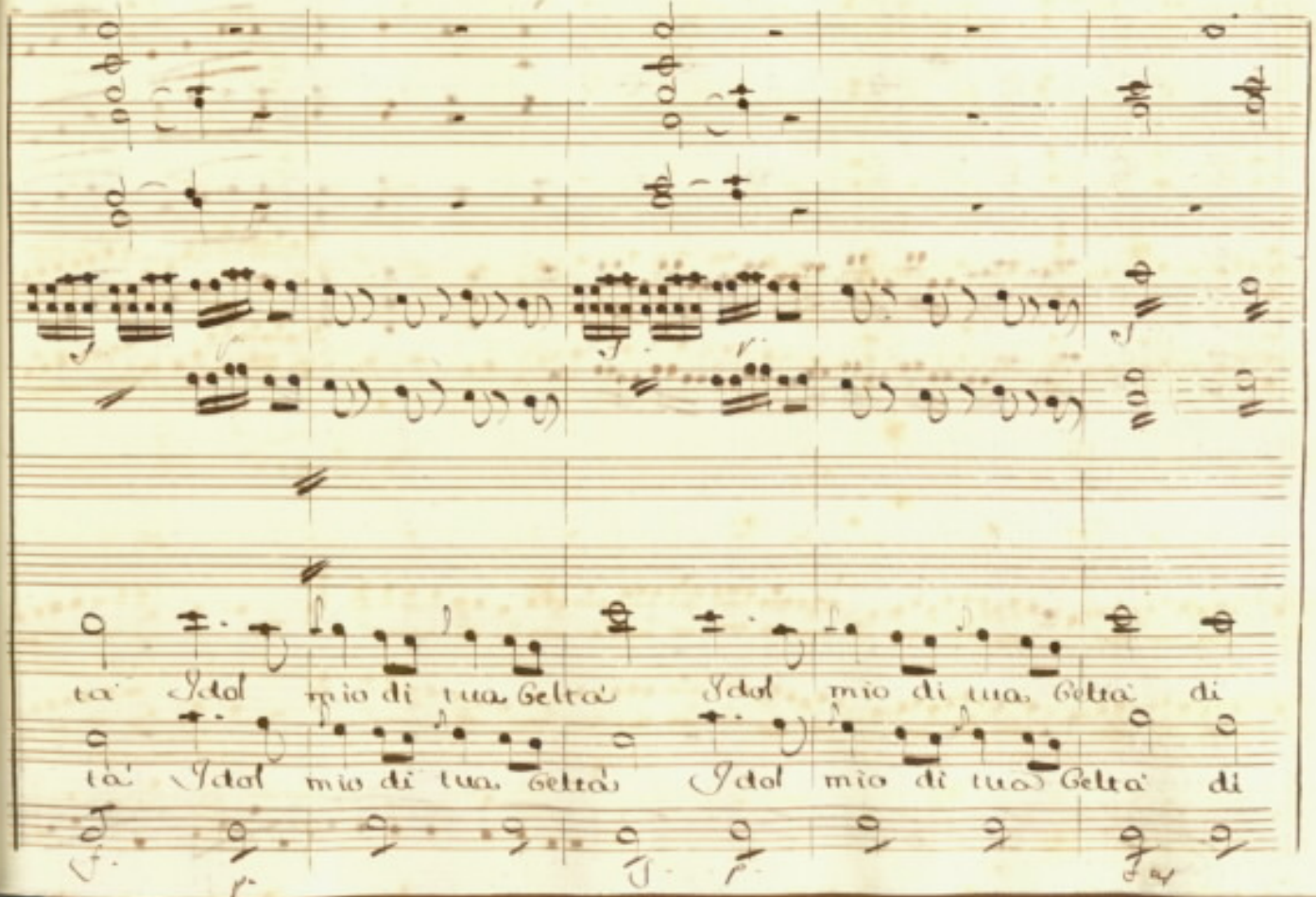

3
mio di tua Gelta'
mio di tua Gelta'

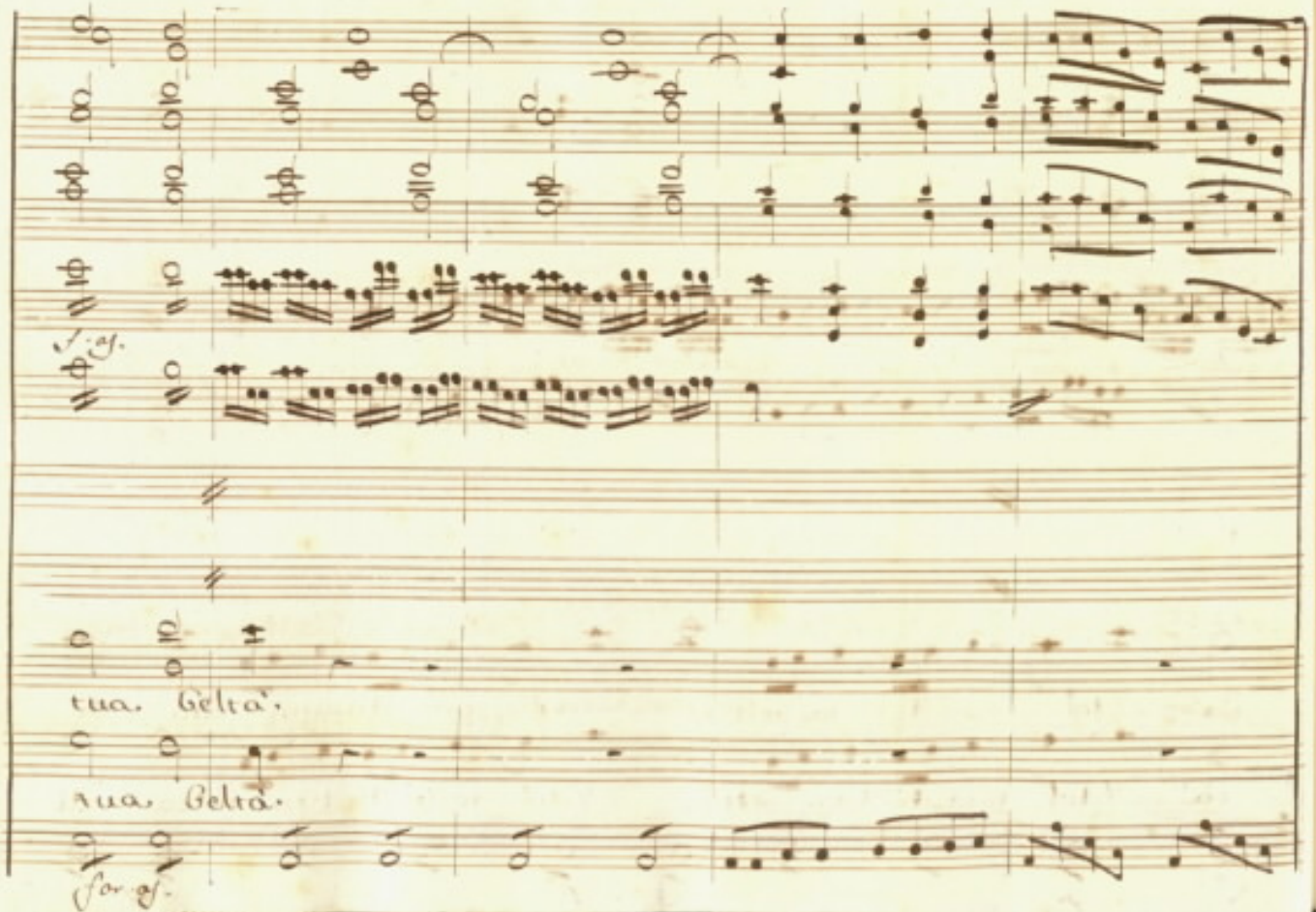

Idol mio di tua Gelta' ah mio Gene mio
Idol mio di tua Gelta' Si tuo Son io

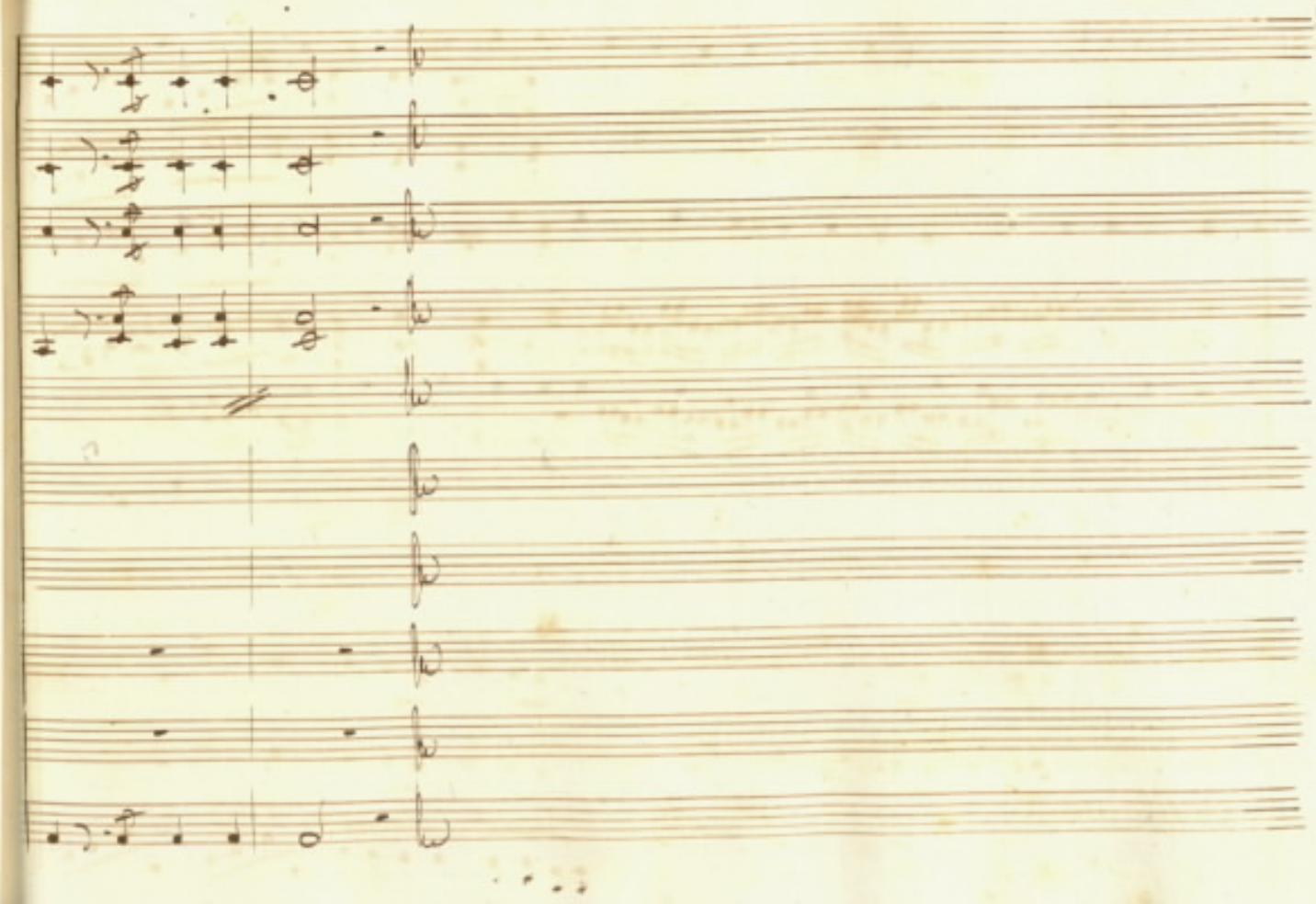

Gene. oh Dio!....
Ah si lasciano i lamenti e si volgan tai momenti
Gene oh Dio!....
Ah si lasciano i lamenti e si volgan tai momenti


a godere i dolci incanti dal mio dituabeltà
a godere i dolci incanti dal mio dituabeltà


Idol mio di tua bel
Idol mio di tua bel


tà Idol mio di tua Gelta Idol mio di tua Gelta di
tà Idol mio di tua Gelta Idol mio di tua Gelta di


f: ef.
tua. Gelta.
tua. Gelta.
for ef.



Scena XI

Pal. Psi.

Palemone, Psiche, e Venere

Ah vieni amata figlia in queste Braccia Ah

Ven.

Padre ah Bella Dea ecco al tuo pie' Deh Sorgi, e in questo amplesso il mio

Sdegno ravvisa o mai placato e il mio livor tutto in amor cangiato -

Segue Coro

Trombe in Desolré

Oboè

Violini

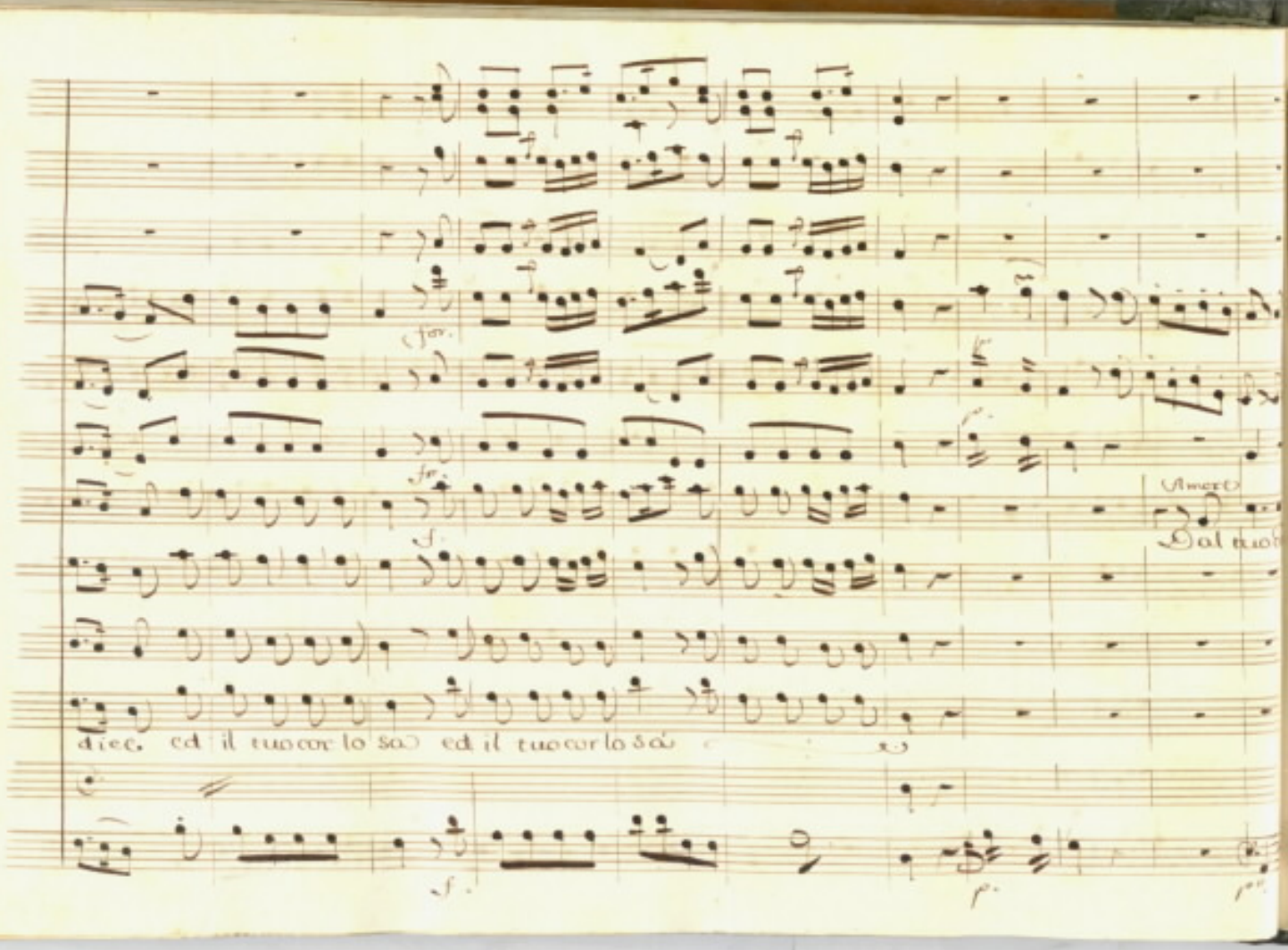
Viola

Coro

Colei che t'innamora può rendersi felice, il nome suolo

Fagotti

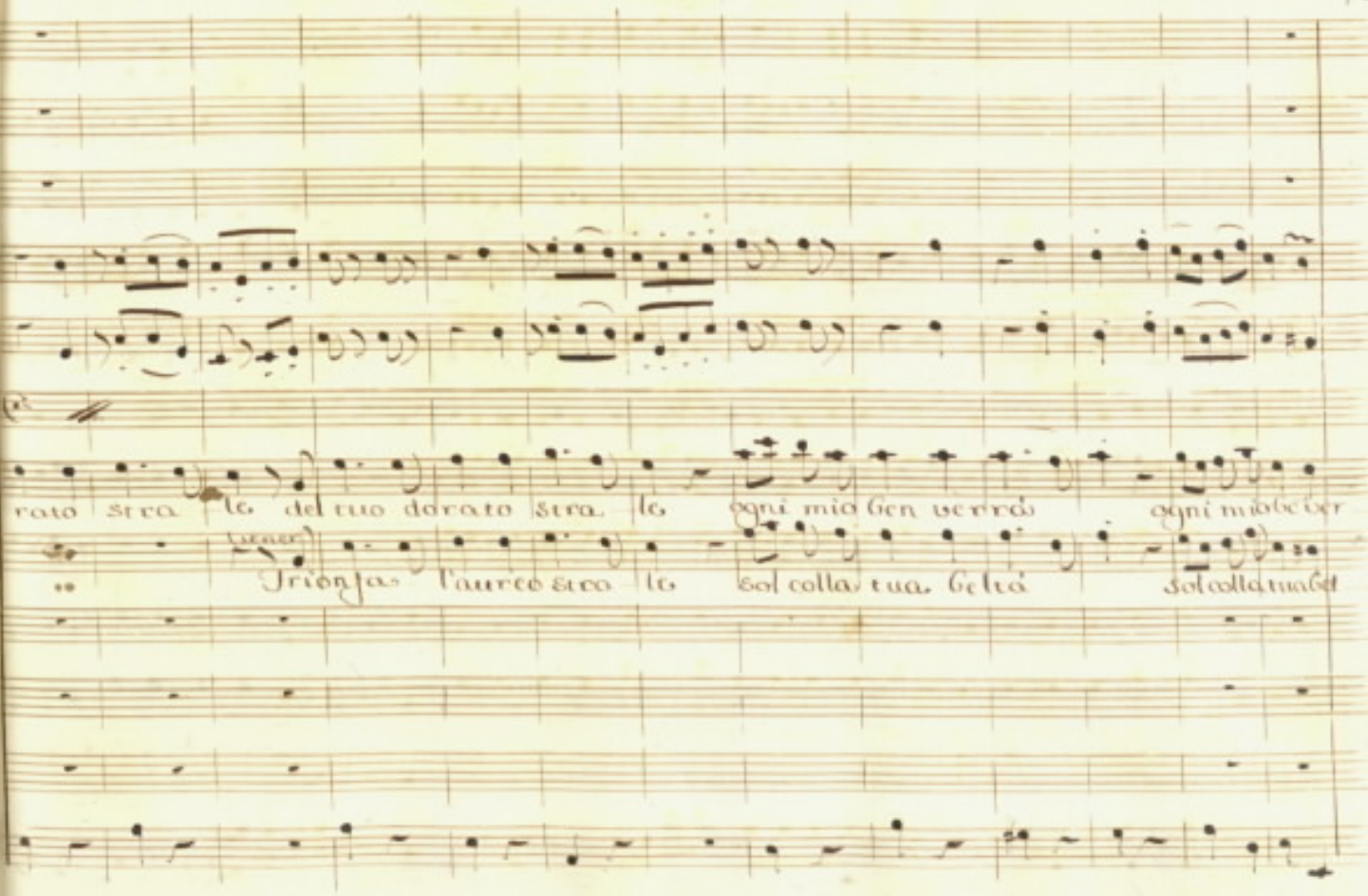
Allegretto

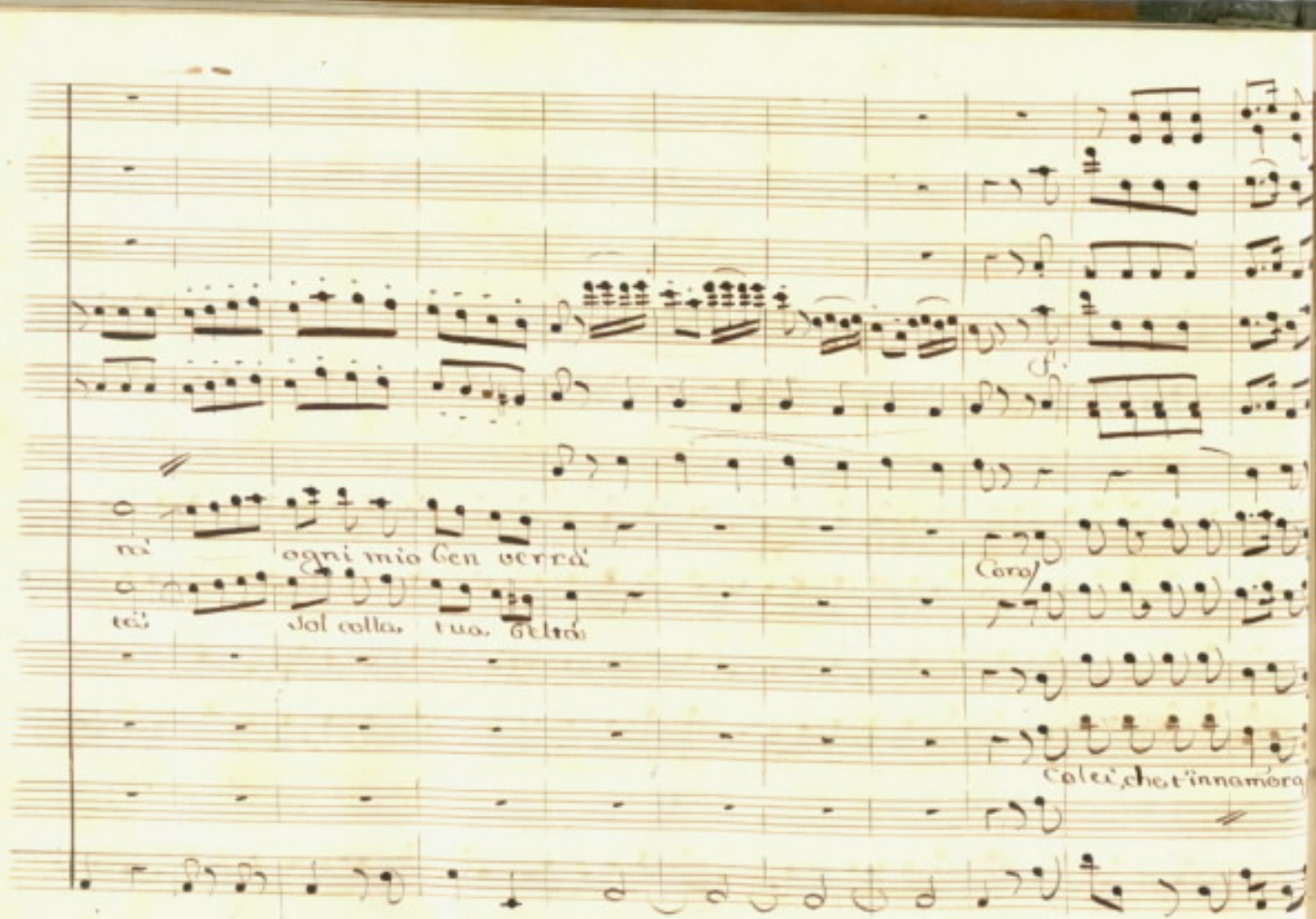

for.
for.
f.
p.
(Amort)
Dal tuo
diec. ed il tuo cor lo sa ed il tuo cor lo sa
f.
p.
p.

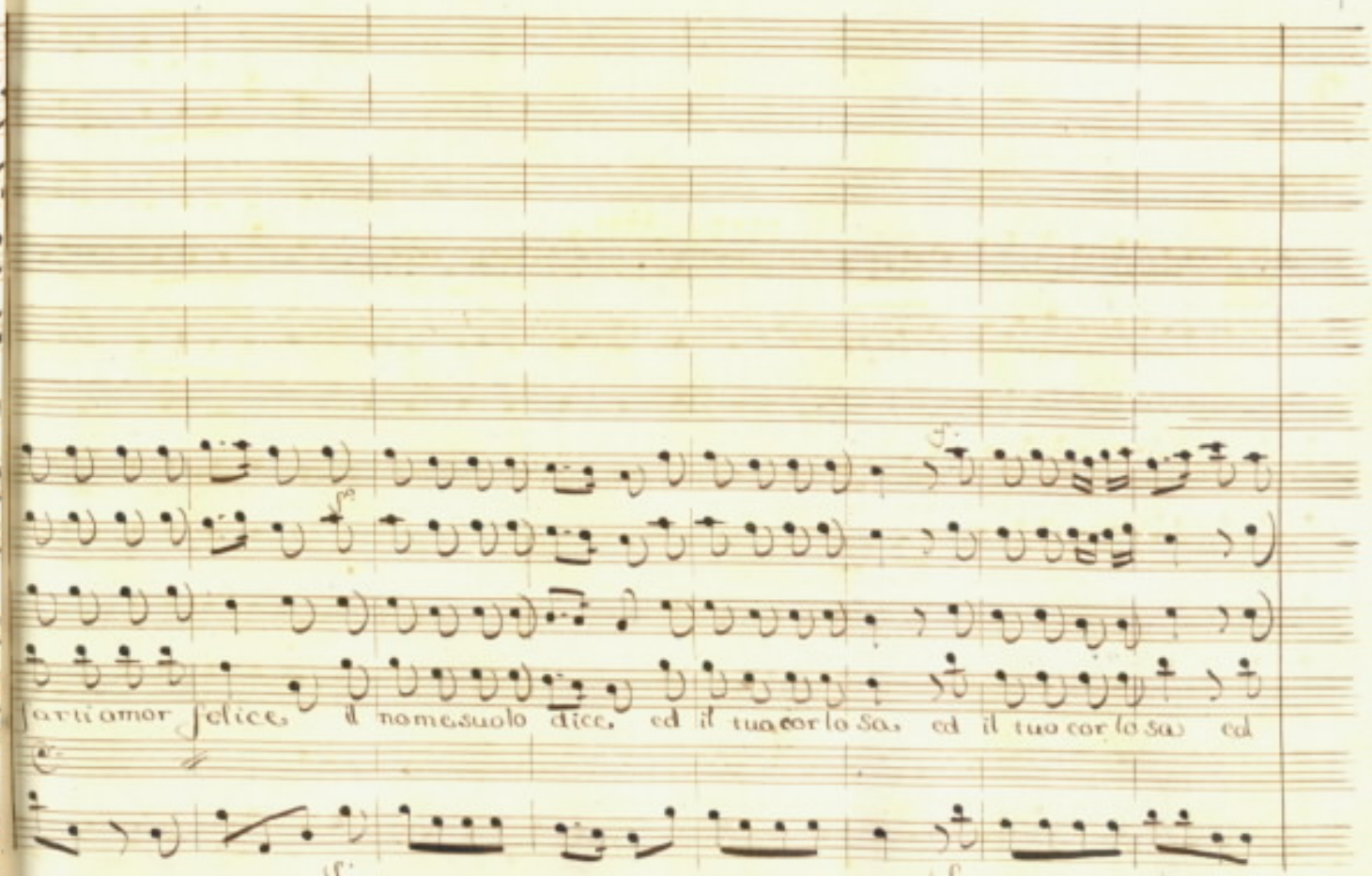
rato stra le del tuo dorato stra le ogni mio ben verrà ogni mio ben ver

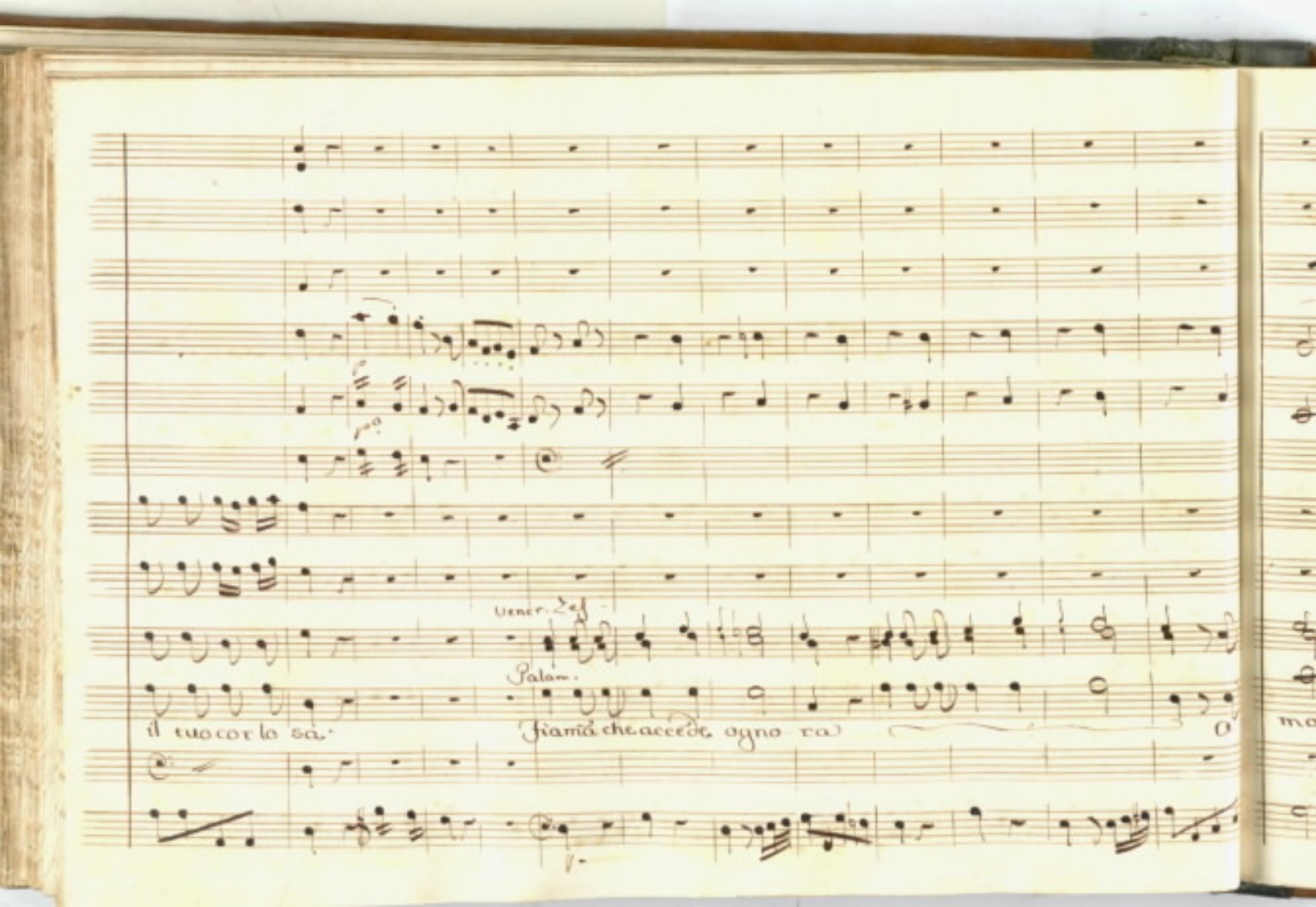
tiener

Trionfa l'aureo stra le sol colla tua beltà sol colla tua bel




ogni mio Ben verrà
Sol colla tua Cetra
Coro
Colei che t'innamora


fartiamor felice, il nomesuolo dice, ed il tuocorlo sa, ed il tuocorlo sa, ed



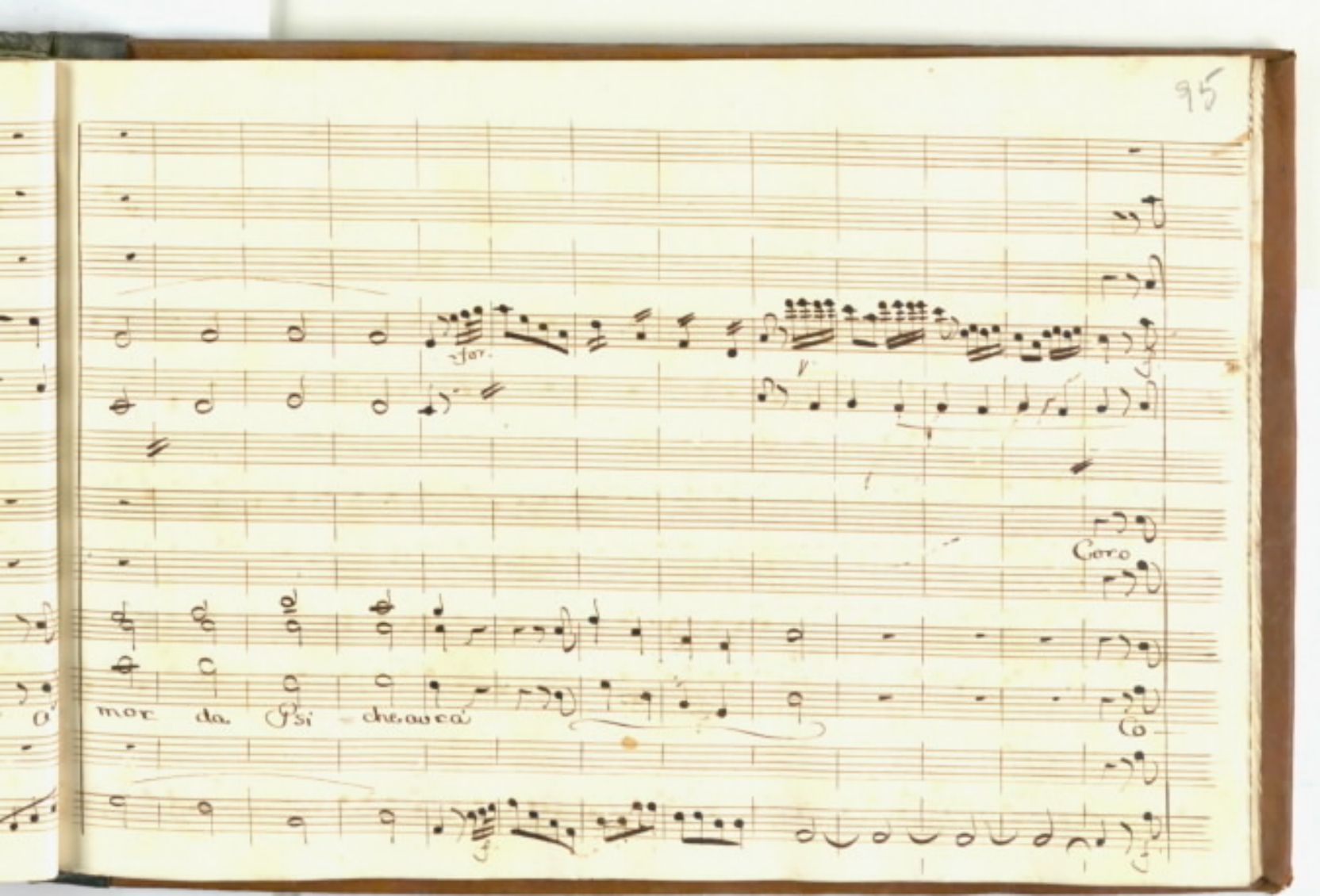
Vener. Zef.

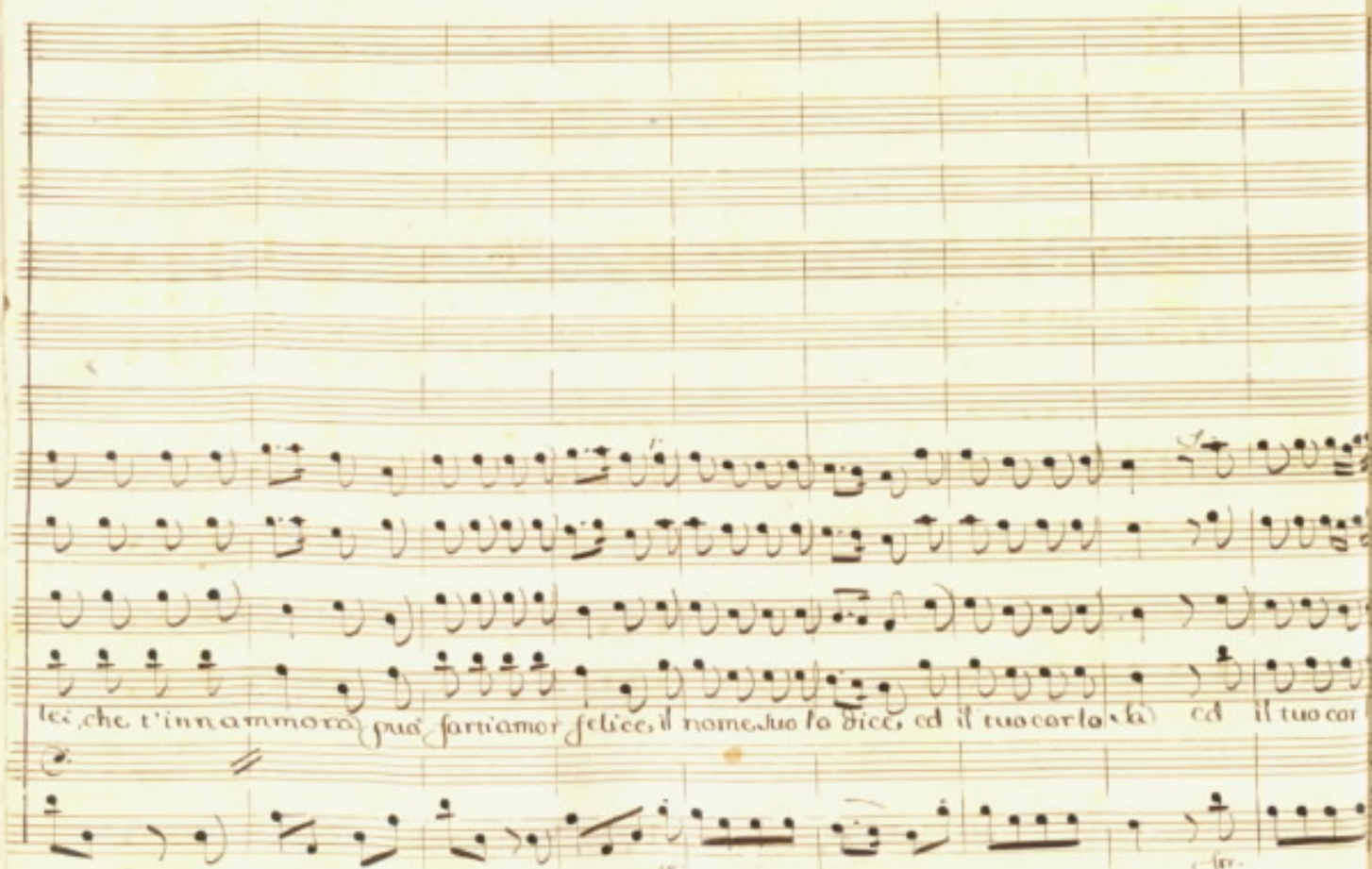
Palam.

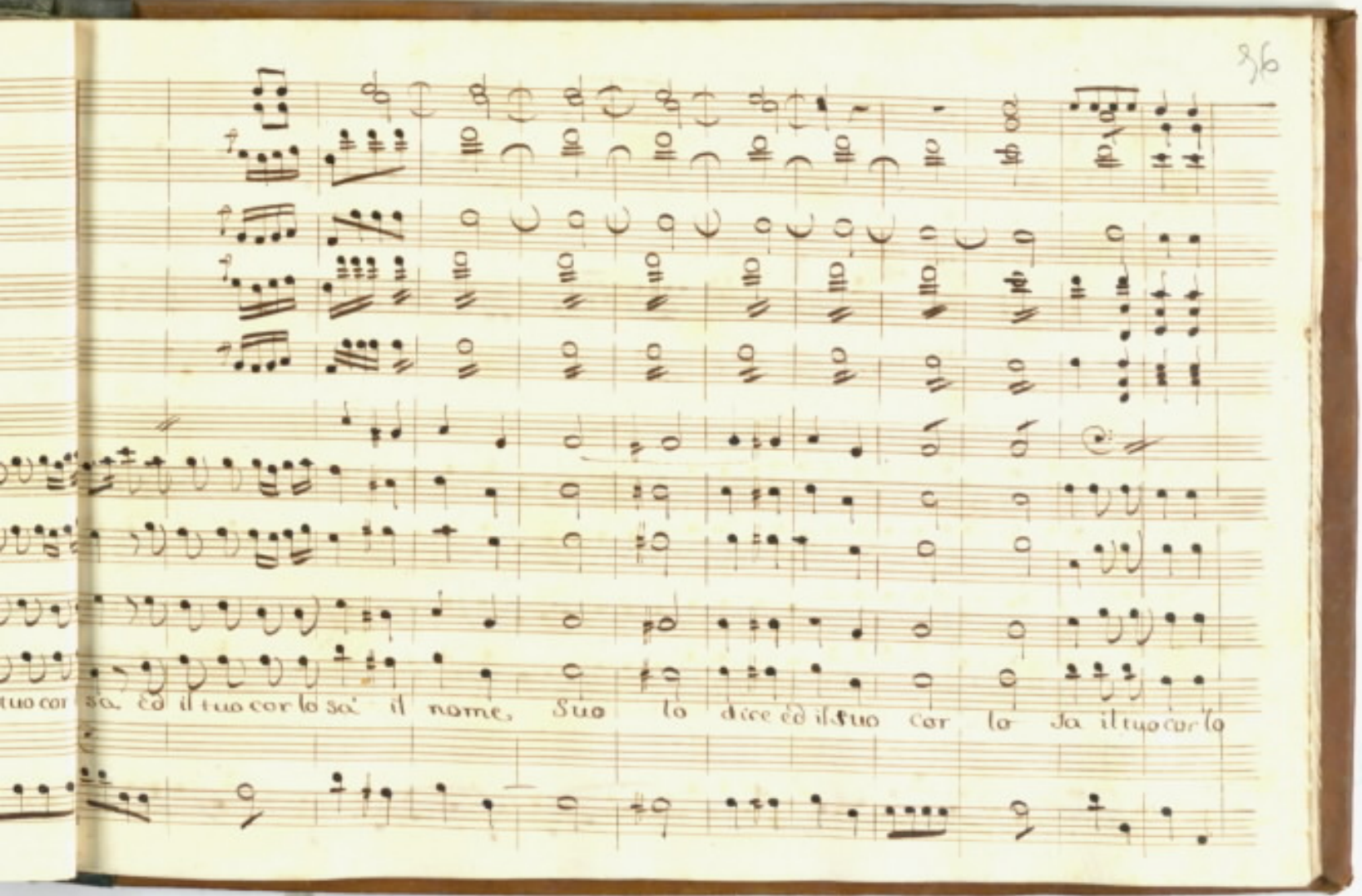
il tuo cor lo sa.

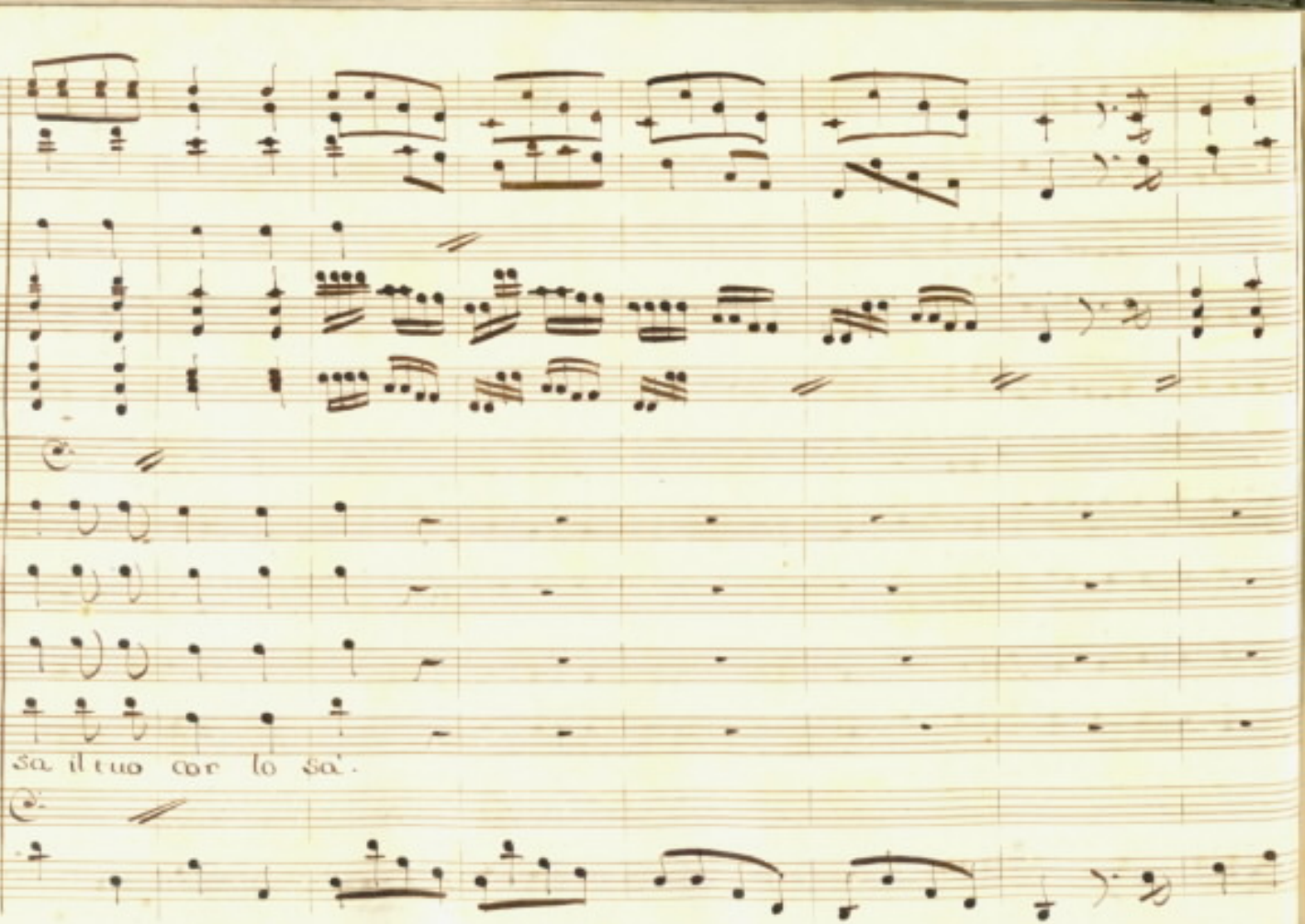
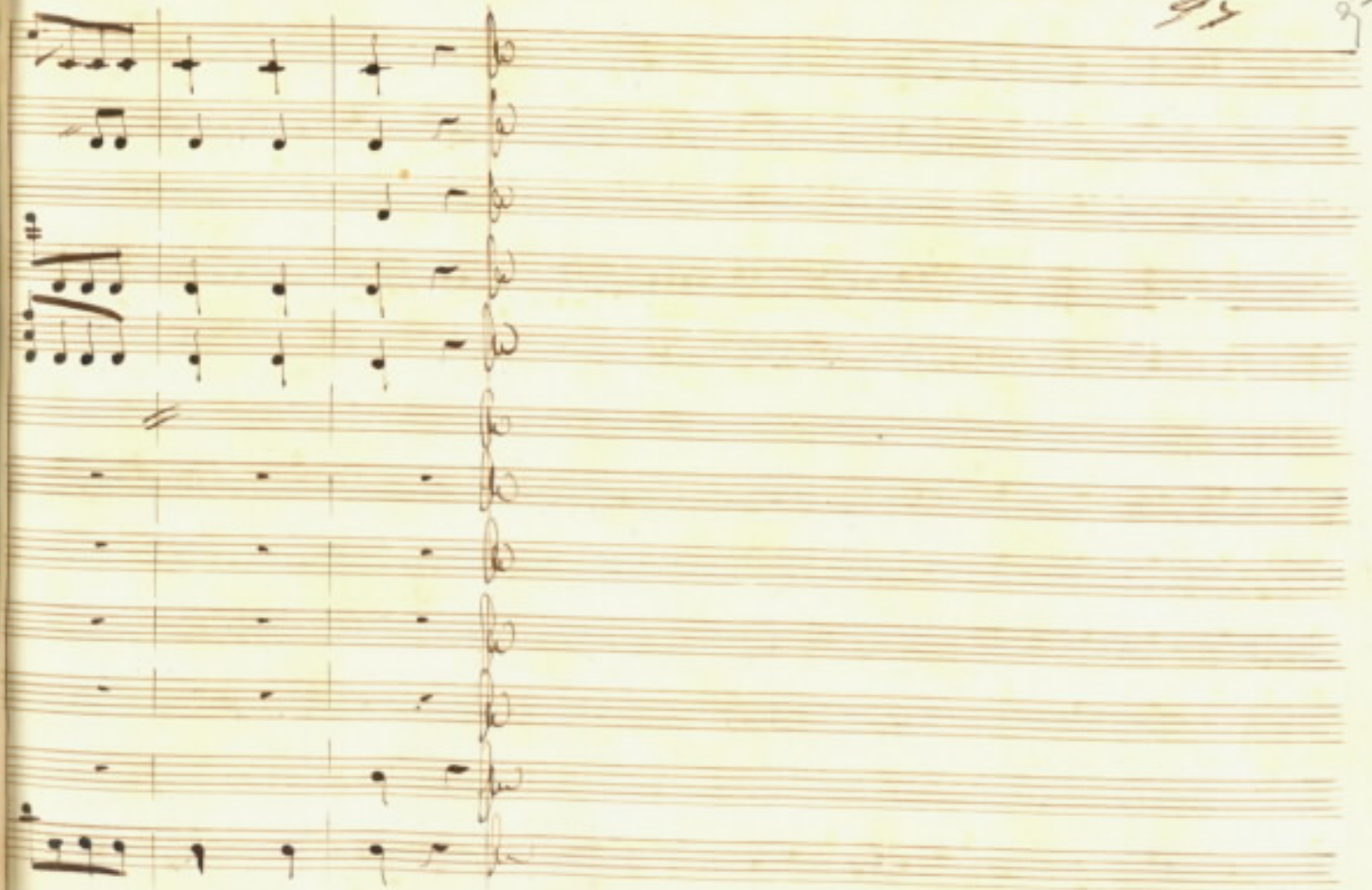
Fiamma che accede ogno ra

O


for.
Coro
O mor da Psi che avrà
Co


lei, che t'innammora, può farti amor felice, il nome suo lo dice, ed il tuo cor lo sa ed il tuo cor


tuo cor
sa. Ed il tuo cor lo sa' il nome, Suo lo dice ed il tuo cor lo sa il tuo cor lo


sa il tuo cor lo sa'.